

Da Napoli un duro attacco del psi ai comunisti «Acchiappavoti inutili»

Formica ironizza: «Se li vogliono, ne abbiamo una decina da regalargli» - Craxi: «Non prenderanno voti socialisti» - Ma nel partito affiora qualche preoccupazione

DI NOSTRO RIVATO
NAPOLI — I comunisti sono quelli di sempre. «De Mita distruttore di alleanze», «l'ottusissimo Pisanelli», che corre in giro per il mondo a consumare sette paia di scarpe, ma non ha alle spalle il Poere». Qui «acchiappavoti» recitati dal poi non servono a nulla: a rastrellare voti socialisti. Per rompere la moneta bipolare, per fermare la tenaglia che si è stretta sul Paese agli elettori non resta che votare psi.

Dietro le quinte del Teatro Mediterraneo, sullo sfondo di un cielo azzurro disegnato dall'architetto Pisanelli, per coprire il grigio malinconico di questa vecchia sala abbandonata, Craxi riemerge di nuovo in abiti scuri. La carta è una decisa di giocare in questa difficile campagna elettorale: è quella del «partito del presidente». Il fiore che propone come simbolo della «Rai» è il garofano che profuma il successo. «Uno dei garofani (fondatore, bandierino, coccarda, medaglia luminosa, perfino una spilla) che gli esperti pubblicitari del partito hanno già cominciato a seminare in giro per l'Italia: il pubblico a cui il messaggio è rivolto varca i confini dell'«orto» socialista, si allarga sul prato libero, liberale, socialdemocratico, repubblicano e radicale, su un terzo di Paese non democristiano, né comunista, né fascista».

La scommessa è convincente: gli elettori non con il solito pacchetto di promesse, ma con la bilancia di quattro anni di governo approssimativa. «Col garofano l'Italia — dice lo slogan principale —, la Rai è solo dopo il caso».

Sorridente, Craxi punta a rassicurare l'affollata platea dell'assemblea nazionale del psi. I transfughi, nel psi — spiega — non sono mai venuti. «Non sono mai venuti».

Illustri, può servire a partiti vecchi: «Non a noi che abbiamo rinnovato già l'altra volta il 70 per cento dei nostri gruppi parlamentari e abbiamo tanti giovani che hanno voglia di correre». Il taser internazionale di Pisanelli alla vigilia del vertice di Venezia «è curioso. Ma ci sono tante altre cose importanti e ci si presta attenzione. Domani ne parlerò».

Poi, tocca a Giuliano Amato ricordare i meriti e i risultati del governo a guida socialista, la ripresa economica, quello che viene definito «il nuovo miracolo italiano», l'esplosione di politica internazionale, a cominciare da Sigmund. «Noi il presidente per quel che siamo — spiega l'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio —, all'età di 47 anni a uomini-apel-tacolo, ad acchiappavoti che hanno conquistato prestigio in questo o quel campo. Fanno come Berlusconi che compra la Carrà. Ma un partito non è una televisione, deve farsi giudicare per quel che è, non per quel che può far sembrare un personaggio ingaggiato all'ultima ora».

Quanto alla dc, dietro la scelta di chiudere la legislatura e bloccare il referendum non c'è «l'unica cattolica-popolare, ma quella «nazionalista» che punta a «rinnocenziare» i nuclei pericolosi, con decreti anti-dc che l'America ha già abbandonato».

Martelli incalza con il quadro di sfondo della legislatura: «Bisogna riconoscere a De Mita una carriera distruttiva, con una serie di propositi e in un crescendo di provocazioni che di più integrati ha distrutto il miglior governo, ha fatto diventare realtà l'ironia di Craxi a Rimini sull'idea che distrugga».

«Questo punto per Martelli le residue possibilità

che un pentapartito rinascere dopo il voto sono affidate a socialisti e laici e al loro tentativo di cooperazione in varie regioni in contesti elettorali unificati lo sfondo di raccolta dei consensi. Ma in un pentapartito rinascere, è soltanto, la guida non sarà democristiana».

Se la scommessa è difficile, se la tenaglia dc-psi «si stringe nei pasdaran decisi e non solo per tentare riduzioni del compromesso storico», il psi non rinuncia a sperare. Con Napoli, che aspetta per domani il suo scudetto, Craxi si prepara «a festeggiare un grande successo socialista il 15 giugno».

Qui l'appello elettorale al fiamma, e la risposta parte anche stavolta con un'inclinazione di ottimismo. Basterebbe per ora, dalla lila dell'assem-

blea socialista, l'affaccia qualche timore, soprattutto per la voglia di cooperazione che viene dal psi. La confessa Claudio Signorile, quando pensa «che il psi punti a fare come nel '70 il pieno dei voti a sinistra». La conferma Giacomo Mancini: «Non è apprezzabile cambiare opinione alla vigilia di una elezione e in vista di una candidatura — dice rivolto agli ex socialisti passati alla squadra di Botteghe Oscure — i comunisti devono sapere che questo non è l'unico o l'ultimo». «Basta Formica non si preoccupa dei transfughi: «Se il psi li vuole, se abbiamo un'altra decina dei regoli».

Il psi, che i comunisti sotto per candidati socialisti è un bene. Con si abituano per il futuro».

Marcello Sargi

Dopo il pugile Oliva, arriva Sara Simeoni E la dc vince la corsa all'atleta candidato

Forlani insiste per avere anche un seggio al Senato

ROMA — La rete democratica pesa bene nel mondo dello sport. Dopo aver candidato a Napoli il campione del mondo di pugilato Oliva, la dc presenta ora a Verona l'olimpionico di salto in alto, Sara Simeoni. Esce di scena, invece, il presidente della «Roma», Viola, lasciando il collegio senatoriale romano a Franco Evangelisti. Questo, per la prima volta, non è più candidato a Roma, cuore della sua Ciocciola, gran feudo androcentrico. E si è subito parlato di rottura tra Andreotti e Evangelisti. Quest'ultimo ha sentito con venemina delirando le voci «tutte false».

Ma sono le voci che si accavallano al primo piano del palazzo di Piazza del Gesù, nella sala attigua a quella della direzione. La

data 18 di ieri. I grandi capi dc hanno ingaggiato la battaglia della lila. Simeoni, quasi in permanenza fino a domenica e forse lunedì, per completare le candidature che dovranno essere presentate entro mercoledì.

Una delle voci più accreditate narra di un nostro tra Arnaldo Forlani e Leopoldo Elia per cederne il seggio senatoriale di Maserata. Un trampolino garantito per entrare a Palazzo Madama. Ma Forlani, come Evangelisti, sente come strisciare la fonte a qualche ufficio dc che vuole sembrare simoniano. Non di poteva essere perché «nessuno non aveva parlato né aveva posto la candidatura di Elia in quel collegio», sostiene il presidente della dc.

E' una novità. L'intervista di Forlani per il Senato, oltre che per la Camera, non è da escludere che l'ex vicepresidente del Consiglio si riavvicini di scegliere Palazzo Madama per puntare forse alla presidenza di quella Camera.

Se, dopo le elezioni, i comunisti potranno insistere per avere la presidenza di Montecitorio, la dc chiederà il Senato e Forlani potrebbe puntare a diventare la seconda carica della Repubblica, possibile trampolino di lancio per il Quirinale. Il rifiuto di Zaccagnini di ricandidarsi al Senato potrebbe rendere più agevole l'operazione.

L'ex presidente della Corte Costituzionale, Elia, sarà candidato in collegio senatoriale o di Roma o di Treviso. Non è ancora certo il consenso dell'ex presidente dell'Azione Cattolica, Alberto Montecione. E di ieri la notizia che nel collegio senatoriale di Suva la dc candida il generale Giorgio Donati, comandante delle forze terrestri della Nato nel Sud Egitto, è stato di «Chiamate e Liberazione». Formigoni, ha accettato la candidatura a

Milano per la Camera dopo un colloquio con De Mita. Anche il viceministro Ugo Ugli ha accettato l'eri.

I comunisti sono a buon punto e lunedì presenteranno le loro liste con una conferenza stampa. La girandola di candidature illustri per gli indipendenti di sinistra sembra esaurirsi. Ma rimane il problema della candidatura interna. Le federazioni premono perché venga applicata rigidamente la regola che dopo tre legislature i parlamentari vanno sostituiti. Largo ai giovani, dicono. Ma dal centro sono preoccupati di conservare ai gruppi comunisti quanti hanno competenza specialistica.

In casa socialista si rimpicciolisce il disegno di Giorgio Ruffolo, che non avrebbe trovato una collocazione alcuna. E di ieri la notizia che Craxi ha messo in lista, nel collegio di Torino, il calciatore Simeone Dossena.

Anche di manifestava ieri un certo fastidio per questa corsa un po' senza principi a candidature di facciata. Il problema sulla candidatura di Simeone al psi. Dp ha messo nelle sue liste Giovanni Di Domenico, impunito al processo per l'assassinio di Raimondi, e per il quale il pubblico ministero ha chiesto 25 anni di carcere. Di Domenico, che si consisterà comunque a Giorgiocala, si è sempre dichiarato innocente.

I radicali hanno candidato Luigi Damato, direttore del Giornale d'Italia e il pretore di Enna, Vincenzo Vitale. Il liberale Zanone sarà candidato nel collegio Firenze-Pistoia e si presenterà anche a Torino. I socialdemocratici sono ancora alle prese con il presidente della Corte Costituzionale, La Pergola, che salta ad accettare la candidatura. Pietro L'altro non sarà candidato a Roma.

Alberto Rappalardo

La Rai apre alle liste locali

Ci saranno anche «Tribune» regionali - Berlusconi non porterà i politici a Italia Uno per non disturbare il pubblico giovane

ROMA — Per la campagna elettorale la Rai metterà a disposizione di ogni partito due ore e venticinque minuti, due ore e cinque minuti in tv e venti minuti in radio. La novità, rispetto al passato, è l'aumento di venti minuti di tempo: formule, spazi, criteri sono rimasti invariati. Lo ha deciso, in una lunghissima riunione terminata mercoledì notte, la commissione parlamentare di vigilanza, che aveva già anticipato il suo orientamento con una lettera del presidente Rosa Russo Iervolino al presidente della Rai Manca.

Bisogna la raccomandazione alla imparzialità, obiettività e completezza. Il divieto alla presenza di candidati in sedi che non siano gli spazi istituzionalmente previsti per la campagna elettorale, la raccomandazione a far comparire nel telegiornale gli uomini politici solo se legati a fatti di attualità, la commissione ha ufficialmente fissato al 14 maggio con l'intervista al ministro dell'Interno, ispirare la chiarezza e stabilità per il 14 giugno.

Se la Rai, in quanto servizio pubblico,

non si occupa affatto dell'influenza che questa pioggia di tribune politiche potrà avere sugli indici di ascolto, il gruppo Berlusconi sta invece attento a non perdere il pubblico conquistato in questi ultimi anni.

Anche se, ha detto l'amministratore delegato della Fininvest comunicazioni Fedele Confalonieri, «non è affatto previsto che i politici facciano perdere pubblico», il gruppo Berlusconi ha lasciato fuori Italia Uno dalla campagna elettorale con la giustificazione che «i giovani possono essere disturbati da troppa politica».

Quattro le trasmissioni confessionali approntate per la campagna elettorale. La più originale, «Elettorendo», di Maurizio Costanzo è già in onda tutti i giorni da lunedì scorso su Canale 5. La più importante, «Italia domanda», in nove puntate ospiterà i segretari dei partiti. Le altre due sono regionali: «Pecunia e facie» e «Voti e volti».

A differenza della Rai, sulle private non

Intervista con Antonio Giolitti, candidato come indipendente

«Perché ritorno col pci»

«Craxi vuole solo più potere, gli manca la proposta programmatica» - «Non ci siamo più incontrati dall'81» - «Ai comunisti rimprovero incertezze, ritardi, vischiosità»

ROMA — Onorevole Giolitti, lei fino a qualche settimana fa diceva che se le critiche al psi di Craxi non nascevano l'intenzione di tornare in Parlamento. Tantomeno candidato nelle liste del psi. Cos'è che le ha fatto cambiare idea?

«E' vero, non pensavo affatto di tornare alla politica attiva, mi vedevo piuttosto a fare un lavoro intellettuale. Ho 72 anni, mi sembrava fosse giunto il momento di dedicarmi esclusivamente agli studi che, se non fossero intervenuti l'antifascismo e la Resistenza a tirarmi dall'altra parte, sarebbero stati l'occupazione, fondamentale di tutta la mia vita. Ma poi l'esortazione dei miei amici a non tirarmi indietro...».

Quali amici?

Tanti: Beppe Carbone, Manin Carabba, Vittorio Pica e Gaetano Azzi che hanno fatto la mia stessa scelta. Federico Coen, Furio Diaz, Giorgio Ruffolo...».

Anche Ruffolo che è socialista l'ha costretto a candidarsi nelle file degli indipendenti?

«No, però mi ha incitato a riprendere un ruolo attivo nella politica. Del resto gli stessi miei compagni socialisti di Cuneo che ho incontrato pochi giorni fa mi hanno detto che capivano il mio gesto...».

E tutti gli altri socialisti «giolittiani» che le sono stati vicini negli ultimi ventisei anni? Con hanno detto del suo passo Giuliano Amato, Luciano Cafagna, Carlo Ripa di Meana?

«Da tempo li sento molto poco. Qualche telefonata, incontri casuali. Amato l'ho cercato perché intervenisse con Martelli ad un dibattito sul libro di saggi che ho curato con Pica. «La questione socialista». Mi ha detto di sì ma poi hanno lasciato cadere. Negli ultimi anni erano di questo tipo i miei rapporti col psi; mentre i comunisti, anche quando dovevo loro confronti le cose più sgradevoli, mi invitavano a discutere, mi facevano intervistare dai loro giornali...».

Lei ha detto che non ha più visto di persona Bettino Craxi?

«Mi faccia pensare... all'inizio del 1981 al tempo del Congresso di Palermo. All'epoca lo ero commissario alla Cee e quando poi nel 1983 Craxi è diventato presidente del Consiglio gli ho chiesto un incontro come avevo fatto con i suoi predecessori. Ma, a differenza di Andreotti, Spadolini, Forlani, Cossiga e Pisanelli, non mi ha ricevuto. E io l'ho visto al secondo nel gennaio del 1985 quando ha lasciato Bruxelles...».

E' anche in seguito a ciò che se n'è andato dal psi?

«Certo questo comportamento di Craxi non mi ha fatto piacere. Ma i motivi per cui mi sono allontanato dal psi sono più complessi. Ricordo che cominciai ad avvertire un senso di fastidio per i 1988 con cui nel 1982 sabotarono il governo Spadolini. E lo seguito per come hanno contestato il potere alla dc...».

Eppure lei quando era ministro socialista rimproverava a Pietro Nenni un'eccessiva arretratezza alla dc.

«Intendiamoci: io credo che il merito maggiore di Craxi sia stato proprio quello di non essersi rassegnato a condizioni di inferiorità nei confronti della dc. Ma il limite è chiedere una quota di potere più grande, gli è mancata la proposta programmatica...».

Qual è stata la sensazione che ha provato nel varcare il portone delle Botteghe Oscure esattamente trent'anni dopo quel luglio del '57 quando lasciò il psi?

«Mi sono ricordato che allora tutti, anche gli uscieri, mi davano come un appestato. Mi davano come un appestato. Mi davano come un appestato. Mi davano come un appestato...».

«No, non ci credo. Questa tendenza è presente nel psi ma è fortemente minoritaria. In sé è un piccolo gruppo della sinistra indipendente».

Proprio quella sinistra indipendente da dove vorrebbe mettersi le mani per l'alternativa. Un gruppo, le rievoca lei stesso, che fa riempire ai cattolici e rodniani per far da battistrada al compromesso storico.

Nata mi ha assicurato che non sarà più così. La nuova sinistra indipendente sarà composta in prevalenza da alternativi...».

Lei come lo giudicherebbe un governo con la dc e il psi per fare la riforma costituzionale?

«Un patto che quale mi dichiarerei contrario senza esitazione...».

Craxi dice che Italia sotto puntava a un nuovo

compromesso storico.

«No, non ci credo. Questa tendenza è presente nel psi ma è fortemente minoritaria. In sé è un piccolo gruppo della sinistra indipendente».

Proprio quella sinistra indipendente da dove vorrebbe mettersi le mani per l'alternativa. Un gruppo, le rievoca lei stesso, che fa riempire ai cattolici e rodniani per far da battistrada al compromesso storico.

Nata mi ha assicurato che non sarà più così. La nuova sinistra indipendente sarà composta in prevalenza da alternativi...».

Lei come lo giudicherebbe un governo con la dc e il psi per fare la riforma costituzionale?

«Un patto che quale mi dichiarerei contrario senza esitazione...».

Craxi dice che Italia sotto puntava a un nuovo

■ Polemica pr-psi sulla scheda

ROMA — Continua la polemica tra comunisti e radicali sulla presentazione delle liste elettorali e per la lunga attesa dei militanti davanti alle Corti d'assise alla ricerca del primo posto sulla scheda. Gli attivisti del pr hanno deciso di abbandonare i presidi ai tribunali e ne danno la responsabilità al psi. Il responsabile dell'ufficio elettorale di Botteghe Oscure replica sostenendo che «non deriva dall'impossibilità di trovare un accordo con il partito comunista», ma dalle «grandi difficoltà che i radicali stanno incontrando nella formazione delle liste e che in qualche caso si sono manifestate perfino nel rifiuto di alcuni esponenti radicali e ossequiosi nelle liste del pr».

(Ansa)

■ Due le liste di pensionati

ROMA — Le associazioni sono un centinaio, i membri accolti dal Viminale cinque: ma alla fine i partiti dei pensionati in lizza per contendersi una rappresentanza alla Camera e al Senato saranno due. La volta scorsa, nell'83, il risultato fu mancato per poco: i pensionati raccolsero seicentomila voti, ma non un intero quoziente elettorale.

La prima, «Pensionati uniti», stretta attorno all'ex deputato dc Stefano Mercurio, ha raggiunto un accordo con la «Lega veneta» (che ha già un deputato veneto).

Gli avversari, riuniti nell'«Alleanza pensionati», che fa capo all'avvocato Filippo De Jorio (ex deputato dc e consigliere regionale del Lazio) hanno obiettivi «meno ambiziosi ma più realistici», come spiega lo stesso De Jorio.

Paolo Mieli

■ «No» e partite cacciatrici

ROMA — La presentazione alle elezioni del 14 giugno di alcuni «partiti dei cacciatori» è stata «confermata» ieri a Roma, in una conferenza stampa, dal presidente della Federazione Paolo Leporatti (Msi Msa tesserati).

Leporatti ha invitato il milione e mezzo di cacciatori italiani a «votare gli uomini migliori, che costituiscono una garanzia per la politica ambientale e venatoria, scegliendoli liberamente tra i partiti dell'arco democratico». Ha aggiunto che «la costituzione di un partito dei cacciatori è assurda».

(Ansa)

■ La Voipe direttore del Tg2

ROMA — Antonio Ghirelli ha lasciato la direzione del Tg2, lo sostituirà Alberto La Voipe, responsabile degli speciali del Tg1. La decisione è stata presa ieri dal consiglio d'amministrazione della Rai con l'accordo di tutti i consiglieri: Ghirelli il 10 maggio compie sessantacinque anni e tanto lui quanto l'azienda hanno ritenuto più opportuno non prorogare l'incarico.

Alberto La Voipe, socialista, in Rai ha vent'anni, pur ammettendo che metterà a fare il direttore nel pieno della campagna elettorale «è come salire su un treno in corsa», ha detto di non temere sbandamenti da parte della redazione: «Condotti molte delle idee di Ghirelli, compresa quella di aprire i notiziari con grandi fatti di cronaca».

Antonio Ghirelli, direttore per soli undici mesi del Tg2 ma anche giornalista anziano più volte di Mammola e il Straniero, sostiene di lasciare il suo incarico senza rimpianti.

è l'edizione 1987



Una nuova edizione di quest'opera ha un significato ben diverso dai comuni aggiornamenti. Le continue novità in campo giuridico ed economico richiedono una registrazione tempestiva dei fenomeni e degli indirizzi che via via si delineano. Per rispondere a questa esigenza l'opera adegua prontamente, e in profondità, i suoi contenuti. Essa associa le caratteristiche di uno strumento d'informazione culturale e quelle di un manuale d'uso.

Tra le voci aggiornate:
automazione, borsa, carcere, collocamento, divorzio, equo canone, imposta di registro, IRPEF, IRPEG, merchant bank, part-time, plusvalenze, pentiti, spese militari, successioni, terrorismo

Tra le voci nuove:
costituzionalismo fiscale, CTR, CTS, equità intergenerazionale, fecondazione artificiale, teoria economica dell'informazione, innovazione finanziaria, microprezzo, parabancario, responsabilità civile del giudice, securitization, zero coupon bond

5876 voci • 1440 pagine • 8 appendici • lire 38.000

Le Garzantine

Un progetto editoriale che si aggiorna e si rinnova. Sempre.

Livio Zanetti

La memoria

del tatto limpido, del contratto d'obbligo che per anni ha legato comunisti e cattolici, si nasce e polisti. Questo fa oggi tremare i francesi, perché le azzurre possono far male davvero: risvegliano il ricordo rimorso della collaborazione, che fu inizialmente massiccia, riapriranno ferite. E poi rievocano i capitoli bui dell'Algeria: chi ricorda ancora che Mitterrand suppiò l'Algeria francese, quando era ministro degli Interni nel '54? Che ordinò l'uccisione di resistenti algerini quando era ministro della Giustizia nel '57?

Bisogna dire a questo punto che non è colpa di Verges, se l'indispensabile gerarchia degli orrori minaccia di vacillare. Responsabile è l'accusa, che ha esteso troppo frettolosamente il concetto di delitto contro l'umanità. Inizialmen-

te Barbie doveva essere giudicata per le deportazioni di ebrei, o di cittadini non combattenti. Sono le organizzazioni resistenti che hanno imposto l'inclusione dei delitti contro i partigiani. «Copio il loro dolore, ma è così che si è creata la confusione, pericolosa, fra crimini di guerra e crimini contro l'umanità, fra delitti, esigibili e delitti che non lo sono — mi dice Ghicciannani — e di questo terremoto mentale è ovvio che Verges ne profitti, tirando in ballo la collaborazione, l'Algeria e la carta memoria dei francesi».

Collaborazione, Algeria: Ghicciannani su questo punto è d'accordo con Sollers: «E' vero che sono i due grandi tabù della Francia — aggiunge —

La rubrica «Fatacronache» di Stefano Reggiani è a pagina 7

anche se il silenzio succedeva alla Liberazione ha fatto molti più danni politici».

Resta da capire come mai in Francia la memoria sia così disturbata. In fondo non è censurata solo la collaborazione con i nazisti, o l'Algeria, ma anche la prima guerra mondiale. Il film di Kubrick «Orizzonti di gloria» — del '30 — fu a lungo proibito come lo sono stati i film di Ophüls sull'epoca di Vichy e di Pontecorvo sull'Algeria. «Gli americani sono molto più coraggiosi su questo piano degli europei — prosegue Ghicciannani — perché la loro nazione si fonda sulla religione, sull'idea del popolo eletto. Gli europei invece investono tutto sulla storia, ed è inevitabile che finiscano col raccontarsi delle storie, tutte rosse e grandiloquenti e sbagliate».

Detto questo, il processo di Linceo può insegnare qualcosa. Verges sarà forse sconfit-

to, e allora apparirà chiara la differenza fra crimini bellici e crimini contro l'umanità. Per i primi (e in particolare per l'Algeria) Raymond Aron ha potuto dire: «Non esiste una politica ragionevole senza capacità di oblio». Per i secondi l'oblio è impossibile, geografico. L'olocausto non è necessariamente unico. Può ripetersi. Forse già si è ripetuto, come sostengono non solo alcuni storici revisionisti tedeschi, ma anche Simone Veil: «Il genocidio dei cambogiani da parte di Pol Pot assomiglia molto al genocidio nazista».

Purché però paragonare non significhi banalizzare, come vorrebbe la difesa del macellaio di Linceo.

Barbara Spinelli

macchia di scheletri femminili. Il malico presidente Jackson era di fatto bigamo (come il nostro Francesco Crispi), Grover Cleveland aveva una figlia naturale, al grande Delano Roosevelt si accreditano almeno un paio di amanti, Eisenhower ne ha una accertata e un'altra probabile, nella Nuova Frontiera di John Fitzgerald Kennedy è ambientato un romanzo presoché inaccettabile di avvenimenti galanti, e via di seguito.

Così stando le cose, a Gary Hart conviene tenersi ben saldo sulla negazione, respingendo come calunniosa inonatare qualsiasi foto polaroid, nato di registratore, memoriale di ex amico ed ero di noia: Mike che gli ha dovuto rinunciare alla Casa Bianca, ma in compenso, così scodrito e disinvolto, piacerà ancora di più alle ragazze, secondo il detto di Maim, per cui molto spesso, «in amore il meno è più».

Livio Zanetti

LA CULTURA RITROVA IL PENSIERO DI JUNG

L'anima e gli dei

Forse è vero, come spiega Silvia Vegetti Fini nella sua bella *Storia della psicoanalisi* (ed. Mondadori), che lo psicoanalista della cultura si sta riducendo un po', e cioè che concetti, problemi e metodi interpretativi della psicoanalisi ridiventano patrimonio specifico degli psicoanalisti e non invadono più, con tutti gli equivoci connessi, il linguaggio comune e quello delle discipline umanistiche (critica letteraria, ma anche sociologia e filosofia della politica), come era usanza fino a un decennio fa.

Tuttavia, questa riduzione della psicoanalisi entro i suoi confini disciplinari (che forse non è necessariamente un fatto positivo) vale per il freudismo; non invece per quella versione della psicoanalisi che è stata inaugurata da Carl Gustav Jung, e che più precisamente si usa chiamare psicologia analitica. Non tanto e non solo nel campo specifico della psicologia, ma anche e soprattutto in quello, più vago e incerto, dei rapporti fra teoria psicologica e altre discipline o, semplicemente, cultura comune, sembra esservi una vera e propria rinascita dello jungismo.

A lavori specialistici il notevole peso (pensiamo a Calvino, a Montale, a Mario Trevi) si affiancano scritti ispirati a una sorta di «filosofia» junghiana che usano nozioni centrali del pensiero di Jung — come quelle di simbolo e di archetipo — per l'elaborazione di una visione complessiva dell'esistenza e dei suoi problemi.

È il caso dei lavori di Umberto Galimberti e, più di recente, del libro di Carlo Formenti intitolato *Prometeo e Hermes: Colpe e origini nell'immaginario tardomoderno* (ed. Liguri). Di là dal suo significato tecnico — del resto, niente di più trascurabile — questo libro ha il merito di fornire una specie di *summa* della ragione «culturale» (non dunque «tecnica», clinica o terapeutica) dello jungismo. E richiamandosi a Jung che, secondo Formenti (il quale si rifà per questo, oltre che allo stesso Galimberti, a una vasta gamma di autori: da Gilbert Durand a Michel Serres, da René Girard a Nicolas Luhmann e a René Thom), si può elaborare una teoria della modernità e della «tardomodernità» capace di uscire dagli schemi della predominante tradizione razionalistica e illuministica.

Alle origini della modernità non sta tanto, come ci ha insegnato fra gli altri Max



Carl Gustav Jung, l'ispiratore della psicologia analitica

Weber, il monoteismo ebraico-cristiano sulla cui base si è potuto costruire il «progetto» tecnico-scientifico del mondo, visto come un grande meccanismo retto da leggi unitarie e dunque calcolabile, manipolabile, organizzabile. Oltre e più profondamente che questi fattori, sono presenti in modo determinante nella nascita della scienza moderna componenti alchemiche, idee di origine ermetica circa la parentela profonda di tutti gli esseri, la varietà delle forze naturali alle quali si intersecano principi divini irriducibilmente molteplici.

Hermes è il dio greco a cui si fa risalire, all'inizio dell'età moderna, la paternità di una serie di scritti che elaboravano queste tematiche a cavallo tra filosofia, magia, alchimia, che si ritrovano per esempio in autori come Giordano Bruno, Hermeto e anche un dio bambino, che porta i messaggi degli dei all'umanità, e che, nella tradizione latina, diventa Mercurio, con le ali ai piedi e protettore dei ladri. Se, come suggerisce Jung, si tengono presenti queste componenti della scienza moderna, essa non ci apparirà più simbolizzata da Prometeo, il semidio mitico che secondo la leggenda rubò il fuoco agli dei dell'Olimpo ponendo le basi della civiltà tecnica.

L'interpretazione prometeica — razionalistica, illuministica — della modernità dimentica e rimuove la sua più profonda origine ermetica. Ora, proprio oggi che la modernità è in crisi, poiché le

conseguenze del suo atteggiamento prometeico (dominio sempre più totale dell'uomo sulla natura e devastazione ecologica del pianeta) diventano evidenti e intollerabili, il richiamo a Jung vale come un appello a ritrovare il legame tra la razionalità, l'aspetto diurno, dell'esistenza, e le sue radici «notturne», che affondano nell'immaginario, nel simbolo, nel mito.

Si delinea qui una profonda differenza tra l'impatto «culturale» del freudismo e quello dello jungismo: mentre, nella sua immagine culturale (forse non completamente fedele a Freud, ma nemmeno così lontana dalle sue intenzioni di fondo), la psicoanalisi freudiana è stata, ed è tuttora, un aspetto del razionalismo moderno e del suo programma illuministico — perché viene interpretata come un metodo per ridurre il dominio dell'inconscio sulla nostra vita cosciente, mediante una presa di possesso della realtà psichica da parte dell'io — il significato del richiamo a Jung è invece soprattutto un appello a ritrovare le radici pre-razionali della razionalità, mantenendole nella loro irriducibilità alla ragione discorsiva.

Qui diventano decisive nozioni come simbolo e archetipo: entrambi i termini indicano un contenuto dell'immaginazione, prima che individuale, collettiva, che non si lascia interpretare e spiegare, ma che si fa valere come modello supremo per l'organizzazione

della nostra esperienza. Archetipo vuol dire, alla lettera, modello o figura originaria: un'immagine, un mito, una storia, di cui non ci spieghiamo il «significato», ma che riconosciamo come filo conduttore per capire noi stessi e le nostre vicende, le quali senza di esso apparirebbero in una luce confusa e angosciante.

Il disagio della civiltà europea moderna nasce non dal fatto che la razionalizzazione dell'esistenza è ancora imperfetta, bensì dal fatto che si è avuta una razionalizzazione disoriente, che ha tagliato i propri rapporti vitali con il mito, pretendendo di interpretare e ridurre alla ragione discorsiva. Sia la terapia analitica junghiana, sia la riflessione sulla civiltà che si ispira a Jung vogliono contribuire al recupero di questi legami della razionalità con il suo lato notturno, mitico, simbolico. Tra l'altro, ciò comporta anche una riscoperta del politismo, il riconoscimento della molteplicità irriducibile dei miti archetipici che ci aiutano a strutturare la nostra storia.

È tutto così inattuale come appare, un simile discorso? Nel libro di Formenti, si rivendica l'attualità del politismo junghiano proprio in riferimento a una società come quella tardomoderna, che sembra avviata a sviluppare caratteri sempre meno prometeici e più ermetici: la mobilità, l'aleatorietà, la complessità irriducibile, la moltiplicazione delle «logiche» che valgono sempre solo per porzioni limitate del reale.

Ci si può però domandare se sia necessario, per interpretare questa nuova realtà, mobile e complessa, risalire agli dei della Grecia e alla tradizione ermetica, mettendo tra l'altro fuori gioco il cristianesimo, ritenuto troppo compromesso con il razionalismo occidentale. Possiamo davvero, con un salto acrobatico — come troppo acrobatico —, ritrovare il mito al di fuori del processo di trasmissione, e anche di dissoluzione, attraverso il quale ci è pervenuto?

Mettere da parte Prometeo ritornando alle origini più remote, e perciò, si pensa, più autentiche, della storia occidentale, come alcune forme di arcadismo filosofico oggi ci invitano a fare, rischia di essere proprio un'estrema pettegola prometeica che crede di poter eccitare da parte la nostra più radicata appartenenza, quella che ci lega all'Occidente cristiano e al suo destino.

Gianfranco Volante

MONZA CELEBRA BIANCHI, GRAN LOMBARDO DELL'800

La tavolozza di Mosè

In mostra alla Villa Reale 230 opere (delle più di duemila conosciute) - Per alcuni fu «il Verdi della pittura»; per Cecchi, un artista «di genere, dal gesto illustrativo» - Scene storiche, vedute milanesi, Venezia nella scia di Tiepolo, acque burrascose e donne senza paura - Attratto dalla fotografia



DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — Con un'ampia mostra antologica di oltre duecentotrenta opere (delle più di duemila note) ha fatto ideale ritorno a Monza — dove nacque nel 1840 e morì nel 1904 — il pittore Mosè Bianchi, che fino al 18 maggio rimarrà, ospite d'onore, nella Villa Reale. Un'istituzione del Comune e della Regione ha anche allestito una mostra di opere, tra cui la più importante, la *Traversata* (1885), nella sala del Museo.

Figura non certo miscelata, quella del Bianchi — se si è giunti a definirlo, sia pure con espressioni diverse, «il Verdi della pittura» — ma discusso, al punto da farne un più che un pittore «di genere», o «dal gesto, come scrisse Emilio Cecchi nel 1906, veloce e illustrativo». In ogni caso con una sua fama più consolidata tra i cultori dell'Ottocento; e di recente ricollocata — proprio a ridosso dell'inaugurazione della rassegna monzese — dal 1929 Mosè Bianchi della collazione Bernasconi di Mendrisio (Lugano) venduta all'asta da Christie's, a Londra, per oltre quattro milioni e mezzo di lire: punta massima di 185 milioni pagati per una tavola «doppia», con una veduta di Milano da un

lato e, dall'altro, un ritratto di donna.

Questa nuova esposizione (che, a più di sessant'anni, segna la prima grande rievocazione del 24. centenario della morte, dovrebbe dunque consentire d'intendere meglio l'opera del secondo pittore lombardo, e tanto più attraverso le inedite recensioni del gruppo di lavoro che, presieduta da Gian Alberto Dell'Acqua, se ne è ripartito i compiti ripercorrendo anche nei maggiori musei del catalogo della Fabbri Editrice.

Alla scritto introduttivo del Dell'Acqua su Mosè Bianchi e i suoi critici, si aggiunge Luciano Caruso che ne ha indagato la prima formazione a Milano (quando sedicenne e brevemente frequentò i corsi di prospettiva con Luigi Bisi, facendo figura con G. Sogni e con l'austriaco Simmerman il Poesaggio).

Non aveva vent'anni quando, nel '59, come i migliori, Mosè Bianchi mise da parte i pennelli per abbracciare il fucile nelle file gariboldine dei Cacciatori delle Alpi. Ritornato a Brera, studiò col Bertini, successore di Hayez e totalmente aperto a ricerche più aggiornate, esordendo nel 1862 all'Accademia milanese come pittore di sog-



Due opere di Mosè Bianchi: a sinistra «Cleopatra» (1865, part.); sopra, «Traversata» (1885, part.)

getti storici, con la scenografia della *Arca di Noè* di Giuseppe Penone. Quando, direttore del museo civico monzese, mosè Bianchi ha approvato il Modì e i ragazzi del suo neoclassicismo «dilettante».

La stagione degli affreschi (1877-1884) è stata quindi illustrata da S. Motta Coppa, toccando a Giorgio Mucchetti di ricordare il Breve «autunno» voronese. Temi specialistici sono stati ancora trattati da Alberto Minerva (l'antichismo monzese), da Mariella Di Giovanni (il disegno) e Attilio Bergomi (la grafica).

Volontieri, gli ordinatori hanno voluto introdurre la mostra con altri cinquant'anni di «riscontro», per delineare, da Albertini allo Spasoglio (il conservatore più fedele alla sua istanza), le temperie culturali dell'epoca e i rapporti tra Mosè Bianchi e l'ambiente: «Anche negli anni brulicanti dell'ascesa del romanticismo storico (Bertini, Piccio, Scorsati) e nel gusto della pittura d'ambiente interpretata dal due Induno, sotto influenze scapigliate, con Conconi e Faruffini, nel puntuale riverbero della personale avventura del Novati e col Cremonesi; e ancora sensibile al naturalismo lombardo, con variegato da Carcano e Saporiti, da Gignous e Pizzipini fino a Gola (tutti moderni); ma anche con la sua avversione al Divisionismo e alle tendenze simboliste.

Come pittore Mosè Bianchi era, in verità, ben dotato: un talento professionale, tutto colore e pennelli, non una sua intelligenza delle cose. Peraltro un virtuoso, disposto a correre i rischi d'una più coreale grafica pittorica; ma poi da una discesa ispirazione verista che, impastata spesso di eclettismo, gli consentì perfino la gustosa digressione settecentesca, prima della ultima «novità», voronese, con le loro «schiarite» di tono scivolanti nelle amperate piume lunari.

La sua arte potrebbe tuttavia esser davvero ridefinita, con Camillo Boito, sua contemporaneo: «più attenta che profonda» (1877); o con Cecchi che, anche più acuto, si accorse subito «una modernità tutta nuova nella quale, trattando, si avverte un che di demagogico e non il passaggio da un idiole creativo alle mani rapide spiritose del gruppo d'arte».

Mosè Bianchi stesso, d'altra parte, scrivendo al nipote Pompeo Mariani non aveva esitato a rivendicare all'arte il fronte al vero, l'assoluta libertà, per spiegare poi meglio il suo pensiero: «Il vero è prodigo di suggerimenti, è un suggeritore indefesso, che non la finisce mai, che cambia, che scherza».

E tuttavia fra molto stile e interpretazione, e tutto sul piano dell'impressione, già agli inizi degli Anni 80, fu la fotografia (con particolare riferimento alle vedute milanesi e a certe figure della Brianza e il Gignesi) a porre come utile momento di intermeditazione. Nell'impressione mancava tuttavia anche lo stile. A intelligenza del fatto, lo stesso allestimento che, rinunciando all'ordinario sviluppo cronologico, procede per sequenze tematiche. Qualche ritratto, d'altro, eppoi il tardoimpressionismo dei quadri storici, nella sala dei modelli del Bertini, in qualche modo antieccellente, con le loro nuove accon-

te cronologiche. Si ritrova la comunione di S. Luigi Gonzaga, rifatta d'impeto, dopo averla esposta, per il semplice fatto che un visitatore era passato oltre senza degnarsi di un momento di attenzione. Poi le facili scemenze di sacralità con i loro cherichetti, ricattate dalle cose tele (1865) della Signora di Monza e di Cleopatra col loro tentativo di scapigliato scapigliato psicologico: la prima replicata nel '57 (e finita, meno intensa, al museo civico di Torino), la seconda nel '72 (ora a Monza, come deposito di Milano), dove la pittura sembra farsi più vigorosa, ma insieme sfatta.

La mostra è ricca di questi contrappunti, stabiliti a volte tra disegni e dipinti, o col rimpicciolito segno di alcune incisioni. Con, dal famoso I fratelli sono al campo (non nelle serie delle vedute milanesi — legate alla resa del tempo e dell'ora (con una suggestiva città, invernale e notturna, nel Largo del Carrobbio di notte) — e in quelle chiochiette, che sanno spesso d'acqua burrascosa e di donne senza paura, dove lo trama pittorica, a tratti matericamente goduta e possibila, non rinuncia a farsi racconto: di stati d'animo e di autentiche sensazioni.

Angelo Dragone

CAROLUS L. CERGOLY

L'ALLEGRIA DI THOR

Cergoly ci ha lasciato un romanzo leggero e delizioso, che ha la grazia di un'operetta. Nel pubblicarlo la Mondadori ne ricorda con affetto la lunga collaborazione.

MONDADORI



Dario Fo Manuale minimo dell'attore

Come faceva a scendere dalle nuvole il *deus ex machina*? Che cosa è il *grammelio*? Come si scrive un testo teatrale? Tecniche, esperienze, divagazioni in un libro che è anzitutto un proiettile spettacolo di Dario Fo.

«Gli struzzi», pp. 374 con 28 ill., L. 18.000

Einaudi

De Wàn

arriva il secondo negozio a Torino in Via Roma 314 al posto di Chris depositaire

Christian Dior

che prima di cessare effettua una unica irripetibile vendita promozionale con sconti fino al 50%

Bijoux, borse da giorno e da sera, foulard, cravatte, orologi da polso e da tavolo, sofisticati regali maschili da lunedì 11 maggio

POLEMICA BIOGRAFIA A PARIGI, MENTRE IN URSS SI PUBBLICANO SAGGI DEL POETA

Mandelstam il litigioso derise Stalin

La letteratura russa contemporanea costituisce evidentemente uno dei settori più attivi dell'applicazione della glasnost: in quasi ogni rivista, settimanale o rivista qualche nome finora tabù. Sono in molti a godere di queste riabilitazioni, talora postume, e privilegiato appare Pasternak. Negli ultimi tempi la stampa sovietica si è spesso occupata di lui e ora, mentre il figlio Evgenij rivela di aver scritto un libro di settecento pagine sul padre, il settimanale *Ogonok* pubblica delle lettere di Pasternak al Dottor Zizek, indirizzate alla cugina Olga Prejzberg.

Bisogna poi dire che della glasnost non beneficiano in uguale misura gli scrittori russi più prestigiosi. Nella consente di pensare che in Urss sia prevista, per esempio, la pubblicazione di *Vita e destino* — una dei libri più importanti, non solo russi, del dopoguerra — di Vasilij Grossman (ed. Jaca Book 1984). Di Grossman sono usciti unicamente due brevi racconti nel mensile *Znamia* di aprile.

Anche il poeta Osip Mandelstam, riabilitato nel 1967, è stato pubblicato e studiato soprattutto all'estero, dove sono uscite le Opere in quattro volumi (quasi duemila pagine, Washington e Parigi, 1967-1969), una decina di monografie e oltre sessanta saggi. In Urss una raccolta

uscì nel 1974 (O. Mandelstam, *Stichotvorenie*, Firenze), un anno fa venne creata una «commissione per l'edizione letteraria di O. Mandelstam» e ora il poeta è pubblicato a Mosca, Leningrado e a Novosibirsk.

A Parigi intanto la casa editrice Atheneum ha pubblicato il libro della russa Emma Gerstajn *Moscow e Mandelstam* (Del nuovo su Mandelstam, pag. 318). L'autrice, nata nel 1903, nota studiosa di letteratura, fu legata al Mandelstam «da un vincolo spirituale, non da un interesse storico-letterario» e il rapporto, a partire dal 1928, quando si conobbero, sopravvisse alla morte del poeta, per lo in circostanze agghiaccianti, mai precluse dalle fonti ufficiali, in un Lager presso Vladivostok nel 1938. Nella sua testimonianza la Gerstajn rievoca quel decennio e il periodo successivo, in cui frequentò Nadeda Chagin, la vedova di Mandelstam, autrice di due straordinari libri di ricordi (*L'epoca e i lupi*, Mondadori 1970; *Le mie memorie*, Garzanti 1972).

Furono anni densi di eventi drammatici: il primo arresto di Mandelstam nel 1934, il confino a Cerdyn, quindi a Voronez e poi il secondo arresto. Anche in libertà la posizione del poeta fu sempre difficile. A una serata organizzata al Museo Politecnico

si riunì la vecchia intelligencija moscovita e nel guardavano quei volti guastati di gente logorata dalle sofferenze e dalla mancanza di cibo, gli occhi rapiti dall'intelligenza e di mestiere. Pervenero i preparativi per il primo congresso degli scrittori sovietici ma «in questa oscura stanza dei ranghi non era previsto alcun posto per lui».

Non immaginava certo al regime e commise l'inevitabile imprudenza di scrivere dei versi satirici sul dittatore, grazie ai quali negli *Agenda* *Tues* parlò di Mandelstam come del «primo poeta russo a comporre una poesia contro il culto della personalità di Stalin». Ma nel 1934 seguì l'arresto e quindi l'ormai celebre telefonata del dittatore a Pasternak. Tra i tanti commenti, conviene citare quelli di Lazar Fleishman, un russo, professore all'Università di Gerusalemme (*Boris Pasternak o tridatye gody*, B. P. negli Anni Trenta, The Magnes Press).

Secondo Fleishman, le autorità sovietiche avevano l'intenzione «di incassare ma conservare» Mandelstam, il cui tentativo di suicidio a Cerdyn, tuttavia, poteva compromettere il presunto atteggiamento liberale di Stalin nei confronti dei letterati. Pasternak, inoltre, era cauto nel parlare con il dittatore per una ragione assai valida: Stalin

poteva chiedergli se conosceva i versi inediti di Mandelstam e Pasternak avrebbe rischiato allora — come anche Nadeda Mandelstam — un'accusa «per ossequio demagogico». Pasternak per giunta aveva tradotto in russo delle odi dedicate a Stalin dai poeti georgiani, che diedero inizio così a una tradizione nuova per la letteratura sovietica, e rischiava perciò di incorrere nell'accusa, ancora più grave, di «adiplogochia».

La seconda parte del libro, intitolata «O. E. Mandelstam al confino a Voronez (secondo le lettere di S. B. Khala-

kov», potrebbe fornire la trama per un romanzo politico-intellettuale a forti tinte: generali valori fucili accidentalmente, un giovane scrittore ucraino al fronte in un battaglione di punizione per aver compiuto un gesto generoso, del romanzo di grandi poeti che prendono il volo, una vendetta per compiere una pettegola, ora bruciata da una madre impaurita, o ancora sequenze dalla polizia segreta. Su questo sussurro l'onesto una polemica dell'autrice con Nadeda Mandelstam per cose che quest'ultima avrebbe detto o che ha scritto nei suoi libri e una non meno vivace polemica, per analoghi motivi, con Lina Samojlova, la vedova di Rudakov.

Dei l'impossibilità di controllare le frecce contro le due vedove, entrambe scappate, converrà limitarsi all'analisi del contenuto delle duecento pagine conclusive. Il poeta Rudakov, confinato anch'egli a Voronez, nel 1938 vi stava lavorando all'auto-commento (sic) di O. E. Mandelstam nei suoi «Per gli ucraini» e Mandelstam, osteso in lui il redattore futuro della raccolta delle proprie poesie e il proprio biografo, e perciò erano stati messi a disposizione di Rudakov degli autografi di Mandelstam. Anche Anna Achmatova, a quanto pare, affidò a Rudakov una parte dell'archivio del poeta.

■ Amado, F. & L. e i linguaggi degli scrittori

VICENZA — Un convegno su «I linguaggi della narrazione», al terra domini, dalle ore 15, nel salone della Banca Popolare di Vicenza. In programma quattro relazioni: Jorge Amado (il linguaggio narrante); Tsvetan Todorov (Pindori e verità); Krzysztof Pomian (Le narrazioni del passato); Carlo Pruttero e Franco Locantini (Le narrazioni del futuro). Coordinatore Carlo Casola, ordinario di Letteratura Italiana all'Università di Padova.

Lia Weinstein

Nelle elezioni trionfa il partito di governo, sconfitti i riformisti Sud Africa, avanza la destra

Netta maggioranza ai Nazionalisti - Premiati i Conservatori, strenui difensori dell'apartheid - Il liberal Worrall battuto per soli 39 voti - Terminato lo sciopero di protesta dei negri

JOHANNESBURG — La minoranza bianca si è proclamata per la continuità: è questo il commento generale in Sud Africa al risultato delle elezioni che hanno segnato una schiacciata vittoria del partito nazionalista guidato dal premier Botha (123 seggi nella Camera che ne conta 398).

Ieri mattina centinaia di migliaia di lavoratori negri sono tornati al lavoro dopo avere scioperato per due giorni per protestare contro il voto riservato ai soli bianchi. Ma i commenti dei leader neri al voto sono stati duri. Anche il capo degli anti-apartheid, considerato il capofila dei moderati, ha detto di «essere esterefatto».

Il partito conservatore, che si batte per il ripristino di una rigida segregazione razziale, ha ottenuto 21 seggi contro i 19 del Partito federale progressista che ne ha persi 4. Nella flessione sono stati coinvolti anche gli alleati del piccolo partito riformista Nuova Repubblica favorevole a una costituzione multirazziale in uno Stato federale. Da cinque seggi sono scesi a uno.

Isola, voce della coerenza, nel nuovo Parlamento resterà Weyland Malan, ex deputato nazionalista, ora unico eletto del cartello degli indipendenti. L'ex ambasciatore a Londra, Worrall, è stato sconfitto infatti per soli 39 voti dal ministro per gli Affari costituzionali Ciba Mzila.

L'ultima speranza è l'enigma Botha

Il presidente Botha ha stravinto, ha condotto il National Party al più vistoso trionfo degli ultimi quarant'anni. E i pronostici? E i mille fantasmi sconosciuti? Sono affondati tutti in poche ore, travolti, schiacciati, polverizzati dal verdetto dell'elettorato bianco. Non s'è irrobustita la sinistra, bensì la destra. L'uomo della strada ha votato una volta di più per l'apartheid, ha accettato soltanto un cauto mini-riformismo. E allora? Tutto come prima? C'è una possibilità. Che Botha si valga della sua nuova giarriera politica, della sua nuova imponente autorità e riesca a estendere i confini delle eventuali innovazioni. Ma è un'incognita. Botha è un enigma.

Ci si aggrappa a queste pallide speranze, perché il voto di ieri sembra destinato a spingere il Sud Africa verso piste ancora più oscure, più pericolose. La tribù bianca non ha ascoltato le voci che la esortavano ad aprire un dialogo con la maggioranza nera, a studiare nuovi modelli costituzionali, a costruire gradualmente un



Il presidente P. W. Botha

diverso Stato, sortito non più dalla repressione ma da un consenso. Invece nulla. Se un'evoluzione si sarà, i suoi tempi saranno troppo lunghi e lenti per appagare quelli che stanno facendosi sempre più violenti e violenti. L'arcivescovo Desmond Tutu ha subito gridato: «Siamo adesso nelle mani di una dittatura. Non c'è nessuna luce alla fine del tunnel».

Il momento pareva maturo per un'avanzata dell'ala sinistra, ovvero del Progressive Federal Party, del piccolo New Republic Party e di tre Independent — Denis Worrall, Wynand Malan ed Ester Lategan — tutti ex-nazionalisti. Ma gli elettori hanno fugato queste speranze. Degli Independent, Malan soltanto ha vinto, gli altri due hanno raccolto puf-fra di voti ma insufficienti. Il New Republic Party ha perso terreno, senza cinque seggi nel vecchio Parlamento, ne avrà uno. Il Progressive Federal Party, che ne aveva ventisette, ne avrà diciannove e perderà così il suo status di Official Opposition nella House of Assembly.

Tale stato passa ora a un partito che pareva destinato a un'umiliante disfatta, il Conservative Party, un movimento alla destra del National Party di Botha. I suoi diciannove seggi sono diventati ventisette, un incredibile successo, le cui conseguenze non sono attese seppure dalla sconfitta, con zero seggi, del superpartito dello Herstigte Nasionale Party. Per Botha è una delusione.

Non voleva una vittoria della sinistra, che avrebbe forse incoraggiato una defezione della piccola ala liberale del National Party: ma non voleva neppure una vittoria del Conservative Party, che avrebbe potuto essere interpretata come un'adesione all'apartheid come in una fede.

Sono saliti in anche i seggi del National Party, che da 117 sono diventati 123: ma, invece di regnare su uno schieramento politico di centro o centro-sinistra, Botha governa ora un vascello il cui equipaggio è di centro-destra. Neppure le repulsive leggi degli ultimi mesi hanno acquistato gli elettori. Come gli dicono varie stime, i voti: «I sudafricani vogliono uno Stato di polizia e riforme con il contagocce». Pochi soltanto sembrano avere ascoltato i dubbi, le ansie, anzi, del mondo industriale e commerciale. E così 5 milioni di bianchi continueranno a imporre la loro volontà a 24 milioni di neri e gli Afrikaner, che dai bianchi sono il 60 per cento, manterranno, pressoché intatto, il loro arcigno scettro.

Mario Cirillo

Composti i dissensi al Congresso mondiale di Budapest

Gli ebrei duri con Waldheim Da Vienna parte una querela

L'azione penale del presidente austriaco contro Bronfman per «vilipendio e diffamazione»

NOTRO SERVIZIO

BUDAPEST — Il caso Waldheim per noi ebrei è chiuso, adesso dobbiamo ricominciare col popolo austriaco. Edgar Bronfman, americano, 58 anni, presidente del Congresso mondiale ebraico, ha confermato a Budapest, a conclusione dei lavori del Comitato esecutivo, l'approvazione di tutte le comunità israelitiche della decisione del ministero della Giustizia austriaco di includere il nome dell'ex segretario generale dell'Onu nella lista delle persone «indesiderabili» negli Stati Uniti. Egli ha precisato che il popolo austriaco «non ha niente a che vedere, col suo presidente e quindi i rapporti con esso non devono essere intaccati».

Ma le affermazioni su Waldheim fatte in questi giorni dal presidente del Congresso hanno provocato leri una dura reazione da Vienna. L'ufficio della presidenza ha comunicato che lo stesso Waldheim ha incaricato la procura della Repubblica di Vienna di perseguire penalmente Bronfman per vilipendio e diffamazione.

La conclusione finale di Bronfman ha costituito la sostanza della massima approvata dal 50 delegati delle comunità ebraiche di 59 Paesi presenti nella capitale ungherese, anche se nel Congresso c'è stata dissonanza di vedute, sia sulla validità delle prove presentate

contro Waldheim, sia sulla massima consultazione delle comunità ebraiche. Anzi, queste ultime sono riuscite a far accettare una risoluzione in cui il grande ebraismo americano, mediante maggiori scambi d'informazione, si impegna a prendere consapevolezza degli interessi delle organizzazioni ebraiche «in quella vecchia Europa che ha ancora qualcosa da dire».

«L'importante è che il problema generale di fare giustizia sia stato recepito» — afferma il presidente dell'Unione delle comunità israelitiche italiane, Tullio Zevi —, ora il Congresso ebraico si mette da parte e tocca al popolo Stati agire di conseguenza. Per questo è stata chiesta a Budapest la costituzione di una commissione internazionale ad alto livello che esamini tutti i documenti sull'attività di Waldheim durante l'ultima guerra. «Va conservato il ricordo degli orrori nati e questa commissione dovrebbe svolgere il ruolo di custode della memoria e di ricerca della verità».

continua la Zevi: «Noi non sappiamo se Waldheim sia stato un criminale nazista. Di certo egli è stato un testimone di altissima livello di quegli orrori, abile poi nel manipolare i fatti e nel cercare di coinvolgere dalla sua parte l'inconscio collettivo austriaco».

La situazione degli ebrei in Unione Sovietica è stata l'altro argomento-chiave del Congresso. A tale proposito, è stata approvata la missione a Mosca di Bronfman e del presidente della Conferenza delle organizzazioni ebraiche americane, Morris Abram, i quali hanno discusso con i più alti dirigenti del Cremlino l'osservanza dei diritti umani e civili degli ebrei in Urss. Sembra si sia trattato di una missione positiva, i cui risultati concreti potrebbero già vedersi in un prossimo futuro. «Ad ogni modo — ha detto ancora la Zevi — se gli ebrei sarà concesso di uscire dall'Unione Sovietica, come adesso, ci vorranno almeno vent'anni per completare l'operazione». La stessa

Zevi ha presentato, a tale proposito, una relazione al Congresso in cui si sottolinea che è importante preoccuparsi di affermare i principi dell'Atto finale di Helsinki volti a garantire una libera circolazione degli individui, ma altrettanto significativo è lottare perché vengano rispettati i diritti (degli ebrei) che intendono rimanere nell'Unione Sovietica.

Secondo la Zevi, questa battaglia per il riconoscimento dei loro diritti, gli ebrei non potranno mai portarla avanti da soli. E' una battaglia, ha aggiunto, che non deve essere connessa con l'anticomunismo, anzi, ha detto, «sarebbe fatale poter vedere alla prossima riunione del Congresso ebraico una delegazione di osservatori dell'Unione Sovietica».

Ieri mattina, prima dell'inizio dei lavori, si era svolta una cerimonia significativa: l'omaggio, nell'Ungheria socialista, a una «presunta» vittima dei sovietici. I delegati ebrei si sono infatti recati a rendere omaggio al monumento di recente eretto dagli ungheresi in memoria di Raoul Wallenberg, il diplomatico svedese che nel 1942, nell'Ungheria occupata dai nazisti, pose in salvo decine di migliaia di ebrei. Alla fine della guerra, con l'arrivo delle truppe sovietiche, Wallenberg «scompare» e da allora non si è mai saputo niente di preciso.

Roberto Papi

Rivelazioni e smentite su un'intesa con Hussein per Gerusalemme Peres-Shamir, guerra di scoop

NOTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Battaglia a colpi di rivelazioni giornalistiche sulla conferenza internazionale per il Medio Oriente mentre nella coalizione governativa la polemica si fa sempre più aspra. Il partito del primo ministro Shamir, il Likud, afferma che Shimon Peres avrebbe annunciato a Hussein di essere pronto a cedere Gerusalemme Est: la notizia è stata riportata dal quotidiano Davar, ma il ministro degli Esteri ha smentito formalmente. Secondo il giornale il presunto accordo prevede che la parte orientale della città passi sotto il controllo della Giordania, la cui polizia pattuglierebbe questo settore, mentre sul Muro del Pianto continuerebbe a sventolare la bandiera israeliana. Peres si sarebbe anche impegnato a cedere alla Giordania la fascia di Golan, a non fondare nuovi insediamenti, a concedere l'autozoo-

mia alla Giordania, a diventare temporaneamente una commissione mista giordano-israeliana a occupare l'amministrazione, in attesa di una soluzione definitiva.

Il Segretario generale degli insediamenti ebraici in Cisgiordania e a Gerusalemme, Ariel Scheiner, sostiene di aver appreso da «fonti sicure» del ministero degli Esteri che la parte orientale di Gerusalemme e il Monte del Tempio avranno uno «status internazionale»: anche l'Unione Sovietica avrebbe partecipato all'intesa e avrebbe promesso di concedere a mille ebrei di emigrare ogni mese dalla Russia verso Israele.

I ministri laboristi hanno smentito tutto con durezza, hanno accusato di disonestà la destra «che ha paura della pace» e hanno violentemente attaccato il ministro senza portafoglio Modai, avversario personale di Peres.

Modai ha affermato che non esiste nessun documento degli Stati Uniti per la conferenza internazionale di pace e quello accreditato come tale dagli ambienti vicini al ministero degli Esteri altro non era che l'accordo Peres-Hussein che Washington ha trasmesso senza avallarlo. Secondo i laboristi «Modai offre da tempo di disturbi mentali e i suoi stessi compagni di partito lo hanno invitato a farsi visitare da uno psichiatra».

Secondo esponenti del Likud, la cui indiscrezione è stata riportata dal giornale Davar, il Segretario generale dei Nazionalisti Uniti Peres di Cuellar avrebbe preparato un rapporto che conferma le prospettive dei negoziati per il Medio Oriente.

Al ministro laborista Peres ha dichiarato mercoledì sera: «Se la memoria arritarda un punto morto l'alleanza di governo autorità e dovremo andare alle urne». Il direttore

del partito ha appoggiato la relazione del ministro degli Esteri.

Il ministro Arens ha sostenuto di non sapere nulla sul futuro di Gerusalemme, ma che comunque «si tratta di un'intesa conclusa tra Peres e una personalità giordana di cui non intendo rivelare il nome».

Giorgio Romano



BELFAST, SCONTI AI FUNERALI

Belfast. Centinaia di giovani manifestanti si sono scontrati l'altro notte incendiando vetture e assediando una centrale di polizia. Gli agenti hanno risposto sparando proiettili di plastica: due giovani, colpiti alla testa, sono stati ricoverati in ospedale. La violenza è divisa in termini di una giornata di grave tensione, con scontri tra poliziotti e cattolici (nella foto) durante i funerali di un attivista dell'Ira, Fionn McKenna, ucciso sabato da una bomba che aveva con sé (Tel. Ansa)

Abu Nidal minaccia la Francia e l'Italia

«Risponderemo all'indulgenza verso Israele»

NICOSIA — Minacce a Parigi — tra i quali sono stati citati, per esempio, l'Italia e la Francia — che dovrebbero mostrare «indulgenza» con i servizi segreti israeliani, sono state fatte da Abu Nidal, in una intervista attribuitagli leri da un quotidiano del Kuwait. Il giornale, Al Qabas, ha preannunciato che l'intervista al terrorista accusato di una lunga catena di sanguinose azioni terroristiche, sarebbe stata fatta ad Algeri, dove il mese scorso si è riunito il Consiglio nazionale palestinese.

Secondo Al Qabas, Abu Nidal — indicato anche come responsabile dei simultanei attacchi compiuti da «ammiraglie» nel dicembre '85 agli aeroporti di Vienna e di Roma — ha detto di «non avere problemi con i Paesi europei». Esal — avrebbe dichiarato — «hanno cominciato ad adottare una linea neutrale nei confronti del nostro conflitto con lo Stato

zionista», ha spiegato il leader del gruppo Al Fatah. Ma «ogni crimine commesso dai servizi segreti israeliani, per esempio in Francia o in Italia, risponderemo immediatamente se le autorità di quei paesi mostrassero indulgenza per gli agenti del Mossad».

Nell'articolo, riferito dal notiziario in arabo dell'agenzia del Kuwait Kuna — ricevuto a Cipro — Al Qabas sostiene che il leader palestinese «ha spiegato che la ragione per cui tratta con azioni rivoluzionarie, come la Brigata Rossa o l'Ira o altre, è perché esse hanno preso posizione nei confronti del movimento zionista».

Abu Nidal, il cui vero nome è Salim al-Barrani, venne espulso e condannato a morte negli Anni Settanta dall'Olp. Ritenuto in passato residente in Siria e in Libia, fu anche dato per morto.

Intervista con il dittatore cileno: l'attentato di settembre, la visita del Papa, Gorbaciov Pinochet: «Un po' di Cia in quell'agguato»

«Ripetutamente, dopo il '73, mi informarono che i servizi segreti Usa si interessavano a me» - «Il leader sovietico verrà in Sud America ma non qui: non gli darò il visto» - «Nulla di politico nel viaggio di Giovanni Paolo II»

Pubblichiamo i brani scelti dell'intervista rilasciata dal presidente cileno, generale Pinochet, a Le Monde.

NOTRO SERVIZIO

SANTIAGO — Recentemente lei ha dichiarato: «Se ce ne andassimo dal governo, non ne trarremmo profitto». E' la prima volta che dice: se lasciamo il governo, E' un'ipotesi di lavoro? «Se ce ne andassimo, se ce ne andassimo... Qui si lavora senza particolari utili. Se dovessimo andarcene, non ci porterebbero dietro una fortuna: saremmo come quando siamo arrivati. Non come nei Paesi a Nord del 19° parallelo (tutti quelli d'America Latina tranne Cile, Argentina, Paraguay e Uruguay, ndr)».

— Si dice che i militari si siano fatti del patrimonio demerito il suo governo. «No, no. Sino a i nostri nemici hanno frugato dappertutto, nel tentativo di individuare un «buco»: non hanno trovato nulla. Una volta mi hanno tirato in ballo personalmente per un terrore che valeva tremila dollari. Capirà che non vado a indossare il mio nome per tremila dollari. Ma mi hanno accusato».

— Ha detto che i militari cileni hanno una pessima opinione di quella del civile. E' vero? «Non sempre».

— La proporzionalità sarebbe di uno a venti. «Non uno a venti, è falso. Chi glielo ha detto le ha raccontato delle storie. Il militare lavora per quarant'anni, in modo esclusivo, senza possibilità di arrotondare la paga con altre attività, come invece possono fare i civili. Eppure, per esempio, alcuni alti funzionari hanno pensioni più agiate di quelle del comandante in capo delle Forze Armate».

— Quando si spedisce, lei ora è molto più protetto, dopo l'attentato di settembre. «Sono state aggiunte due unità supplementari. Dopo l'attentato di settembre si è calcolato che con una sola unità l'attacco così come si è svolto non sarebbe stato possibile».

— Si sente più in pericolo di prima? «No. Vuole proprio che glielo dica? Non ho paura di nessuno. Sono 13 anni che mi minacciano, tredici anni. Ci sono stati altri tentativi di uccidermi di cui non è stata data notizia. Una volta

hanno cercato di assassinarmi mentre andavo a trovare mia madre. Mi aspettavano. Ma lo quel giorno non ci sono andati. A Mollina si è arrivati invece la polizia, e ha beccato un gruppo di guerriglieri».

— Credo che la Cia fosse implicata nell'attentato di settembre? «Soltanto supposizioni. Poco dopo il '73 ricevetti un messaggio da una persona che lavorava per la Cia. Mi disse che la Cia non approvava quello che avevo fatto, perché il colpo di Stato di settembre era stato troppo sanguinoso. Come se gli altri, quelli che stavano dall'altra parte, non avessero sparato. Come se fossimo stati gli unici a far fuoco e gli altri ci avessero mandati a buoi. Passò del tempo; quella stessa persona mi fece di nuovo sapere (era il '78) che ero in pericolo. Più tardi, altre due persone mi trasmisero un messaggio analogo».

— Nel febbraio dell'anno scorso, ancora un avvertimento: «Attenzione, la Cia ci sta informando». Informando su che cosa, ha domandato? «Attenzione, la domanda, mi è stata risposta. Poi c'è stato l'attentato di settembre. E mi sono detto: guarda guardi, la Cia. Ho posto il problema al mio amico Vernon Walters (ex capo della Cia e ambasciatore all'Onu, ndr). Senti, gli ho chiesto, mi dicono che la Cia d'entra. Lui mi ha risposto: «No, Presidente, lo include pure. Non è possibile. E' falso. L'hanno ingannato». E un'altra persona molto informata su queste cose mi ha detto: «La pole le due superpotenze si muovono insieme...».

— Negli ultimi tempi lei ha ripetutamente denunciato le pressioni americane. «Tutte le pressioni di tipo economico più o meno si assomigliano. E un Paese come il nostro, che ha già le redini un po' corte, si ritrova quasi assillato se le si tirano ancora».

— Si parla di un viaggio di Gorbaciov in Sud America. «Qui, no».

— Un no categorico? «Assolutamente. Non abbiamo alcun interesse ad averlo in Cile. Non gli daremo il visto. Non ha relazioni con noi».

— Credo che il Cile possa restare solo, in un super isolamento? «Ma non siamo soli. Con gli americani si può sempre discutere, vedere, negoziare. E abbiamo l'Oriente: il

Giappone, la Corea, la Cina Popolare. E, proprio la Cina Popolare. Sono piuttosto prudente su questo punto, ma i nostri ministri sanno molto bene che cosa sia la netta linea».

— Si sente più forte dopo la visita del Papa? «La visita del Papa è stata essenzialmente spirituale».

— E anche molto politica. «Per nulla. Non c'è stato nulla di politico, soltanto spirituale. Così la vede io. Qualcuno ha cercato di sfruttare il viaggio del Papa per obiettivi politici, ha fatto varie mosse in questa direzione, ben prima del viaggio. E durante la visita le pressioni sono raddoppiate di intensità. Il punto era presentare al mondo un Cile prostrato dalla povertà e dalla demagogia. Ma la verità si è imposta».

— Davanti al Papa, i rappresentanti dei sobborghi popolari hanno denunciato le violazioni dei diritti umani, la miseria, la disoccupazione. E i giovani hanno respinto quelle che hanno definito «l'università per i ricchi» e «la cultura della morte». «Conosco un solo Paese che non abbia problemi sociali? Che non debba far

fronte a difficoltà, che non conosca la miseria? La nostra preoccupazione per questi problemi è continua, come quella di migliorare le condizioni di vita di tutti i cileni. I progressi che abbiamo fatto in dieci anni sono enormi, e il popolo lo sa. Ri-torno questi ottimi risultati e negativi. La «cultura della morte»? Risponderò citando Giovanni Paolo II, che l'ha identificata con la droga, l'aborto, il controllo delle nascite, l'eutanasia e l'ateismo materialistico. La «università per i ricchi»? E' uno slogan politico, nulla di più. In Cile chiunque abbia le capacità necessarie studia all'università».

— Il Papa ha ricevuto in audienza un dirigente comunista, insieme con i rappresentanti di altre formazioni politiche. Cambia qualcosa? «Non è il caso di attribuire un significato particolare a quell'episodio. Il Papa ha accolto un gruppo di cileni che avevano chiesto un'audienza, tutto qui. Le prospettive e i messaggi del Papa si pongono al di là delle contingenze puramente politiche».

Marcel Niedergang
Copyright Le Monde
e per l'Italia la Stampa



E in edicola

Abitare di maggio. Una città al racconto: le case di Milano, destra e sinistra, ci fanno scoprire una seconda pelle di una città laboriosa.

Come sono cambiate le case dietro le facciate milanesi? Dove si concentrano le nuove professioni? Quali mutamenti formali e strutturali intorno a una piazza? Quale è la nuova mappa delle aggregazioni sociali?

Un ABITARE particolare che analizza, attraverso aneddoti, racconti e situazioni come una città non cresce in quantità ma in qualità. Come muti le sue forme, le sue soluzioni d'arredamento con il mutare del tempo.

Ma ABITARE capta anche un servizio tutto per gli occhi: divani e tavoli, tessuti e drappi.

ABITARE di maggio non lasciavvi scappare.

ABITARE cioè abitare.

Altri misteri tra nuove accuse di Secord e smentite di Reagan

Al «processo» dell'Irangate un giallo da tredici miliardi

Il generale non ha saputo spiegare dove sono finiti i fondi inviati ai contras dal Brunei

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
WASHINGTON — Il presidente Reagan ha smentito l'accusa rivoltagli dal primo super testimone dell'Irangate, il generale Secord, di essere stato avvertito dello scoppio del complotto iraniano ai contras da uno dei suoi più stretti collaboratori, il colonnello North. In un breve incontro coi giornalisti, il Presidente ha definito Secord «male informato»: «Non ne ho mai saputo niente» — ha detto —. Ancora un aspetto di vedere dove siano finiti i soldi. Reagan ha sostenuto che Secord «dici» che il privato cittadino, cercando di aiutare i contras insieme con altri privati, e ne ha speso il «patrimonio».

Chiesi di parlare col Presidente, ma me lo impedirono. Avevano deciso di fare di noi i capri espiatori. In questo duello a distanza tra Reagan e il super testimone si è esaurito l'interrogatorio di fondo dell'inchiesta sull'Irangate. Chi dice la verità? Reagan è davvero estraneo allo scandalo, o la Casa Bianca cerca di occultare il suo ruolo? Gli inquirenti, 11 senatori e 15 deputati scelti dai due partiti democratico e repubblicano, non si pronunciano: il loro

compito, in ogni caso, ha dichiarato che occorrerà attendere le deposizioni degli stessi North e Poindexter per fare piena luce sugli eventi. La posizione del Presidente comunque si è aggravata, come sottolinea una fortuna personale nei media di ieri con l'iran e i contras. «È assolutamente falso» — ha ribattuto —. Mi sono solo fatto rimborsare le spese.

Il generale, che è stato protagonista di espiati battaglie con il legale della Commissione («Non sono venuto qui a farmi bastonare»), ha esclamato a un certo punto, non ha saputo ricostruire l'iter di 10 milioni di dollari, quasi 13 miliardi di lire, inviati dal sultano del Brunei su una banca svizzera a favore dei contras, e misteriosamente scomparsi. «Questo uno dei gialli più avvincenti dell'Irangate: invia il suo numero di conto corrente sbagliato, i 10 milioni di dollari, sollecitati a un tempo dal segretario di Stato Shultz, si sono volatilizzati. «Vorrei sapere anche io che fine hanno fatto» — ha tuonato Secord, spazientito.

La testimonianza del generale dovrebbe concludersi oggi. L'altro grande scandalo politico di Washington che ha coinvolto il candidato democratico Gary Hart ha destituito l'attenzione popolare dalle udienze congressuali.

Per Casey «non fiori ma denaro» ai contras

NEW YORK — «Non fiori, ma donazioni a favore dei fondi per i contras»: è la richiesta rivolta dal parente di William Casey, l'ex direttore della Cia morto l'altro notte a 74 anni, nel necrologio pubblicato su alcuni giornali. L'iniziativa è stata presa dalla vedova, Sophie: lo ha annunciato il genero del defunto, che era considerato l'architetto del piano di fornitura d'armi all'Iran e dello storno dei fondi a favore dei guerriglieri antisandinisti.

«Un giorno North mi disse che se fossimo stati scoperti saremmo riusciti al perdono», ha riferito Secord. «Che genere di discorsi sono questi? gli risposi. Quanto siamo facili da ingannare?», ha ammesso tuttavia che dopo la cacciata del colonnello e le dimissioni di Poindexter «per prudenza» distrusse numerose pile di do-

documenti. «Mi resi conto che ero stato tradito e abbandonato», ha ripetuto Secord ha confutato con durezza la tesi degli inquirenti che ha accusato una fortuna personale nei media di ieri con l'iran e i contras. «È assolutamente falso» — ha ribattuto —. Mi sono solo fatto rimborsare le spese.

Il generale, che è stato protagonista di espiati battaglie con il legale della Commissione («Non sono venuto qui a farmi bastonare»), ha esclamato a un certo punto, non ha saputo ricostruire l'iter di 10 milioni di dollari, quasi 13 miliardi di lire, inviati dal sultano del Brunei su una banca svizzera a favore dei contras, e misteriosamente scomparsi. «Questo uno dei gialli più avvincenti dell'Irangate: invia il suo numero di conto corrente sbagliato, i 10 milioni di dollari, sollecitati a un tempo dal segretario di Stato Shultz, si sono volatilizzati. «Vorrei sapere anche io che fine hanno fatto» — ha tuonato Secord, spazientito.

La first lady si sostituisce al marito come grande comunicatore

Un salvagente da Nancy

Brillante incontro con gli editori - «Finché ci sarà un boss ci sarà sua moglie, la prima consulente»
«Non ho rifiutato io il governo, ma è assurdo pensare che non abbia influenza su Ronnie dopo 35 anni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE



WASHINGTON — «Io sono la moglie del boss: non queste parole, la first lady Nancy Reagan si è presentata qualche giorno fa agli editori dei giornali americani. «Sì, io so — ha aggiunto con accento sornione —, eccome sto rimpiangendo il governo e conducendo i negoziati di disarmo, non pensavo che mi rimanesse il tempo di incontrarvi. Una pausa espiata: «In realtà, dovevo solo ricordare l'armistizio del Vietnam». Un'altra pausa di risate, un'emozione di applausi. «Forse vi interesserebbe sapere come vedo il ruolo della first lady — ha risposto Nancy Reagan. Ebbene, lasciatemi dire che i primi due anni sono stati duri. Mi sembrava di non riuscire a combinare una giusta. Poi accadde di tutto: di essere cacciato in anticipo il presidente Carter dalla Casa Bianca, di aver impedito a un gruppo di lottatori Sumo giapponesi di visitare il giardino per paura che mi calpestassero i fiori, di volere abbattere una parete della stanza di Lincoln. Non ci credete? Ma è vero. Un'altra opzione: «Brava Nancy, brava».

«È stata la prima volta politica», dalla first lady dopo sei anni e mezzo di co-gestione occulta dello Stato con il marito, come sostengono i maligni, e si è risolta in un trionfo. All'apice dello scandalo Irangate, Nancy Reagan ha raccolto d'improvviso il ruolo del grande comunicatore caduto al Presidente, e lo ha indossato con disinvoltura. Prestorinato dallo scandalo, dopo sei anni e mezzo di co-gestione occulta dello Stato con il marito, come sostengono i maligni, e si è risolta in un trionfo. All'apice dello scandalo Irangate, Nancy Reagan ha raccolto d'improvviso il ruolo del grande comunicatore caduto al Presidente, e lo ha indossato con disinvoltura. Prestorinato dallo scandalo,

che avete tracciato di me, di una donna assai più potente, estremamente vendicativa, feroce, insopportabile, che la politica senza essere stata eletta a nessuna carica, ambiziosa, manipolatrice, amante del lusso. Mio figlio mi ha guardato: «Il proprio tu, mamma, mi ha detto». Nuova libertà, nuovi battimenti, nuove grida di approvazione. «Credetemi, non è colpa mia: da quando entrò la società, il problema di chi cosa fare della moglie del boss. Non è un ruolo facile. C'è un modo d'agire del Presidente, quello del pugno di ferro, ma ce n'è anche uno della first lady, quello dei guanti di velluto. Non illudiamoci: finché avremo un capo di Stato, avremo anche una consorte».

La first lady ha concluso l'intervento con un monito, citando una frase del presidente Rutherford Hayes, di un secolo fa. «Ma moglie può non avere molto peso sul Congresso — dichiarò Hayes — ma ne ha molto su di me». E' probabile però che il ruolo pubblico di Nancy Reagan cresca insieme con il monarca dello scandalo Irangate. Il motivo, ha spiegato, «è che il nostro è un buon matrimonio, di genuina compartecipazione: io appoggio Ronnie, e lui appoggia me. Io ho le mie opinioni e lui le sue. Non sempre andiamo d'accordo. Ma siamo completari».



USA-PANAMA UNITI CONTRO LA DROGA

Los Angeles. La lotta intrapresa dall'amministrazione Reagan ai trafficanti di stupefacenti registra un altro colpo al suo attivo. Al termine di un'operazione che per tre anni ha impegnato gli agenti della «Deas», l'ente federale per la lotta alla droga, e il governo di Panama, sono stati spediti 115 mandati di cattura contro altrettante persone, molti delle quali sono state arrestate a Miami, New York e Los Angeles. Sono stati recuperati 300 chili di cocaina, un milione di dollari in contanti (pari a 1.300 milioni di lire) e circa 49 milioni di dollari (63 miliardi di lire) in oro, aerei ed elicotteri. Nella foto: il ministro della Giustizia Meese durante la conferenza stampa.

Il governo si presenta diviso nel dibattito al Bundestag

Missili, Kohl non sa decidere

Il nodo sui vettori «corti» - Ora il cancelliere chiede a Mosca un documento scritto, ufficiale, sulla «doppia opzione zero» - Attesa per una posizione comune europea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il nodo di un testo scritto, dice Helmut Kohl, senza un documento ufficiale, in cui i sovietici illustrino ufficialmente la loro proposta, il governo tedesco non prenderà posizione sugli euromissili a più breve raggio. Costretto a prendere tempo, per la ragione molto semplice che la sua maggioranza si divide sulla questione, il Cancelliere si rifugia nella richiesta di un testo ufficiale. Riferendo al Bundestag, Kohl auspica una linea comune degli europei sulla spinosa questione dei missili: anche se manca, per ora, una linea comune del governo tedesco.

Naturalmente, l'opposizione non si lascia sfuggire un'occasione così ghiotta. Sull'opzione superterza, dice il socialdemocratico Egon Bahr, il governo non ha una posizione: ma in compenso la maggioranza che lo sorregge, dice Kohl, è divisa. Qualche anno fa Kohl si atteggiava a fionda, questa volta, dice, dimostrano che il governo non ha una reale volontà di disarmo. Alle prese con il dissenso fra l'ala destra e la sinistra della coalizione, con il problema di far votare insieme liberali e cristiano-sociali, il Cancelliere deve sfumare molto la sua dichiarazione. Nonostante questo, buona parte dei deputati liberali si asterranno.

Eppure, Kohl si è mosso ad auspicare, e prevedere, un accordo entro l'anno sugli euromissili a più lunga portata. Quanto ai cosiddetti «corti», dopo avere evitato di pronunciarsi sulla proposta sovietica fino a quando non sarà arrivato il testo scritto, invita le superpotenze a negoziare regole parallele e ridotte per questi sistemi. Una sola cosa Kohl può dirsi a chiare lettere, evidentemente riflettendo almeno sul fatto che i partiti della coalizione: la questione del Pershing 1-A. Si tratta di armi settantacinque chilometri della portata di 740 chilometri. Secondo i sovietici, vanno inclusi fra i missili a corto raggio da eliminare. Ci, per meglio dire, si devono eliminare le testate atomiche, che sono sotto controllo americano. Il Cancelliere dice che questa inclusione oltrepassa il quadro della trattativa di Ginevra: poiché quei vettori appartengono alle forze armate di un Paese terzo rispetto alle superpotenze. Kohl non ha detto, ma i tedeschi vorrebbero anni modernizzarli, sostituendoli con i più efficaci Pershing 1-B: l'arma destinata, secondo i piani Nato, a colmare lo svantaggio occidentale nei missili corti.

dal mondo

Integralista l'attentato del Cairo

IL CAIRO — Un gruppo definibile Gruppo Islamico ha rivendicato ieri la paternità dell'attentato contro l'ex ministro degli Interni egiziano Hassan Amin Hasha, colpito a fuoco l'altro ieri sera alla gamba destra e alla mano sinistra da due estremisti islamici. Uno sconosciuto ha chiamato ieri il giornale Al World attribuendo al Gruppo Islamico l'attentato contro Amin Hasha. Quest'ultimo è secondo l'interlocutore anonimo — sarebbe coinvolto nelle torture di membri di correnti islamiche quando era ministro.

Vannotti caccia due diplomatici libici

PORT VILA — Il governo di Vanuatu, nel Pacifico meridionale, ha invitato due diplomatici libici a lasciare il Paese entro la settimana: i due, violando ogni procedura protocolle, sono giunti nell'isola senza accreditamento e senza aver notificato il loro arrivo.

Prostituite contro l'Aids a Ginevra

GINEVRA — «Mai più senso»: è il titolo di una «Lettera aperta ai clienti», che un gruppo di prostitute ginevrine ha fatto pubblicare su tutti i giornali della città: «Senza» — si intende — il preservativo, che le prostitute svizzere sono ormai decise ad imporre ai loro partner, nel quadro della campagna di prevenzione contro l'Aids. «Riflettete» — scrivono le prostitute — «da un lato i 5 grammi di plastica, dall'altro l'ormone peso del rischio che correte».

Scoraggi chiude ospedale londinese

LONDRA — La cucina dell'ospedale Hammermith di Londra, uno dei più grandi della capitale, è stata chiusa definitivamente ieri da un tribunale dopo che un ispettore vi ha trovato migliaia di scarafaggi. «Le cucine e la mensa erano così infestate che pochi secondi dopo il mio arrivo avevo già una marea di scarafaggi rampollanti lungo i pantaloni» — ha raccontato l'ispettore — «sotto un tappeto ho trovato 69 insetti morti».

Bruxelles: nella Cee ventimila giovani muoiono ogni anno per disgrazie «domestiche»

Troppe vittime d'incidenti sotto i 18 anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
BRUXELLES — Ogni anno muoiono in Europa, in seguito a incidenti domestici, 20 mila fra bambini e adolescenti sotto i 18 anni; e sono 100 mila — uno su cinque, un numero pari all'intera popolazione del Belgio e della Grecia — i minorenziani che, per tali incidenti, devono essere ricoverati in ospedale. Si tratta di dati raccapriccianti, che hanno spinto la Commissione Cee a varare una campagna per accorciare la sicurezza domestica dei bambini.

L'iniziativa, annunciata ieri, sarà attuata a partire da ottobre; e si inverte in una serie di misure varate dall'Esecutivo comunitario nel quadro della sua politica di protezione dei consumatori. Due altri provvedimenti sono stati infatti annunciati ieri a Bruxelles: il primo è volto a garantire la sicurezza dei beni di consumo, il secondo ad avviare un programma per consentire ai consumatori di far valere il loro diritto, facilitandone in definitiva l'accesso ai tribunali, quando si ritengono danneggiati da servizi o prodotti inadeguati.

Quella per la sicurezza dei bambini è, formalmente, una «campagna d'informazione e sensibilizzazione», destinata a durare tre anni e a raggiungere ogni strato della popolazione del Dodici.

Al di là dell'impegno morale, di fronte ai 20 mila che muoiono ogni anno e ai 90 mila che rimangono handicappati, la Cee affronta il problema nel quadro che più direttamente la compete, cioè quello economico. Ebbene, le spese mediche relative a quegli incidenti ammontano a 15 miliardi di Ecu l'anno, circa 22 mila miliardi di lire; obiettivo quantificabile della Commissione Cee è perciò la riduzione di tale spesa — quindi degli incidenti che la determinano — del 10-20 per cento.

L'azione comunitaria si concentrerà, per evitare dispendiosi sforzi, sui quattro tipi d'incidenti dei quali sono più frequentemente vittime bambini e adolescenti: nell'ordine cadute, avvelenamenti, ustioni e annegamenti. Sono i casi nei quali, fra le cause dell'incidente, un ruolo preponderante ha il comportamento dei bambini stessi e dei loro genitori; casi, quindi, particolarmente inascoltabili dalle iniziative d'informazione. Al tempo stesso, precisa l'Esecutivo comunitario, l'azione informativa sarà rivolta verso alcuni gruppi prioritari, per coinvolgerli nella campagna: per esempio i genitori di bambini sotto i quattro anni, gli adolescenti che abbiano responsabilità di controllo di bambini piccoli (fratelli maggiori, baby-sitter, sorveglianti di campi di vacanze), gli insegnanti e tutti coloro che hanno contatto con i giardini d'infanzia.

Una campagna d'informazione europea ha tra l'altro il merito di sensibilizzare i Paesi finora meno attenti a questa problematica, ha commentato il commissario italiano Carlo Ripa di Meana, quale responsabile dell'«Europa dei cittadini». E' proprio in Italia e in Grecia che l'attività d'informazione e prevenzione è più modesta; mentre gli sforzi maggiori sono, in questo delicato settore, dell'Olanda, della Germania e della Gran Bre-

tagne. Sempre di sicurezza, ma per ciò che riguarda i generi di consumo, si occupa una direttiva Cee in elaborazione: imporrà ai produttori, ai distributori e agli importatori di introdurre sui mercati soltanto prodotti sicuri, non privi di informazioni e sorveglianza, ma concederà anche poteri d'intervento alle autorità in tema di responsabilità temporanea e definitiva, tanto sul piano nazionale quanto su quello comunitario, di prodotti che si riveleranno pericolosi.

Tale direttiva, considerata di primaria importanza in vista dell'obiettivo di un mercato unico entro il 1992, assume le caratteristiche di una nuova sfida sociale: circa l'80 per cento degli incidenti che richiedono intervento medico — 48 milioni l'anno — provocano infatti danni alla sfera del privato (famiglia, scuola, lavoro) e provocano fra 10 e 20 mila morti. Quattro Paesi della Cee — Germania, Francia, Gran Bretagna e Spagna — dispongono già di una legislazione protettiva; l'Iniziativa Cee è quindi rivolta ai sei (fra i quali l'Italia) che hanno già avviato il relativo iter legislativo e soprattutto ai due (Grecia e Lussemburgo) che non hanno ancora compiuto alcun passo in quella direzione.

Il dibattito al Bundestag

Polonia, 21 fermi al congresso pacifista

VARSAVIA — Ventuno militanti del movimento pacifista polacco Libertà e Pace (Wp), che ha inaugurato mercoledì un seminario sulla pace e il disarmo a Varsavia, sono stati fermati negli ultimi tre giorni. Lo si apprende da fonti del Wp secondo cui i fermi sono avvenuti a Varsavia, Danzica, Cracovia, Wrocław, Bydgoszcz, Stettino, Poznan e Opatow Wielkopolski.

Secondo il Wp già circa 45 ospiti stranieri, membri di movimenti pacifisti antinucleari ed ecologici, sono già arrivati da Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna, Svizzera, Germania Federale, Francia, Danimarca, Finlandia, Svezia, Olanda, Belgio. A venti invitati, secondo le stesse fonti, è stato negato il visto. Grandi assenti gli italiani, nessuno dei quali è potuto intervenire. A tre membri del partito radicale, è stato negato il visto.

«Ci dispiace molto dell'esclusione dei nostri amici italiani» — ha detto il leader del Wp Jacek Ciaputowicz — «la loro assenza ci sente. Ma speriamo che facciano ancora in tempo a venire». E' stato impedito di raggiungere Varsavia, secondo il Wp, anche ad esponenti di Charles 77, sovietici, tedeschi orientali e ungheresi.

Il Movimento libertà e diritti umani della Repubblica Democratica Tedesca ha inviato un telegramma per annunciare che non potendo i suoi membri recarsi in Polonia è stato deciso di iniziare a Berlino Est, da sabato, un seminario parallelo sulla pace. Secondo il Wp uno dei 21 militanti fermati in questi giorni, Gwidon Blatke, ha deciso di iniziare uno sciopero della fame per tutta la durata del seminario (fino al 10 maggio).

Ieri ha preso la parola, fra gli altri, anche il professor Bronislaw Czerwinski, principale consigliere di Walesa: erano presenti altri esponenti di Solidarnosc.

Qual è la sigla di un comodo volo da Torino a Zurigo?

SR 633.

Dal 4 maggio 1987, dal lunedì al venerdì, il nuovo volo della Swissair, SR 633 vi porta rapidamente da Torino a Zurigo. Per l'esattezza, il mattino presto. Con il vantaggio che, dopo una brevissima sosta, potete prendere il volo per qualsiasi destinazione del mondo. Nel nuovo orario della Swissair potete trovare le sigle corrispondenti alle coincidenze migliori.



Processi annullati dalla Cassazione per ritardi nelle nomine Corti d'assise, Csm ai ripari

Oggi si saprà se verrà «cancellata» anche la sentenza di Torino contro Prima linea (69 imputati, 6 ergastoli) - In pericolo altri dibattimenti - Le richieste del Consiglio superiore agli uffici giudiziari

ROMA — Un altro processo per terrorismo, celebrato a Torino lo scorso anno e concluso con 6 ergastoli, rischia di essere annullato e rifatto daccapo proprio per un cavillo giuridico. La difesa ha già sollevato il problema della irregolare composizione della Corte d'assise d'appello. Il verdetto della Cassazione sarà emesso in serata. Per lo stesso motivo sono state già annullate quattro sentenze e molte altre lo saranno nelle prossime settimane.

La causa di questa «strage» di processi è il mancato rispetto di una precisa disposizione di legge da parte del Consiglio superiore della magistratura per l'88 e gli anni precedenti.

Ieri, infatti, per evitare il ripetersi di analoghi episodi il plenum del Csm è corso ai ripari dando istruzioni agli uffici giudiziari di ogni parte d'Italia, sulla composizione delle Corti d'assise per il 1988. Entro ottobre i presidenti di tutte le Corti d'appello dovranno inviare a Roma le loro proposte sugli organi, indicando in particolare i nominativi dei presidenti e dei giudici a latere chiamati a far parte delle Corti d'assise e delle Corti d'appello. A sua volta il Csm dovrà formulare il suo parere in merito e trasmettere la documentazione al ministero di Grazia e Giustizia. Lo schema di decreto sarà infine sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica. Per l'avvenire non dovrebbero quindi esserci più problemi.

Per il passato il discorso è ben diverso. Infatti restano «a rischio» decine di processi: almeno 14 sono già decisi in Corte d'assise o d'appello, compresi alcuni contro la criminalità organizzata e di terrorismo, che si sono celebrati senza che fosse rispettato l'articolo 4 della legge del 1987. Le irregolarità sono giunte fuori tempo massimo, inducendo la Cassazione (i collegi giudicanti erano presieduti da Corrado Carnevale e da Roberto Mammì) ad annullare numerosi processi, e a rimettere in libertà per decorrenza dei termini molti imputati.

E' già accaduto quattro volte in due mesi: il 3 marzo sono stati annullati 5 ergastoli e un migliaio d'anni di

reclusione inflitti in appello a Milano a presunti terroristi di Prima linea e del Cocom (Comitati comunisti rivoluzionari) accusati di nove omicidi e numerosi ferimenti. Il 27 aprile è stata invece annullata la condanna a 28 anni inflitta in appello dai giudici di Bologna ad un presunto omicida; il 5 maggio sono state annullate le pesanti condanne all'ergastolo e a 24 anni di reclusione inflitte sempre a Bologna ad altri due presunti omicidi con conseguente loro scarcerazione, ed è stato addirittura azzerato il processo a carico di Cosimo Pansano, che era stato condannato dal giudice di Brindisi e di Lecce a 23 anni e 6 mesi per omicidio (sono stati annullati entrambi i giudici di assise e di appello). L'imputato tornerà così in libertà.

E' la sorte che dovrebbe toccare oggi al processo contro i 69 imputati di Prima linea. Il 10 maggio '84 la Corte d'assise d'appello di Torino, presieduta da Ugo Iannibelli, confermò 6 dei 9 ergastoli decisi in primo grado per i

crimini avvenuti nel capoluogo piemontese dal '77 al '80.

La pena al carcere a vita fu inflitta anche a chi aveva rifiutato la lotta armata: Maurizio Bignami, Sergio Segio, Susanna Ronconi, Bruno Laronga, Silverio Russo e Roberto Rosso. Ottennero invece una diminuzione di pena i grandi pentiti Marco Donat Cattin, Roberto Sandalo e Michele Vissani.

Ieri l'avvocato Alfredo Angelucci, difensore della socialista Maria Teresa Coni, ha depositato una memoria scritta chiedendo alla Suprema Corte, presieduta da Roberto Modigliani, di annullare la sentenza di secondo grado, perché nell'83 (quando iniziò il processo di appello a Prima linea) il presidente Iannibelli presiedeva la terza sezione penale del tribunale di Torino e non aveva quindi ancora ottenuto l'incarico di presiedere una giuria popolare. Se l'eccezione fosse accolta anche questo processo dovrà essere rifatto.

Pierluigi Franz

Giudici senza scorta

Dopo Palermo, anche a Napoli: fra di essi anche l'inquirente del caso Cirillo

NAPOLI — La decisione è stata presa quattro giorni fa dal comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, e ha suscitato preoccupazioni negli ambienti di Palazzo di Giustizia. Alcuni magistrati, titolari delle più importanti e pericolose inchieste sulla camorra e sul terrorismo, sono stati privati della sorveglianza di stanza alle loro abitazioni.

Decisione apparentemente incomprensibile anche perché, appena qualche mese fa, lo stesso organismo aveva confermato l'applicazione di misure di sicurezza straordinarie nei confronti degli stessi magistrati. Gli agenti della questura hanno avuto disposizioni precise: il servizio di scorta dovrà essere limitato agli spostamenti per motivi di lavoro.

L'iniziativa, così come quella recente di Palermo, provoca polemiche: tra gli esclusi dalla sorveglianza figurano giudici legati a clamorose inchieste sulla malavita, come quella che si conclude con il maxi processo alla Nuova camorra organizzata di Cutolo. Ma l'abbandono della misura di sicurezza riguarda anche magistrati che non hanno concluso il loro lavoro, e quindi sono ancora esposti al rischio di attentati. E' il caso di uno degli inquirenti alle prese con il complicatissimo affare del sequestro, da parte delle Brigate rosse, dell'ex assessore regionale dell'urbanistica Ciro Cirillo.

I. Mili

Dimissioni forzate per padre Zanotelli, direttore di «Nigrizia»

Torna in Africa il missionario che denunciò traffico d'armi

Lascia intendere che il suo allontanamento dalla rivista è dovuto a pressioni di uomini politici

CITTA' DEL VATICANO — Il Vaticano — probabilmente su pressione di ambienti politici italiani — ha «scurato» Don Alessandro Zanotelli, il direttore di «Nigrizia», la rivista dei Padri Comboniani specializzata in problemi missionari.

Nigrizia, e don Zanotelli, avevano puntato il dito sul commercio delle armi di fabbricazione italiana. «Fino a che Nigrizia informava sull'Africa», ha detto ieri mattina lo stesso Zanotelli — «non si sollevavano molti problemi. Quando abbiamo cominciato a capire, dopo avere analizzato seriamente i problemi, che le cause di ciò che avveniva laggiù si trovavano qui, e abbiamo messo il dito sulla piaga, è successo un paffero».

Fra l'altro la rivista ha definito il ministro della Difesa Spadolini «piastella d'armi», provocando una reazione verbale violenta: «Voglio dire che considero alito alla delinquenza terroristica le battute del direttore di Nigrizia», aveva risposto il segretario del pri.

La denuncia del traffico d'armi, e dell'uso «commerciale» dei fondi per l'aiuto di emergenza all'Africa, «sono state forse il tallone d'Achille» per cui Nigrizia sta pagando la dichiarazione con molta emozione il direttore della rivista in una conferenza stampa. Ha deciso di incontrare i giornalisti «con dolore e sofferenza, per una commedia morale e cristiana. Non trovo giusto coprire quello che era successo a Nigrizia dopo aver fatto per tutti questi anni nomi e cognomi di politici e puntato il dito di qua e di là».

La battaglia sulla direzione va avanti da un anno. L'accusa rivolta a Nigrizia dalla Congregazione di Propaganda Fide, e in particolare dal card. Josef Tomko, è di «essere una rivista troppo ideologizzata, politicizzata». Nigrizia ha avuto polemiche, oltre che con Spadolini, con l'on. Forte, e in pratica con tutti i partiti, dalla dc al pci, in tema di pace. La direzione, appoggiata dal Csm dei comboniani, ha praticato la scelta di «stare in campo

radicato nella vita, non un campo astratto o un'esperienza religiosa che può essere sotto certi aspetti alienante», occupandosi di temi «politici».

Il Vaticano ha preso un suo: o cambia la linea o salta il direttore. Il 24 dicembre scorso Zanotelli ha dato le dimissioni, rifiutate. Ci sono state lunghe trattative, per trovare un sostituto qualificato che assumesse il nuovo direttore — p. Mammì, n. e p. Curci, l'unico altro redattore — ma non sono andate in porto. Lo scorso giovedì santo la direzione generale dei Comboniani ha ceduto alle pressioni del card. Tomko e ha fatto sapere a Zanotelli che dal 1° giugno sarebbe partito per l'Africa.

«Ho scritto al generale, p. Francesco Pieri, una lettera piuttosto dura: grazie per questo trattamento di Pagnola. E me ne sono andato immediatamente». P. Zanotelli è rimasto ferito dall'accettazione di decisioni non motivate da ragioni dogmatiche o morali. Dietro a que-

sto — «ma non ho documenti in mano» — ci sono state, secondo l'ex direttore di Nigrizia, pressioni da parte di uomini politici italiani.

Un caso analogo a quello di Nigrizia sta accadendo a Missioni Opi, la rivista dei padri Baveriani. Il card. Tomko ha scritto una lettera ufficiale al superiore generale, p. Gabriele Ferrari, per chiedere la testa dell'attuale direttore, p. Eugenio Melandri. Anche in questo caso l'accusa era quella di fare una rivista troppo ideologizzata. «C'è il desiderio di voler far rientrare nel ranghi un po' tutte le forze missionarie, che in questo momento costituiscono un po' la punta di diamante di un rinnovamento nella Chiesa italiana», afferma Zanotelli — «E non so fino a che punto questo rinnovamento è voluto. Ci sentiamo un po' tutti sotto pressione». Fra l'altro, Nigrizia è una rivista italiana, della Chiesa italiana. Ma non risulta che la Conferenza episcopale abbia compiuto alcun intervento in sua difesa.

Marco Tosatti

L'Usl di Ischia ignora l'anagrafe e invita un defunto alla visita fiscale per l'invalidità

E' morta da 20 anni, ora ha la pensione

NAPOLI — In un primo momento ho pensato ad uno scherzo di pessimo gusto, poi ad uno di quei clamorosi ma frequenti ritardi delle poste. Invitare ad una donna morta la bellezza di vent'anni fa un invito a presentarsi in ospedale per il riconoscimento della pensione d'invalidità: che idea!.

La signora Italia Matelli ha letto e riflettuto quella stranissima lettera indirizzata alla madre scomparsa nel lontano 1967. Be' la signora a lungo tra le mani, poi ha deciso di vedere l'invito, e non ha impiegato molto a scoprire che quell'invito formale, con tanto di timbro della Unita Sanitaria Locale di Ischia, era autentico.

«Stiamo morti», ci si è verificato uno spaventoso equivoco. Abbiamo una montagna di pratiche inaspettate, qualcuno ha dimenticato di archiviare quella intestata a sua madre», è stata l'imbarazzata giustificazione di un costernato funzionario, che

nesso in volto indicava migliaia di cartelle accatastate disordinatamente in un angolo dell'ufficio.

La signora Maria Maddalena Monti ha chiuso gli occhi per sempre, senza che lo Stato le abbia riconosciuto un suo diritto. Ma per la farraginosa macchina della burocrazia, il nome di quella donna deceduta ha rappresentato solo una pratica che doveva seguire il suo iter malgrado tutto.

Ecco che, quattro giorni fa, in via Cristoforo Colombo è giunta una lettera su carta intestata all'Usl numero 21. Destinataria: Maria Maddalena Monti. Poche e burocratiche le frasi contenute nel messaggio: «Lo S.V. è invitata a presentarsi presso l'ospedale Risoletti, nel comune di Casamicciola Terme, per essere sottoposta a visita medica oculistica, al fine di accertare l'invalidità denunciata».

Negli uffici della Usl 21, in via Antonio De Luca ad Ischia, i responsabili allargano le braccia con rasse-

gnazione: «Per centocinquante anni — ha spiegato Luigi Migliaccio, segretario della Commissione invalidi civili — le richieste sono state inviate alla sede della commissione circoscrizionale, competente prima dell'istituzione delle Unità Sanitarie Locali. Gli uffici erano situati nel comune di Pozzuoli. Poi tutto è cambiato: sono nate le Usl, e da Pozzuoli sono state inviate migliaia di pratiche arretrate da espedire».

L'iter per il riconoscimento delle invalidità civili ha subito ulteriori rallentamenti anche dopo l'istituzione delle Unità Sanitarie Locali: per circa tre anni l'attività è stata praticamente paralizzata da gravi contrasti di carattere politico sulla gestione del delicato organismo. Le pratiche si sono accumulate: a quelle più vecchie, inviate dalla commissione circoscrizionale di Pozzuoli, si sono aggiunte le altre più recenti.

«Stiamo smaltendo il lavoro alla meglio — ha aggiunto il segretario Migliaccio — ma in queste condizioni, con tanti arretrati, è possibile che si verifichino equivoci così spaventosi come l'invio di una lettera ad una persona deceduta da tempo».

Dopo l'imbarazzante incidente, il personale della Unita Sanitaria Locale di Ischia si è affrettato a scovare tra le vecchie pratiche inviate: non meno di duecento sono quelle giunte da Pozzuoli. E sospetto è che molte di esse riguardino persone decedute da tempo, come Maria Maddalena Monti.

Ma c'è chi giura che, probabilmente, qualche altra lettera «a futura memoria» sarà egualmente spedita: «Se dovessimo eseguire controlli anagrafici per individuare i decessi non li finiremmo più».

Fulvio Milone

Fantacronache di Stefano Reggiani

Venerdì 1/lunedì 4, fuggito in Spagna — Lo ha scoperto un poliziotto italiano in gita a Siviglia. Sembrava un pensionato, ma come non riconosce dalle foto segnaletiche e dalle descrizioni di Craxi? Provato, sciupato, eppure sempre il vecchio, inconfondibile Compromesso Stacco, sotto lo pseudonimo di Carlos Sanchez. Il poliziotto, a ogni buon conto, l'ha interrogato: «Perché s'è rifugiato in Spagna?».

Risposta: «Per essere vicino all'Italia, ma non facilmente rintracciabile, per essere un osservatore non visto».

«E magari rimpatriato. A quali condizioni rientrerebbe in Italia?».

«Finora ho ricevuto solo una diffida del pci. Col diretti interessati, la dc e il psi, solo vaghe telefonate. Ho l'impressione che solo una minaccia di golpe potrebbe farmi rientrare».

«Addirittura. Si dice invece che solo lei potrebbe far passare una riforma radicale, dal sistema proporzionale che favorisce i piccoli partiti a quello maggioritario che rafforza i grandi e gli forti».

«Non mi preste a questi giochi. Credo che neppure mia sorella...».

«Anche lei Compromesso Stacco?».

«No. Alternativa di Sinistra, fa la casalinga a Roma, lei vuole portare al governo il pci col psi. Siamo molto uniti, nonamente le apparenze contrarie, diverse le formule, uguali gli scopi, non importa con chi perché col pci. Cosa dice, dovrà furla fuggire in Spagna?».

«Senta, signor Sanchez, ammiro molto il suo modo discreto di far politica dalla Spagna, ma le ricordo l'ultimo fonogramma che abbiamo ricevuto: non importa il pci, conta col cia».

Martini 5, di notte una signora — Il Miami Herald è



Un vecchio signore andaluso

proprio quel giornale che nel film Dirlito di cronaca mette in crisi Paul Newman attraverso la troppo intraprendente cronista Sally Field. E' quel giornale che adesso cerca di mettere in crisi il candidato democratico Gary Hart, mandandogli i cronisti davanti alla porta di casa, la notte, per controllare l'entrata e l'uscita delle signore. Si sa che un candidato alla presidenza in America deve dormire con la moglie o da solo. Nel cosiddetto moralismo c'è un certo piacere punitivo: se vuoi il potere, devi almeno rinunciare a qualcosa. Ma vi immaginate lo stesso moralismo applicato ai candidati nelle elezioni italiane? Qui si è proposti a perdonare le tangenti e i mandati di cattura, figurarsi se farebbero effetto la vita privata dei politici. C'è anzi una certa propensione, ereditata dal fascismo, a considerare positivo per l'arte del comando l'uso frequente delle giacchette sessuali. «Sai Dio Mito? Io non lo voto, non ha neanche un tantino».

Marcolli 6, promesso in

ceduto ai candidati — Ma insomma, quali caratteristiche deve avere un cittadino illustre per attirare l'avidità dei partiti? E nelle liste elettorali è più utile la notorietà circoscritta o la popolarità dilagante? Difficile rispondere, ogni partito s'accontenta di quel che trova e s'aggiusta i candidati secondo la propria convenienza: «Abbiamo in lista il professor Butticini, un eminente della biologia», «No, ci siamo occupati il presidente della società di paleontologia, Grignaffini», «Noi lo storico del Fanci, De Fulginitis». Si può immaginare come nelle vecchie vignette di Novello, impettiti e simbonati col doppiopetto grigio e il cappello in mano. Novello avrebbe commentato nelle sue premurose didascalie: «Non so che l'hanno candidato perché il celebre regista X ha rifiutato».

Giovani 7, meditati al potere — Il presidente degli enti di pubblica, Malgara, la bene il suo mestiere. Ha detto in tv, a Mirex, che i telespettatori italiani non si perdono un'intervista pubblica e che quanto più crescano gli spot, tanto più aumenterà l'affollamento di beati davanti al video. Malgara è anche presidente dell'Audiot, la società che attraverso mille apparecchi applicati ai televisori di altrettante famiglie determina per campione il gradimento del programma. E' ingiusto supporre che sia un controllore interessato, ma restano alcune domande: 1) Conosciamo solo noi i pareri che scappano nel telecomando dalle interviste pubbliche? 2) Le famiglie che accettano l'apparecchio dell'Audiot nel televisore non saranno un po' condizionate dall'impegno preso? Non si sentiranno spiante? «Attenzione, non cambiare, Malgara il guardo».

Zavoli ferito in un incidente in Urss

MOSCA — Sergio Zavoli, ex-presidente della Rai, è rimasto ferito in un incidente stradale presso Kiev, capitale della Repubblica federata sovietica dell'Ucraina. Zavoli, che si stava recando a Cernobyl per realizzare un servizio per il tg3, ha riportato la frattura di un perone e di una tibia. L'ex-presidente della Rai è stato ricoverato nell'ospedale numero 12 di Kiev: i medici ritengono di dimetterlo tra 7-10 giorni.

L'auto sulla quale viaggiava Zavoli, una «Volga» nera, è stata investita ad un incrocio da un autobus che non si è fermato per il mancato funzionamento del freno. Il pesante automezzo ha urtato la portiera dal lato dove era seduto l'ex-presidente della Rai ferendolo alle gambe.

(Ansa)

I redattori Agi subito incontro con l'Eni

ROMA — I redattori dell'agenzia giornalistica Agi (Agenzia Italia), di proprietà dell'Eni, sono da alcuni giorni in agitazione perché si oppongono — come ha precisato ieri un comunicato dell'assemblea — «ad ogni ipotesi di trasformazione della struttura aziendale presa in violazione della legge dell'editoria, del contratto di lavoro e dei patti aziendali e in assenza di un piano di sviluppo editoriale».

Per l'assemblea chiede «che il chiarimento collettivo alla proprietà, l'Eni, avvenga prima di ogni decisione che riguardi l'azienda». In mancanza di una rapida convocazione, i redattori dell'Agi sono pronti ad attuare il pacchetto di 120 ore di sciopero già deciso.

Nell'86 hanno abortito 1534 minorenni

ROMA — Sono state complessivamente 1534, lo scorso anno, le minorenni che hanno chiesto al magistrato l'autorizzazione ad abortire: 15 avevano meno di 14 anni; 78 erano quindicenni; 1339 avevano compiuto 15 anni, e 446 fra loro erano prossime al diciottesimo compleanno. La relazione annuale del ministero della Giustizia, Roggioni — confermando la tendenza alla diminuzione iniziata nel 1983 — fornisce anche altri dati: al Nord le richieste di autorizzazione sono state 741, contro le 487 pervenute al Centro, le 253 del Sud e le 94 delle isole. Sono, per lo più, studentesse delle scuole medie inferiori o superiori e talvolta apprendiste senza un lavoro sicuro.

L'aborto è deciso, innanzi tutto, per la necessità di «non compromettere gli studi intrapresi».

(Ansa)

Im come Imperia, non Imola

IMPERIA — Quanto è conosciuta, Imperia, al di fuori della Liguria? Lo scorso anno, su questo tema, dopo che troppe volte la sua targa automobilistica era stata confusa con quella di Imola (che provincia non è), alla Camera di Commercio si era svolto un convegno, dal titolo provocatorio: «Im come Imola... Quale immagine, per Imperia?». Ne erano scaturite indicazioni sconcertanti: pochi, in Italia o all'estero, sanno dove si trova Imperia. Per localizzarla, in qualche caso, bisogna specificare che «è vicina a Sanremo».

Puntuale, giunge ora una conferma di questa tendenza negativa. Persino la Gazzetta Ufficiale ignora l'ubicazione di Imperia, e pone Sanremo in provincia di Imola. E' successo nel numero del 29 aprile scorso, alla pagina che riporta una deliberazione del Cipe sull'individuazione dei Comuni ad alta tensione abitativa.

Il genio delle lampade abita qui.

Concessionari esclusivi

Provincia di Alessandria
Pagliano Arredamenti
Via Paleologi 28, Casale Monferrato
Provincia di Asti
Berruti Mobili
Piazza Astesano 20, Asti
Provincia di Torino
Calliano Habitat
Via P. Micra 12, Torino
Curlino Illumina
Via C. Alberto 36, Torino
Ternolice
Corso Siracusa 195/A, Torino
Calliano Habitat
Via Sestriere 33, Nona

Rivenditori autorizzati

Provincia di Alessandria
Dumiano
Corso Roma 39, Alessandria
Ferrando Casa
Via Pernigotti 5, Belforte Monferrato
Dumiano Arredamenti
Via XXIV Maggio 1, Castello D'Oviglio
Colla Arredamenti
Via Piacenza 49, S. Giuliano Vecchio



Provincia di Cuneo
Alfa Arreda di Regis
Corso Giolitti 12, Cuneo
ABI 30 Design & Arredo
s.s. To-Cn Savignano
La Casa Nova di Valla F.lli
Via Statale 46, Verzuolo
Provincia di Torino
Abitare Arredo Centro
Corso Francia 35, Torino
Allocco Arredamenti
Corso C. Ferraris 26, Torino
Arredomania
Corso Peschiera 291, Torino
Boschia
Via Lagrange 6, Torino
Design Market
Piazza C. Felice 18, Torino
Res Nova
Via Arcademia Albertina 10, Torino
Tripodi Arredamenti
Corso Francia 207, Cascine Vica
Nuove Dimensioni
Viale V. Veneto 16, Chivasso
Centro Design F.lli Perenchio
Via Pelestro 27, Ivrea
Ferroglio Mobili
Mappano

Artemide

coop

Gruppo leader nel settore della grande distribuzione, nell'ambito di un normale piano di avvicendamento nella posizione ricerca il:

DIRETTORE COMMERCIALE

La posizione, alle dirette dipendenze della Presidenza, comporta la gestione di un fatturato di ragguardevole entità che si sviluppa attraverso una moderna e capillare rete di punti di vendita (supermercati e centri commerciali).

Riteniamo che la posizione sia particolarmente stimolante per figure professionali che hanno acquisito una comprovata e solida esperienza nel settore o rami affini presso realtà organizzativamente avanzate caratterizzate da un mercato di forte concorrenza interessandosi alla gestione delle tematiche di vendita, di merchandising/promozione e di marketing strategico ed operativo del prodotto.

Buone doti organizzative, spiccata personalità ed una naturale predisposizione ai rapporti umani completano i requisiti. L'aspetto economico, comprensivo di fringe benefits, è allineato alla fascia interessanti del mercato e comunque tale da soddisfare candidature professionalmente qualificate.

La sede di lavoro è nella provincia di Torino.

Le risposte, siglate su busta e su lettera con il R.N. 51 10546, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE 1/A 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

INGEGNERE CIVILE

(Rif. SP 10541)

L'obiettivo della Società è di reperire una candidatura che previo adeguato periodo di addestramento possa assumersi nel ruolo tecnico e responsabilità della Direzione Tecnica di un cantiere. La posizione può risultare particolarmente interessante per giovani ingegneri con esperienze di alcuni anni nell'ambito di strutture analoghe.

GEOMETRI ASSISTENTI AL DIRETTORE TECNICO

(Rif. SP 10542)

con una esperienza di qualche anno che permetta loro di fornire un efficace contributo al diretto superiore nelle attività di programmazione controllo avanzamento lavori; rapporti con gli enti appaltanti; acquisti di materiali.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza. Le risposte, siglate su busta e su lettera con il R.N. SP 10542, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE 1/A 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

PROGRAMMATORE EDP (RPG II e/o III)

con una esperienza nel settore di almeno tre anni e di programmazione nell'ambito delle principali procedure gestionali, il nostro Cliente è in grado di assicurare un'attività lavorativa di alto livello e di crescita professionale in un ambiente di lavoro stimolante e di sviluppo.

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE 1/A 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

RESPONSABILE COMMERCIALE DI SEDE

che, collaborando con la Direzione Commerciale nella definizione della strategia commerciale, dovrà garantire la corretta attuazione attraverso il coordinamento della sede e l'assunzione in loco della rete di vendita distribuita su tutto il territorio nazionale e tramite la supervisione di un ristretto organico di collaboratori preposti all'attività di gestione ordini; rapporti telefonici ed epistolari con Clienti ed Agenti; sollecito e recupero di crediti; programmazione delle consegne.

La selezione è orientata verso Candidati di età compresa tra i 30 e 35 anni in possesso di una buona formazione culturale di base, di una valida esperienza in ruoli analoghi e di una buona conoscenza delle problematiche relative al Marketing operativo (prezzi, concorrenza, mercato, etc.). L'abitudine ad operare in autonomia nel raggiungimento dei budget concordati con la Direzione, unita a spiccate doti di leadership e ad una personalità dinamica, completano il profilo della mansione. E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza. Le risposte, siglate su busta e su lettera con il R.N. SP 10543, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE 1/A 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

RESPONSABILE TECNICO

(Ingegnerizzazione - tempi e metodi - progettazione stampi)

Il nostro Cliente è un gruppo multinazionale presente in Italia da tempo con una unità produttiva di medie dimensioni; nell'ottica di una razionalizzazione strutturale ravviva la necessità di unificare le tre aree amministrative. Poiché l'ufficio tempi e metodi e la progettazione stampi sono completamente autonomi sotto l'aspetto tecnico ed hanno bisogno di una supervisione e coordinamento di carattere organizzativo, riteniamo che la professionalità della persona da inserire vada ricercata nell'ambito dell'ingegnerizzazione del prodotto (attrezzature e sistemi di produzione).

Una buona formazione tecnica di base, un'età compresa intorno ai 30-35 anni ed una valida esperienza acquisita in società con lavorazioni di serie e caratterizzate da applicazioni di automazione alla produzione sono gli elementi determinanti per la selezione.

Inquadramento e retribuzione, di sicuro interesse, verranno concordati sulla base dell'esperienza acquisita.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, siglate su busta e su lettera con il R.N. SP 10544, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE 1/A 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

CONDUZIONE E GESTIONE DI UNA UNITA' PRODUTTIVA

La presente ricerca ci è stata affidata da una affermata Società torinese e riguarda una sua unità situata nella cintura di Torino, caratterizzata da impianti fortemente automatizzati e da una produzione di grande serie.

La posizione, che risponde direttamente alla Direzione Aziendale, richiede: — età orientativa intorno a 40 anni ed una preparazione culturale di base a livello di scuola media superiore ad indirizzo meccanico.

— valida e significativa esperienza in gestione di gestioni di realtà produttiva di medio-piccola dimensione, con particolare riguardo alle problematiche relative ai sistemi ed ai processi di fabbricazione.

— spiccate doti organizzative e di conduzione del personale subalterno.

L'inquadramento iniziale è previsto nella massima categoria impiegatizia con uno sviluppo differenziale pianificato nel medio-breve termine.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, siglate su busta e su lettera con il R.N. SP 10544, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE 1/A 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Azienda commerciale leader nel proprio settore merceologico, con un fatturato annuo superiore ai 100 miliardi, ricerca:

DIRETTORE AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO

La posizione, posta alle dirette dipendenze della Direzione Generale, prevede la responsabilità della gestione e pianificazione finanziaria, del coordinamento delle attività contabili ed amministrative e delle problematiche fiscali e societarie. Il dirigente al quale si rivolge deve possedere una qualificata e completa preparazione connotata da significative esperienze professionali maturate in aziende organizzate secondo i più moderni criteri di gestione.

L'importanza dell'incarico nel contesto aziendale e il livello retributivo previsto rendono particolarmente interessante la posizione offerta.

La sede di lavoro è in Torino.

Si prega di indicare **RISERVATO** sulla busta se nella lettera vengono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, siglate su busta e su lettera con il R.N. 51 10347, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE 1/A 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Gruppo industriale multinazionale per il potenziamento della struttura di auditing, ci ha incaricato di ricercare:

SENIOR INTERNAL AUDITOR

La posizione offerta, alle dirette dipendenze dell'Internal Audit Manager, comporta compiti di analisi nelle aree operative, amministrative e finanziarie, la preparazione di piani di lavoro e l'attuazione di interventi di auditing volti a verificare in dettaglio l'efficienza operativa della Società del Gruppo situata in Italia ed all'estero. La ricerca è indirizzata a giovani laureati in Economia e Commercio in possesso di una sicura professionalità nel settore specifico acquisita nel campo della revisione e di analoghi servizi di società modernamente strutturate.

Il contesto multinazionale del gruppo richiede una buona conoscenza della lingua inglese ed il eventuale gradimento di una seconda lingua estera.

Il nostro Cliente è in grado di garantire un trattamento economico interessante in un ambiente professionalmente stimolante e organizzativamente all'avanguardia.

La sede di lavoro è a Torino.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, siglate su busta e su lettera con il R.N. SP 10545, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE 1/A 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Casa del Cella Vergano spa

è in cerca di un professionista per il potenziamento della propria rete di vendita e di assistenza al cliente in corso con:

GIOVANE LAUREATO

con titolo di laurea in Economia e Commercio, in possesso di una buona conoscenza della lingua inglese e di una buona conoscenza delle problematiche relative al Marketing operativo (prezzi, concorrenza, mercato, etc.). L'abitudine ad operare in autonomia nel raggiungimento dei budget concordati con la Direzione, unita a spiccate doti di leadership e ad una personalità dinamica, completano il profilo della mansione. E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza. Le risposte, siglate su busta e su lettera con il R.N. SP 10546, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE 1/A 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Prima Società di servizi presente a livello nazionale in posizione di prestigio, in un'ottica di potenziamento delle risorse del C.E.D., ci ha incaricato di ricercare:

ANALISTA - PROGRAMMATORE EDP

con esperienza di linguaggio COBOL e conoscenza delle tecniche DB/DB che possa anche guidare in futuro dei gruppi di lavoro sulle principali procedure aziendali. Una naturale predisposizione al lavoro di gruppo ed una forte determinazione nel perseguire la propria crescita professionale completano i requisiti richiesti. L'inserimento avverrà in un contesto tecnicamente all'avanguardia con concrete possibilità di arricchire il proprio bagaglio di conoscenze (sono previste applicazioni con l'uso di linguaggi avanzati di IV e V generazione).

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il R.N. SP 10551, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE 1/A 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Affermata Azienda meccanica attiva nella prima cintura di Torino Nord-Ovest, ci ha incaricato di ricercare:

RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE

con esperienza di conduzione di reparti produttivi caratterizzati da lavorazioni meccaniche su macchine a D.M. La persona ricercata dovrà operare in piena autonomia nella programmazione ed organizzazione dei lavori di produzione e di fornitura. L'aspetto economico verrà definito sulla base delle esperienze maturate. Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, citando su busta e su lettera il R.N. SP 10552, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE 1/A 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

universo ASSICURAZIONI

Nell'ambito di un piano di potenziamento dell'ISPEZZORATO UNIFICATO di TORINO ricerca, per quella sede di lavoro, un:

GIOVANE da avviare alla CARRIERA ISPEZZIVA

La ricerca è rivolta a giovani di età non superiore a 30 anni, diplomati, o laureati in Discipline giuridico-economiche, che abbiano preferibilmente acquisito un'esperienza almeno biennale nel settore dell'appalto assicurativo, con mansioni polivalenti e/o con particolare riferimento all'aspetto assicurativo nei rami elementari.

A fronte di evidenti potenzialità e capacità personali, potranno essere prese in esame anche candidature di brillanti neo-laureati.

L'inserimento avviene in una Società dinamica, e in piena e costante sviluppo, in grado di garantire condizioni adeguate alle capacità evidenziate.

Invitiamo gli interessati ad inviare il proprio curriculum, citando su busta e lettera il R.N. 51 10764 alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE 1/A 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Servizi e Forniture Aziendali

Nota Società di servizi leader nel proprio settore, in fase di rafforzamento, ci ha incaricato di ricercare il:

FUNZIONARIO DI VENDITA

per affidare il coordinamento ed il controllo di alcuni aspetti commerciali della filiale di Torino.

Il venditore che ricoprirà il ruolo dovrà operare con buona autonomia, compiere precise azioni di vendita, rispettare gli obiettivi commerciali previsti dalla sede, assicurare e condurre una rete di vendita diretta ed indiretta curando anche il recupero crediti.

La posizione rientra alla Direzione Vendite di sede.

L'esperienza maturata precedentemente dovrà assicurare il possesso dei requisiti richiesti. Il candidato ideale, di età tra i 30 e i 40 anni, possiederà una buona cultura generale preferibilmente a livello di scuola media superiore.

L'inquadramento e la retribuzione saranno di sicuro interesse, e inoltre prevista la dotazione di auto aziendale.

La sede di lavoro è a Torino.

Assicurando la massima riservatezza, si invitano le persone interessate ad inviare un dettagliato curriculum vitae, citando anche sulla busta il R.N. SP 10553 alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE 1/A 3 - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

PRAXIS CALCOLO



Vent'anni di affermazioni nella pianificazione, progettazione, sviluppo di sistemi informativi, e la rappresentanza esclusiva per l'Italia della Gullinet Software, società leader del settore, costituiscono l'immagine più affidabile della nostra organizzazione.

Cerchiamo per la sede di TORINO

A) PROGETTISTI DB/DC

Avranno maturato esperienze significative nello sviluppo e progettazione di applicazioni in ambiente DB/DC con particolare riguardo all'impostazione del Data Base.

Saranno inseriti nel settore Consulenza con il compito di fornire assistenza specialistica di alto livello ai gruppi di sviluppo sia interni che dei clienti.

B) CAPI PROGETTO

Avranno maturato esperienze significative nella conduzione di progetti di sviluppo software presso aziende di grandi dimensioni.

Esperiti delle problematiche della manutenzione dati in ambiente Data Base/Data Communication, avranno condotto gruppi di progetto nella realizzazione di applicazioni in varie aree aziendali.

Dovranno, in collaborazione con le Aziende Clienti, definire obiettivi e piani degli interventi di cui saranno responsabili.

Saranno inseriti nel settore Consulenza ed impegnati come responsabili di progetti di grosse dimensioni.

C) ANALISTI

Avranno maturato esperienze di almeno 2-3 anni nell'attività specifica di analisi di procedure applicative complesse in ambiente DB/DC.

E' previsto l'inserimento nei gruppi di sviluppo di software applicativo.

D) ANALISTI PROGRAMMATORI

Buoni conoscitori di almeno un linguaggio di programmazione, avranno maturato esperienze significative in ambiente DB/DC.

Dopo un adeguato periodo di apprendimento tecnico saranno destinati a progetti di sviluppo di software applicativo.

E) NEOLAUREATI

Avranno completato brillantemente il loro ciclo di studi universitari e saranno motivati da una attività dinamica, professionalmente avanzata.

Dopo un adeguato periodo di formazione ed una successiva attività di approfondimento in progetti di sviluppo applicativo, verranno inseriti in uno dei settori aziendali (Consulenza, Software di Sistema, Software Applicativo, Metodologia e Formazione).

Il livello di qualificazione raggiunto dalla società, le garanzie di un costante arricchimento tecnico e professionale, le proposte economiche di sicuro interesse, costituiscono una reale opportunità per candidati di provata capacità ed esperienza.

A questi rivolgiamo l'invito ad inviare un significativo curriculum a:

PRAXIS CALCOLO S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II 12 - 10125 TORINO

con l'indicazione della posizione per la quale propongono la loro candidatura.

COMUNICATO IMPORTANTE RISERVATO A PROTAGONISTI DELLA VENDITA

Siamo in cerca di Uomini che credono nella professione di Venditore. Uomini Vari, ambiziosi, dinamici, decisi che sognano un'Azienda Protagonista come loro!

Siamo un'importante Società Internazionale, affermata nel mercato COSMETICO-TRICOLOGICO con marchi assolutamente prestigiosi, ma preferiamo sentirvi come AZIENDA «GIUSTA». Le nostre credenziali, sarete Voi a confermarci!

Candidarsi per

**TORINO e provincia
NOVARA e provincia**

potrebbe significare per la Vostra vita, una svolta decisiva, ancor più decisiva a carattere economico.

I contatti preliminari sono stati affidati allo STUDIO ARFE. Si assicura la massima riservatezza.

Tutti coloro che si identificano nelle prerogative richieste sono pregati di indirizzare la loro adesione, corredata di curriculum a:

STUDIO ARFE - Piazzale G. Cesare 21 - 20145 MILANO

Azienda multinazionale internazionale, leader nel suo settore, ricerca per la propria Sede di Torino

ANALISTA DI ORGANIZZAZIONE

da inserire alle dirette dipendenze del Responsabile del Servizio Organizzativo, per operare nelle seguenti aree:

- sviluppo di progetti organizzativi sia locali che internazionali e partecipazione alla impostazione di Sistemi Informativi
- analisi dei processi aziendali
- perfezionamento della metodologia organizzativa.

I requisiti richiesti sono:

- esperienza di 2-3 anni in analoghe posizioni
- laurea, preferibilmente in discipline economiche o tecniche
- ottime capacità di analisi e di relazioni
- attitudine al lavoro di gruppo
- conoscenza della lingua inglese.

Costituiranno inoltre titolo preferenziale:

- nozioni di informatica
- età non superiore ai 30 anni.

Si offrono autonomia operativa e possibilità di sviluppo in termini di responsabilità.

L'inquadramento previsto, 7° livello-quadro aziendale, ed il livello retributivo, saranno comunque commisurati alle effettive capacità ed esperienze.

Gli interessati, ai quali è garantita la massima riservatezza, sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:

PUBLIKOMPASS 88 - 10100 TORINO

Gruppo industriale chimico-farmaceutico multinazionale con prodotti primari e un fatturato in Italia di alcune centinaia di miliardi ricerca, nel quadro di un forte potenziamento della propria Rete di Propaganda e Promozione Medica

GIOVANI NEOLAUREATI

in Chimica, Farmacia, Biologia e Veterinaria

da inserire in una carriera nel marketing per l'informazione medico-scientifica nelle seguenti aree:

TORINO - GENOVA

La posizione è di particolare rilevanza ed interesse per dei giovani militanti, che vogliono sviluppare la propria professionalità in un'attività che richiede predisposizione ai contatti umani e alle pubbliche relazioni e che abbiano una solida preparazione di base ed attitudine ad assumere la responsabilità di un lavoro autonomo.

Le persone prescelte avranno un adeguato periodo di formazione con un corso teorico e pratico della durata di alcuni mesi e successivamente verranno inserite nelle zone operative in cui è necessaria residenza.

Si offre: inquadramento al 7° livello - retribuzione nella fascia alta di mercato - auto in full leasing o rimborso chilometrico per vetture di proprietà - premi aggiuntivi fino al 50% della retribuzione lorda annua al raggiungimento di obiettivi commerciali prefissati.

L'azienda curerà direttamente le fasi della selezione.

Indicare eventuali aziende con cui non si intende entrare in contatto ponendo la dicitura RISERVATO sulla busta.

Invia, per rispondere, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta AR 20988 BT alla:

ATHENA Research
via G.C. Serbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53



Per salvarlo, un servizio di Protezione civile con 17 nazioni

Magnan, studente
veraltario di Casier
vo Magra, è an
era il ragazzo di
Rocci, la diciasset
che martedì scorso
tolta la vita sulle
di Lerici gettando
un burrone pro
settanta metri d
sua: corsa di be
na, dandoli l'ucco
Lui la ricor
allora. «Una e
po corteggiata m
impostamente m
un'inspiegabile
Una volontà suicid
lettera —
— Uragio
— Inviate da Maria
AUO — ragazzo
berto Stagnari, un
sindoppiente m
seienne, in que
modo chiarisce.
Nella stessa gior
una fotografia.

Scatenata la caccia alle reliquie (sono soltanto raschiature) scomparse ■ 60 anni - Tre funzionari della Biblioteca Nazionale: «Speriamo che un impiegato disordinato non ■ abbia gettate al vento»

■ Magnani, studente universitario di Casinova Magra, « anno fa il ragazzo di Mario Rinaldi, la diciassettesima, che martedì scorso tolta la vita sulle alture di Lerici gettandosi in un burrone profondo settantina metri dopo aver sparsa di benzina, dandoli fuoco. Lui la ricorrenza allora, « una è troppa corteggiata, ma la istintivamente minata un'inspiegabile lottare. Una volontà suicida e lettera. »

■ L'unico grande - invitata da Marina suo - ragazzo, Roberto Magnani, un sordidamente in quindicesime, in quindicesime mode chierice.

Nella busta c'è una fotografia, ma



Aosta. «Rambos», il cane pastore valdostano del Soccorso alpino valdostano che fra una ventina di giorni sarà operato di cataratta a Roma, oggi fors'altro a lavorare su una valanga, in un'operazione d'emergenza slanciata. Lo guiderà Mario Del Santo, il maestro di sci che lanciò l'appello per salvare l'annuale della cecità. L'intervento avrà luogo su una slavinia di Rihobetz-Saint-Georges, paese a circa 25 chilometri da Aosta. Del Santo e «Rambos» saranno calati da un elicottero assieme ad altri tre cani del Soccorso alpino. In collaborazione con due donatori dovranno individuare nel sciista colpito. Il cane, già emendato anni fa, non ha mai successo di esser guidato (Telefono

Arrestato il proprietario dello stabilimento di detersivi: «E' un incidente» - Un operaio intossicato dai vapori - Tonnellate di pesci morti - Si per uccelli dell'Poasi vicina

[illegible]

ecologie

Canon

CANON ITALIA S.p.A. - DIVISIONE MACCHINE PER UFFICIO

Direzione commerciale: via Mecenate, 90 - 20138 Milano - Tel. 02/5092

Filiale di Torino per Piemonte e Liguria: strada ■ Druento, 290 - ■■■■■ Venaria (TO) - Tel. 011/42409

Presentato il rapporto Ice: l'86 ■ stato buono, il futuro è incerto

Sarcinelli: sostenere l'export - Ogni anno 10 mila miliardi di aiuti, ma spesi male

« SOCIETÀ' GENERALE » — Il governo francese ha aperto l'asta per il controllo del capitale del gruppo bancario statale, Società Générale. L'offerta, che coprirà un miliardo di azioni del gruppo e che è chiusa il 9 gennaio, è riservata a investitori istituzionali. Per le azioni di Società Générale offerte a questo gruppo di investitori sarà fissato un prezzo del 5% superiore a quello di un'eventuale offerta pubblica.

... come effetto imprevisto
della moneta americana.
— afferma il documento
[fragilità] portellone ester-
dici, sono, infatti, quelli
sono definiti «squilibri impor-
surplus giapponese di 80 mi-
liardi e un deficit Usa di 164 mi-
liardi».

stiale (+12,8 per cento) = soprattutto quelli con un credito o assicurazioni (+13,1 per cento).

L'Istat ricorda che nell'interpretare i dati occorre tenere presente che gli indicatori sono conto né degli arretrati, né delle somme «una corrispondenza con carnlettere retroattività».

Inoltre, l'Istat ha anche detto che le perdite si sono perse per adoperarsi nel lavoro contro gli oltre quattro milioni di ore.

Nell'ultimo primo trimestre del 1967 sono state perse per conflitti il lavoro otto miliardi e mezzo di ore nello stesso periodo del 1966.

(Ansa)

It. Italia:
Monte Titoli (per i _____ della _____ amministrati) Credito Italiano, _____ Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, _____ di Sardegna, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte _____ Paschi di Siena, Banca Agricola Mantovana, Banca Agricola Milanese, _____ Banca Antoniana di Padova e Trieste, Banca Cattolica del Veneto, Banca Cesare Ponti, Banca Credito Agrario _____, Banca del Monte di Milano, Banca del Monte di Pavia e Bergamo, Banca _____ Legnano, _____ Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Mantovana & C., Banca _____ Italiana, _____ Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Popolare Commercio e Industria, _____ Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Intra, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare _____ Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Provinciale Lombarda, Banca Subalpina, _____ Toscana, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco _____ Santo Spirito, _____ Lariano, Barclays Bank PLC, Cassa di Risparmio _____ Provincia Lombarda, Cassa _____ Risparmio _____ Firenze, _____ di Risparmio di _____ e Imperia, Cassa di Risparmio di _____ e Novigo, _____ di Risparmio di Roma, _____ di Risparmio _____ Torino, Cassa _____ Risparmio di Venezia, Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno, Citibank N.A., Credito Bergamasco, Credito Commerciale, Credito Emiliano, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Creditwest, Istituto Bancario Italiano, Istituto Centrale di Banche e Bancomat e Banco suo Associato, Istituto di Credito delle Casse _____ di Risparmio Italiani (I.C.C.R.I.), _____ conto delle Casse di Risparmio Associate, Nuovo Banco Ambrosiano, Standard Chartered Bank Limited.

All'Estero (per incanto di banche italiane a sensi di legge):

In Svizzera: Société de Banque _____ - Basilea e Zurigo, Crêdit Suisse - Zurigo, Union de Banques _____ - Zurigo, Hentsch & Cie - Ginevra, Banca della Svizzera Italiana - Lugano, Banco _____ Roma per la Svizzera - Lugano.

In Francia: Banque _____ ale de Paris, Crêdit Lyonnais, Banque _____ Banque Louis Dreyfus - Parigi.

In Inghilterra: Hambro Bank Ltd., Morgan Guaranty Trust Co. - Londra.

In Olanda: Banque Bruehlens Lambert, Kreditbank, Générale Bank - Bruxelles.

In Germania Occidentale: Deutsche Bank, Dresdner Bank, Berliner Handels-und Frankfurter Bank - Francoforte sul Meno.

In Olanda: Amsterdam _____ Bank N.V. - Amsterdam e Rotterdam

In U.S.A.: Citibank N.A., Morgan Guaranty Trust _____ - New York

_____ IL _____ DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
(dott. Mario Schimberni)

Il sindaco Campari non è d'accordo con D'Alessandro A Genova strappo sul porto

Il dissenso sulla proposta del presidente del Consorzio di convocare un'assemblea aperta per decidere il futuro dello scalo - Lunedì incontro in Comune per trovare un'intesa

GENOVA — Il presidente del Cap Roberto D'Alessandro ha mantenuto la promessa della vigilia. Ha pronunciato una durissima requisitoria, nel corso dell'assemblea straordinaria del consorzio di ieri mattina. Culm, parlando dell'estremismo, ha letto con voce dura e con in crescendo 32 cartelle, spesso, soprattutto nella parte, interrotte da ingiurie, slogan che lo invitavano a dimettersi e a lasciare Genova.

Il dissenso, dell'intervento, la platea (oltre duemila presenti nella storica sede del Consorzio) è divisa. Gli operatori economici applaudono con particolare insistenza, mentre i portuali hanno continuato a fischiare. Una delegazione dei lavoratori del settore industriale delle riparazioni ha attraversato la sala e ha spiegato una striscione per tutta la durata del dibattito. Le riparazioni navali, anche per la crisi generale del settore, rischiano di essere addirittura cancellate dalle attività dello scalo.

Il colpo politico (perché ormai lo scalo è solo politico) è però venuto dalle prese di posizione degli uomini del Consorzio. D'Alessandro aveva chiuso la relazione invitando per il 14 prossimo, a Palazzo Giorgio, per un'assemblea aperta: Ognuno, Provincia, Regione, parlamentari liguri, partiti politici, sindacati, Culm, le dieci associazioni dell'utenza portuale e le categorie economiche.

Questa sorta di «parlamento» informale avrebbe dovuto decidere, dopo prese di posizione, quale linea scegliere sul porto di Genova: la soluzione suggerita da D'Alessandro, oppure la concessione dei pieni poteri in banchina alla Culm (in cui conterà sempre stato prima dell'avvento dell'attuale presidente del Cap).

Il sindaco Cesare Campari ha dichiarato di essere d'accordo sul contenuto dell'intervento di D'Alessandro, ma di essere contrario all'istituzione dell'assemblea del 14. Ha insistito per la decisione di clima meno teso e di fronte da prendere almeno il giorno 11.

La presa di posizione del sindaco ha trovato d'accordo soltanto il leader comunista Pietro Gambolati, ma ha incontrato il netto dissenso del presidente provinciale Franco Rolandi, del rappresentante della Camera di Commercio Gianni Scerri, del presidente degli indu-

striali Giorgio Gal, il quale ha dichiarato: «I limiti di mediazione non hanno più senso: facendoci scudo della legge antiquata i dirigenti della Compagnia portuale rischiano una anomalia nell'ambito delle relazioni industriali». D'Alessandro, prima di impugnarne poi accordi sottoscritti, a ciò secondo proprie competenze.

In serata Campari, nel timore di una posizione potesse essere strumentalizzata, ha ribadito in un comunicato la propria linea d'apertura al presidente. Cap — di aver voluto proporre «un estremo tentativo di conciliazione».

Al termine, dopo cinque ore di relazioni e dibattiti,



Genova. I lavoratori Facciamo il porto contestano la riunione straordinaria del Consorzio autonomo del porto

Crolla la Borsa di Londra ma la Rolls-Royce a ruba

La società aeronautica diventa privata

LONDRA — Sono andate a ruba tra i piccoli risparmiatori le azioni della divisione motori aerei della Rolls Royce, privatizzata dal governo britannico. Ieri mattina nella City di Londra c'erano code lunghe un chilometro davanti alle banche incaricate della vendita. Quando alle 10 si sono aperti i sportelli il ministro della Tecnologia Geoffrey Howe ha annunciato che oltre 1 milione e 200 mila persone hanno presentato domanda.

Al piccolo risparmiatore è stato offerto 20 azioni istituzionali e il 10 per cento di dipendenti della Rolls Royce. D'altra parte la grande richiesta la quota dei piccoli risparmiatori potrebbe ammontare a 10 per cento per tutti.

La banca d'affari Samuel Montagu, cui il governo ha affidato la privatizzazione, ha deciso che i prossimi giorni saranno gli ultimi arrivati a ridurre il numero di azioni assegnate ad ognuno. Dalla privatizzazione si sono ricavati oltre 10 miliardi di lire italiane. Intanto, però, la febbre delle elezioni ha colpito la Borsa. Londra, anche se il primo ministro Margaret Thatcher ha dato la data, ieri, i premi sono crollati con la pubblicazione di un sondaggio d'opinione che indicava la ripresa dell'opposizione laburista e socialdemocratica. Sono poi risaltati alle stelle quando sono circolate le notizie di un sondaggio che assegnava ai conservatori una solida maggioranza, per scendere ancora bruscamente quando si è accertato che non c'era nulla di vero. (Ansa)

Il crollo della Borsa di Londra ha colpito anche la Rolls-Royce, la società aeronautica che diventa privata. La quotazione delle azioni è scesa da 1.500 a 1.200 sterline. Ma la società ha annunciato che il suo bilancio per il 1986 è stato approvato con un margine di profitto del 10 per cento. La Rolls-Royce ha anche annunciato che ha vinto la gara per la fornitura di motori per il nuovo aereo della Airbus A320. (Ansa)

per le offerte
ROMA — Scatta una nuova fase, quella decisiva, per la privatizzazione della Lanerossi. Il capo dell'Eni, Eni Infante, è sceso in campo con un'offerta che la società interessata all'operazione e selezionata dall'Eni sulla base della prima di richieste (raccolte in gran numero qualche settimana fa), dovevano, precisare più concretamente le proprie strategie e i propri programmi. Tra le numerose offerte raccolte dalla banca d'affari francese Paribas, l'incarico dell'Eni è stato assegnato a un consorzio di 21 concorrenti cui l'Eni aveva inviato dati riservati sull'andamento della Lanerossi. Appunto questo gruppo «selezionato» era intervenuto alla scadenza di ieri. (Ansa)

Borsa: +0,03%

Dollaro: 1272,28

Marco: 717,50

Il mercato più realistico con scambi superiori al giorno prima. Montedison ha speso 746,19.

Secondariamente chiude la quotazione della Montedison con un utile netto di 8,72 lire.

La società tedesca ha messo a segno un utile netto di 1,05 lire.

Montedison tira la Borsa

MILANO — Ieri il mercato ha risposto con un ribasso di mercoledì, finendo l'indice Comit a 746,19. Montedison ha speso 746,19. Montedison ha speso 746,19.

Ma a dare un certo segnale di ripresa è stata l'improvvisa riammissione di Montedison, acquistata con insistenza: il titolo ha guadagnato il 2,1% a 2890, su 4,2 miliardi. Non si esclude che i ordini provengano dal gruppo Ferruzzi. Qualcuno dice: un conto al riporto. Le tecniche del mercato sono state le stesse della scorsa settimana: per la prossima settimana, per i riporti sembra che le banche siano orientate ad abbassare ulteriormente i tassi dello 0,25%. Qualche preoccupazione esiste sui premi, si prevedono parecchi sopralluoghi se il mercato rimarrà in declino.

Titoli italiani fuori mercato
Agricoltura Finanziaria risp. 1993 - 1244; Ansa Finanziaria - 8412; Banca di Sicilia - 21.580 - 21.578; Banca di Napoli - 1.700 - 1.698; Banca di Roma - 1.700 - 1.698; Banca di Torino - 1.700 - 1.698; Banca di Venezia - 1.700 - 1.698; Banca di Milano - 1.700 - 1.698; Banca di Firenze - 1.700 - 1.698; Banca di Genova - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa - 1.700 - 1.698; Banca di Prato - 1.700 - 1.698; Banca di Arezzo - 1.700 - 1.698; Banca di Grosseto - 1.700 - 1.698; Banca di Massa - 1.700 - 1.698; Banca di Carrara - 1.700 - 1.698; Banca di Pistoia - 1.700 - 1.698; Banca di Lucca - 1.700 - 1.698; Banca di Livorno - 1.700 - 1.698; Banca di Pisa -

intermediazione immobiliare

Un giovane ed una giovane che, anche prima di essersi sposati, desiderano realizzare una propria abitazione nel settore dei servizi, possono aspirare all'intermediazione immobiliare in un Gruppo che, negli ultimi quattro anni, ha conseguito i primi di sviluppo più rapidi in Europa nel suo settore. Un Gruppo che può aiutarvi a trovare la casa che desiderate, ad un prezzo equo, livellato ai vostri desideri, e con il contributo di professionisti e di servizi individuali.

Un Gruppo che può occuparsi di tutto: dalla ricerca del terreno, alla costruzione, alla vendita, alla gestione del proprio patrimonio immobiliare. Un Gruppo che investe il 90% del proprio patrimonio nella compravendita e nella gestione immobiliare.

Management by Objectives. Un Gruppo che considera il piano business come la base di lavoro nel marketing immobiliare, che ad un giovane di cultura superiore offre un'opportunità di carriera.



La domanda d'assunzione, da parte di giovani d'età non inferiore ai 21 anni, inviata telematicamente o per iscritto a: Ufficio Personale - Cas. M. D'Azeglio 23 - Torino - Tel. 011/550.14.13

La **Dixon Resine** Società del Gruppo Angli + Pfister, leader nel mercato per la **cerca**

VENDITORE TECNICO

per attività di gestione vendita interna.

Si offre: età 25-30 anni; diploma di perito meccanico o livello di preparazione equivalente; conoscenza dell'inglese.

Si offre: buona retribuzione, opportunità di carriera, corsi di formazione e addestramento.

La sede di lavoro è a San Francesco (Torino).

Inviare dettagliato curriculum manoscritto, corredato di recente fotografia, a: **CASELLA** - 20123 MILANO

BISTAMP S.r.l. Collegno
PROGETTISTI STAMPI
PARTICOLARI TECNICI

La ricerca è rivolta a persone che abbiano maturato una solida esperienza e che desiderino inserirsi in un contesto dinamico e impegnativo. L'azienda richiede la disponibilità ad utilizzare i sistemi avanzati di progettazione assistita da computer di cui è dotata dopo adeguato training interno.

Per appuntamenti rivolgersi all'ufficio di signora Cipriotti, tel. 411.2334.

INDUSTRIA
cerca
LAUREATO

residente in Torino con provata esperienza nel coordinamento commerciale del

Scrivere curriculum dettagliato a: **PubliKompas** - 10100 Torino

Importante Azienda Elettronica di precisione in Torino ricerca
A - RESPONSABILI MANUTENZIONE
B - RESPONSABILI MANUTENZIONE

Le posizioni richiedono adeguata competenza tecnica e personale. In particolare la posizione A richiede conoscenza consolidata in specie su PLC ed elettronica in generale. La posizione B su macchine utensili, apparecchiature pneumatiche ed elettroniche.

Si offre un'interessante opportunità di carriera e di sviluppo. Scrivere: **PUBLIKOMPAS** - 101 - 10100 TORINO

Importante Azienda Elettronica di precisione in Torino ricerca
PROGETTISTI SENIOR DI PRODOTTO

Le posizioni richiedono una buona cultura tecnica in progettazione elettronica, capacità di progettazione, esperienza nell'assistenza clienti, capacità di gestione di gruppo di lavoro e di relazione interfunzionale.

È prevista la possibilità di carriera con possibilità di sviluppo e un trattamento economico anche al più alto livello di mercato. Scrivere: **PUBLIKOMPAS** - 110 - 10100 TORINO

Primaria Impresa cerca
INGEGNERE CIVILE

laureato piani voti, per gestione cantieri e ufficio tecnico. Età inferiore anni 35.

Scrivere referenziando a: **ORGANIZZAZIONE** - 94 - 10100 TORINO

DEI
Agenzia di ricerca per attività di intermediazione immobiliare
agenti monomandatari

La ricerca è rivolta a persone che, anche prima di essersi sposati, desiderano realizzare una propria abitazione nel settore dei servizi, possono aspirare all'intermediazione immobiliare in un Gruppo che, negli ultimi quattro anni, ha conseguito i primi di sviluppo più rapidi in Europa nel suo settore.

Gruppo Alimentare **SAN CARLO** ricerca
AGENTI DI VENDITA ESCLUSIVISTI

per le **TORTONA**
uomini vendita 25/35anni, con diploma commerciale o già iscritti presso la CIAA o titolo preferenziale a patente, oltremare.

— vendita di prodotti in esclusiva, ampia possibilità di crescita;
— provvigioni e incentivi; interesse.

— automezzo per la distribuzione in Tortona;
— trattamento ESANARCO;
— concrete possibilità di carriera.

Per colloquio presentarsi lunedì e martedì presso il Centro di Distribuzione **VIGORELLI (AL)** - Via Valsusa Fornace, 15 Tel. 0131 698.589.

Penale figure
PROGETTISTI SVILUPPO E CONTROLLO QUALITÀ

— Età 30/35 anni indicata;
— Disponibilità a lavorare in un'azienda di precisione;
— Titolo di studio diploma di perito meccanico o superiore;
— Esperienza almeno triennale in posizione di sviluppo o di controllo in aziende meccaniche o di precisione;
— Inquadramento in un'azienda di precisione;
— Retribuzione interessante anche a medio termine.

Inviare curriculum a: **PubliKompas** - 79 - 10100 Torino

FACIT Mercato della confezione
proprio Ufficio Tecnico
GEOMETRA

esperienza nella manutenzione impianti e assistenza cantiere. Età 28-35 anni.

Inviare curriculum dettagliato a: **FACIT S.p.A. PERSONALE** Via Cesare Battelli 7 - Torino.

Nella vendita, la professionalità è la chiave del successo.

La qualità del prodotto e del servizio è la condizione affinché il cliente continui.

La nostra Società, che opera da 70 anni nel mondo del settore beni di consumo industriale, ti offre l'opportunità di realizzare le tue ambizioni di essere non «un venditore» ma

IL VENDITORE

Se hai esperienza di vendite, sei residente nella Regione PIEMONTE e disponi di autovettura e recapito telefonico, telefonare al sig. Iaruso 02 657.5697 lunedì, 11 maggio, ore 8 alle 18.

Società internazionale in continua espansione leader proprio settore con prodotti distribuiti esclusivamente nel canale delle farmacie, nell'ambito del potenziamento proprio rete di vendita.

agenti in monomandatari

per **TORINO - AL**
Si richiede:
— età 25-35 anni, buon livello culturale;
— esperienza di vendita farmacia, maturata in aziende di beni di largo consumo.

Si offre:
— mensile, provvigioni, premi;
— oltre una attività motivante e dinamica svolta esclusivamente in farmacia con supporto di massiccia campagna pubblicitaria.

La ricerca verrà trasmessa all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione. Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche la busta SI 2016 e il zona di interesse.

ORGA - 20123 MILANO
Via Pilo 63 - Tel. 52

SELESTA
INGEGNERIA
ricerca

FUNZIONARI DI VENDITA ED AGENTI

propria organizzazione commerciale in

Si offre:

— l'inserimento in un gruppo di aziende in espansione, con una elevata immagine professionale;

— possibilità di proporre sistemi e di trovare al top del mercato per:
• rilevazione e gestione dati di fabbrica
• rilevazione presenza
• gestione mensa

— un inquadramento ed un trattamento economico di sicuro.

Si richiede:

— adeguata e comprovata esperienza di vendita nel settore, o in campi ad esso assimilabili;

— una personalità e professionalità in accordo al profilo dell'azienda.

Pregiamo gli interessati, a cui viene garantita massima riservatezza, di inviare il proprio curriculum indicando recapito telefonico a:

SELESTA S.p.A.
Via Canale - 10149 GENOVA
Indicando il riferimento DG/RV.

Per importante azienda torinese nostra cliente operante nel settore della meccanica di precisione ricerchiamo:

1) RESPONSABILE UFFICIO TEMPI E METODI (rif. 87P)

Il candidato deve avere esperienza specifica nelle diverse tecniche di analisi del valore e industrializzazione del prodotto.

— inoltre possedere conoscenze tecnico-organizzative e gestionali, in particolare concernenti il livello dei costi, per una loro razionalizzazione e la produttività degli enti interessati.

2) ANALISTI TEMPI E METODI (rif. 87M)

esperti in:
— lavorazione meccanica di precisione su macchine tradizionali e a controllo numerico;
— montaggio di gruppi e in linea.

I candidati devono possedere solida esperienza in stesura cicli, studio attrezzature e moderne tecniche di controllo di qualità.

Si richiede massima riservatezza. Nessun nominativo comunicato all'azienda. Specifico benessere del candidato.

Inviare curriculum dettagliato a:

G. - Gruppo SOI
Via ...
citando il riferimento sulla busta.

Primaria azienda di servizi, leader nel proprio settore merceologico, ricerca:
ANALISTA DI ORGANIZZAZIONE

Si richiede:

— età 28-35 anni;
— diploma di laurea o cultura equivalente;
— esperienza pluriennale maturata in aziende di precisione, in aziende modernamente organizzate, con particolare riferimento ai problemi di automazione del lavoro d'ufficio ed alla revisione delle procedure;

— capacità di rapporti interpersonali e di lavoro in gruppo;

— costituzione titolo preferenziale in provenienza dal terziario.

Per questa interessante opportunità professionale si offre l'inserimento in un ambiente dinamico e lavorativo a valorizzazione risorse umane, un inquadramento ed una retribuzione di sicuro interesse, commisurata ai requisiti richiesti ed alla esperienza maturata.

Si offre lavoro:

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'indirizzo e l'attuale livello retributivo a:

ITA - Ricerca e Formazione
Via Montecuccoli 9 - 10121 TORINO

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Formazione Professionale
CITTA' DI TORINO - CSEA
Società Consorzio per Azioni
DIVISIONE RICERCA
Istituto per l'Informatica e l'Elettronica

si rivolgono a

GIOVANI DIPLOMATI

di età inferiore ai 25 anni in cerca di prima occupazione che intendano sviluppare la propria professionalità in un contesto in forte evoluzione caratterizzato da un elevato contenuto tecnologico attraverso un

Corso di formazione sulla tecnica di automazione manifatturiera (CIM) finalizzato all'occupazione.

Il corso è gratuito, la durata è di 900 ore (gennaio-dicembre '87). Sono previsti insegnamenti teorici ed esercitazioni guidate, utilizzo di software di calcolo.

Per ogni mese di durata effettiva del corso verrà corrisposta una borsa di studio pari a Lit. 500.000 lorde.

Requisiti per l'iscrizione:
— data di nascita non anteriore all'8-6-1962;
— diploma di scuola media superiore con conoscenza di matematica e livello di maturità scientifica (obiettivamente titolo pregresso);
— conoscenza di calcolo (probabilità, statistica, algebra lineare);
— conoscenza della lingua inglese;

Domanda di iscrizione: presso la segreteria dell'Istituto e a mezzo posta con: dati anagrafici, recapito telefonico, titolo di studio ed eventualmente corsi universitari seguiti e esami sostenuti.

ENTRO IL 10 GIUGNO QUARZA
Via Ventimiglia 288 (Palazzo del Lavoro) - 10127
Tel. 011 495.31.01 - 495.65.72

Una commissione valuterà l'idoneità dei candidati. Verrà rilasciato un attestato di frequenza secondo quanto previsto dalla legge quadro n. 12/77 e dalla legge regionale del 25-2-80 n. 2. Eventuali variazioni potranno verificarsi in funzione delle autorizzazioni del Fondo Sociale Europeo che finanzia l'iniziativa.

Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi presso la segreteria dell'Istituto tutti i giorni tra le 9 e le 18 ore.

ETHICON
S.p.A.
a Johnson & Johnson company

L'Azienda è leader mondiale di presidi medico-chirurgici, prodotti e commercializzati in Italia con i marchi ETHICON SUTURE, SURGIKOS, JOHNSON & JOHNSON, ORTOPEDIA, CHITRON, CODMAN.

L'Azienda è in forte espansione, occupa oltre 100 dipendenti distribuiti in sedi produttive, una unità amministrativa e 10 sedi commerciali periferiche.

La presente ricerca è rivolta per la Divisione SURGIKOS, Nord Italia.

LAUREATO/A PER LA POSIZIONE DI PROMOTORE ALLE VENDITE

(responsabile della gestione della vendita di un territorio comprendente parte del Piemonte e la Valle d'Aosta).

CONTENUTI DELL'ATTIVITA'

— Promozione e vendita di prodotti ad alta qualificazione presso ospedali (Chirurgia, Farmacia, Capo Sala, Etc.);

— Controllo e analisi del mercato e dell'attività dell'Azienda sulle esigenze del cliente, e cambiamenti del mercato e sulle concorrenza;

— Studio ed organizzazione dei rapporti operativi a medio termine;

— Controllo e gestione del personale Autorizzato.

Di

L'Azienda persegue una politica di promozione dell'interno. La struttura di Marketing viene alimentata da persone che sono formate, brillanti risultati, nella organizzazione e vendita.

DEL CANDIDATO

— Laurea in medicina o in scienze mediche;

— Età superiore a 28 anni;

— Doti di iniziativa, creatività, ambizione, comunicazione;

— Capacità di lavorare in modo autonomo, stabilire relazioni e raggiungere;

— Preferibilmente in Genova e in Liguria.

Il candidato prescelto sarà addestrato da un Promotore Istruttore per un periodo iniziale di 3 settimane. Successivamente il Promotore frequenterà ulteriori corsi di aggiornamento e formazione.

Il candidato prescelto ha un contratto a tempo indeterminato con una retribuzione che si pone ai massimi livelli di mercato. Inoltre parteciperà al programma di sviluppo che prevede la possibilità di carriera, il tutto legato ai risultati conseguiti.

Il tutto verrà dato in risposta. Inviare un dettagliato curriculum vitae e lettera espressa a:

ETHICON S.p.A.
Divisione Surgikos - Via del Mare 56
00100 ROMA (RM) - CA 01 MAR (Roma)
citando il rif. n. D/20 su lettera



IMPORTANTE AZIENDA affermata in campo internazionale cerca per il proprio settore antiparassitari **uso agricolo**

CAPO AREA

Rif. A - 6218 - per Lombardia - Piemonte - Liguria

richiede laurea in scienze agrarie, esperienza specifica nel settore maturata in attività di vendita in regioni interessate, età 30-35 anni.

Sede di lavoro: Lombardia/Piemonte.

Al candidato, dotato di buone capacità di contatto umano, con introduzione presso la più qualificata della zona, affidati compiti di vendita, di formazione, coordinamento e conduzione di una rete di agenti già operante.

Si offre interessante retribuzione commisurata alla reale capacità, incentivi.

I dipendenti dell'Azienda sono a conoscenza di questo annuncio.

L'Azienda partecipa alla selezione fin dalle prime fasi.

Inviare dettagliato curriculum e foto indicando un recapito telefonico per un più rapido contatto, citando chiaramente sulla busta il riferimento.

Si offre lavoro:

SINTEX Consulenze S.p.A.
MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02 469.1417

Importante Società MULTINAZIONALE ricerca per la zona di TORINO un

TECNICO RIPARATORE

per la propria gamma di fotocopiatrici. Il candidato deve avere una solida competenza in elettronica e una approfondita conoscenza di elettronica.

Si offre una retribuzione stimolante, autorevole dell'azienda, corsi professionali.

Inviare curriculum con recapito telefonico, indicando chiaramente anche sulla busta il rif. A-4323 a:

SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22

Importante Società MULTINAZIONALE ricerca per la zona di TORINO un

AGENTI FINANZIARI RESPONSABILI DI PROVINCIA

la promozione e sviluppo dei prodotti leasing di beni strumentali, finanziari e di servizi e di consulenza per la casa nelle seguenti città e relative provincie:

AOSTA, VERCELLI, ASTI, BIELLA, IMPERIA, SAVONA

— Immagine aziendale prestigiosa;

— Costante redditività e pacchetto provvigionale;

— servizi e supporti aziendali tecnologicamente avanzati;

— inserimento in una struttura aziendale altamente qualificata.

RICHIAMO:
— età non superiore ai 35 anni;
— buon livello culturale;
— conoscenza ed introduzione nell'area operativa di competenza;
— esperienza di preferibilmente maturata nel settore di prodotti di riferimento.

Inviare dettagliato curriculum completo e recapito telefonico, indicando chiaramente sulla busta il rif. A-4254, a:

SINTEX S.r.l. - MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02 469.1417

100

DATE		TODAY	
4.1.1987	100.00	100.00	
4.1.1988	100.00	100.00	
4.1.1989	100.00	100.00	
4.1.1990	100.00	100.00	
4.1.1991	100.00	100.00	

...C.T. 1/12/98	101 00	101 00
...C.T. 1/12/98	101 70	101 00
...C.T. 1/10/98	101 00	101 70
...C.T. 1/1/98	99 10	99
...C.T. 1/10/98	99 10	99 00
...C.T. 1/1/98	104 20	104 10
...C.T. 1/12/98	104 00	103 90
...C.T. 1/1/98	99 00	99 30
...C.T. 1/1/98	100	100 70
...C.T. 1/2/98	100	100 00
...C.T. 1/2/98	100	100 00
...C.T. 1/4/98	100 00	100 10
...C.T. 1/5/98	100 10	100 30

C.T. 1/9/91	102	197
C.T. 1/7/91	101 90	197 90
C.T. 1/8/91	102	197 90
C.T. 1/5/91	101 90	197 90
C.T. 1/10/91	101 90	197 90

C.T. 1/11/93	192.78	92.19
C.T. 1/12/93	191.18	92.19
C.T. 1/13/93	190.88	92.00
C.T. 1/14/93	90.85	91.95
C.T. 1/15/93		92.05
C.T. 1/16/93	92.73	92.79
C.T. 1/16/93	92.73	92.88
C.T. 1/16/93	92.73	92.85
C.T. 1/16/93	92.73	92.88
C.T. 1/17/93	92.85	92.73
C.T. 1/18/93	92.80	92.73
C.T. 1/19/93	92.80	92.80
C.T. 1/19/93	92.85	92.85
T-200 14% 23/7/93	120.78	119
T-200 13% 23/11/99	118.95	116.88
T-200 11.2% 29/10/93	120.90	120.90
T-200 11.2% 16/7/93	119.85	116.85

[illegible]

Quarterly weather forecasts for Communist States of Western Europe					
	British Libs	Conservative Party	(1957)		Quarterly Average 1
			months	degrees	
3000	+11	2040	2010	3001	1 0000
1001	-2	7110	1002	1770	21 0000
7200	+10	7170	0000	7100	5 0000
0000	-30	0000	0000	0000	25 0000
0000	-00	0000	0000	0700	3000
0000	-00	0130	0000	0000	4000
10000	-00	0000	0030	1000	7 7000
0000	-00	0000	0000	1000	10000
20000	-00				
0000	-00	23 00	1000	3020	47 000
0000	-10	0000	0000	0020	100000
	-10	0000			070000

1990	-0.0	1020	1700	1800	17000
1991	-0.0	1000	1600	1700	16000
1992	-0.0	1000	1600	1700	16000
1993	-0.0	1000	1600	1700	16000
1994	-0.0	1000	1600	1700	16000
1995	-0.0	1000	1600	1700	16000
1996	-0.0	1000	1600	1700	16000
1997	-0.0	1000	1600	1700	16000
1998	-0.0	1000	1600	1700	16000
1999	-0.0	1000	1600	1700	16000
2000	-0.0	1000	1600	1700	16000
2001	-0.0	1000	1600	1700	16000
2002	-0.0	1000	1600	1700	16000
2003	-0.0	1000	1600	1700	16000
2004	-0.0	1000	1600	1700	16000
2005	-0.0	1000	1600	1700	16000
2006	-0.0	1000	1600	1700	16000
2007	-0.0	1000	1600	1700	16000
2008	-0.0	1000	1600	1700	16000
2009	-0.0	1000	1600	1700	16000
2010	-0.0	1000	1600	1700	16000
2011	-0.0	1000	1600	1700	16000
2012	-0.0	1000	1600	1700	16000
2013	-0.0	1000	1600	1700	16000
2014	-0.0	1000	1600	1700	16000
2015	-0.0	1000	1600	1700	16000
2016	-0.0	1000	1600	1700	16000
2017	-0.0	1000	1600	1700	16000
2018	-0.0	1000	1600	1700	16000
2019	-0.0	1000	1600	1700	16000
2020	-0.0	1000	1600	1700	16000
2021	-0.0	1000	1600	1700	16000
2022	-0.0	1000	1600	1700	16000
2023	-0.0	1000	1600	1700	16000
2024	-0.0	1000	1600	1700	16000
2025	-0.0	1000	1600	1700	16000
2026	-0.0	1000	1600	1700	16000
2027	-0.0	1000	1600	1700	16000
2028	-0.0	1000	1600	1700	16000
2029	-0.0	1000	1600	1700	16000
2030	-0.0	1000	1600	1700	16000
2031	-0.0	1000	1600	1700	16000
2032	-0.0	1000	1600	1700	16000
2033	-0.0	1000	1600	1700	16000
2034	-0.0	1000	1600	1700	16000
2035	-0.0	1000	1600	1700	16000
2036	-0.0	1000	1600	1700	16000
2037	-0.0	1000	1600	1700	16000
2038	-0.0	1000	1600	1700	16000
2039	-0.0	1000	1600	1700	16000
2040	-0.0	1000	1600	1700	16000
2041	-0.0	1000	1600	1700	16000
2042	-0.0	1000	1600	1700	16000
2043	-0.0	1000	1600	1700	16000
2044	-0.0	1000	1600	1700	16000
2045	-0.0	1000	1600	1700	16000
2046	-0.0	1000	1600	1700	16000
2047	-0.0	1000	1600	1700	16000
2048	-0.0	1000	1600	1700	16000
2049	-0.0	1000	1600	1700	16000
2050	-0.0	1000	1600	1700	16000
2051	-0.0	1000	1600	1700	16000
2052	-0.0	1000	1600	1700	16000
2053	-0.0	1000	1600	1700	16000
2054	-0.0	1000	1600	1700	16000
2055	-0.0	1000	1600	1700	16000
2056	-0.0	1000	1600	1700	16000
2057	-0.0	1000	1600	1700	16000
2058	-0.0	1000	1600	1700	16000
2059	-0.0	1000	1600	1700	16000
2060	-0.0	1000	1600	1700	16000
2061	-0.0	1000	1600	1700	16000
2062	-0.0	1000	1600	1700	16000
2063	-0.0	1000	1600	1700	16000
2064	-0.0	1000	1600	1700	16000
2065	-0.0	1000	1600	1700	16000
2066	-0.0	1000	1600	1700	16000
2067	-0.0	1000	1600	1700	16000
2068	-0.0	1000	1600	1700	16000
2069	-0.0	1000	1600	1700	16000
2070	-0.0	1000	1600	1700	16000
2071	-0.0	1000	1600	1700	16000
2072	-0.0	1000	1600	1700	16000
2073	-0.0	1000	1600	1700	16000
2074	-0.0	1000	1600	1700	16000
2075	-0.0	1000	1600	1700	16000
2076	-0.0	1000	1600	1700	16000
2077	-0.0	1000	1600	1700	16000
2078	-0.0	1000	1600	1700	16000
2079	-0.0	1000	1600	1700	16000
2080	-0.0	1000	1600	1700	16000
2081	-0.0	1000	1600	1700	16000
2082	-0.0	1000	1600	1700	16000
2083	-0.0	1000	1600	1700	16000
2084	-0.0	1000	1600	1700	16000
2085	-0.0	1000	1600	1700	16000
2086	-0.0	1000	1600	1700	16000
2087	-0.0	1000	1600	1700	16000
2088	-0.0	1000	1600	1700	16000
2089	-0.0	1000	1600	1700	16000
2090	-0.0	1000	1600	1700	16000
2091	-0.0	1000	1600	1700	16000
2092	-0.0	1000	1600	1700	16000
2093	-0.0	1000	1600	1700	16000
2094	-0.0	1000	1600	1700	16000
2095	-0.0	1000	1600	1700	16000
2096	-0.0	1000	1600	1700	16000
2097	-0.0	1000	1600	1700	16000
2098	-0.0	1000	1600	1700	16000
2099	-0.0	1000	1600	1700	16000
2100	-0.0	1000	1600	1700	16000

12758	-38	12220	17000	44110	6300
12759	-39	91520	18000	53000	43000
23800	-100	25000	19000	20000	100
23801	-50	2740	2320	2000	140000
23802	-51	2770	20-44	3000	170000
23803	-52	2070	2000	2340	70000
11182	-4	18000	8400	11000	80000
11183	-40	2110	1720	2500	11000
23804	-19	2470	1310	60-30	2000
23805	-20	2770	2200	8000	20000
23806	-21	4000	4370	4000	60000
23807	-22	2000	2000	2000	20000
23808	-23	2000	2000	2000	20000
23809	-24	2000	2000	2000	20000
23810	-25	2000	2000	2000	20000
23811	-26	2000	2000	2000	20000
23812	-27	2000	2000	2000	20000
23813	-28	2000	2000	2000	20000
23814	-29	2000	2000	2000	20000
23815	-30	2000	2000	2000	20000
23816	-31	2000	2000	2000	20000
23817	-32	2000	2000	2000	20000
23818	-33	2000	2000	2000	20000
23819	-34	2000	2000	2000	20000
23820	-35	2000	2000	2000	20000
23821	-36	2000	2000	2000	20000
23822	-37	2000	2000	2000	20000
23823	-38	2000	2000	2000	20000
23824	-39	2000	2000	2000	20000
23825	-40	2000	2000	2000	20000
23826	-41	2000	2000	2000	20000
23827	-42	2000	2000	2000	20000
23828	-43	2000	2000	2000	20000
23829	-44	2000	2000	2000	20000
23830	-45	2000	2000	2000	20000
23831	-46	2000	2000	2000	20000
23832	-47	2000	2000	2000	20000
23833	-48	2000	2000	2000	20000
23834	-49	2000	2000	2000	20000
23835	-50	2000	2000	2000	20000
23836	-51	2000	2000	2000	20000
23837	-52	2000	2000	2000	20000
23838	-53	2000	2000	2000	20000
23839	-54	2000	2000	2000	20000
23840	-55	2000	2000	2000	20000
23841	-56	2000	2000	2000	20000
23842	-57	2000	2000	2000	20000
23843	-58	2000	2000	2000	20000
23844	-59	2000	2000	2000	20000
23845	-60	2000	2000	2000	20000
23846	-61	2000	2000	2000	20000
23847	-62	2000	2000	2000	20000
23848	-63	2000	2000	2000	20000
23849	-64	2000	2000	2000	20000
23850	-65	2000	2000	2000	20000
23851	-66	2000	2000	2000	20000
23852	-67	2000	2000	2000	20000
23853	-68	2000	2000	2000	20000
23854	-69	2000	2000	2000	20000
23855	-70	2000	2000	2000	20000
23856	-71	2000	2000	2000	20000
23857	-72	2000	2000	2000	20000
23858	-73	2000	2000	2000	20000
23859	-74	2000	2000	2000	20000
23860	-75	2000	2000	2000	20000
23861	-76	2000	2000	2000	20000
23862	-77	2000	2000	2000	20000
23863	-78	2000	2000	2000	20000

2000	-12	3070	2500	2100	19000
1991	+0.9	9810	13000	17700	42000
1992	+0.8	9900	9000	11700	57000
1993	-0.1	10000	10700	14000	90000
1975	+100	10000	11100	15000	80000
1976	+0.6	12000	7700	20000	90000
1977	0.000	20000	20000	20000	170000
1998	+0.9	17000	18000	20000	200000
2005	+0.0	20000	20000	42000	200000
2006	-1.0	20000	20000	50000	200000
2007	+0.0	20000	20000	50000	200000
2008	+0.0	20000	20000	50000	200000
2009	+0.0	20000	20000	50000	200000
2010	+0.0	20000	1101	1740	57000
2011	-0.9	20000	9400	3000	120000
1981	+0.1	37000	12000	3170	80000
1991	-0.1	n.s.	1001	1970	200000
2000	-0.8	3070	2500	2100	19000

04710	-574	34678	27738	35469	47708
07100	—	31609	10607	12300	67008
10010	-139	20000	16800	13300	00100
10000	—	—	3400	4700	—
0000	+50	0000	7500	19000	0000
0000	+35	3700	0000	5100	23000
1000	-17	1000	1700	0000	—
1000	-23	1000	1300	1000	1000
2000	—	2000	12000	14000	14000
14300	-110	14300	11010	74000	14000
20000	+500	27700	21100	20000	67000
0000	+50	0000	2700	0000	22000
0000	-50	0000	2700	0000	—
0000	-50	0000	2300	3700	0000

2100	+40	2000	1700	2200	2000
1000	-70	2000	7000	2000	2000
1000	-100	2000	2000	4000	2000
1700	-5	1000	1000	1000	1000
2200	-21	2000	2000	2000	2000
2000	-10	2000	2000	2000	2000

AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI

Da un'azienda leader nel settore dei servizi generali, si cerca un amministratore delegato con esperienza in gestione di aziende e personale. Il candidato ideale deve possedere una laurea in giurisprudenza o in economia e avere almeno 10 anni di esperienza in posizioni di responsabilità. La posizione prevede un inquadramento a livello dirigenziale.

La posizione è a tempo pieno e prevede un contratto a tempo indeterminato. Il candidato interessato deve inviare il curriculum vitae e la fotocopia del diploma a: **POSIS Politiche & Sistemi**, Via Alinari, 106 - 20121 Milano.

POSIS Politiche & Sistemi

Importante azienda leader settore componenti auto, nell'ottica di un attento piano di potenziamento delle proprie strutture, ricerca:

DIRETTORE QUALITÀ RIF. 111

Il candidato ideale è una persona preferibilmente laureata di circa 40 anni che abbia maturato una significativa esperienza in analoghe posizioni in aziende metalmeccaniche in grado di definire e gestire la problematica di qualità per l'intero gruppo. La posizione prevede un inquadramento a livello dirigenziale.

CAPO COLLAUDO RIF. 112

Vogliamo un candidato con un diploma di circa 35 anni di esperienza in attività di collaudo e responsabilità del collaudo in linea e finale di più unità. L'inquadramento e retribuzione sono previsti al più alto livello impiegatizio.

COLLAUDATORI RIF. 113

con esperienza di collaudi di particolari meccanici. Assicurando la riservatezza preghiamo gli interessati di inviare curriculum vitae e foto a: **CONSEA**, Via Alinari, 106 - 20121 Milano.

CONSEA SOCIETÀ DI SERVIZI E CONSULENZA

Importante azienda leader settore componenti auto, nell'ottica di un attento piano di potenziamento delle proprie strutture, ricerca:

RESPONSABILE TEMPI E METODI RIF. LS/TE01

che abbia maturato una esperienza significativa nella stessa posizione in aziende del settore con processi produttivi automatizzati.

METODISTA RIF. LS/TE02

che, oltre a possedere indubbie capacità di analisi dei metodi di lavorazione, sia in grado di intervenire nel processo di industrializzazione dei nuovi prodotti adattando le attrezzature nuove lavorazioni e proponendo nuove attrezzature adeguate alle necessità produttive.

INGEGNERI RIF. LS/TE03

preferibilmente meccanici o aeronautici da inserire nelle aree della ricerca e progettazione e programmazione della produzione. Le opportunità di sviluppo e crescita professionali tali da motivare anche i candidati più ambiziosi e dinamici.

APPROVVIGIONATORE RIF. LS/TE04

che alle dipendenze del responsabile ufficio acquisti sia in grado di gestire in autonomia gli acquisti di materiali di produzione e di componentistica in lamiera e plastica. Costituisce titolo preferenziale l'aver operato in posizione analoga in aziende del settore.

LAUREATI IN FISICA RIF. LS/TE05

da inserire nel laboratorio di progettazione e ricerca. Per la posizione verranno presi in considerazione anche candidati senza esperienza specifica.

GIOVANI DIPLOMATI/QUALIFICATI ad indirizzo tecnico RIF. LS/TE06

età non superiore ai 25 anni da inserire nei reparti produttivi dopo adeguato periodo di addestramento. L'assunzione sarà effettuata con contratto di formazione-lavoro. Inviare dettagliato curriculum vitae e fotocopia del diploma a: **TORINO CORSO ENAUDI, 55**.

TORINO CORSO ENAUDI, 55

Azienda leader, operante in settore con prodotti tecnologicamente all'avanguardia, nel piano di potenziamento dell'informatica delle strutture gestionali ci incarica di ricercare:

PROGRAMMATORE ANALISTA PERSONAL COMPUTERS

La posizione, che si colloca nell'ambito CED, prevede l'effettuazione di interventi di manutenzione e sviluppo dei programmi per personal computer esistenti, sia per creare nuove applicazioni che per modificare quelle esistenti, nonché l'addestramento del personale preposto all'uso dei nuovi strumenti di informatica distribuita.

Si richiede: esperienza almeno biennale maturata in mansioni analoghe, buona padronanza del BASIC, età non superiore ai 28 anni. Costituisce titolo preferenziale l'aver operato in ambiente MS/DOS. Offriamo: l'inserimento in un ambiente giovane, dinamico, in costante sviluppo, ed una retribuzione di cui si è interessato. Inviare dettagliato curriculum vitae e fotocopia del diploma a: **TORINO CORSO ENAUDI, 55**.

TORINO CORSO ENAUDI, 55

Nota Azienda metalmeccanica ricerca:

ADDETTO ALLE RELAZIONI INTERNE

che, alle dipendenze del Capo del personale e con operatività nell'ambito di una o più unità produttive, curi e sviluppi i rapporti con il personale. Si richiede: esperienza di almeno uno o due anni maturata in analoghe posizioni; capacità di operare anche in autonomia; titolo di studio almeno a livello di diploma medio superiore; interesse alle problematiche di human relation e notevole capacità di rapporto interpersonale.

I candidati interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae corredato di fotocopia del diploma a: **TORINO CORSO ENAUDI, 55**.

TORINO CORSO ENAUDI, 55

Azienda leader nel settore aeronautico ricerca:

INGEGNERI

Meccanici, Aeronautici o Nucleari anche neolaureati o preferibilmente con esperienze maturate nel settore impiantistico. I candidati interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae a: **PUBLIKOMPASS 114 - 10100 TORINO**.

PUBLIKOMPASS 114 - 10100 TORINO

Azienda stampaggio laminare ricerca:

CAPO REPARTO

attrezzature con esperienza specifica in stampi pressurizzati. Assicurarsi retribuzione adeguata alle effettive capacità. Inviare curriculum vitae e fotocopia del diploma a: **TORINO CORSO ENAUDI, 55**.

TORINO CORSO ENAUDI, 55

Cerca:

ANALISTI

con 4-5 anni di esperienza in attività di analisi e sviluppo di programmi per personal computer. Offriamo: opportunità di sviluppo e crescita professionali. Inviare curriculum vitae e fotocopia del diploma a: **TORINO CORSO ENAUDI, 55**.

TORINO CORSO ENAUDI, 55

Industria metalmeccanica opera:

ADDETTO ESTERO

con ottima conoscenza della lingua inglese. Un'esperienza di lavoro già acquisita costituisce titolo preferenziale. Inviare curriculum vitae e fotocopia del diploma a: **TORINO CORSO ENAUDI, 55**.

TORINO CORSO ENAUDI, 55

GRUPPO INTERNAZIONALE, PROPRIO SETTORE, RICERCA

PROGETTISTI MECCANICI E DI PARTI IN PLASTICA

I candidati ideali sono diplomati o laureati, età inferiore ai 35 anni, con buona conoscenza delle tecniche di CAD e devono poter comprovare un'esperienza almeno quinquennale presso uffici tecnici di progettazione componenti meccanici (pompe, cambi, assali, ruote) o come disegnatori di elementi in plastica (assali, bracci, strutture di stampaggio) di grandi dimensioni. L'inquadramento, al primo livello, categoria impiegatizia, è suscettibile di interessanti sviluppi in funzione delle capacità e conoscenze.

La posizione è a tempo pieno e prevede un contratto a tempo indeterminato. Il candidato interessato deve inviare il curriculum vitae e la fotocopia del diploma a: **SELPE - Corso Vinzaglio 35 - 10125 TORINO**.

SELPE - Corso Vinzaglio 35 - 10125 TORINO

RANK XEROX

Azienda leader a livello mondiale nella copiatura, duplicazione, scrittura e stampa elettronica, sistemi integrati per l'automazione dell'ufficio, la Rank Xerox intende potenziare le proprie strutture commerciali su tutto il territorio nazionale.

AGENTI DI VENDITA

Ci rivolgiamo a giovani determinati, fortemente motivati alla vendita, ad una professionalità ad alto livello, desiderosi di far parte di un contesto particolarmente competitivo e stimolante.

CHIEDIAMO:
— età compresa tra i 23 e i 28 anni;
— diploma o laurea media superiore;
— almeno un anno di esperienza di vendita significativa nel settore merceologico nell'ambito di servizi.
OFFRIAMO:
— l'entrata immediata su un mercato particolarmente interessante, con un marchio molto affermato;
— un addestramento professionale altamente qualificato e continuo; formativi;
— opportunità di sviluppo e assunzione come dipendente diretto;
— un anticipo provvisorio di 800.000 lire più contributo e premi gara.

LE PERSONE INTERESSATE SONO PREGATE DI SCRIVERE A: **RANK XEROX S.p.A. SELEZIONE DEL PERSONALE - RIF. TO - VIA A. COSTA, 17 - 20131 MILANO**



ISTITUTO DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

nell'ambito della realizzazione in atto del proprio programma quinquennale di sviluppo della ricerca nei campi dell'intelligenza artificiale e della scienza dei materiali (circuiti integrati per la visione), ha incaricato di ricercare:

ricercatori (Intelligenza Artificiale) (SP. Z 881 S.)

— compiti di ricerca nei seguenti settori:
— rapporto fra sistemi di intelligenza artificiale (I.A.) e ambiente;
— problematica di base nello sviluppo dell'I.A. da inserire in realtà di produzione o di servizio;
— diagnosi, verifica e pianificazione, nell'utilizzo delle tecniche I.A.

Ci rivolgiamo a laureati in materie scientifiche con pluriennale esperienza di ricerca nelle interfacce applicative, nell'ingegneria dell'understanding, pattern recognition, speech recognition, nell'automazione di processi e di sistemi, acquisite in centri e laboratori di ricerca.

ricercatori (Circuiti Integrati) (SP. Z 882 S.)

cui affidare compiti di studio delle caratteristiche dei materiali, di ricerca e progettazione di semiconduttori e delle relative tecnologie di produzione. I candidati da scegliere sono laureati in discipline scientifiche con una pluriennale esperienza in progettazione materiali e dei processi produttivi dei semiconduttori.

tecnici (SP. Z 883 S.)

da addebiare alle prove materiali semiconduttori. Richiesti: diploma tecnico o laurea almeno quinquennale nel settore specifico.

Per posizioni sono offerte condizioni economiche e sociali soddisfacenti, le effettive esperienze e capacità professionali nonché concrete possibilità di sviluppo professionale in ambiente di lavoro caratterizzati da una notevole incisività e proficienza obiettivi che risulteranno estremamente stimolanti.

La posizione è a tempo pieno e prevede un contratto a tempo indeterminato.

A tutti gli interessati verrà comunque data una risposta garantendo la massima riservatezza. Inviare curriculum vitae e fotocopia del diploma a: **Divisione Selezione del Personale dell'IRI - 20125 MILANO - Via Pinto 63 - Tel. 02 204.8841**

Azienda metalmeccanica internazionale, leader settore, ricerca:

ANALISTA/PROGRAMMATORE AREA DIGITAL

nella Direzione Sistemi Informativi con prospettive di sviluppo in termini di responsabilità. I requisiti richiesti:
— conoscenza dell'ambiente VAX/VMS e del linguaggio FORTRAN;
— esperienza di 2-3 anni nell'analisi e programmazione;
— età non superiore ai 30 anni;
— buona capacità di relazione;
— conoscenza della lingua inglese.

Costituiranno inoltre preferenziali:
— cultura a livello universitario ad indirizzo tecnico;
— esperienza maturata nei Sistemi Informativi; Programmazione e Produzione (C.A.D./C.A.M., Controllo processo e qualità).

La posizione è a tempo pieno e prevede un contratto a tempo indeterminato. L'inquadramento previsto ed il livello retributivo saranno comunque commisurati alle effettive capacità ed esperienze. Gli interessati, ai quali è garantita la massima riservatezza, sono pregati di inviare il curriculum vitae a: **PUBLIKOMPASS 99 - 10100 TORINO**.

PUBLIKOMPASS 99 - 10100 TORINO



La Sordella, leader su tutto il territorio nazionale, commercializzazione di apparecchiature elettromeccaniche italiane ed estere con una rete distributiva di vendita presente su tutto il territorio nazionale, cerca:

RESPONSABILE MARKETING RIF. SOR/1

La posizione prevede, in supporto alla Direzione Generale, l'impostazione e la realizzazione di azioni di marketing volte ad analizzare l'evoluzione della domanda del mercato reale e potenziale, l'analisi dei mix dei propri prodotti e quelli della concorrenza, la scelta di nuovi prodotti e nuove applicazioni di quelli esistenti, la ricerca e l'individuazione di altri fornitori (nuovi prodotti) in Italia ed all'estero, la responsabilità della promozione e della pubblicità (rivista specializzata, libri, manifestazioni...). Cerchiamo una persona preferibilmente ingegnere o con una preparazione di base equivalente, con una conoscenza del marketing dei prodotti industriali ed un'esperienza specifica maturata in area commerciale. E' richiesta la conoscenza dell'inglese come strumento di lavoro.

RESPONSABILE TECNICO servizio assistenza pre e post-vendita RIF. SOR/2

La posizione prevede, in supporto alla Direzione Commerciale, la responsabilità dell'assistenza tecnica pre e post-vendita intesa principalmente come analisi e studio della fattibilità di applicazioni del prodotto presso i clienti, l'addestramento tecnico del venditore e l'aggiornamento costante sui prodotti della concorrenza. E' richiesta una conoscenza di base di elettromeccanica e possibilmente anche elettronica ed una buona padronanza dell'inglese tecnico.

Si prega di inviare per espresso un curriculum vitae dettagliato, citando il riferimento della posizione anche sulla busta, a: **Sordella S.p.A. - strada Carignano 48 - 10024 Moncalieri (Torino)**.

Sordella S.p.A. - strada Carignano 48 - 10024 Moncalieri (Torino)

GE-DA SELEZIONE divisione GE-DA società facente parte di un gruppo internazionale settore servizi informatici ricerca:

— inserimento in ambienti tecnologicamente evoluti e dinamici, candidati ad acquisire significativa crescita e valorizzazione; proprio ruolo professionale.

SPECIALISTI SOFTWARE (di automazione industriale) con esperienza di programmazione e sviluppo in almeno uno dei seguenti linguaggi: P.L.C., C.M.C., MINI, MICRO dal linguaggio FORTRAN.

ANALISTI con esperienza in progettazione e sviluppo di sistemi di automazione e gestione della produzione.

ANALISTI e ANALISTI/PROGRAMMATORI con esperienza almeno biennale in realizzazione e applicazione di programmi gestionali.

Si offre: reale opportunità di sviluppo professionale supportato da programmi individuali di formazione, una politica aziendale di retribuzione ed inquadramento dinamicamente correlati alle capacità ed esperienze.

Inviare dettagliato curriculum vitae a: **GE-DA SELEZIONE - Via B. Pio V 30 bis - 10125 TORINO**. E' assicurata una risposta a tutti i candidati.

GE-DA SELEZIONE - Via B. Pio V 30 bis - 10125 TORINO

SOCIETÀ FRANCESE DI PRODOTTORE A DISTRIBUZIONE SELETTIVA

RAPPRESENTANTE

età non superiore ai 35 anni, minimo 5 anni di esperienza per zona Piemonte e Liguria. Inviare curriculum vitae e fotocopia del diploma a: **Roma Ecu - Tel. 06 812.00.61**.

Roma Ecu - Tel. 06 812.00.61

La JUNGHENRICH ITALIANA ricerca per il proprio centro regionale Piemonte e Liguria:

UN TECNICO ELETTROMECCANICO

con buona conoscenza di elettromeccanica e conoscenza della lingua tedesca. Inviare curriculum vitae e fotocopia del diploma a: **011 219.30.21**.

011 219.30.21

Importante azienda ricerca:

CAPO REPARTO

attrezzature con esperienza specifica in stampi pressurizzati. Assicurarsi retribuzione adeguata alle effettive capacità. Inviare curriculum vitae e fotocopia del diploma a: **TORINO CORSO ENAUDI, 55**.

TORINO CORSO ENAUDI, 55

Si prega di inviare per espresso un curriculum vitae dettagliato citando il riferimento "asp 1279" anche sulla busta, alla: **Conseal, via G. Casale 34, 10143 Torino**. Nessun nominativo verrà comunicato.

Conseal, via G. Casale 34, 10143 Torino

Azienda leader industriale con sede in Torino ricerca:

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

che, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, dovrà operare con ampia autonomia in attività amministrativa coordinando il lavoro dei propri collaboratori. Si richiede: — conoscenza approfondita della contabilità generale e delle norme fiscali e civili; — capacità di gestione dei rapporti finanziari con istituti di credito e altri enti; — esperienza maturata in analoghe mansioni in aziende medio-piccole con utilizzo di procedure EDP; — abitudine ad affrontare e risolvere problematiche nuove e diversificate.

Si offre: — un ambiente di lavoro dinamico e motivante; — un'opportunità di sviluppo e crescita professionali; — un'esperienza di lavoro già acquisita costituisce titolo preferenziale. Inviare curriculum vitae e fotocopia del diploma a: **PUBLIKOMPASS 114 - 10100 TORINO**.

PUBLIKOMPASS 114 - 10100 TORINO

PUBLIKOMPASS 114 - 10100 TORINO

PUBLIKOMPASS 114 - 10100 TORINO

PUBLIKOMPASS 114 - 10100 TORINO

PUBLIKOMPASS 114 - 10100 TORINO

PUBLIKOMPASS 114 - 10100 TORINO

PUBLIKOMPASS 114 - 10100 TORINO

PUBLIKOMPASS 114 - 10100 TORINO

potrebbero salire più e diminuire di incidenti.

«Non dimentichiamo "strisce pedonali" e debbano soprattutto esserci: giovani, e persone che hanno paura di spostarsi.

«Saluti e complimenti a quello che arriverà».

DA STASERA IL CIRCO DI MOSCA Acrobazie dall'Est

Il debutto stasera alle 21.30 in piazza d'Armi, dove resterà allestito fino al 24 maggio. Questo spettacolo è particolarmente interessante per tutti gli appassionati dello spettacolo circense, concludono le tournee ufficiali del Circo di Stato sovietico dopo le tappe di Roma, Bologna e Milano.

Il programma di questa edizione italiana è stato curato da Walter Neri, direttore di Motra Orfei e manager internazionale, responsabile anche del famoso circo sul ghiaccio americano «Holiday on Ice».

L'accursata selezione dei numeri, condotta da Neri e da Mihail Mihailov, responsabile della tournée italiana, ha richiesto circa un anno di lavoro. Il risultato è un eccezionale compendio fra tradizione prestigiosa e il «circo di domani», di cui fanno parte numerose acrobazie.

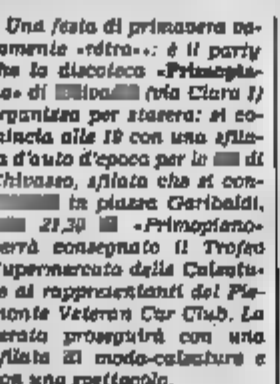


Due clown del Circo di Mosca (da sinistra la piazza d'Armi)

La prima parte dello spettacolo, che dura da sola circa quaranta minuti, è impostata a pentonima secondo un'antica «forma» circense. Vi partecipano una trentina di attori fra ballerini, funamboli e giocolieri, accompagnati dalle musiche di Alexander Skriabin, narrazione simbolicamente l'impresa del «furo» da parte di Prometeo e dei suoi moderni «epigoni».

Nella seconda parte si esibiscono gli straordinari acrobazie a cavallo del Caucaso, i Nukmarov, premiati con il Cirom d'Oro al Festival di Montecatini, quindi gli esercizi di 11 anni andersoniani della famiglia Blavzov e i suoi 24 anni. Orario spettacoli: dal martedì al giovedì ore 21.30. Venerdì, sabato e domenica ore 17 e 21.30. Lunedì riposo. Ingressi: lire 5000 a 20.000.

FESTA DI PRIMAVERA UN PO' «RETRO» Auto come primadonna



Una festa di primavera veramente «retro»: è il party che la discoteca «Primavera» di viale Cernaia (vicolo Cernaia) organizza per stasera: si comincia alle 19 con una sfilata d'auto d'epoca per la via Cernaia, sfilata che si con-

tinuerà in piazza Garibaldi, dalle 21.30. «Primavera» sarà consegnata il Trofeo Supermercato della Calcestruzzo ai rappresentanti del Piemonte Veterani Car Club. La serata proseguirà con una sfilata di moda-club e con una spettacolo.



Il party che la discoteca «Primavera» organizza per stasera: si comincia alle 19 con una sfilata d'auto d'epoca per la via Cernaia, sfilata che si con-

tinuerà in piazza Garibaldi, dalle 21.30. «Primavera» sarà consegnata il Trofeo Supermercato della Calcestruzzo ai rappresentanti del Piemonte Veterani Car Club. La serata proseguirà con una sfilata di moda-club e con una spettacolo.

party». L'ingresso è a 5 mila lire. Domenica sera, invece, al «Jamming» di via Monfalcone si esibirà il cabaretista Stefano Letti. Lunedì segnaliamo gli interessanti «Midnight Party» organizzati da Pappalardo e Castiglione, al via delle 21.30. Giovedì sera, invece, al «Go Go» e all'«House» dei generi emergenti il gruppo «The Shining Ghost» proporrà una performance artistica. Sempre lunedì segnaliamo alla «Costa» il concerto jazz dell'«Ensemble Settimo».

Una Madama per il Maggio di Cambiano

Un mese dedicato al teatro, alla pittura e alla cultura a Cambiano per il «Maggio culturale cambiano». Il primo appuntamento è con il Teatro Comunale (ore 21) di «Madama Real», opera di Luchino Visconti, regia di Mario Pappalardo. Il secondo appuntamento è con il Gruppo Cantorale per le popolari, Mario Pappalardo per le musiche, Loredana Pappalardo per la coreografia. Il terzo appuntamento è con il Gruppo Cantorale per le popolari, Mario Pappalardo per le musiche, Loredana Pappalardo per la coreografia. Il quarto appuntamento è con il Gruppo Cantorale per le popolari, Mario Pappalardo per le musiche, Loredana Pappalardo per la coreografia.

PIAZZA CARLO CREMONA

11° STRATORINO

ORGANIZZATA DA LA STAMPA

A FAVORE DI Spasmodici del tempo

per una biblioteca pubblica di viale Cernaia

COLLABORAZIONE CON

CONFESSIONE E RUCOLARE

ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO

SONO APERTE LE

Leggi Gioca Vinci oggi torna la fortuna

«Leggi gioca vinci», o arriva la fortuna e cala il sipario anche sulla quinta settimana del concorso milanese che «Stampa» propone ai suoi lettori. Piemonte e della Valle d'Aosta. Domani si indaga il gioco e riprenderà subito la «caccia al premio».

Oggi pubblichiamo l'ultima striscia di immagini del quinto «ultimo dieci» monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta. casualmente dal computer «un voto» di novanta palazzi, chiese, castelli, località.

Chi, grazie alle immagini, formano ogni compendio, deve telefonare al numero 011/66.65.272 per comunicare la vincita e ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio. Ricordiamo che il termine ultimo per telefonare al nostro numero è alle 20 di questa sera.

Poiché anche questa volta sono in palio premi di diverso valore, la loro assegnazione avverrà in base al «numero» di fortuna, che è stampato su ogni cartolina di gioco: questa settimana il primo premio (la Lancia Prisma) andrà al vincitore la cui cartolina ha il «numero» della fortuna più alto. Gli altri premi verranno assegnati ai numeri via via più bassi.

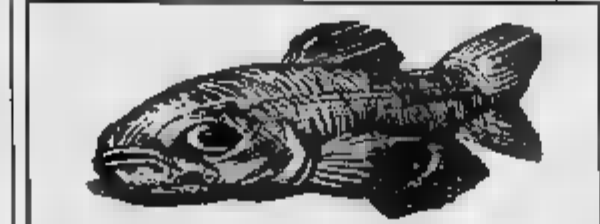
Quello che per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina con la serie vincente di numeri e di «le» le due del sistema. Il «dici» in questa quinta settimana di gioco.

UN CORSO PER CONOSCERLI MEGLIO Pesci, anfibi e rettili

Comincia questa settimana il corso «Pesci, anfibi e rettili» organizzato dalla associazione piemontese di erpetologia e acquariofilia e si svolge a cura della «Hiroshima Mon Amour» di Belfiore.

Incontri al ripetersi: al 1° giugno, ogni settimana, sono previste anche due escursioni per approfondire gli argomenti. Il corso è gratuito. Per informazioni si può telefonare al numero 486.381.

Possedere un acquario, molti lo sanno, è abbastanza impegnativo ma chi sa applicare le tecniche giuste (ed è questo uno degli argomenti trattati dal corso) riesce ad avere delle soddisfazioni inimmaginabili. Il corso è gratuito. Per informazioni si può telefonare al numero 486.381.



Il corso «Pesci, anfibi e rettili» organizzato dalla associazione piemontese di erpetologia e acquariofilia e si svolge a cura della «Hiroshima Mon Amour» di Belfiore.

Incontri al ripetersi: al 1° giugno, ogni settimana, sono previste anche due escursioni per approfondire gli argomenti. Il corso è gratuito. Per informazioni si può telefonare al numero 486.381.

Possedere un acquario, molti lo sanno, è abbastanza impegnativo ma chi sa applicare le tecniche giuste (ed è questo uno degli argomenti trattati dal corso) riesce ad avere delle soddisfazioni inimmaginabili. Il corso è gratuito. Per informazioni si può telefonare al numero 486.381.

Un torneo di calcio ma senza fuorigioco

Comincia questa sera il primo torneo di calcio «Città di Torino», organizzato dall'Associazione Italiana cultura e sport (Aics) che nel capoluogo piemontese può contare su oltre 5000 soci. Il torneo si svolge su tutto il territorio nazionale.

Il torneo, che si svolge su tutto il territorio nazionale, è organizzato dall'Associazione Italiana cultura e sport (Aics) che nel capoluogo piemontese può contare su oltre 5000 soci. Il torneo si svolge su tutto il territorio nazionale.

Il torneo, che si svolge su tutto il territorio nazionale, è organizzato dall'Associazione Italiana cultura e sport (Aics) che nel capoluogo piemontese può contare su oltre 5000 soci. Il torneo si svolge su tutto il territorio nazionale.

PRIMA DI CHIEDERE UN PRESTITO CHIEDI SE E FACILE RESTITUIRE

PERSONALFIDO SECURITY

IL PRESTITO FACILE DA OTTENERE FACILE DA RESTITUIRE CON POLIZZA VITA E INVALIDITA IN PIU'

IN TUTTE LE AGENZIE CRT

LEGGI GIOCA VINCI

Gioco n° 5 Questi i premi

1° premio: Lancia Prisma 1200

2° premio: un conto di risparmio CRT da 2 milioni

3° premio: un conto di risparmio CRT da 1 milione

4° premio: televisore a tubo catodico da 15 pollici TT

dal 5° al 25° premio: 24 conti di risparmio da 200 mila lire

dal 26° al 29° premio: 12 buoni acquisto da 200 mila lire ciascuno spendibili presso il Concessionario della del vino Gavi

Torino Porta Palatina

La Porta Palatina fa parte della zona archeologica di Torino, che si estende sulle sponde del Duomo e che raccoglie i resti dell'antica città romana, di cui la Porta Palatina è un po' il simbolo.

Era la «Porta principale» della città romana e da essa usciva la strada che portava a Lamelluna (Lomello) e (Pavia). Risale al I secolo dopo Cristo e ha subito molte vicissitudini nel corso dei secoli. Fu probabilmente dimora dei duchi longobardi e dei franchi, fu poi distrutta nel secolo scorso, e ad opera di Vittorio Amedeo II e, nel 1900, e ancora nel secolo scorso, è andata ricostruita. Solo agli inizi del '900 fu restaurata e portata all'attuale aspetto. La costruzione è tutta in laterali, da cui il suo caratteristico colore rosso. È fiancheggiata da torri a 18 lati. È dotata di quattro torrioni e la fronte è caratterizzata da due ordini di finestre, che originariamente si aprivano su due gallerie destinate alla guardia armata e alla manovra delle macchine da guerra.

giorno per giorno

Conferenze

Venerdì - All'Auditorium della Scuola Media Don Milani, ore 21.30. Giovanni 24, conferenza di Mariella Vinardi su «Castello di Venezia Reale, "dall'età" baude». Ore 17.

Concerti

In San Filippo - Alle 21 concerto «Il Concerto» di Beethoven, direttore Arturo Tameggi e Mark Foster. Brani di Berlioz e Ruzhik.

Libri

Domenica manager - Stasera, ore 21, al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, presentazione del libro «Donne e top manager» di Maria Bellisario. Intervengono, oltre all'autrice, Nicola Castiglioni, Valerio Stronovo, Anna Cerruti, Luciano, Giorgio Martellini.

Varie

Historiani - Da stasera in cinque ristoranti torinesi, menù «storici» per commemorare il 30° anniversario del gemellaggio Torino-Chambéry. Al Tiffany, Puggiano, La Capannina, Alberoni, San Giorgio.

Amici - Domani dalle 15 alle 18 al Circolo Italiano 21, al Rotary International e al 303° Distretto torinese un convegno problema degli anziani.

Televisioni private in regione

Grp

11 - Spasmodici, telefilm

12 - Mito di Monaco, telefilm

13 - Megli, telefilm

14 - Cioche e the man, situazione comedy

15 - L'aspirante, telefilm

16 - L'aspirante, telefilm

17 - L'aspirante, telefilm

18 - L'aspirante, telefilm

19 - L'aspirante, telefilm

20 - L'aspirante, telefilm

21 - L'aspirante, telefilm

22 - L'aspirante, telefilm

23 - L'aspirante, telefilm

24 - L'aspirante, telefilm

25 - L'aspirante, telefilm

26 - L'aspirante, telefilm

27 - L'aspirante, telefilm

28 - L'aspirante, telefilm

29 - L'aspirante, telefilm

30 - L'aspirante, telefilm

31 - L'aspirante, telefilm

32 - L'aspirante, telefilm

33 - L'aspirante, telefilm

34 - L'aspirante, telefilm

35 - L'aspirante, telefilm

36 - L'aspirante, telefilm

37 - L'aspirante, telefilm

38 - L'aspirante, telefilm

39 - L'aspirante, telefilm

40 - L'aspirante, telefilm

41 - L'aspirante, telefilm

42 - L'aspirante, telefilm

43 - L'aspirante, telefilm

44 - L'aspirante, telefilm

45 - L'aspirante, telefilm

46 - L'aspirante, telefilm

47 - L'aspirante, telefilm

48 - L'aspirante, telefilm

49 - L'aspirante, telefilm

50 - L'aspirante, telefilm

51 - L'aspirante, telefilm

52 - L'aspirante, telefilm

53 - L'aspirante, telefilm

54 - L'aspirante, telefilm

55 - L'aspirante, telefilm

56 - L'aspirante, telefilm

57 - L'aspirante, telefilm

58 - L'aspirante, telefilm

59 - L'aspirante, telefilm

60 - L'aspirante, telefilm

61 - L'aspirante, telefilm

62 - L'aspirante, telefilm

63 - L'aspirante, telefilm

64 - L'aspirante, telefilm

65 - L'aspirante, telefilm

66 - L'aspirante, telefilm

67 - L'aspirante, telefilm

68 - L'aspirante, telefilm

69 - L'aspirante, telefilm

70 - L'aspirante, telefilm

71 - L'aspirante, telefilm

72 - L'aspirante, telefilm

73 - L'aspirante, telefilm

74 - L'aspirante, telefilm

75 - L'aspirante, telefilm

76 - L'aspirante, telefilm

77 - L'aspirante, telefilm

78 - L'aspirante, telefilm

79 - L'aspirante, telefilm

80 - L'aspirante, telefilm

81 - L'aspirante, telefilm

82 - L'aspirante, telefilm

83 - L'aspirante, telefilm

84 - L'aspirante, telefilm

85 - L'aspirante, telefilm

86 - L'aspirante, telefilm

87 - L'aspirante, telefilm

88 - L'aspirante, telefilm

89 - L'aspirante, telefilm

90 - L'aspirante, telefilm

91 - L'aspirante, telefilm

92 - L'aspirante, telefilm

93 - L'aspirante, telefilm

94 - L'aspirante, telefilm

95 - L'aspirante, telefilm



96 - L'aspirante, telefilm

97 - L'aspirante, telefilm

98 - L'aspirante, telefilm

99 - L'aspirante, telefilm

100 - L'aspirante, telefilm

Telegiornali: 18; 18,45;
 20; 22,25; 6,15
 Telescuola
 16,05 Rue Carnot
 18,30  
 ra, teletfilm
 18,15 Spedite giovani
 21,35  marino  sap-
 perella, teletfilm
 22,35   
 sordidissimi sul co-
 ste, film con Roman
 Polanski, Jack
 Mac Gouren, She-
 ron Tait, regia Ro-



«Un homme amoureux» ha aperto Cannes - Oggi scende in lizza l'Italia

Giocando a scacchi su Pavese

Suggerimenti italiani, cinema nel cinema, una brava Cardinale: ma il film è memorabile - Attesa per «Cronaca» una morte annunciata»

CANNES — Benigna qualche volta che è stato inglobato per Cannes; nelle tv sarebbe meravigliosa se tutti quei film a interruzione nella giornata inaugurale tradizione che si occupi troppo di cinema, per consentirne a riflettori di sistemarsi e di accenderli. Ci dev'essere un film, naturalmente, non deve impadronirsi del Festival del Quarantennale, e celebrazione di tutto.

Un **homme** di Diane Kurys, presentato in apertura, è fatto apposta per il festival: i festival, parlo, i festival e di cinema nel cinema di temi variamente annunciati programmi, il risultato non vuol essere mimico, una sala cittadina, alla vigilia della più alta cultura, confuso, altri film d'amore, strapperebbe una breve recensione puntigliosa, precedenti, se poi enfaticamente Kurys, regista di film (Cocktail, Molotov, Coup de foudre) dedicati a passione, se è giusto avere temi dominanti, non è obbligatorio lodarli per qualunque svolgimento, pur se coltivato in quel seminare al d'amore che romba.

Il film contiene una storia (un'aggiunta) per certi lettori italiani: nel primo dopoguerra, come Kurys, il scrittore morto suicida nel '50 a Torino, compagno di una renitente piovra, una piovra, in pubblico, ma riconoscendo la disaffezione («Non fate troppi pettiolati»), in un **homme** ammorzato muore un'altra volta per mano della Kurys, trasformata in un assoluto abbastanza sfaccello (il delatante). Il più grande scrittore che non poteva amare la

donna. D'accordo, i paviani avrebbero torto di cercare il loro autore nel film e, nella finzione, la dalle sue ultime (quell'abergo Roma) è una città sconosciuta (si bevono sconosciuti e all'amore), il capite, Pavese è una reinvenzione della Kurys e le da suggerimento. Da altri colta.

Vi tutti i che la Kurys ha posto al-

Pavese: l'amore Roma e la Toscana (tema d'oggi) italiani, l'adulterio, l'affetto familiare, la vecchiaia, la lotta, la morte, e mente, la ricchezza. Forse troppi. E una occasione per dire l'uno per dire l'altro delle passioni e il male che arriva a chi se lo prepara.

Nico l'attore Steve Elliott (Peter Coyote, ex «ST», ex

film horror) che lascia le promettenti proposte per venire a Roma e interpretare il film su Pavese di un autore. Forse sa che la sceneggiatura gli incontra su un set (de Langhe) debuttante italoamericana Jane Steiner (Ornella Scacchi).

Forse che s'innamora pazientemente di che una passione appoggerà

Cardinale, madre di lei, qualcuno soffriva, moglie, un amico, amici. A un certo punto, Kurys, tutto mescola a si sublima, realtà e finzione. Coyote e Pavese,

che regista la rita, ci vuole un ritmo di

transfornare in film, a trasmettere i propri ricordi, tra le del genere e l'elaborazione personale, tra calcolo sentimentale e

inappagati, dove approda storia? Ma è chiaro, al rifugio nell'arte, a mettersi a

china per scrivere e potrà di

Come avrebbe il Pavese, si chiedono un po' addosso il pavese, inasportabile pavese, c'è sempre il sospetto che quel «non fare pettiolati» volasse che «ricordatemi que».

La della madre e nella quale l'autrice è più dichiaratamente coinvolta.

Carla qualche più rispetto agli altri (a nota patetica che con al

Scacchi non è al suo meglio, qui mette il pericolo negli attacchi, discorso e nei primi piani la grava naturale, ma voi sapete quanto la troviamo

il suo, come, fortuna, può anche col corpo di peso.



Una quasi irrimediabile Ornella Muri in una scena di «Cronaca di una morte annunciata» di Francesco Rosi. Il film è in gara oggi al Festival di Cannes ed esce nelle migliori città italiane

Inaugurazione tra fasto e polizia Eleganza, volgarità e De Niro a sorpresa

CANNES — Sorprese (due belle, una brutta) alla serata inaugurale del Festival. La bella sorpresa è Robert De Niro: arriva in palcoscenico con la sua aria da incantevole riluttante, parla francese, consegna una targa-omaggio a Bernard Bertolucci che è stato suo regista in «Novecento», dichiara aperto il 40° Festival di Cannes: gli fa una tremenda, graciosa, un po' ingarbugliata voce registrata della novantennale Artista (e del resto la sala si è appena alzata in piedi per ricordare il defunto presidente).

Festival Robert Favre Le Bret). Schierarsi in palcoscenico, posare per i fotografi Yves Montand con una penultima amica e una camelia rossa all'occhiello dello smoking, Anouk Aimée bella tutta in nero, De Niro, Bertolucci, E Richard Brooks in calsoni di velluto blu e specialisti reattivi: Godard, pure in calsoni di velluto blu, gli ha consegnato la sua targa-omaggio dopo la proiezione di un brano del suo film «L'ultima minaccia» (Godard, direttore di giornale, ai suoi redattori: «Non molate più. Carovita un altro posto»).

L'altra sorpresa bella sono i nuovi ministri de «L'ultima minaccia» che Bertolucci ha chiamato «come prova d'amicizia al Festival di Cannes, per il suo 40° compleanno». Un'idea: l'investitura dell'imperatore di tre anni fa parte dalla potente vecchia imperatrice della Cina: la presentazione del bambino imperiale di fronte a cui si inchinano folle di potenti, sacerdoti, militari, Beldama, spettacolarità, gran ricostruzione d'ambiente e penetrazione di massa, splendore. Molissimi applausi.

La sorpresa brutta è la composizione ufficiale, minuziosità e polidattila, di una serata immaginata come una festa, vestiti d'oro, volpi bianche, i cavalieri della Guardia Repubblicana con le spade sguainate davanti al ministro francese della Cultura, tentare a polidattila. I più applausiti: il nuovo padrone presidente della prima rete televisiva francese, un clockon asiatico; e Bernard Lafont che in tanto conferenziano aveva scelto la volgarità, abito straziato, scarpe d'oro, capelli piattissimi, Rinaldo, il più povero, più neri: per donna (Claudia Garmy), un clockon di raso (rosa in festa); per uomo, un doppio clockon sulla fronte, risodante sulla faccia laconica dal coreano. Una folia enorme stava a guardare.

Il calendario delle rassegne parallele - Dalle «Cartoline italiane» di Perlini «Angelus Novus» di Misuraca

Quel «certo sguardo» di critici e registi

CANNES — Questo è il calendario film presentati nelle rassegne parallele:

UN CERTO SGUARDO

OOOI — La casa di hardie Albe di Mario Camus. Spagna. Praypedet (il caso di Krystof Klesowski, Polonia).

9 MAGGIO — And the Parents of Happiness (la ricerca della felicità) di Louis Malle. Usa. Xiang Mao Xiang Mao (La ragazza Xiang Mao) di Xie Pei China.

10 MAGGIO — Cartoline Hailane di Mario Perlini. Italia. Un hombre de azule (Un uomo di successo) di Humberto (La D.U.).

11 MAGGIO — Brat (ribelle) di Vibeke Lohberg. Norvegia. A Month in the Country (Un mese in campagna) di Pál O'Connor. Ungheria.

12 MAGGIO — Sofia di Alejandro Argentin. Argentina. Garmy (La D.U.).

13 MAGGIO — Yvonne de la (Terra) di Ferro, (Terra) di Zulu.

Jenatch di Daniel Schmit. Svizzera/Francia.

14 MAGGIO — Terra d'ingrati (Terra straniera) di Luc Bondy. Francia/Austria. Epidemia di Lars von Trier. Danimarca.

15 MAGGIO — Ormeas di Halleberg (via serpente) di Bo Berg.

16 MAGGIO — Garmy di Henry Jaglom.

17 MAGGIO — Garmy di Henry Jaglom.

18 MAGGIO — Garmy di Henry Jaglom.

19 MAGGIO — Garmy di Henry Jaglom.

20 MAGGIO — Garmy di Henry Jaglom.

9 MAGGIO — Da esch (Un altro) di Anja Franke, Dan Levy, Helmut Berger. RPT/Svizzera.

10 MAGGIO — Ngati di Barry Barclay. Nuova Zelanda.

11 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

12 MAGGIO — Te d'andré (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

13 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

14 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

15 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

16 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

17 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

18 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

19 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

20 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

21 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

22 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

23 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

24 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

25 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

26 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

27 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

28 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

29 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

30 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

31 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

1 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

2 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

3 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

4 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

5 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

6 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

7 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

8 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

9 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

10 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

11 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

12 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

13 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

14 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

15 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

16 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

17 MAGGIO — Dea (La scelta) di Idrina Ouedrago. Burkina.

Da domani Raiuno cinque puntate sull'attività del regista - Si apre il premio di Cannes Rossellini, una vita d'artista lunga un film

A dieci anni morte, in coincidenza con la presentazione al Festival di Cannes di inediti preziosi e di materiali idee poco diffusi, Raiuno dedica a Roberto Rossellini un programma in cinque puntate in da domani alle prime appuntamento, intitolato «Quando cambia», sarà preceduto da quindici minuti di immagini della cerimonia d'assegnazione del premio intitolato al grande cinema, in programma al Festival di Cannes di oggi. Vi presenteranno parte Isabella e Roberto Rossellini.

Prima da Luciano Scoffe e Marcello Rossellini (ai Mariani, con testi di Edoardo Bruno, Luciano Scoffe e Sergio Trasatti) e regia di Claudio Bonil, Ettore Cino e Gioia Fiorilla Mariani, si pone la questione di «cambiare» un «cambiamento» possibile sull'attività del regista. «Ci mettiamo in luce gli aspetti meno raccontati: personalità di Rossellini — ha spiegato il regista Bonil — non quelli riguardanti la vita privata, voluta-

traslucida, quelli inventati i suoi interessi, alle sue passioni. Nell'arco delle cinque puntate ripercorreremo un suo titolo «Quando cambia», «L'ultimo di Hollywood», «Il mestiere di regista», «La scienza, il futuro», «Prospettiva futura» sono state le parole con i quali spazzeremo di film, una cinquantina di testimonianze; gli autori hanno seguito il servizio in tre parti: «dopo guerra italiana, i rapporti con gli Stati Uniti, il periodo francese. Nel salotto di Ercellio di Roma, fine degli Anni 40 era il punto d'incontro dei più intellettuali, dei cineasti e degli artisti, sono stati riuniti, per parlare di Rossellini, personaggi come Lino, Alberto, Antonio Trombadori, Vittorio, Cipriani, e così come Celso Corti e Lino Micciché; e così come Sandro Mito e Giulietta Micciché. Quest'ultima, in somma, è stata la prima di Federico Fallini (era troppo occupato con il suo nuovo film e così non ha potuto incontrarlo).

hanno spiegato gli del programma) offre un lungo e bellissimo testimonianze che sarà presentato in forma di

Nella parte marziale, soprattutto tratta il periodo in cui Rossellini faceva frequenti viaggi a Hong Kong e progettava una grande storia della scienza — che non potrà realizzare perché morti prima. Parliamo di scienziati e di operatori di film di argomento scientifico: William Conliffe e Robert Cousins; lo studioso italiano Angelo Miele. Degli Stati Uniti arriva anche il ricordo affettuoso del direttore della fotografia Carlo Di Palma e del produttore di Robert De Niro.

Il grande interesse, da sempre manifestato per l'opera di Rossellini da parte del pubblico francese, viene espresso da Jean Nardoni, il cinema, l'attore Pierre Arditi, con il direttore di Antonio e Claudio Contemini, con i registi Claude Chabrol e Alain Berberet.

Reinette e Mirabelle di Eric Rohmer con Jeanne Moreau e Jean-Claude Bouillon. Produzione francese e colata. Quattro puntate tra città e campagna. Segue una commedia finale: COFFEE AND CIGARETTES di Jarmusch con il Cinema Centrale di Torino. Cinema Capranica di Milano.

Pubblichiamo i racconti di Stefano Rappigni e Festival di Salomaggiora.

Reinette e Mirabelle come rigore formale sta un gradino al di sotto del Rappio serio, ma si concede d'amo-

Prime film: «Reinette» «Mirabelle» «Eric Rohmer, fra notte ed alba Nel grande silenzio dell'ora blu

Reinette e Mirabelle di Eric Rohmer con Jeanne Moreau e Jean-Claude Bouillon. Produzione francese e colata. Quattro puntate tra città e campagna. Segue una commedia finale: COFFEE AND CIGARETTES di Jarmusch con il Cinema Centrale di Torino. Cinema Capranica di Milano.

Pubblichiamo i racconti di Stefano Rappigni e Festival di Salomaggiora.

Reinette e Mirabelle come rigore formale sta un gradino al di sotto del Rappio serio, ma si concede d'amo-

neggerli nella veste (un sedici gonfiato a trentacinque, rotondissimi nel ritratto di fondo. Come se lui stesso, piacevolmente, guardasse queste ragazze, cosa sono capaci di fermi fare. E c'è da credere che s'infittiva la schiera delle minorenni che sogneranno d'incontrare Rohmer per scrivere il proprio diario.

Lo scherzoso di Coffe and cigarettes di Jim Jarmusch con Benigni, durata sei minuti, è abbinata a Reinette e Mirabelle come commedia finale. In Belgio il film più corto ha avuto l'applauso più luminoso. Si sa: ripresentandosi l'anno scorso, è beneficiato di tanti applausi.



Rino Marchesi

La società reagisce al ko in Coppa Italia rinnovando la fiducia al tecnico Marchesi promette un'altra Juve

«La squadra '87-'88 offre stimoli nuovi a chi resta e a chi arriva» - Intanto Trapattori cerca di salvare i nerazzurri: «Siamo usciti a testa alta»

E Platini conferma l'addio mai annunciato L'Inter si aggrappa alla sfortuna

TORINO — Giampiero Marchesi parla ma, per l'arabbiatura, ha accettato serenamente il ko della Coppa Italia, nel quadro di una stagione deludente e anche sfortunata. Il cui unico traguardo è rimasto la zona Uefa. La società, del general manager Giuliano Geronzi, conferma la piena fiducia in Rino Marchesi. «Non pensavo ad un'alternativa, mai avuto di queste remore. Lui il nostro allenatore anche per la prossima stagione. Se ci sono state delusioni non è colpa di Marchesi».

Lo stesso del presidente della Juventus, che, ovviamente, quella tifosa che, a caldo, aveva contestato Marchesi e, ieri, per la ripresa degli allenamenti, la Verona forse rientra Mauro, ma Marchesi è stato, sostituito da Scirea e Busio. Il disastro indifferenza dei pochi presenti.

«I tifosi con i loro occhi», dice Marchesi, «sono qui anche per prendermi delle colpe. Errori ne sono commessi. Come il sbagliato in entrambe le semifinali, specie la seconda. La difesa è stata protetta. Il terzo gol è già fatto ma Sorrentino ha respinto il tiro di Platini. E siamo stati puniti. La volontà non è mai mancata, purtroppo i personaggi che hanno gestito la squadra, con i Capellini, la conclusione storica di un'annata sfortunata. Fallimento? Ognuno può definirlo meglio crede, e i suoi fatti, dopo alla preparazione, di Platini, Laudrup, Sorrentino, Cabrini, Scirea, Rini e Mauro, poteva finire peggio. Il 7° posto, salvare, il comunque accettabile. Resta il grumo rammarico che, con tutti i soldi, si poteva ottenere molto di più».

Non ha raccolto nulla, fenomeno nella lunga presidenza Boniperti, re la società protegge. «Boniperti ha giocato, è di calcio a capello. Io non sono fuori dalla realtà. Potuto lavorare in buone condizioni anche grazie al contratto biennale. Cato di vincere subito e, più, il presidente ad ai tifosi è andata male. L'eredità di Trapattori ha pesato molto. Non saprei rispondere per l'ambiente esterno. Personalmente non lascio la polenta e ho alleggerito. Confidando nell'eliminazione, altrettanto, di altri grandi. Coppe».

Non è conforto. Significa non esistono. «Non è facile, e solo campionato». La Juventus si è da fare o rifare? «Molti sanno. In società si vive pensando al futuro. Quella prossima stagione sarà la "mia" Juventus, stimoli nuovi per me e per i giocatori che rimarranno e quelli che arriveranno».

Marchesi ha allineato Maradona al suo primo Italia e Platini nell'ultimo. «Non posso dire di essere stato molto fortunato. Platini, domanda, la Juventus è ricostruita, è un problema, confermando così l'addio a Torino e, ufficialmente, in football, pur dicendo che data il 1° gennaio per il Platini-day, la grande festa onore a Nancy, è un'ipotesi non è definitiva. Dice ancora: «È una stagione sfortunata, ma un piccolo logico, è sempre. Non è vero che la ripartitura, frontiere ha favorito il represso calcio italiano che nell'82, per merito della Nazionale, poi nell'84 con la Roma finalista europea e nell'85 con la Coppa della Juventus, espresso ad alti livelli».

Tornando sull'infatuazione con il Cagliari, Platini è convinto che il gol del 3-1 è suo. «In to sembra autore, ma è quel pallone deviato da Sorrentino, finito in porta. Mi ha toccato. Comunque, in Italia ha segnato 66 gol e se me ne levano uno non piango».

Antonio Marchesi, che ieri ha ripreso a correre in campo per rieducare la gamba operata prima di andare in Italia alle Seychelles, sostiene che, nel bene e nel male, bisogna le conclusioni adeguate: «Il terzo posto non è da battere via. Io non rispianto. Anno dopo anno, ma da quando sono stato qui, ho visto la Juventus, rivoltarsi, sempre. E nella scorsa stagione, i cambi, si sono accolti e Coppa Intercontinentale, può segnare un gol al campionato e sarà un pezzo importante per la rinascita. E, magari, con l'aggiunta di Violi».

Con la squadra sotto accusa, Trapattori cerca di salvare il campionato. «Purtroppo siamo stati anche dalla Italia: però a testa alta. Abbiamo preso un gol troppo presto. Mi conforta il fatto che la squadra abbia lottato anche nel supplementare, cercando il gol in

la pugno la situazione per 120 minuti. La società, massimo allenatore, Palladini l'altra sera ha lasciato i collaboratori lo stadio: nerissimo ed è abbastanza spiegabile. Proseguendo nella Coppa, l'Inter potrebbe realizzare i suoi obiettivi. Il Napoli campione d'Italia. Una volta, riempire San Siro. Altri milioni. Ora, da ricomporre la squadra, da trovare rinforzi: Palladini deve trovare un accordo. Passarella, quale chiederà uno scatto sull'ingaggio. Un miliardo netto gli è troppo. Rummenigge si appresta a lasciare il calcio, trasferendosi a Basilea. Martedì, operato. Stessa, attende Bergomi. Una visita ad ginocchio, continua a fargli male. Il terzino è ammasso che probabilmente dovrà operare. g. grand.

L'impresa degli azzurri attira l'interesse del mondo politico

il brasiliano, ieri a Milano, si sbilancia sul futuro

In contrasto che vuole Bolchi Firenze

In diretta gli ultimi 20' della partita-scudetto

Su Rai3 - Ferlaino, per motivi d'ordine pubblico, aveva chiesto l'intera gara

ROMA — Gli ultimi venti minuti della partita-scudetto tra Napoli e Fiorentina, verranno trasmessi domenica in diretta su Rai3. Alla decisione, che costituisce un precedente senza precedenti, ha contribuito lo stesso trattamento riservato alla Roma-Juventus la scorsa stagione, la partita venne diffusa per intero ma in differita, e si è arrivati dopo la insistenza di Ferlaino, il quale ieri a Roma, in colloquio con Carraro aveva richiesto la diretta di questa partita.

La partita-scudetto, per motivi di ordine pubblico, si susseguiva alla richiesta di Ferlaino. Malgrado la con le altre partite di A e di campionati minori, l'ente televisivo ha accolto in parte le richieste del presidente partenopeo per allentare le tensioni attorno a un fatto calcistico che mai ha avuto altrettanta

E continuano intanto le «dirette» complete. Di persone ieri hanno preso d'assalto i centralini dei giornali, della polizia, dei carabinieri e del Comune per sollecitare la decisione della tv di Stato. Il Carraro hanno anche i dell'ordine pubblico, il che attornia allo stadio, e si affollano le mura, e si fanno assenti senza biglietto. Nel pomeriggio sono intervenuti il presidente, a Napoli, anche i. La greteria. Cgil ha inviato un telegramma al presidente del Coni perché «sia sentito in tv la fase più esaltante del campionato». Ed alla assemblea nazionale, Pal, nella città partenopea, si è finito per parlare dello scudetto. aprendo i lavori ha detto: «Siamo qui con un certo

Careca: «Darò al Napoli la Coppa dei Campioni»

Oggi incontro con Ferlaino e Marino - Domenica non sarà al San Paolo

ANTONIO DE OLIVEIRA FILHO, il brasiliano, ieri a Milano, ospite di Uva tivvù Berlusconi. Non si può fare, per il Napoli, non può farlo, la sua società, il San Paolo e quella di Ferlaino si sono ancora molti milioni di peso. Il Napoli è disposto a pagare 2 miliardi e 800 milioni. Il San Paolo vuole 5 miliardi. Il campione brasiliano ha confermato la sua volontà di giocare a Napoli: può essere il campione del mondo. «Questo benedetto campionato sembra non mai arrivare...». La fine di meravigliarsi della tanti giornalisti, alcuni giunti dalla, dall'Argentina, dall'Australia.

Domenica, oltre 200 inviati. «Voi vedere che diventati improvvisamente importanti? Accanto a qualcuno? Il ricordo del nostro valore. Ora non accetteremo più che siamo stanchi, che siamo alla frutta... Quando perde il polso scoppia un casino, questo perdono Juventus ed Inter tutto è normale».

Che cosa i tifosi per domenica? «Di non impedire il gioco a fine gara. Vogliamo tempo e fare festa per oltre un'ora. Se loro entreranno, ci contristeranno e fuggire e la non si farà». E per la gente di Napoli, secondo lei, i significati dello scudetto? «Felicità. Dovete che da tre anni questa pigriosa gente non fa altro che chiedermi sempre la stessa cosa: quando scudetto? Domenica forse potremo promettere questa parola».

Florentina avrà Dina. «Non le basterebbero soldi Dina».

Vittorio Rado

Il campione brasiliano ha confermato la sua volontà di giocare a Napoli: può essere il campione del mondo. «Questo benedetto campionato sembra non mai arrivare...». La fine di meravigliarsi della tanti giornalisti, alcuni giunti dalla, dall'Argentina, dall'Australia.

calcio flash

In 5000 col Messico a Modena

MESSINA — Due treni spuntati, due aerei da Catania e molti mezzi privati: peromano domenica a Modena i tifosi del Messina, impegnati in una partita che potrebbe essere decisiva per la corsa dei siciliani verso la promozione in serie A. Considerando anche i molti immigrati che convergono da tutte le parti del Nord Italia, si prevede che saranno almeno cinquemila i messinesi presenti allo stadio emiliano.

Per rendere possibile questo massiccio afflusso di tifosi, tutte le forze di Messina si sono autotassate, a cominciare dai giocatori, che hanno versato un contributo di un milione di lire, mentre l'allenatore Boggio ha offerto mille ed il Messina stesso ha contribuito con mille.

Borghesi minime a Milano

MILANO — L'argentino Claudio Borghi acquistato già lo scorso anno, arriverà oggi a Milano per iniziare gli allenamenti con la formazione vista una sua partecipazione.

L'attaccante sudamericano, prossima stagione, non potendo giocare a Milano che ha ingaggiato Gullit e Van Basten, verrà «parcheggiato» in prestito al Como oppure andrà per un anno in Brasile.

La Disciplina della Lega nella sua riunione di oggi, esaminerà fra gli altri i reclami della Catania e i tre turni di squalifica inflitti a De Simone e l'analoga sospensione a Fortunato del Vicenza.

Cinque gol modesta partita granata a Savigliano

Toro, per fortuna c'è Lentini

Caso Cagliari Cordeddu: «Non sono stupido»

TORINO — Prosegue l'inchiesta sul caso Cagliari-Torino, sollevata dalla denuncia dell'allenatore torinese Ferrarini. Ieri il dottor Laudi ha interrogato il prof. Cordeddu, che avrebbe l'uomo che per telefonare ha tentato di convincere Ferrarini a far perdere la Triestina.

Cordeddu ha contestato ogni addetto: «Ho una certa posizione e una reputazione da difendere, non sono così stupido da fare proposte del genere». Laudi ha comunque ricordato a Cordeddu che l'indagine non si basa solo sulla rivelazione di Ferrarini. Oggi Laudi incomincerà a Cerveriano il capo dell'ufficio inchieste.

Al Torino ancora giorni di riflessione. Il presidente non vuole entrare a mischia se non è prossimo alla vittoria. La società sulla possibilità che Junior, a fine contratto, si granchia è arrivato a Braille. Anche il Flamengo è pronto ad accogliere a braccia aperte Leo, alcuni club della capitale. Se Junior tornerà, non avrà che problemi di scelta. Anche un club torinese, sta facendo un pensiero sul brasiliano del Torino. Giorgio Gandolfi

8.000.000 SENZA INTERESSI: CRESCE LA VOGLIA DI GUIDARE LA NUOVA 33.

A maggio, dai Concessionari Alfa Romeo, cresce la voglia di guidare. Cresce la nuova 33, con le brillanti prestazioni del motore boxer, con la straordinaria tenuta di strada Alfa Romeo. Il credito con il finanziamento* di 8.000.000

da restituire in un anno interessi, che i Concessionari Alfa Romeo offrono su tutta la gamma delle 33 berlina. È l'offerta dell'anno dei Concessionari Alfa Romeo, valida fino al 31 maggio.



FINO AL 31 MAGGIO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO

*Tasso zero per la Alfa Romeo 33. Offerta non cumulabile con altre.

RALLY Serie di incidenti in Corsica

Vettura nel burrone muore il navigatore

Gravissimo il pilota - Feriti 5 spettatori - Lancia in

ALACCIO - Ancora una tragedia nel mondo del rally, un'altra volta nel Tour de Corse. Un incubo. Un'auto è in un burrone: ferito gravemente il pilota, morto il suo navigatore. Due dilettanti corsi di evidente origine italiana: Jean Michel Argenti di Bastia il primo, Jean Marchini, di Ventosa, il secondo. Due privati che con una probabilità spaventosa sono di partecipare al rally, da stagione all'altra.

La corsa si era iniziata ieri mattina in un clima già teso, nel ricordo della tragica scomparsa di Achille Bettiga nel 1986 e di Giorgio Cresto e Henry Tolvanen, lo scorso anno. «L'episodio che ha fatto l'altro avevano determinato una specie di tecnica, con il radicale del regolamento il ritorno alle vetture di gruppo A, poco più che auto serie, il posto dei bolide esasperati del M. Ma quello che è successo ieri sera non è legato alle prestazioni. E' questo sport che è pericoloso, sono queste bellissime e nello stesso tempo micidiali dell'isola che sembrano chiedere sempre un tributo di sangue.

Il dramma è accaduto alle 20.17, nell'ultima prova speciale prima tappa, quando i migliori piloti delle squadre ufficiali, erano già negli alberghi a cena, pronti per andare a riposare dopo una giornata durissima. Nelle prime ore, si era la vettura n. 91, una Peugeot 205 Gti, che aveva appena superato il 20 della frazione di velocità. Canavaggio e Borgo, a metà del villaggio di Vignale a 750 metri quota. Non si sa ancora per quale motivo, forse un errore di guida, si è ucciso la strada, un'auto di 80 metri, Argenti è deceduto sul colpo. Marchini è

Loubet 1°, Bisson al terzo posto

Classifica prima tappa (9 prove): 1. Loubet-Vieu (Lancia Delta HF 4WD) a 44'31"; 2. Beguin-Lenz (Bmw M3) a 45'12"; 3. Bisson-Biviere (Lancia Delta HF 4WD) a 45'34"; 4. Auriole-Occelli (Ford Sierra Cosworth) a 46'04"; 5. Baby-Fauchille (Lancia Delta HF 4WD) a 46'14"; 6. Bains-Boto (Ford Sierra Cosworth) a 46'33"; 7. Ragnotti-Thimmonier (Renault 11 turbo) a 46'38"; 8. Chastrol-Perrin (Renault 11 turbo) a 46'44"; 9. Eriksson-Dickmann (VW Golf GTI 16) a 46'51"; 10. Dues-Bard (Bmw M3) a 47'00"; 11. Albertini-Pasquini (Alfa 75 turbo) a 47'00".

Programma. Oggi seconda tappa, Bastia-Calvi (ore 9-12), km 380,300 con 5 p.a. pari a km 206,370. Domani terza e ultima frazione, Calvi-Ajaccio (ore 9-12,30) km 405,770 con 7 p.a. pari a km 181,800.

È possibile e portato in condizioni di viale. Ora non si sa cosa faranno gli organizzatori, ma è assai probabile che la gara continui oggi con la seconda tappa e domani con la terza, come se nulla fosse mai. Sono le regole del gioco. Del resto, proprio nella prova speciale, alla 2 del mattino, c'erano già stati alcuni incidenti, per colpa del pubblico. La Opel Mania di Guy Morin, investì quattro persone che si trovavano ai bordi della strada in un punto pericoloso. Per fortuna, tutti uscirono illesi. Poco dopo François Orsini, figlio del vincitore di tre edizioni di questa corsa a cavallo fra gli anni 60 e 80, per evitare un altro gruppo di spettatori aveva derapato e si era ucciso il turbo urtando una ragazza che ha riportato fratture alla gamba ed il ricovero in ospedale in osservazione.

Questo è successo ha fatto pensare al secondo piano il lato agonistico del rally, che pure fra mille difficoltà (fra l'altro un temporale di una violenza temporale di pioggia, grandine e neve) aveva vissuto una giornata emozionante, con prove combattute e colpi di scena. Alla fine ha prevalso il 10 del secondo la Lancia Delta 4WD di Loubet-Vieu che precede la Bmw M3 di Beguin e Marchini.

CICLISMO Sulle strade di casa rafforza il primato

Moser re del Trentino

E' giunto secondo a Predazzo, battuto per pochi centimetri allo sprint dal messicano Alcalá - Anche Baronchelli e Corti fra i sette che hanno deciso la

PREDAZZO - Per il secondo giorno consecutivo Moser non ha doppiato il fratello di Predazzo: neppure rivalità con il giovane corridore trentino, ma soltanto una puntualità esecutiva è il responsabile del risultato.

La seconda frazione in linea propone un arrivo in salita a Predazzo (19,1 chilometri) a v. Ordoine d'arrivo: 1. Moser (Ita) 45'50"; 2. Moser (Ita) 46'00"; 3. Baronchelli (Ita) 46'05"; 4. Volpi 46'10"; 5. Beccia 46'15"; 6. Corti 46'20"; 7. Rominger 46'25"; 8. Scanziani 46'30"; 9. Chappucci 46'35"; 10. Moroni 46'40"; 11. Moser 46'45"; 12. Moser 46'50"; 13. Moser 46'55"; 14. Moser 47'00"; 15. Moser 47'05"; 16. Moser 47'10"; 17. Moser 47'15"; 18. Moser 47'20"; 19. Moser 47'25"; 20. Moser 47'30"; 21. Moser 47'35"; 22. Moser 47'40"; 23. Moser 47'45"; 24. Moser 47'50"; 25. Moser 47'55"; 26. Moser 48'00"; 27. Moser 48'05"; 28. Moser 48'10"; 29. Moser 48'15"; 30. Moser 48'20"; 31. Moser 48'25"; 32. Moser 48'30"; 33. Moser 48'35"; 34. Moser 48'40"; 35. Moser 48'45"; 36. Moser 48'50"; 37. Moser 48'55"; 38. Moser 49'00"; 39. Moser 49'05"; 40. Moser 49'10"; 41. Moser 49'15"; 42. Moser 49'20"; 43. Moser 49'25"; 44. Moser 49'30"; 45. Moser 49'35"; 46. Moser 49'40"; 47. Moser 49'45"; 48. Moser 49'50"; 49. Moser 49'55"; 50. Moser 50'00"; 51. Moser 50'05"; 52. Moser 50'10"; 53. Moser 50'15"; 54. Moser 50'20"; 55. Moser 50'25"; 56. Moser 50'30"; 57. Moser 50'35"; 58. Moser 50'40"; 59. Moser 50'45"; 60. Moser 50'50"; 61. Moser 50'55"; 62. Moser 51'00"; 63. Moser 51'05"; 64. Moser 51'10"; 65. Moser 51'15"; 66. Moser 51'20"; 67. Moser 51'25"; 68. Moser 51'30"; 69. Moser 51'35"; 70. Moser 51'40"; 71. Moser 51'45"; 72. Moser 51'50"; 73. Moser 51'55"; 74. Moser 52'00"; 75. Moser 52'05"; 76. Moser 52'10"; 77. Moser 52'15"; 78. Moser 52'20"; 79. Moser 52'25"; 80. Moser 52'30"; 81. Moser 52'35"; 82. Moser 52'40"; 83. Moser 52'45"; 84. Moser 52'50"; 85. Moser 52'55"; 86. Moser 53'00"; 87. Moser 53'05"; 88. Moser 53'10"; 89. Moser 53'15"; 90. Moser 53'20"; 91. Moser 53'25"; 92. Moser 53'30"; 93. Moser 53'35"; 94. Moser 53'40"; 95. Moser 53'45"; 96. Moser 53'50"; 97. Moser 53'55"; 98. Moser 54'00"; 99. Moser 54'05"; 100. Moser 54'10"; 101. Moser 54'15"; 102. Moser 54'20"; 103. Moser 54'25"; 104. Moser 54'30"; 105. Moser 54'35"; 106. Moser 54'40"; 107. Moser 54'45"; 108. Moser 54'50"; 109. Moser 54'55"; 110. Moser 55'00"; 111. Moser 55'05"; 112. Moser 55'10"; 113. Moser 55'15"; 114. Moser 55'20"; 115. Moser 55'25"; 116. Moser 55'30"; 117. Moser 55'35"; 118. Moser 55'40"; 119. Moser 55'45"; 120. Moser 55'50"; 121. Moser 55'55"; 122. Moser 56'00"; 123. Moser 56'05"; 124. Moser 56'10"; 125. Moser 56'15"; 126. Moser 56'20"; 127. Moser 56'25"; 128. Moser 56'30"; 129. Moser 56'35"; 130. Moser 56'40"; 131. Moser 56'45"; 132. Moser 56'50"; 133. Moser 56'55"; 134. Moser 57'00"; 135. Moser 57'05"; 136. Moser 57'10"; 137. Moser 57'15"; 138. Moser 57'20"; 139. Moser 57'25"; 140. Moser 57'30"; 141. Moser 57'35"; 142. Moser 57'40"; 143. Moser 57'45"; 144. Moser 57'50"; 145. Moser 57'55"; 146. Moser 58'00"; 147. Moser 58'05"; 148. Moser 58'10"; 149. Moser 58'15"; 150. Moser 58'20"; 151. Moser 58'25"; 152. Moser 58'30"; 153. Moser 58'35"; 154. Moser 58'40"; 155. Moser 58'45"; 156. Moser 58'50"; 157. Moser 58'55"; 158. Moser 59'00"; 159. Moser 59'05"; 160. Moser 59'10"; 161. Moser 59'15"; 162. Moser 59'20"; 163. Moser 59'25"; 164. Moser 59'30"; 165. Moser 59'35"; 166. Moser 59'40"; 167. Moser 59'45"; 168. Moser 59'50"; 169. Moser 59'55"; 170. Moser 60'00"; 171. Moser 60'05"; 172. Moser 60'10"; 173. Moser 60'15"; 174. Moser 60'20"; 175. Moser 60'25"; 176. Moser 60'30"; 177. Moser 60'35"; 178. Moser 60'40"; 179. Moser 60'45"; 180. Moser 60'50"; 181. Moser 60'55"; 182. Moser 61'00"; 183. Moser 61'05"; 184. Moser 61'10"; 185. Moser 61'15"; 186. Moser 61'20"; 187. Moser 61'25"; 188. Moser 61'30"; 189. Moser 61'35"; 190. Moser 61'40"; 191. Moser 61'45"; 192. Moser 61'50"; 193. Moser 61'55"; 194. Moser 62'00"; 195. Moser 62'05"; 196. Moser 62'10"; 197. Moser 62'15"; 198. Moser 62'20"; 199. Moser 62'25"; 200. Moser 62'30"; 201. Moser 62'35"; 202. Moser 62'40"; 203. Moser 62'45"; 204. Moser 62'50"; 205. Moser 62'55"; 206. Moser 63'00"; 207. Moser 63'05"; 208. Moser 63'10"; 209. Moser 63'15"; 210. Moser 63'20"; 211. Moser 63'25"; 212. Moser 63'30"; 213. Moser 63'35"; 214. Moser 63'40"; 215. Moser 63'45"; 216. Moser 63'50"; 217. Moser 63'55"; 218. Moser 64'00"; 219. Moser 64'05"; 220. Moser 64'10"; 221. Moser 64'15"; 222. Moser 64'20"; 223. Moser 64'25"; 224. Moser 64'30"; 225. Moser 64'35"; 226. Moser 64'40"; 227. Moser 64'45"; 228. Moser 64'50"; 229. Moser 64'55"; 230. Moser 65'00"; 231. Moser 65'05"; 232. Moser 65'10"; 233. Moser 65'15"; 234. Moser 65'20"; 235. Moser 65'25"; 236. Moser 65'30"; 237. Moser 65'35"; 238. Moser 65'40"; 239. Moser 65'45"; 240. Moser 65'50"; 241. Moser 65'55"; 242. Moser 66'00"; 243. Moser 66'05"; 244. Moser 66'10"; 245. Moser 66'15"; 246. Moser 66'20"; 247. Moser 66'25"; 248. Moser 66'30"; 249. Moser 66'35"; 250. Moser 66'40"; 251. Moser 66'45"; 252. Moser 66'50"; 253. Moser 66'55"; 254. Moser 67'00"; 255. Moser 67'05"; 256. Moser 67'10"; 257. Moser 67'15"; 258. Moser 67'20"; 259. Moser 67'25"; 260. Moser 67'30"; 261. Moser 67'35"; 262. Moser 67'40"; 263. Moser 67'45"; 264. Moser 67'50"; 265. Moser 67'55"; 266. Moser 68'00"; 267. Moser 68'05"; 268. Moser 68'10"; 269. Moser 68'15"; 270. Moser 68'20"; 271. Moser 68'25"; 272. Moser 68'30"; 273. Moser 68'35"; 274. Moser 68'40"; 275. Moser 68'45"; 276. Moser 68'50"; 277. Moser 68'55"; 278. Moser 69'00"; 279. Moser 69'05"; 280. Moser 69'10"; 281. Moser 69'15"; 282. Moser 69'20"; 283. Moser 69'25"; 284. Moser 69'30"; 285. Moser 69'35"; 286. Moser 69'40"; 287. Moser 69'45"; 288. Moser 69'50"; 289. Moser 69'55"; 290. Moser 70'00"; 291. Moser 70'05"; 292. Moser 70'10"; 293. Moser 70'15"; 294. Moser 70'20"; 295. Moser 70'25"; 296. Moser 70'30"; 297. Moser 70'35"; 298. Moser 70'40"; 299. Moser 70'45"; 300. Moser 70'50"; 301. Moser 70'55"; 302. Moser 71'00"; 303. Moser 71'05"; 304. Moser 71'10"; 305. Moser 71'15"; 306. Moser 71'20"; 307. Moser 71'25"; 308. Moser 71'30"; 309. Moser 71'35"; 310. Moser 71'40"; 311. Moser 71'45"; 312. Moser 71'50"; 313. Moser 71'55"; 314. Moser 72'00"; 315. Moser 72'05"; 316. Moser 72'10"; 317. Moser 72'15"; 318. Moser 72'20"; 319. Moser 72'25"; 320. Moser 72'30"; 321. Moser 72'35"; 322. Moser 72'40"; 323. Moser 72'45"; 324. Moser 72'50"; 325. Moser 72'55"; 326. Moser 73'00"; 327. Moser 73'05"; 328. Moser 73'10"; 329. Moser 73'15"; 330. Moser 73'20"; 331. Moser 73'25"; 332. Moser 73'30"; 333. Moser 73'35"; 334. Moser 73'40"; 335. Moser 73'45"; 336. Moser 73'50"; 337. Moser 73'55"; 338. Moser 74'00"; 339. Moser 74'05"; 340. Moser 74'10"; 341. Moser 74'15"; 342. Moser 74'20"; 343. Moser 74'25"; 344. Moser 74'30"; 345. Moser 74'35"; 346. Moser 74'40"; 347. Moser 74'45"; 348. Moser 74'50"; 349. Moser 74'55"; 350. Moser 75'00"; 351. Moser 75'05"; 352. Moser 75'10"; 353. Moser 75'15"; 354. Moser 75'20"; 355. Moser 75'25"; 356. Moser 75'30"; 357. Moser 75'35"; 358. Moser 75'40"; 359. Moser 75'45"; 360. Moser 75'50"; 361. Moser 75'55"; 362. Moser 76'00"; 363. Moser 76'05"; 364. Moser 76'10"; 365. Moser 76'15"; 366. Moser 76'20"; 367. Moser 76'25"; 368. Moser 76'30"; 369. Moser 76'35"; 370. Moser 76'40"; 371. Moser 76'45"; 372. Moser 76'50"; 373. Moser 76'55"; 374. Moser 77'00"; 375. Moser 77'05"; 376. Moser 77'10"; 377. Moser 77'15"; 378. Moser 77'20"; 379. Moser 77'25"; 380. Moser 77'30"; 381. Moser 77'35"; 382. Moser 77'40"; 383. Moser 77'45"; 384. Moser 77'50"; 385. Moser 77'55"; 386. Moser 78'00"; 387. Moser 78'05"; 388. Moser 78'10"; 389. Moser 78'15"; 390. Moser 78'20"; 391. Moser 78'25"; 392. Moser 78'30"; 393. Moser 78'35"; 394. Moser 78'40"; 395. Moser 78'45"; 396. Moser 78'50"; 397. Moser 78'55"; 398. Moser 79'00"; 399. Moser 79'05"; 400. Moser 79'10"; 401. Moser 79'15"; 402. Moser 79'20"; 403. Moser 79'25"; 404. Moser 79'30"; 405. Moser 79'35"; 406. Moser 79'40"; 407. Moser 79'45"; 408. Moser 79'50"; 409. Moser 79'55"; 410. Moser 80'00"; 411. Moser 80'05"; 412. Moser 80'10"; 413. Moser 80'15"; 414. Moser 80'20"; 415. Moser 80'25"; 416. Moser 80'30"; 417. Moser 80'35"; 418. Moser 80'40"; 419. Moser 80'45"; 420. Moser 80'50"; 421. Moser 80'55"; 422. Moser 81'00"; 423. Moser 81'05"; 424. Moser 81'10"; 425. Moser 81'15"; 426. Moser 81'20"; 427. Moser 81'25"; 428. Moser 81'30"; 429. Moser 81'35"; 430. Moser 81'40"; 431. Moser 81'45"; 432. Moser 81'50"; 433. Moser 81'55"; 434. Moser 82'00"; 435. Moser 82'05"; 436. Moser 82'10"; 437. Moser 82'15"; 438. Moser 82'20"; 439. Moser 82'25"; 440. Moser 82'30"; 441. Moser 82'35"; 442. Moser 82'40"; 443. Moser 82'45"; 444. Moser 82'50"; 445. Moser 82'55"; 446. Moser 83'00"; 447. Moser 83'05"; 448. Moser 83'10"; 449. Moser 83'15"; 450. Moser 83'20"; 451. Moser 83'25"; 452. Moser 83'30"; 453. Moser 83'35"; 454. Moser 83'40"; 455. Moser 83'45"; 456. Moser 83'50"; 457. Moser 83'55"; 458. Moser 84'00"; 459. Moser 84'05"; 460. Moser 84'10"; 461. Moser 84'15"; 462. Moser 84'20"; 463. Moser 84'25"; 464. Moser 84'30"; 465. Moser 84'35"; 466. Moser 84'40"; 467. Moser 84'45"; 468. Moser 84'50"; 469. Moser 84'55"; 470. Moser 85'00"; 471. Moser 85'05"; 472. Moser 85'10"; 473. Moser 85'15"; 474. Moser 85'20"; 475. Moser 85'25"; 476. Moser 85'30"; 477. Moser 85'35"; 478. Moser 85'40"; 479. Moser 85'45"; 480. Moser 85'50"; 481. Moser 85'55"; 482. Moser 86'00"; 483. Moser 86'05"; 484. Moser 86'10"; 485. Moser 86'15"; 486. Moser 86'20"; 487. Moser 86'25"; 488. Moser 86'30"; 489. Moser 86'35"; 490. Moser 86'40"; 491. Moser 86'45"; 492. Moser 86'50"; 493. Moser 86'55"; 494. Moser 87'00"; 495. Moser 87'05"; 496. Moser 87'10"; 497. Moser 87'15"; 498. Moser 87'20"; 499. Moser 87'25"; 500. Moser 87'30"; 501. Moser 87'35"; 502. Moser 87'40"; 503. Moser 87'45"; 504. Moser 87'50"; 505. Moser 87'55"; 506. Moser 88'00"; 507. Moser 88'05"; 508. Moser 88'10"; 509. Moser 88'15"; 510. Moser 88'20"; 511. Moser 88'25"; 512. Moser 88'30"; 513. Moser 88'35"; 514. Moser 88'40"; 515. Moser 88'45"; 516. Moser 88'50"; 517. Moser 88'55"; 518. Moser 89'00"; 519. Moser 89'05"; 520. Moser 89'10"; 521. Moser 89'15"; 522. Moser 89'20"; 523. Moser 89'25"; 524. Moser 89'30"; 525. Moser 89'35"; 526. Moser 89'40"; 527. Moser 89'45"; 528. Moser 89'50"; 529. Moser 89'55"; 530. Moser 90'00"; 531. Moser 90'05"; 532. Moser 90'10"; 533. Moser 90'15"; 534. Moser 90'20"; 535. Moser 90'25"; 536. Moser 90'30"; 537. Moser 90'35"; 538. Moser 90'40"; 539. Moser 90'45"; 540. Moser 90'50"; 541. Moser 90'55"; 542. Moser 91'00"; 543. Moser 91'05"; 544. Moser 91'10"; 545. Moser 91'15"; 546. Moser 91'20"; 547. Moser 91'25"; 548. Moser 91'30"; 549. Moser 91'35"; 550. Moser 91'40"; 551. Moser 91'45"; 552. Moser 91'50"; 553. Moser 91'55"; 554. Moser 92'00"; 555. Moser 92'05"; 556. Moser 92'10"; 557. Moser 92'15"; 558. Moser 92'20"; 559. Moser 92'25"; 560. Moser 92'30"; 561. Moser 92'35"; 562. Moser 92'40"; 563. Moser 92'45"; 564. Moser 92'50"; 565. Moser 92'55"; 566. Moser 93'00"; 567. Moser 93'05"; 568. Moser 93'10"; 569. Moser 93'15"; 570. Moser 93'20"; 571. Moser 93'25"; 572. Moser 93'30"; 573. Moser 93'35"; 574. Moser 93'40"; 575. Moser 93'45"; 576. Moser 93'50"; 577. Moser 93'55"; 578. Moser 94'00"; 579. Moser 94'05"; 580. Moser 94'10"; 581. Moser 94'15"; 582. Moser 94'20"; 583. Moser 94'25"; 584. Moser 94'30"; 585. Moser 94'35"; 586. Moser 94'40"; 587. Moser 94'45"; 588. Moser 94'50"; 589. Moser 94'55"; 590. Moser 95'00"; 591. Moser 95'05"; 592. Moser 95'10"; 593. Moser 95'15"; 594. Moser 95'20"; 595. Moser 95'25"; 596. Moser 95'30"; 597. Moser 95'35"; 598. Moser 95'40"; 599. Moser 95'45"; 600. Moser 95'50"; 601. Moser 95'55"; 602. Moser 96'00"; 603. Moser 96'05"; 604. Moser 96'10"; 605. Moser 96'15"; 606. Moser 96'20"; 607. Moser 96'25"; 608. Moser 96'30"; 609. Moser 96'35"; 610. Moser 96'40"; 611. Moser 96'45"; 612. Moser 96'50"; 613. Moser 96'55"; 614. Moser 97'00"; 615. Moser 97'05"; 616. Moser 97'10"; 617. Moser 97'15"; 618. Moser 97'20"; 619. Moser 97'25"; 620. Moser 97'30"; 621. Moser 97'35"; 622. Moser 97'40"; 623. Moser 97'45"; 624. Moser 97'50"; 625. Moser 97'55"; 626. Moser 98'00"; 627. Moser 98'05"; 628. Moser 98'10"; 629. Moser 98'15"; 630. Moser 98'20"; 631. Moser 98'25"; 632. Moser 98'30"; 633. Moser 98'35"; 634. Moser 98'40"; 635. Moser 98'45"; 636. Moser 98'50"; 637. Moser 98'55"; 638. Moser 99'00"; 639. Moser 99'05"; 640. Moser 99'10"; 641. Moser 99'15"; 642. Moser 99'20"; 643. Moser 99'25"; 644. Moser 99'30"; 645. Moser 99'35"; 646. Moser 99'40"; 647. Moser 99'45"; 648. Moser 99'50"; 649. Moser 99'55"; 650. Moser 100'00"; 651. Moser 100'05"; 652. Moser 100'10"; 653. Moser 100'15"; 654. Moser 100'20"; 655. Moser 100'25"; 656. Moser 100'30"; 657. Moser 100'35"; 658. Moser 100'40"; 659. Moser 100'45"; 660. Moser 100'50"; 661. Moser 100'55"; 662. Moser 101'00"; 663. Moser 101'05"; 664. Moser 101'10"; 665. Moser 101'15"; 666. Moser 101'20"; 667. Moser 101'25"; 668. Moser 101'30"; 669. Moser 101'35"; 670. Moser 101'40"; 671. Moser 101'45"; 672. Moser 101'50"; 673. Moser 101'55"; 674. Moser 102'00"; 675. Moser 102'05"; 676. Moser 102'10"; 677. Moser 102'15"; 678. Moser 102'20"; 679. Moser 102'25"; 680. Moser 102'30"; 681. Moser 102'35"; 682. Moser 102'40"; 683. Moser 102'45"; 684. Moser 102'50"; 685. Moser 102'55"; 686. Moser 103'00"; 687. Moser 103'05"; 688. Moser 103'10"; 689. Moser 103'15"; 690. Moser 103'20"; 691. Moser 103'25"; 692. Moser 103'30"; 693. Moser 103'35"; 694. Moser 103'40"; 695. Moser 103'45"; 696. Moser 103'50"; 697. Moser 103'55"; 698. Moser 104'00"; 699. Moser 104'05"; 700. Moser 104'10"; 701. Moser 104'15"; 702. Moser 104'20"; 703. Moser 104'25"; 704. Moser 104'30"; 705. Moser 104'35"; 706. Moser 104'40"; 707. Moser 104'45"; 708. Moser 104'50"; 709. Moser 104'55"; 710. Moser 105'00"; 711. Moser 105'05"; 712. Moser 105'10"; 713. Moser 105'15"; 714. Moser 105'20"; 715. Moser 105'25"; 716. Moser 105'30"; 717. Moser 105'35"; 718. Moser 105'40"; 719. Moser 105'45"; 720. Moser 105'50"; 721. Moser 105'55"; 722. Moser 106'00"; 723. Moser 106'05"; 724. Moser 106'10"; 725. Moser 106'15"; 726. Moser 106'20"; 727. Moser 106'25"; 728. Moser 106'30"; 729. Moser 106'35"; 730. Moser 106'40"; 731. Moser 106'45"; 732. Moser 106'50"; 733. Moser 106'55"; 734. Moser 107'00"; 735. Moser 107'05"; 736. Moser 107'10"; 737. Moser 107'15"; 738. Moser 107'20"; 739. Moser 107'25"; 740. Moser 107'30"; 741. Moser 107'35"; 742. Moser 107'40"; 743. Moser 107'45"; 744. Moser 107'50"; 745. Moser 107'55"; 746. Moser 108'00"; 747. Moser 108'05"; 748. Moser 10

mai arrivata. Eppure quest'idea, dopo di genitori che prima non si conoscevano, che il giallo della scomparsa della figlia ha unite in un ministero delinquo, dicono credere ancora.

Chi ha nottate può telefonare all'avvocato Egizio, lasciare nella cassetta postale 8354 di Roma-Francoforte scade - altra scelta mistericamente simbolica - il 22 giugno, esattamente quattro anni dopo la scomparsa di Emanuela.

zantine

LA CULTURA RITROVA IL PENSIERO DI JUNG L'anima e gli dei

Forse è vero, come spiega Silvia Vegetti Finzi nella sua bella *Storia della psicoanalisi* (ed. Mondadori), che lo psicoanalisi della cultura si sta riducendo un po', e cioè che concetti, problemi e metodi interpretativi della psicoanalisi ridiventano patrimonio specifico degli psicoanalisti e non invadono più, con tutti gli equivoci connessi, il linguaggio comune e quello delle discipline umanistiche (critica letteraria, ma anche sociologia e filosofia della politica), com'era usale fino a un decennio fa.

Tuttavia, questa riduzione della psicoanalisi entro i suoi confini disciplinari (che forse è necessariamente un fatto positivo) vale per il freudismo; non invece per quella versione della psicoanalisi che è stata inaugurata da Carl Gustav Jung, e che più precisamente si può chiamare psicologia analitica. Non solo nel campo specifico della psicologia, ma anche e soprattutto in quello, più vasto e incerto, dei rapporti fra teoria psicologica e altre discipline o, semplicemente, cultura comune, sembra vi una vera e propria rinascita dello jungismo.

A lavori specialistici di notevole peso (pensiamo a Cesare Geronzi, alla Mondadori, a Mario Treci) si affiancano scritti ispirati a una sorta di «filosofia jungiana» che non posiziona centrali del pensiero di Jung — come quelle di simbolo e di archetipo — per l'elaborazione di una visione complessiva dell'esistenza e dei suoi problemi.

Il caso dei lavori di Umberto Galimberti è, più di recente, del libro di Carlo Formenti (intitolato *Prometeo e Hermes. Cultura e origine nell'antichità greca* (ed. Einaudi)). Di là dal suo significato tecnico — del suo significato — questa libro ha il merito di fornire una specie di *summa* delle ragioni «culturali» (non dunque «tecniche», cliniche o terapeutiche) dello jungismo. E' esattamente a Jung che, secondo Formenti, si deve il fatto che, come dice il suo stesso Galimberti, a una «gamma di autori da Gilbert Durand a Mircea Eliade; e persino a Niklas Luhmann e a René Thom», il può elaborare una teoria della modernità e della modernità capace di uscire dagli schemi della predominante tradizione positivista e illuministica.

Alle origini della modernità non sta tanto, come si ha insegnato, gli aliti Marx



Carl Gustav Jung, l'ispiratore della «psicologia analitica»

Weber, il monoteismo ebraico-cristiano sulla cui base si è potuto costruire il «progetto» tecnico-scientifico del mondo, visto come un grande meccanismo di leggi unificanti e dunque calcolabili, manipolabili, organizzabili. Oltre e più profondamente che questi fattori, sono presenti in modo determinante la nascita della scienza moderna con i suoi principi di irriducibilità e molteplicità.

Hermes è il dio greco a cui si faceva risalire, all'inizio dell'età moderna, la paternità di tutti gli scritti che elaboravano queste teorie: a cavallo tra filosofia, magia, alchimia, che si riuniscono per esempio in autori come Giordano Bruno; Hegel è anche un dio bambino, che porta i messaggi degli dei all'umanità, e che, nella tradizione latina, diventa Mercurio, il re al piedi e protettore dei ladri. Se, suggerisce Jung, si tengono presenti queste componenti — scienza moderna, essa non ci appaia più simbolizzata da Prometeo, il semidio mitico che secondo la leggenda rubò il fuoco — dell'Olimpo ponendo le basi della civiltà moderna.

L'interpretazione promettente — razionalistica, illuministica — della modernità dirompente e rimuove la sua più profonda origine. Ora, proprio oggi che la modernità è in crisi, perché le

conseguenze del suo atteggiamento promettente (dominio sempre più totale dell'uomo sulla natura e devastazione ecologica del pianeta) diventano evidenti e intollerabili, il richiamo a Jung vale come un appello a ritrovare il legame tra la razionalità, l'aspetto diurno, dell'esistenza, e le sue radici «notturne», che affondano nell'immaginario, nel simbolo, nel mito.

Si delinea qui una profonda differenza tra l'impostazione «culturale» del jungismo e quella della illuminismo: nella sua immagine culturale (forse non completa) — *Salute e Preved*, ma nemmeno così lontana dalle intenzioni — fondo, la psicoanalisi freudiana, il suo, ed è, tuttora, un aspetto del razionalismo moderno e del suo programma illuministico — perché, come interpreti, come una «guida per ridurre il dominio dell'inconscio sulla vita cosciente, mediante una parte di po» della realtà psichica da parte dell'io — il significato del richiamo a Jung è invece soprattutto un appello a ritrovare le radici pre-razionali della razionalità, mantenendo nella loro irriducibilità la ragione discorsiva.

Qui diventano decisive nozioni come simbolo e archetipo: entrambi i termini indicano un contenuto dell'immaginazione, prima che individuale, collettiva, che non si lascia interpretare e spiegare, ma che li fa valere come modello supremo per l'organizzazione

della nostra esistenza. Archetipo vuol dire, alla lettera, modello o figura originaria: un'immagine, un mito, una storia, di cui non si spieghino il «significato», ma che riconosciamo come filo conduttore per capire noi stessi e le nostre vicende, le quali — di — appaiono in luce confuse e angoscianti.

Il disingolo della civiltà — copre moderna nasce — fatto — la razionalizzazione dell'esistenza è ancora imperfetta, bensì dal fatto che si è avuta una razionalizzazione disoriente, ha tagliato i propri rapporti vitali — il mito, pretendendo di interpretarlo e ridurlo alla ragione discorsiva. Sia il cerchio analitico jungiano, sia la riflessione sulla civiltà che si ispira a Jung vogliono contribuire al recupero di questi legami della razionalità con il suo lato notturno, mitico, simbolico. Tra l'altro, ciò comporta anche una riscoperta del politeismo, il riconoscimento della molteplicità irriducibile dei miti — che ci aiutano a strutturare la nostra — vita.

E' tutto così inusuale come appare, — simile di scarto? Nel libro di Formenti, si rivendica l'attualità — politico-jungiana proprio in riferimento a una società come quella attuale, dove, che sembra avviarsi a sviluppare caratteri sempre meno promettenti e più — edici: la mobilità, l'aleatorietà, la complessità insidiosa, la moltiplicazione delle «semplici» che valgono sempre solo per porzioni limitate del reale.

Ci si può però domandare se sia necessario, per interpretare questa nuova realtà, mito e complesso, — agli dei della Grecia e alla tradizione ermetica, mettendo tra l'altro fuori gioco il cristianesimo, il suo teologo, con il suo programma di «salvezza», con il suo scioicismo — forse troppo acrobatico — di trovare il mito di fuori del processo di — e, anche il disincanto, — verso il quale ci è pervenuto?

Mettere da parte Prometeo riconducendo alle origini più remote, e perciò, si pensa, più autentiche, della storia occidentale, come alcune forme — filosofiche oggi ci invitano a fare, rischia di essere proprio un'operazione pre-romantica che vuole di poco meno — parte — la nostra più radicata appartenenza, quella — si lega all'Occidente cristiano e al suo destino.

Gianni

MONZA CELEBRA BIANCHI, GRAN LOMBARDO DELL'800 La tavolozza di Mosè

In mostra alla **Pinacoteca di Brera** 230 opere (delle più di duemila conosciute) - Per alcuni fu «il Verdi della pittura»; per Cecchi, un artista **di** genere, dal gesto illustrativo - Scene storiche, vedute milanesi, Venezia nella scia di Tiepolo, acque burrascose e donne senza paura - Attratto dalla fotografia



Il nostro inviato

MONZA — Con un tempio di arte e di storia, la Pinacoteca di Brera ha fatto il suo ritorno a Monza — dove nacque nel 1842 — il pittore Felice Beato, che fino al 18 maggio rimarrà, ospite d'onore, nella collina di Brera. L'occasione è data dalla inaugurazione della mostra di Felice Beato, che fino al 18 maggio rimarrà, ospite d'onore, nella collina di Brera. L'occasione è data dalla inaugurazione della mostra di Felice Beato, che fino al 18 maggio rimarrà, ospite d'onore, nella collina di Brera.

Il nostro inviato Felice Beato, che fino al 18 maggio rimarrà, ospite d'onore, nella collina di Brera. L'occasione è data dalla inaugurazione della mostra di Felice Beato, che fino al 18 maggio rimarrà, ospite d'onore, nella collina di Brera. L'occasione è data dalla inaugurazione della mostra di Felice Beato, che fino al 18 maggio rimarrà, ospite d'onore, nella collina di Brera.



Il nostro inviato

MONZA — Con un tempio di arte e di storia, la Pinacoteca di Brera ha fatto il suo ritorno a Monza — dove nacque nel 1842 — il pittore Felice Beato, che fino al 18 maggio rimarrà, ospite d'onore, nella collina di Brera. L'occasione è data dalla inaugurazione della mostra di Felice Beato, che fino al 18 maggio rimarrà, ospite d'onore, nella collina di Brera.

Il nostro inviato Felice Beato, che fino al 18 maggio rimarrà, ospite d'onore, nella collina di Brera. L'occasione è data dalla inaugurazione della mostra di Felice Beato, che fino al 18 maggio rimarrà, ospite d'onore, nella collina di Brera. L'occasione è data dalla inaugurazione della mostra di Felice Beato, che fino al 18 maggio rimarrà, ospite d'onore, nella collina di Brera.



Il nostro inviato

MONZA — Con un tempio di arte e di storia, la Pinacoteca di Brera ha fatto il suo ritorno a Monza — dove nacque nel 1842 — il pittore Felice Beato, che fino al 18 maggio rimarrà, ospite d'onore, nella collina di Brera. L'occasione è data dalla inaugurazione della mostra di Felice Beato, che fino al 18 maggio rimarrà, ospite d'onore, nella collina di Brera.

Il nostro inviato Felice Beato, che fino al 18 maggio rimarrà, ospite d'onore, nella collina di Brera. L'occasione è data dalla inaugurazione della mostra di Felice Beato, che fino al 18 maggio rimarrà, ospite d'onore, nella collina di Brera. L'occasione è data dalla inaugurazione della mostra di Felice Beato, che fino al 18 maggio rimarrà, ospite d'onore, nella collina di Brera.



Il nostro inviato

MONZA — Con un tempio di arte e di storia, la Pinacoteca di Brera ha fatto il suo ritorno a Monza — dove nacque nel 1842 — il pittore Felice Beato, che fino al 18 maggio rimarrà, ospite d'onore, nella collina di Brera. L'occasione è data dalla inaugurazione della mostra di Felice Beato, che fino al 18 maggio rimarrà, ospite d'onore, nella collina di Brera.

Il nostro inviato Felice Beato, che fino al 18 maggio rimarrà, ospite d'onore, nella collina di Brera. L'occasione è data dalla inaugurazione della mostra di Felice Beato, che fino al 18 maggio rimarrà, ospite d'onore, nella collina di Brera. L'occasione è data dalla inaugurazione della mostra di Felice Beato, che fino al 18 maggio rimarrà, ospite d'onore, nella collina di Brera.

Angelo Dragone

CAROLUS L. CERGOLY L'ALLEGRIA DI THOR

Cergoly ci ha lasciato un romanzo leggero e delizioso, che ha la grazia di un'operetta. Nel pubblicarlo la Mondadori ne ricorda con affetto la lunga collaborazione.

MONDADORI



Dario Fo Manuale minimo dell'attore

Come faceva a scendere il nuvole il *deux ex machine*? Che cosa è il grammelot? Come si scrive un testo teatrale? Tecniche, esperienze, divagazioni in un libro che è anzitutto un ipertecnico spettacolo

Dario Fo

Gli struzzi, pp. 374 con 28 ill. L. 18.000

POLEMICA BIOGRAFIA A PARIGI, MENTRE IN MONZA SI PUBBLICANO SAGGI DEL POETA

Mandelstam il litigioso derise Stalin

La letteratura russa contemporanea non è un settore più o meno privilegiato dell'applicazione della psicoanalisi: in quasi ogni caso, si trova qualche testo, libro, o in molti a godere di qualche riconoscimento, talora postumo, a privilegiare l'analisi. Fra i più recenti, il libro di Elena Gerasimova, *Il mito di Mandelstam* (ed. Einaudi), che si occupa di lui e, mentre il figlio Evgenij rivela di aver scritto il libro, il settimanale *Ogoniok* pubblica delle lettere di Mandelstam a Dostoevskij, Olga Freidenberg.

Ma poi, che della *glamour* non è un settore più o meno privilegiato dell'applicazione della psicoanalisi: in quasi ogni caso, si trova qualche testo, libro, o in molti a godere di qualche riconoscimento, talora postumo, a privilegiare l'analisi. Fra i più recenti, il libro di Elena Gerasimova, *Il mito di Mandelstam* (ed. Einaudi), che si occupa di lui e, mentre il figlio Evgenij rivela di aver scritto il libro, il settimanale *Ogoniok* pubblica delle lettere di Mandelstam a Dostoevskij, Olga Freidenberg.

Il libro di Elena Gerasimova, *Il mito di Mandelstam* (ed. Einaudi), che si occupa di lui e, mentre il figlio Evgenij rivela di aver scritto il libro, il settimanale *Ogoniok* pubblica delle lettere di Mandelstam a Dostoevskij, Olga Freidenberg.

Ma poi, che della *glamour* non è un settore più o meno privilegiato dell'applicazione della psicoanalisi: in quasi ogni caso, si trova qualche testo, libro, o in molti a godere di qualche riconoscimento, talora postumo, a privilegiare l'analisi. Fra i più recenti, il libro di Elena Gerasimova, *Il mito di Mandelstam* (ed. Einaudi), che si occupa di lui e, mentre il figlio Evgenij rivela di aver scritto il libro, il settimanale *Ogoniok* pubblica delle lettere di Mandelstam a Dostoevskij, Olga Freidenberg.

Il libro di Elena Gerasimova, *Il mito di Mandelstam* (ed. Einaudi), che si occupa di lui e, mentre il figlio Evgenij rivela di aver scritto il libro, il settimanale *Ogoniok* pubblica delle lettere di Mandelstam a Dostoevskij, Olga Freidenberg.

Ma poi, che della *glamour* non è un settore più o meno privilegiato dell'applicazione della psicoanalisi: in quasi ogni caso, si trova qualche testo, libro, o in molti a godere di qualche riconoscimento, talora postumo, a privilegiare l'analisi. Fra i più recenti, il libro di Elena Gerasimova, *Il mito di Mandelstam* (ed. Einaudi), che si occupa di lui e, mentre il figlio Evgenij rivela di aver scritto il libro, il settimanale *Ogoniok* pubblica delle lettere di Mandelstam a Dostoevskij, Olga Freidenberg.

Il libro di Elena Gerasimova, *Il mito di Mandelstam* (ed. Einaudi), che si occupa di lui e, mentre il figlio Evgenij rivela di aver scritto il libro, il settimanale *Ogoniok* pubblica delle lettere di Mandelstam a Dostoevskij, Olga Freidenberg.

Ma poi, che della *glamour* non è un settore più o meno privilegiato dell'applicazione della psicoanalisi: in quasi ogni caso, si trova qualche testo, libro, o in molti a godere di qualche riconoscimento, talora postumo, a privilegiare l'analisi. Fra i più recenti, il libro di Elena Gerasimova, *Il mito di Mandelstam* (ed. Einaudi), che si occupa di lui e, mentre il figlio Evgenij rivela di aver scritto il libro, il settimanale *Ogoniok* pubblica delle lettere di Mandelstam a Dostoevskij, Olga Freidenberg.

Il libro di Elena Gerasimova, *Il mito di Mandelstam* (ed. Einaudi), che si occupa di lui e, mentre il figlio Evgenij rivela di aver scritto il libro, il settimanale *Ogoniok* pubblica delle lettere di Mandelstam a Dostoevskij, Olga Freidenberg.

Ma poi, che della *glamour* non è un settore più o meno privilegiato dell'applicazione della psicoanalisi: in quasi ogni caso, si trova qualche testo, libro, o in molti a godere di qualche riconoscimento, talora postumo, a privilegiare l'analisi. Fra i più recenti, il libro di Elena Gerasimova, *Il mito di Mandelstam* (ed. Einaudi), che si occupa di lui e, mentre il figlio Evgenij rivela di aver scritto il libro, il settimanale *Ogoniok* pubblica delle lettere di Mandelstam a Dostoevskij, Olga Freidenberg.

Il libro di Elena Gerasimova, *Il mito di Mandelstam* (ed. Einaudi), che si occupa di lui e, mentre il figlio Evgenij rivela di aver scritto il libro, il settimanale *Ogoniok* pubblica delle lettere di Mandelstam a Dostoevskij, Olga Freidenberg.

Ma poi, che della *glamour* non è un settore più o meno privilegiato dell'applicazione della psicoanalisi: in quasi ogni caso, si trova qualche testo, libro, o in molti a godere di qualche riconoscimento, talora postumo, a privilegiare l'analisi. Fra i più recenti, il libro di Elena Gerasimova, *Il mito di Mandelstam* (ed. Einaudi), che si occupa di lui e, mentre il figlio Evgenij rivela di aver scritto il libro, il settimanale *Ogoniok* pubblica delle lettere di Mandelstam a Dostoevskij, Olga Freidenberg.

Il libro di Elena Gerasimova, *Il mito di Mandelstam* (ed. Einaudi), che si occupa di lui e, mentre il figlio Evgenij rivela di aver scritto il libro, il settimanale *Ogoniok* pubblica delle lettere di Mandelstam a Dostoevskij, Olga Freidenberg.

Ma poi, che della *glamour* non è un settore più o meno privilegiato dell'applicazione della psicoanalisi: in quasi ogni caso, si trova qualche testo, libro, o in molti a godere di qualche riconoscimento, talora postumo, a privilegiare l'analisi. Fra i più recenti, il libro di Elena Gerasimova, *Il mito di Mandelstam* (ed. Einaudi), che si occupa di lui e, mentre il figlio Evgenij rivela di aver scritto il libro, il settimanale *Ogoniok* pubblica delle lettere di Mandelstam a Dostoevskij, Olga Freidenberg.

De Wan
arrivato il secondo negozio a Torino
in Via Roma 334
al posto di Chris depository

Christian Dior
che prima di cessare effettua
unica irripetibile
vendita promozionale con
sconti fino al 50%

Bijoux, borse da giorno e da sera,
lenti, cravatte, occhiali da polso e da tavolo,
soffisticati regali
sabato 11 maggio

Rivoli (TO) - Corso Susa 301/307 - SS 25

sconto 33%
su oltre
20 articoli

CALABAFFA 86,13 Milano Po
ciò che del 1987 è arrivato 12
se prima dopo servizi entro
CALABAFFA 86,13 Milano M
paghe ingressi maggiore
che bagno in casa indipendente
CALABAFFA 86,13 Milano Po
impossibile dopo ingenti
ma il resto dopo servizi e

**DEP ARMEO
CASA**

Società di servizi immobiliari

Nostro personale
sul posto tutti i
giorni compreso
festivi.

Torino
via del Carmine 27
(011) 5214155

giorni compreso festivi.

via del Carmine 27
tel. (011) 5214155

Processi annullati dalla Cassazione per ritardi nelle nomine Corti d'assise, Csm ai ripari

Oggi si saprà ■ verrà «cancellata» anche la sentenza di Torino contro Prima linea (69 imputati, 6 ergastoli) - ■ pericolo di dibattimenti - Le richieste del Consiglio superiore agli uffici giudiziari

ROMA — Un altro processo, celebrato a Torino lo scorso anno e concluso con 69 ergastoli, rischia di essere annullato e rifatto daccapo proprio per un cavillo giuridico. La Cassazione, infatti, ha annullato la sentenza di primo grado emessa dalla Corte d'assise di Torino, con il verdetto della Cassazione, per lo stesso motivo sono state già annullate quattro sentenze in molte altre Corti d'assise nelle prossime settimane.

La sentenza «stragica» è quella emessa dalla Corte d'assise di Torino, che ha condannato a 69 ergastoli i membri della Prima linea, tra cui il leader della Brigata rossa, Mario Moretti, e il suo braccio destro, Roberto Calvi.

La sentenza è stata annullata dalla Cassazione per un errore di calcolo. La Cassazione ha stabilito che la sentenza di primo grado era errata perché non teneva conto di alcune circostanze che avrebbero potuto influire sulla pena.

La sentenza è stata annullata dalla Cassazione per un errore di calcolo. La Cassazione ha stabilito che la sentenza di primo grado era errata perché non teneva conto di alcune circostanze che avrebbero potuto influire sulla pena.

La sentenza è stata annullata dalla Cassazione per un errore di calcolo. La Cassazione ha stabilito che la sentenza di primo grado era errata perché non teneva conto di alcune circostanze che avrebbero potuto influire sulla pena.

La sentenza è stata annullata dalla Cassazione per un errore di calcolo. La Cassazione ha stabilito che la sentenza di primo grado era errata perché non teneva conto di alcune circostanze che avrebbero potuto influire sulla pena.

La sentenza è stata annullata dalla Cassazione per un errore di calcolo. La Cassazione ha stabilito che la sentenza di primo grado era errata perché non teneva conto di alcune circostanze che avrebbero potuto influire sulla pena.

La sentenza è stata annullata dalla Cassazione per un errore di calcolo. La Cassazione ha stabilito che la sentenza di primo grado era errata perché non teneva conto di alcune circostanze che avrebbero potuto influire sulla pena.

La sentenza è stata annullata dalla Cassazione per un errore di calcolo. La Cassazione ha stabilito che la sentenza di primo grado era errata perché non teneva conto di alcune circostanze che avrebbero potuto influire sulla pena.

La sentenza è stata annullata dalla Cassazione per un errore di calcolo. La Cassazione ha stabilito che la sentenza di primo grado era errata perché non teneva conto di alcune circostanze che avrebbero potuto influire sulla pena.

La sentenza è stata annullata dalla Cassazione per un errore di calcolo. La Cassazione ha stabilito che la sentenza di primo grado era errata perché non teneva conto di alcune circostanze che avrebbero potuto influire sulla pena.

La sentenza è stata annullata dalla Cassazione per un errore di calcolo. La Cassazione ha stabilito che la sentenza di primo grado era errata perché non teneva conto di alcune circostanze che avrebbero potuto influire sulla pena.

La sentenza è stata annullata dalla Cassazione per un errore di calcolo. La Cassazione ha stabilito che la sentenza di primo grado era errata perché non teneva conto di alcune circostanze che avrebbero potuto influire sulla pena.

La sentenza è stata annullata dalla Cassazione per un errore di calcolo. La Cassazione ha stabilito che la sentenza di primo grado era errata perché non teneva conto di alcune circostanze che avrebbero potuto influire sulla pena.

Giudici senza scorta

Dopo Palermo, anche a Napoli: fra di essi anche l'inquirente del caso Cirillo

NAPOLI — La sentenza di primo grado emessa dalla Corte d'assise di Palermo, che ha condannato a 69 ergastoli i membri della Prima linea, è stata annullata dalla Cassazione per un errore di calcolo.

La sentenza è stata annullata dalla Cassazione per un errore di calcolo. La Cassazione ha stabilito che la sentenza di primo grado era errata perché non teneva conto di alcune circostanze che avrebbero potuto influire sulla pena.

La sentenza è stata annullata dalla Cassazione per un errore di calcolo. La Cassazione ha stabilito che la sentenza di primo grado era errata perché non teneva conto di alcune circostanze che avrebbero potuto influire sulla pena.

La sentenza è stata annullata dalla Cassazione per un errore di calcolo. La Cassazione ha stabilito che la sentenza di primo grado era errata perché non teneva conto di alcune circostanze che avrebbero potuto influire sulla pena.

La sentenza è stata annullata dalla Cassazione per un errore di calcolo. La Cassazione ha stabilito che la sentenza di primo grado era errata perché non teneva conto di alcune circostanze che avrebbero potuto influire sulla pena.

Torna in Africa il missionario che denunciò traffico d'armi

Lascia intendere che il suo allontanamento dalla rivista è dovuto a pressioni di uomini politici

CITTA' VATICANA — Il missionario che denunciò il traffico d'armi in Africa, è tornato in Africa. Il missionario, che si era allontanato dalla rivista, ha lasciato intendere che il suo allontanamento è dovuto a pressioni di uomini politici.

Il missionario, che si era allontanato dalla rivista, ha lasciato intendere che il suo allontanamento è dovuto a pressioni di uomini politici. Il missionario, che si era allontanato dalla rivista, ha lasciato intendere che il suo allontanamento è dovuto a pressioni di uomini politici.

Il missionario, che si era allontanato dalla rivista, ha lasciato intendere che il suo allontanamento è dovuto a pressioni di uomini politici. Il missionario, che si era allontanato dalla rivista, ha lasciato intendere che il suo allontanamento è dovuto a pressioni di uomini politici.

Il missionario, che si era allontanato dalla rivista, ha lasciato intendere che il suo allontanamento è dovuto a pressioni di uomini politici. Il missionario, che si era allontanato dalla rivista, ha lasciato intendere che il suo allontanamento è dovuto a pressioni di uomini politici.

Il missionario, che si era allontanato dalla rivista, ha lasciato intendere che il suo allontanamento è dovuto a pressioni di uomini politici. Il missionario, che si era allontanato dalla rivista, ha lasciato intendere che il suo allontanamento è dovuto a pressioni di uomini politici.

Il missionario, che si era allontanato dalla rivista, ha lasciato intendere che il suo allontanamento è dovuto a pressioni di uomini politici. Il missionario, che si era allontanato dalla rivista, ha lasciato intendere che il suo allontanamento è dovuto a pressioni di uomini politici.

Il missionario, che si era allontanato dalla rivista, ha lasciato intendere che il suo allontanamento è dovuto a pressioni di uomini politici. Il missionario, che si era allontanato dalla rivista, ha lasciato intendere che il suo allontanamento è dovuto a pressioni di uomini politici.

Il missionario, che si era allontanato dalla rivista, ha lasciato intendere che il suo allontanamento è dovuto a pressioni di uomini politici. Il missionario, che si era allontanato dalla rivista, ha lasciato intendere che il suo allontanamento è dovuto a pressioni di uomini politici.

L'Usl di Ischia ignora l'anagrafe e invita un defunto alla visita fiscale per l'invalidità E' morta da 20 anni, era ha la pensione

NAPOLI — In un primo momento ho pensato ad uno scherzo di pessimo gusto, poi ad una qualche dimenticanza. Invece, dopo aver verificato, ho scoperto che l'Usl di Ischia ignora l'anagrafe e invita un defunto alla visita fiscale per l'invalidità. E' morta da 20 anni, era ha la pensione.

L'Usl di Ischia ignora l'anagrafe e invita un defunto alla visita fiscale per l'invalidità. E' morta da 20 anni, era ha la pensione. L'Usl di Ischia ignora l'anagrafe e invita un defunto alla visita fiscale per l'invalidità. E' morta da 20 anni, era ha la pensione.

L'Usl di Ischia ignora l'anagrafe e invita un defunto alla visita fiscale per l'invalidità. E' morta da 20 anni, era ha la pensione. L'Usl di Ischia ignora l'anagrafe e invita un defunto alla visita fiscale per l'invalidità. E' morta da 20 anni, era ha la pensione.

L'Usl di Ischia ignora l'anagrafe e invita un defunto alla visita fiscale per l'invalidità. E' morta da 20 anni, era ha la pensione. L'Usl di Ischia ignora l'anagrafe e invita un defunto alla visita fiscale per l'invalidità. E' morta da 20 anni, era ha la pensione.

L'Usl di Ischia ignora l'anagrafe e invita un defunto alla visita fiscale per l'invalidità. E' morta da 20 anni, era ha la pensione. L'Usl di Ischia ignora l'anagrafe e invita un defunto alla visita fiscale per l'invalidità. E' morta da 20 anni, era ha la pensione.

Fantacronache ■ Stefano Reggiani

Venezia 1/hom 4, Le Spagne — Lo ha scoperto un poliziotto italiano in gita a Siviglia. Sembrava un pensionato, ma come non riconoscere dalle foto segretistiche e descrizioni di Craxi? Provatolo, scappato, eppure sempre il vecchio, inconfondibile. Compromesso storico, sotto il pseudonimo di Carlos Sanchez. Il poliziotto, a ogni buon conto, l'ha interrogato: «Perché s'è rifugiato in Spagna?».



Un vecchio signore andaluso

proprio quel giornale che nel film Diritto di cronaca mette in scena Paul Newman verso la troppo intraprendente cronista Sally Field. E' quel giornale che adesso cerca di mettere in crisi il candidato democristiano Gary Hart, mandandogli i cronisti alla porta. Il caso, la notte, per controllare l'entrata e l'uscita della signora. Si sa che un candidato alla presidenza in America deve dormire con la moglie o da solo. Nel cosiddetto moralismo, un certo piacere punitivo: se vuoi il potere, devi almeno rinunciare a qualcosa. Ma vi immagini il suo stesso moralismo? Il plesio ai candidati nelle elezioni italiane? Qui si è preoccupati di perdonare le tangenti e i mandati di cattura, figurarsi se farebbe effetto la vita privata dei politici. C'è anzi una certa propensione, ereditata dal fascismo, a considerare positivo per l'arte del comando l'uso frequente delle ghiandole. «Sai, Sai? Min? Io non lo so» ha sempre un'interlocutrice. Mercoledì 6, prosegue la guardia.

ceda ai candidati — Ma insomma, quali caratteristiche deve avere un cittadino ideale per assicurare l'attività del partito? E nelle liste elettorali è più utile la notorietà circoscritta o la popolarità dilagante? Difficile rispondere, ogni partito s'accanta di quel che trova e s'aggiunge i candidati secondo la propria convenienza: «Abbiamo in lista il professor Buzzichini, un umorista della biologia». «Noi ci siamo occupati del presidente della società di paleontologia, Gregorietti». «Noi lo storico del Fenici, De Fulgenzio». Si può immaginare come nelle vecchie vignette di Novello, impetiti e l'ubani col doppiopetto grigio e il cappello in mano. Novello avrebbe commentato nelle sue premurose didascalie: «Non sa che Novello candidato perché il celebre regista X ha rifiutato».

Giovedì 7, andati al potere — Il presidente degli utenti di pubblicità, Malgara, fa bene il suo mestiere. Ha detto in tv, a Milano, che i telespettatori italiani non si perdono un'informazione pubblicitaria e che quanto più cresceranno gli spot, tanto più aumenterà l'affollamento di bestie davanti al video. Malgara è anche presidente dell'Auditel, la società che attraverso mille apparecchi applicati ai televisori di altrettante famiglie determina per campione il gradimento dei programmi. E' ingenuo supporre che sia un controllore interessato, ma restano alcune domande: 1) Conosciamo solo noi i pareri che scappano col telecomando dalle interazioni pubblicitarie? 2) Le famiglie che accettano l'aspiracchio dell'Auditel nel televisore non saranno un po' condizionate dall'impegno preso? Non si sentiranno spiazzati? «Attorno, non cambiare, Malgara ti guarda».

Zavoli ferito in un incidente in Urss

MOSCA — Sergio Zavoli, ex-presidente della Rai, è rimasto ferito in un incidente stradale presso Kiev, capitale della Repubblica federale sovietica dell'Ucraina. Zavoli, che si stava recando a Cernobyl per realizzare un servizio per la tv, ha riportato la frattura di un polso.

I redattori Agi subito incontro con l'Eni

ROMA — I redattori dell'agenzia giornalistica Agi (Agenzia Italia), di proprietà dell'Eni, sono da alcuni giorni in agitazione perché il loro contratto — come ha precisato ieri un comunicato dell'assemblea — «ad ogni ipotesi di trasformazione della struttura aziendale presa in considerazione dalla legge dell'editoria, del contratto di lavoro e dei diritti sindacali e in assenza di un piano di sviluppo editoriale».

Però l'assemblea chiede «che il chiarimento politico-fiscole sulla proprietà dell'Eni, sospeso prima di ogni decisione che riguardi l'azienda». In mancanza di una rapida convulsione, i redattori dell'Agi sono pronti ad attuare il pacchetto di 120 ore di sciopero già deciso.

Nell'86 hanno abortito 1534 minorenz

ROMA — Sono state complessivamente 1534 le abortite nel 1986, le minorenz che hanno chiesto al magistrato l'autorizzazione ad abortire: 15 avevano meno di 14 anni, 78 erano quindicenni, 1122 avevano compiuto 17 anni, e 440 tra loro erano prossime al diciottesimo compleanno. La relazione annuale del ministero della Giustizia, Roggioni — confermando la tendenza alla diminuzione iniziata nel 1983 — fornisce anche altri dati: al Nord le richieste di autorizzazione sono state 741, contro le 687 pervenute al Centro, le 253 del Sud e le 94 delle isole. Il Nord, per lo più, studentesse; il Sud, medie inferiori o superiori e talvolta apprendiste senza un lavoro sicuro.

Chi come Imperia, non imole

IMPERIA — Quanto è conosciuta, Imperia, al di fuori della Liguria? Lo scorso anno, su questo tema, dopo che troppe volte la sua targa automobilistica era stata confusa con quella di Imola (che provincia non è), alla Camera di Commercio si era svolto un convegno, dal titolo provocatorio: «Ima come Imola». Quale immagine, per Imperia? Ne erano scaturite indicazioni sconcertanti: pochi in Italia o all'estero, sanno dove si trova Imperia. Per localizzarla, qualche blanda specificazione che «è vicina a Sanremo».

Puntuale, giunge ora una conferma di questa tendenza negativa. Perché la Gazzetta Ufficiale ignora l'esistenza di Imperia, e pone Sanremo in provincia di Imola. Il successo nel numero del 23 aprile scorso, alla pagina che riporta una deliberazione del Cipe sull'individuazione dei Comuni ad alta tensione sismica.

Il genio delle lampade abita qui.

Concessionari esclusivi

Provincia di Alessandria
Pagliano Arredamenti
Via Paleologi 20, Casale Monferrato

Provincia di Asti
Berruti Mobili
Piazza Astesano 20, Asti

Provincia di Torino
Galliano Habitat
Via P. Micca 12, Torino
Galliano Habitat
Via C. Alberto 36, Torino

Rivenditori autorizzati

Provincia di Alessandria
Dumiano
Corso Roma 39, Alessandria

Ferrando Casa
Via Pernigotti 5, Belforte Monferrato

Dumiano Arredamenti
Via XXIV Maggio 1, Castello D'Oviglio

Colla Arredamenti
Via Piacenza 49, S. Giuliano Vecchio

Provincia di Cuneo
Alla Arreda di Regis
Corso Giolitti 12, Cuneo

ABI Design Arredo
s.s. To-Cn Savigliano

La Casa Nova
Via F.lli
Via Statale 46, Verzuolo

Provincia di Torino
Abitare Arredo Centro
Corso Francia 35, Torino

Allocco Arredamenti
Corso G. Ferraris 26, Torino

Arredomania
Corso Peschiera 291, Torino

Boschi
Via Lagrange 6, Torino

Design Market
Piazza C. Felice 18, Torino

Res Nova
Via Accademia Albertina 10, Torino

Tripodi Arredamenti
Corso Francia 207, Cascine Vecchie

Nuove Dimensioni
Viale V. Veneto 16, Chivasso

Centro Design F.lli Perenchio
Via Palestro 27, Ivrea

Ferroglio Mobili
Mappano

Artemide

coop

Gruppo leader nel settore della grande distribuzione, nell'ambito di un piano di avvicendamento nella posizione ricerca il:

DIRETTORE COMMERCIALE

La posizione, a dire dipendenza Presidenza, comporta la gestione di un fatturato di ragguardevole entità che si sviluppa attraverso una moderna e capillare rete di punti vendita (supermercati e centri commerciali).

Riteniamo che la posizione sia particolarmente stimolante per figure professionali che hanno acquisito una comprovata e solida esperienza nel settore o rami affini presso realtà organizzativamente avanzate caratterizzate da un mercato di forte concorrenza (interessandosi della gestione delle tematiche di vendita, merchandising/promozione e di marketing strategico operativo del prodotto).

Buone organizzative, spiccata personalità ed una naturale predisposizione ai rapporti umani completano i requisiti. L'aspetto economico, comprensivo di fringe benefits, è allineato alle fasce interessanti del mercato e comunque tale da soddisfare candidature professionalmente qualificate.

La sede di lavoro è in provincia di Torino.

Le risposte, siglate su busta e su lettera con RIF. SP 10543, dovranno pervenire alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE 11, 3° - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Una stimolante impresa di medie dimensioni, operante nel campo delle costruzioni civili ed industriali, nell'ambito di un articolato piano di potenziamento delle strutture organizzative, ha incaricato di ricercare:

INGEGNERE CIVILE

(Rif. SP 10541)

L'obiettivo della Società è di reperire una candidatura che preveda adeguato periodo di addestramento possa assumere nel medio termine la responsabilità della Direzione Tecnica di un cantiere. La posizione può risultare particolarmente interessante per giovani ingegneri con esperienze di alcuni anni nell'ambito di strutture analoghe.

GEOMETRI

(Rif. SP 10542)

ASSISTENTI AL DIRETTORE TECNICO

con una esperienza di qualche anno che permetta loro di fornire un contributo al diretto superiore nelle attività di programmazione, controllo, valutazione lavori, rapporti con gli enti appaltanti, gestione di cantieri. Per entrambe le posizioni il nostro Cliente è in grado di assicurare un congruo sviluppo professionale e di carriera. La ricerca è coperta dalla massima riservatezza. Le risposte, siglate su busta e su lettera con RIF. SP 10542, dovranno pervenire alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE 11, 3° - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Società di ricerca e sviluppo, nel pieno di un piano di potenziamento delle strutture, ha incaricato di ricercare:

INGEGNERE EDP (RIF. SP 10543)

Una stimolante impresa di medie dimensioni, operante nel campo delle costruzioni civili ed industriali, nell'ambito di un articolato piano di potenziamento delle strutture organizzative, ha incaricato di ricercare:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE 11, 3° - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Dinamica azienda torinese operante nel settore dei beni di consumo, nell'ottica di un attento piano di sviluppo delle proprie strutture, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE COMMERCIALE DI SEDE

che, collaborando con la Direzione Commerciale nella definizione della strategia commerciale, dovrà garantire la corretta attuazione del coordinamento della sede e dell'attività in loco delle reti di vendita indistinte distribuite su tutto il territorio nazionale e tramite la supervisione di un ristretto organico di collaboratori preposti all'attività di gestione ordini, rapporti telefonici ed applicazioni con Clienti Agenti, sollecito il recupero di crediti, programmazione delle consegne.

La selezione è orientata verso Candidati di età intorno ai 30 anni in possesso di una buona formazione culturale di base, di una valida esperienza in ruoli analoghi e di una buona conoscenza della problematica relativa al Marketing operativo (prezzi, concorrenza, mercato, ecc.). L'attività di gestione di bilancio, nel raggiungimento del budget concordato con la Direzione, unita a spiccata doti di leadership e ad una personalità dinamica, completa il profilo della mansione. E' gradita la conoscenza della lingua inglese. La ricerca è coperta dalla massima riservatezza. Le risposte, siglate su busta e su lettera con RIF. SP 10543, dovranno pervenire alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE 11, 3° - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

RESPONSABILE TECNICO

(Ingegnere - tempi e metodi - progettazione stampi)

Il nostro Cliente è un gruppo multinazionale presente in Italia da tempo con una unità produttiva di medie dimensioni, nell'ottica di una razionalizzazione strutturale, rivela la necessità di utilizzare le tre aree summenzionate. Poiché l'ufficio tempi e metodi e la progettazione stampi sono completamente autonomi sotto l'aspetto tecnico ed hanno bisogno di una supervisione e coordinamento di tipo organizzativo, riteniamo che la professionalità della persona da inserire vada ricercata nell'ambito dell'ingegnerizzazione del prodotto (attrezzature e sistemi di produzione).

Una buona formazione tecnica di base, unita ad una orientativa intorno ai 30-35 anni, una valida esperienza acquisita in società con lavorazioni di serie e caratterizzate da applicazioni di automazione alla produzione sono gli elementi di selezione.

L'incarico è a retribuzione, di sicuro interesse, e sulla base dell'esperienza acquisita. La ricerca è coperta dalla massima riservatezza. Le risposte, siglate su busta e su lettera con RIF. SP 10544, dovranno pervenire alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE 11, 3° - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

CONDUZIONE E GESTIONE DI UNA UNITA' PRODUTTIVA

La presente ricerca ci è affidata da una stimolante Società torinese e riguarda una unità situata nella cintura Ovest di Torino, caratterizzata da impianti fortemente automatizzati e da una produzione di grande serie.

La posizione, che ricomprende direttamente la Direzione Aziendale, richiede: — una orientativa intorno ai 40 anni ed una preparazione culturale di base a livello di scuola media superiore; — indagine e gestione di una attività produttiva di grande serie; — validità e significativa esperienza di gestione di realtà produttive di piccole dimensioni, non particolare riguardo alle problematiche relative ai sistemi ed ai processi di fabbricazione; — spiccate doti organizzative e di conduzione del personale subalterno.

L'incarico iniziale è previsto nella massima categoria impiegatizia con uno sviluppo differenziale pianificato nel medio termine. La ricerca è coperta dalla massima riservatezza. Le risposte, siglate su busta e su lettera con RIF. SP 10544, dovranno pervenire alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE 11, 3° - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Azienda commerciale propria macrologica, con un fatturato annuo superiore ai 100 miliardi, ricerca:

DIRETTORE AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO

La posizione, posta alle dirette dipendenze della Direzione Generale, prevede la responsabilità della gestione e pianificazione finanziaria, del bilancio, delle attività contabili ed amministrative e delle problematiche fiscali e del personale. Il dirigente al quale ci rivolgiamo deve possedere una qualificata e completa preparazione in tutti i campi da significative esperienze professionali maturate in Aziende organizzate in strutture complesse e di gestione. L'importanza dell'incarico nel settore è elevata e il livello retributivo previsto rende particolarmente interessante la posizione offerta.

La sede di lavoro è in Torino. Si prega di indicare sulla busta se nella lettera vengono presentate società e quali non si desidera entrare in contatto. Le risposte, siglate su busta e su lettera con RIF. SP 10547, dovranno pervenire alla:



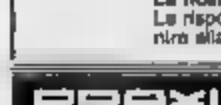
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE 11, 3° - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Gruppo multinazionale il potenziamento delle strutture di auditing, ci ha incaricato di ricercare:

SENIOR INTERNAL AUDITOR

La posizione offerta, alle dirette dipendenze dell'Internal Audit Manager, porta compiti di analisi nelle aree operative, amministrative e finanziarie, la preparazione di rapporti e l'esecuzione di interventi di auditing volti a verificare l'efficienza operativa delle varie attività del gruppo. La ricerca è indirizzata a giovani laureati in Economia e Commercio, in possesso di una solida preparazione in tutti i campi da significative esperienze professionali maturate in Aziende organizzate in strutture complesse e di gestione. L'importanza dell'incarico nel settore è elevata e il livello retributivo previsto rende particolarmente interessante la posizione offerta.

Il contesto multinazionale e la buona conoscenza della lingua inglese ed il biplurilinguismo gradito una seconda lingua. Il nostro Cliente è in grado di garantire un trattamento economico interessante in un ambiente professionalmente stimolante e organizzativamente all'avanguardia. La sede di lavoro è a Torino. La ricerca è coperta dalla massima riservatezza. Le risposte, siglate su busta e su lettera con RIF. SP 10548, dovranno pervenire alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE 11, 3° - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Casa del Catted Vergano spa nel pieno di un piano di potenziamento delle strutture, ci ha incaricati di ricercare:

GIOVANE LAUREATO

con specializzazione in Economia e Commercio, in possesso di una buona preparazione in tutti i campi da significative esperienze professionali maturate in Aziende organizzate in strutture complesse e di gestione. L'importanza dell'incarico nel settore è elevata e il livello retributivo previsto rende particolarmente interessante la posizione offerta.



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE 11, 3° - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Primaria Società servizi presenta a livello nazionale in posizione preminente, in un'ottica di potenziamento delle risorse del C.E.D., ci ha incaricati di ricercare:

ANALISTA - PROGRAMMATORE EDP

con esperienza in linguaggio di programmazione delle tecniche DB/DC che possa anche guidare in futuro gruppi di lavoro sulle procedure aziendali. Una naturale predisposizione al lavoro di squadra ed una forte motivazione nel perseguire la propria crescita professionale completano i requisiti richiesti. L'incarico avverrà in un contesto tecnicamente all'avanguardia con concrete possibilità di arricchire il proprio bagaglio di conoscenze (sono previste applicazioni con l'uso di linguaggi avanzati di IV e V generazione).

La massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il RIF. SP 10551, alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE 11, 3° - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Affermata Azienda meccanica situata nella zona Ovest di Torino Nord-Ovest, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE

con esperienza di conduzione di reparti produttivi caratterizzati da lavorazioni meccaniche su macchine a CNC. La persona incaricata dovrà essere in grado di assicurare la corretta attuazione del coordinamento della sede e dell'attività in loco delle reti di vendita indistinte distribuite su tutto il territorio nazionale e tramite la supervisione di un ristretto organico di collaboratori preposti all'attività di gestione ordini, rapporti telefonici ed applicazioni con Clienti Agenti, sollecito il recupero di crediti, programmazione delle consegne.



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE 11, 3° - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

universo ASSICURAZIONI

Nell'ambito di un piano di potenziamento delle strutture, ci ha incaricati di ricercare:

GIOVANE da avviare alla CARRIERA ISPETTIVA

La ricerca è rivolta a giovani, età non superiore ai 30 anni, diplomati o laureati in Discipline giuridico-economiche, che abbiano preferibilmente acquisito un'esperienza almeno biennale nel settore dell'appalto assicurativo, con mansioni polivalenti e/o con particolare riferimento all'aspetto assicurativo nei rami elementari.

A fronte di evidenti potenzialità e capacità personali, potranno essere prese in considerazione candidature di brillanti neo-laureati. L'incarico è a retribuzione, di sicuro interesse, e sulla base dell'esperienza acquisita. La ricerca è coperta dalla massima riservatezza. Le risposte, siglate su busta e su lettera con RIF. SP 10551, dovranno pervenire alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE 11, 3° - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Servizi e Funzioni Aziendali

Nota Società di servizi leader nel proprio settore, in fase di rafforzamento, ci ha incaricati di ricercare:

FUNZIONARIO DI VENDITA

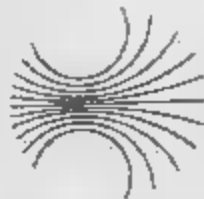
con affidata il coordinamento e il controllo di alcuni commerciali della filiale di Torino.

Il venditore di cui dovremo operare con buona autonomia, compiere precise azioni di vendita, rispettare gli obiettivi commerciali previsti dalla sede, e condurre una rete di vendita diretta ed indiretta durante anche il periodo di ferie. La posizione rientra alla Direzione Vendite di sede. L'esperienza maturata precedentemente dovrà assicurare il possesso dei requisiti richiesti. Il candidato ideale, di età tra i 30 ed i 40 anni, possederà una buona cultura generale preferibilmente a livello di scuola media superiore. L'incarico è a retribuzione, di sicuro interesse, e sulla base dell'esperienza acquisita. La ricerca è coperta dalla massima riservatezza. Le risposte, siglate su busta e su lettera con RIF. SP 10552, dovranno pervenire alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE 11, 3° - Tel. 011/5550
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SISTEMI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

PRAXI CALCOLO



Vent'anni di affermazioni, pianificazione, progettazione, sviluppo, sistemi informatici, e la rappresentanza esclusiva per l'Italia della Cullinet Software, costituiscono l'immagine più efficace della nostra organizzazione.

A) PROGETTISTI DB/DC

Esperienze significative nello sviluppo e progettazione di applicazioni in ambiente DB/DC con particolare riguardo all'impostazione. Saranno inseriti nel settore Consulenza con il compito di fornire assistenza specialistica ad alto livello ai gruppi di sviluppo sia interni che clienti.

CAPI PROGETTO

Avranno maturato esperienze significative nella conduzione di progetti di sviluppo software di aziende di grandi dimensioni. Esperti in problematiche della elaborazione in ambiente Data Base Communication, avranno condotto gruppi di progetto nella realizzazione di applicazioni in varie aree aziendali. Saranno inseriti nel settore Consulenza con il compito di definire obiettivi e piani degli interventi di cui saranno responsabili. Saranno inseriti nel settore Consulenza e impegnati in responsabilità di progetti di grandi dimensioni.

C) ANALISTI

Avranno maturato esperienze di almeno 2-3 anni nell'attività specifica di analisti di procedure applicative complesse in ambiente DB/DC. Saranno inseriti nel settore Consulenza e impegnati in responsabilità di progetti di sviluppo applicativo.

D) ANALISTI PROGRAMMATORI

Buoni conoscitori di un linguaggio di programmazione, avranno maturato esperienze significative in ambiente DB/DC. Dopo un adeguato periodo di aggiornamento tecnico saranno destinati a progetti di sviluppo di software applicativo.

E) NEOLAUREATI

Avranno compiuto brillantemente il loro ciclo di studi universitari e saranno motivati, dinamici, professionalmente avanzati. Dopo un adeguato periodo di formazione ed una attività di approfondimento nei progetti di sviluppo applicativo, verranno inseriti in uno dei settori di Consulenza, Software di Sistema, Software Applicativo, Metodologia e Formazione.

Il livello di qualificazione raggiunto, società, la garanzia di un costante arricchimento tecnico e professionale, la proposta economica di sicuro interesse, costituiscono una reale opportunità per candidati di provata capacità ed esperienza.

A questi rivolgiamo l'invito a compilare un significativo curriculum e: **PRAXI CALCOLO S.p.A.**
Corso Vittorio Emanuele II 12 - 10125 TORINO
con l'indicazione della posizione per la quale propongono la loro candidatura.

COMUNICATO IMPORTANTE RISERVATO A PROTAGONISTI DELLA VENDITA

Siamo alla ricerca di Uomini che credono nella professione di Venditore. Uomini. Vari, ambiziosi, dinamici, decisi che sognano un'Azienda Protagonista.

Siamo un'importante Società Internazionale, nel mercato COSMETICI, CO-TRICOLORIO con marchi internazionalmente prestigiosi, presentiamo per i nostri clienti un'Azienda "GIUSTA". Un'idea "credenziale". Voi la confermerete! Candidarsi a:

**TORINO e provincia
NUOVA e provincia**

potrebbe significare per la vostra vita, svolta decisiva, più decisiva e caratterizzare economicamente.

I contatti preliminari affidati allo STUDIO ARFE. Si assicura la massima riservatezza.

Tutti coloro che si identificano nelle prerogative richieste sono pregati di indirizzare la loro adesione, corredata di curriculum e: **STUDIO ARFE - Piazzale G. Cesare 21 - 10125 TORINO**

Azienda metalmeccanica internazionale, nel suo settore, ricerca per la propria Sede di Torino:

ANALISTA DI ORGANIZZAZIONE

Inserire alla diretta dipendenza del Responsabile del Servizio Organizzativo per operare nelle seguenti aree: — sviluppo di progetti organizzativi sia locali che internazionali e partecipazione — impostazione di Sistemi Informativi — analisi dei processi — perfezionamento delle metodologie organizzative.

I requisiti richiesti sono: — esperienza di 2-3 anni in analoghe posizioni — laurea, preferibilmente in discipline economiche e tecniche — ottime capacità di analisi e di relazioni — attitudine al lavoro di gruppo — conoscenza della lingua inglese.

Contribuiranno inoltre titoli preferenziali: — nozioni di informatica — età non superiore ai 30 anni. — offrire autonomia operativa e possibilità di sviluppo in termini di responsabilità.

L'incarico previsto, 7° livello-quadrante, ed il livello retributivo, saranno comunque commisurati alle effettive capacità ed esperienze. Gli interessati, ai quali è garantita la massima riservatezza, sono pregati di inviare dettagliato curriculum a: **PUBLIKOMPASS 88 - 10100 TORINO**

Gruppo Industriale chimico-farmaceutico multinazionale, con prodotti primari e un fatturato in Italia di alcune centinaia di miliardi di ricerca, nel quadro di un forte potenziamento della propria Rete di Propaganda e Promozione Medica:

GIOVANI NEOLAUREATI

In Chimica, Farmacia, Biologia e Veterinaria da inserire in una carriera nel marketing per l'informazione medico-scientifica nelle seguenti aree: **TORINO**

La posizione è di particolare rilevanza ed interessa per dei giovani motivati, che vogliano sviluppare la propria professionalità in un'attività che richiede predisposizione ai contatti umani e alla pubblica relazioni e che abbiano una solida preparazione di base ed attitudine ad assumere la responsabilità di un lavoro autonomo.

La persona prescelta avrà un adeguato periodo di formazione e corso teorico e pratico della durata di alcuni mesi e successivamente verranno inserite nelle zone operative in cui è necessaria l'esperienza.

Si offre: — Inquadramento al 7° livello - retribuzione nella fascia delle 4 auto in full leasing o rimborso chilometrico per vetture di proprietà - premi aggiuntivi fino al 50% della retribuzione lorda annua al raggiungimento di obiettivi commerciali prefissati.

L'azienda coprirà direttamente le spese della selezione.

Indicare eventuali aziende con cui non si intende entrare in contatto ponendo la dicitura **RISERVATO** sulla busta.

Inviare, per via, un curriculum dettagliato indicando il recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 3T** alla:

ATHENA Research
via G. C. Serbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.32.53

supermercati
MAFFE'
Sconto 33%
approfittate della grande operazione
3 x 2
su prodotti di alta qualità
"FAI CENTRO NELLA FAMIGLIA" dal 15 MAGGIO nel

Corso De Gasperi 43 - Torino	Via Ruffi 19 - Torino	Via 1° Maggio - Lesorze 5, 6
Via C. Pavese 27 - Torino	Via Torino 40 - Torino	Via IV Novembre 15 - Ivrea
Via Cassale 6 - Torino	P. Regina Elena 5 - Moncalieri	Via IV Novembre 3 - Ivrea
Via Spiccoli 6 - Torino	Via Gandino 55 - Bra	

Il maltempo resiste ancora sulle regioni centro-meridionali

Qualche goccia, poi il caldo

Il tempo Nord con temperature in ripresa, fino a toccare i valori stagionali - Soltanto domenica pomeriggio aria instabile provocherà temporali in Piemonte, Liguria e Lombardia

La situazione meteorologica è radicalmente diversa dall'inizio della settimana. Dopo il freddo degli ultimi giorni dovremo lamentare un caldo improvviso.

Intanto l'episodio ha pesantemente condizionato tempo e temperatura nel corso degli ultimi giorni, non è giunto a soluzione. Infatti le regioni centro-meridionali sono state colpite da una circolazione di aria instabile. Per quanto in

di esaurimento non mancherà per oggi, ed in minor misura domani, di dar luogo ad arruolamenti irregolari di possibilità temporali o temporali.

Un moderato impulso a aria instabile giungerà le zone alpine provocando temporali, che in alcune zone potrebbero confinare sull'Appennino ligure e sulle località pianeggianti del Piemonte e Lombardia. Si tratterà comunque di manifestazioni episodiche che non avranno

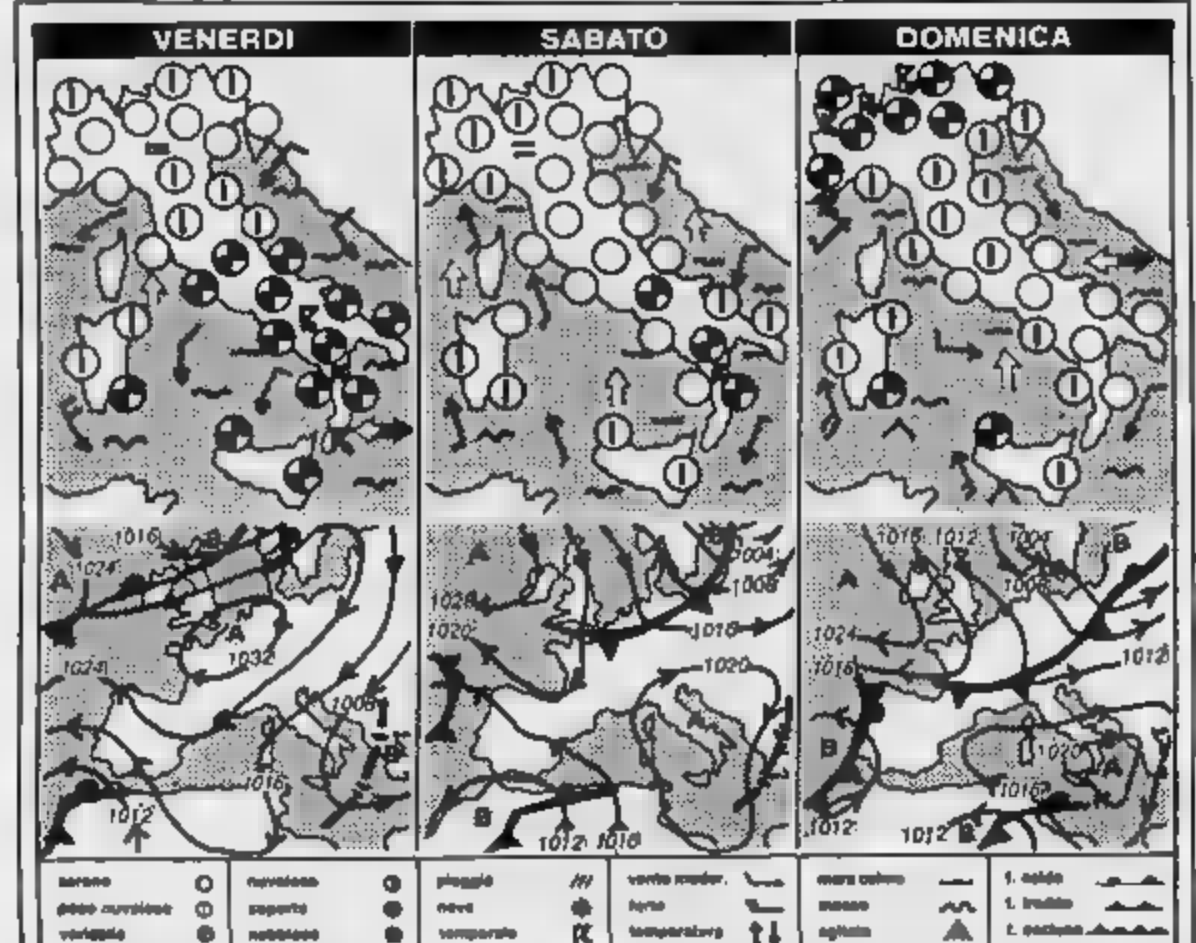
temperatura in ripresa sino a toccare i valori stagionali. Soltanto dal pomeriggio della domenica il tempo tenderà ad imbarcarsi.

Un moderato impulso a aria instabile giungerà le zone alpine provocando temporali, che in alcune zone potrebbero confinare sull'Appennino ligure e sulle località pianeggianti del Piemonte e Lombardia. Si tratterà comunque di manifestazioni episodiche che non avranno

seguito, in quanto instabile seguirà ancora a confinare in una depressione.

Da qui l'Italia tenderà a riacquistare un tipo di tempo caldo umido ed a tratti piovoso. Il contributo di una depressione africana farà il resto. Dopo l'ondata di freddo fuori stagione dovremo quindi lamentare un improvviso.

Marcello Loffredi



Troppe specie protette uccelli nel mirino di pseudo-cacciatori

L'ultimo volo di un falco pescatore

Il rapace colpito sull'isola d'Ischia è morto nella clinica Lipu a Parma - Ogni anno almeno mille esemplari vengono abbattuti mentre attraversano l'Italia, soprattutto al Sud

PARMA - Hanno ucciso un falco pescatore, una specie rara nel nostro Paese, nel nostro Paese. Arrivava dall'Africa ed era diretto nel Centro Europa. Sopra Ischia, si è abbassato, forse per riposare, e si è piccato per riposare. È stato ucciso da un cacciatore. Il falco è stato ucciso da un cacciatore. Il falco è stato ucciso da un cacciatore.

Il falco pescatore è una specie rara nel nostro Paese. Arrivava dall'Africa ed era diretto nel Centro Europa. Sopra Ischia, si è abbassato, forse per riposare, e si è piccato per riposare. È stato ucciso da un cacciatore. Il falco è stato ucciso da un cacciatore.

Il falco pescatore è una specie rara nel nostro Paese. Arrivava dall'Africa ed era diretto nel Centro Europa. Sopra Ischia, si è abbassato, forse per riposare, e si è piccato per riposare. È stato ucciso da un cacciatore. Il falco è stato ucciso da un cacciatore.

Il falco pescatore è una specie rara nel nostro Paese. Arrivava dall'Africa ed era diretto nel Centro Europa. Sopra Ischia, si è abbassato, forse per riposare, e si è piccato per riposare. È stato ucciso da un cacciatore. Il falco è stato ucciso da un cacciatore.

Il falco pescatore è una specie rara nel nostro Paese. Arrivava dall'Africa ed era diretto nel Centro Europa. Sopra Ischia, si è abbassato, forse per riposare, e si è piccato per riposare. È stato ucciso da un cacciatore. Il falco è stato ucciso da un cacciatore.

Il falco pescatore è una specie rara nel nostro Paese. Arrivava dall'Africa ed era diretto nel Centro Europa. Sopra Ischia, si è abbassato, forse per riposare, e si è piccato per riposare. È stato ucciso da un cacciatore. Il falco è stato ucciso da un cacciatore.

Il falco pescatore è una specie rara nel nostro Paese. Arrivava dall'Africa ed era diretto nel Centro Europa. Sopra Ischia, si è abbassato, forse per riposare, e si è piccato per riposare. È stato ucciso da un cacciatore. Il falco è stato ucciso da un cacciatore.

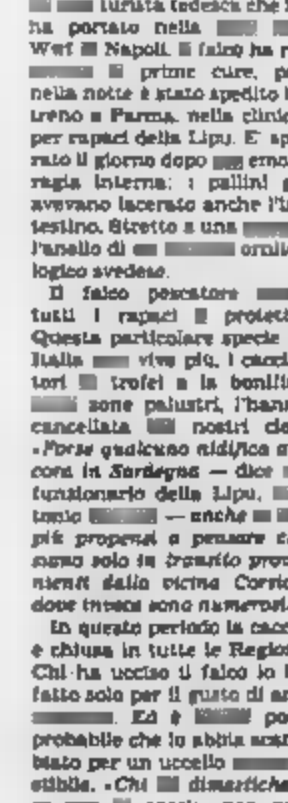
Il falco pescatore è una specie rara nel nostro Paese. Arrivava dall'Africa ed era diretto nel Centro Europa. Sopra Ischia, si è abbassato, forse per riposare, e si è piccato per riposare. È stato ucciso da un cacciatore. Il falco è stato ucciso da un cacciatore.

ANCHE IL CAOS ISPIRA GLI ARTISTI

Roma. Un pittore, per malinconia per il caos nella strada della capitale, continua a dipingere

Roma. Un pittore, per malinconia per il caos nella strada della capitale, continua a dipingere

Roma. Un pittore, per malinconia per il caos nella strada della capitale, continua a dipingere



ANCHE IL CAOS ISPIRA GLI ARTISTI

Roma. Un pittore, per malinconia per il caos nella strada della capitale, continua a dipingere

Roma. Un pittore, per malinconia per il caos nella strada della capitale, continua a dipingere

Roma. Un pittore, per malinconia per il caos nella strada della capitale, continua a dipingere

Da Ginevra il principe rinnega «l'autobiografia»

Vittorio Emanuele smentisce «Tutte bugie sul caso Hamer»

«Non ho mai detto le cose scritte nel libro di Pier Carpi, non voglio più parlare di quella notte»

Il principe Vittorio Emanuele di Savoia, che vive a Ginevra, ha smentito le affermazioni contenute nel libro «Tutte bugie sul caso Hamer» di Pier Carpi. Il principe ha dichiarato che non ha mai detto le cose scritte nel libro e che non vuole più parlare di quella notte.

Il principe Vittorio Emanuele di Savoia, che vive a Ginevra, ha smentito le affermazioni contenute nel libro «Tutte bugie sul caso Hamer» di Pier Carpi. Il principe ha dichiarato che non ha mai detto le cose scritte nel libro e che non vuole più parlare di quella notte.

Il principe Vittorio Emanuele di Savoia, che vive a Ginevra, ha smentito le affermazioni contenute nel libro «Tutte bugie sul caso Hamer» di Pier Carpi. Il principe ha dichiarato che non ha mai detto le cose scritte nel libro e che non vuole più parlare di quella notte.

Il principe Vittorio Emanuele di Savoia, che vive a Ginevra, ha smentito le affermazioni contenute nel libro «Tutte bugie sul caso Hamer» di Pier Carpi. Il principe ha dichiarato che non ha mai detto le cose scritte nel libro e che non vuole più parlare di quella notte.

Il principe Vittorio Emanuele di Savoia, che vive a Ginevra, ha smentito le affermazioni contenute nel libro «Tutte bugie sul caso Hamer» di Pier Carpi. Il principe ha dichiarato che non ha mai detto le cose scritte nel libro e che non vuole più parlare di quella notte.

Il principe Vittorio Emanuele di Savoia, che vive a Ginevra, ha smentito le affermazioni contenute nel libro «Tutte bugie sul caso Hamer» di Pier Carpi. Il principe ha dichiarato che non ha mai detto le cose scritte nel libro e che non vuole più parlare di quella notte.

Il principe Vittorio Emanuele di Savoia, che vive a Ginevra, ha smentito le affermazioni contenute nel libro «Tutte bugie sul caso Hamer» di Pier Carpi. Il principe ha dichiarato che non ha mai detto le cose scritte nel libro e che non vuole più parlare di quella notte.

Il principe Vittorio Emanuele di Savoia, che vive a Ginevra, ha smentito le affermazioni contenute nel libro «Tutte bugie sul caso Hamer» di Pier Carpi. Il principe ha dichiarato che non ha mai detto le cose scritte nel libro e che non vuole più parlare di quella notte.

Stato civile di Torino

Il sindaco di Torino, Antonio Di Pietro, ha annunciato che il Comune di Torino ha deciso di acquistare un palazzo storico in via Po, n. 15, per ospitare la sede della prefettura.

Stato civile di Torino

Il sindaco di Torino, Antonio Di Pietro, ha annunciato che il Comune di Torino ha deciso di acquistare un palazzo storico in via Po, n. 15, per ospitare la sede della prefettura.

Stato civile di Torino

Il sindaco di Torino, Antonio Di Pietro, ha annunciato che il Comune di Torino ha deciso di acquistare un palazzo storico in via Po, n. 15, per ospitare la sede della prefettura.

Stato civile di Torino

Il sindaco di Torino, Antonio Di Pietro, ha annunciato che il Comune di Torino ha deciso di acquistare un palazzo storico in via Po, n. 15, per ospitare la sede della prefettura.

Stato civile di Torino

Il sindaco di Torino, Antonio Di Pietro, ha annunciato che il Comune di Torino ha deciso di acquistare un palazzo storico in via Po, n. 15, per ospitare la sede della prefettura.

Stato civile di Torino

Il sindaco di Torino, Antonio Di Pietro, ha annunciato che il Comune di Torino ha deciso di acquistare un palazzo storico in via Po, n. 15, per ospitare la sede della prefettura.

Stato civile di Torino

Il sindaco di Torino, Antonio Di Pietro, ha annunciato che il Comune di Torino ha deciso di acquistare un palazzo storico in via Po, n. 15, per ospitare la sede della prefettura.

Stato civile di Torino

Il sindaco di Torino, Antonio Di Pietro, ha annunciato che il Comune di Torino ha deciso di acquistare un palazzo storico in via Po, n. 15, per ospitare la sede della prefettura.

Stato civile di Torino

Il sindaco di Torino, Antonio Di Pietro, ha annunciato che il Comune di Torino ha deciso di acquistare un palazzo storico in via Po, n. 15, per ospitare la sede della prefettura.

Stato civile di Torino

Il sindaco di Torino, Antonio Di Pietro, ha annunciato che il Comune di Torino ha deciso di acquistare un palazzo storico in via Po, n. 15, per ospitare la sede della prefettura.

Stato civile di Torino

Il sindaco di Torino, Antonio Di Pietro, ha annunciato che il Comune di Torino ha deciso di acquistare un palazzo storico in via Po, n. 15, per ospitare la sede della prefettura.

Stato civile di Torino

Il sindaco di Torino, Antonio Di Pietro, ha annunciato che il Comune di Torino ha deciso di acquistare un palazzo storico in via Po, n. 15, per ospitare la sede della prefettura.

Stato civile di Torino

Il sindaco di Torino, Antonio Di Pietro, ha annunciato che il Comune di Torino ha deciso di acquistare un palazzo storico in via Po, n. 15, per ospitare la sede della prefettura.

Stato civile di Torino

Il sindaco di Torino, Antonio Di Pietro, ha annunciato che il Comune di Torino ha deciso di acquistare un palazzo storico in via Po, n. 15, per ospitare la sede della prefettura.

Stato civile di Torino

Il sindaco di Torino, Antonio Di Pietro, ha annunciato che il Comune di Torino ha deciso di acquistare un palazzo storico in via Po, n. 15, per ospitare la sede della prefettura.

Stato civile di Torino

Il sindaco di Torino, Antonio Di Pietro, ha annunciato che il Comune di Torino ha deciso di acquistare un palazzo storico in via Po, n. 15, per ospitare la sede della prefettura.

Società Immobiliare

ACQUISTA STABILI INTERI

con e in

TURIN e PAVIA

riservatezza

Scrivere Publikompass a 10190 Torino

A Giardini Naxos convegno di Paesi costieri

Sul Mare Nostrum navigano i veleni

Per salvarlo, un servizio di Protezione civile con 17 nazioni

DAL NOSTRO RIVISTO
GIARDINI NAXOS — A purificare, attraverso un ricambio completo, finora impiegava ottant'anni: il mare di Giardini Naxos, l'evaporazione supera di tre volte il rapporto dei fiumi a valle. L'acqua è salina, continua ad aumentare, la vita è scarsa. Intorno alle spiagge, francesi, spagnoli, jugoslavi si sta formando una fascia di vegetazione che è un'elemento nocivo per la salute.

Il quadro è di una disastrosa situazione: l'estrema degradazione del Mediterraneo rischia di provocare il declino di una civiltà, l'impugnazione di uno dei poli creativi del pianeta. Il mare di Giardini Naxos, che nella zona delle spiagge, francesi, spagnoli, jugoslavi si sta formando una fascia di vegetazione che è un'elemento nocivo per la salute.

Il mare di Giardini Naxos, che nella zona delle spiagge, francesi, spagnoli, jugoslavi si sta formando una fascia di vegetazione che è un'elemento nocivo per la salute.

A Firenze non hanno abbandonato la speranza di ritrovarle La «ceneri-story» di Dante

Scatenata la caccia alle reliquie (sono soltanto raschiature) scomparse 60 anni - Tre funzionari Biblioteca Nazionale: «Speriamo che un impiegato le abbia gettate in vento»

IL NOSTRO RIVISTO
FIRENZE — Strano destino quello di Dante, in vita e morte. La sua «ceneri-story», quella custodita nella sua Biblioteca Nazionale, sono sparite, chissà, e anche se si trovasse, non si può essere certi che siano quelle vere. Roma non ha esitato a dire che le sue, quelle che sono state trovate, sono quelle vere.

IL NOSTRO RIVISTO
FIRENZE — Strano destino quello di Dante, in vita e morte. La sua «ceneri-story», quella custodita nella sua Biblioteca Nazionale, sono sparite, chissà, e anche se si trovasse, non si può essere certi che siano quelle vere.

IL NOSTRO RIVISTO
FIRENZE — Strano destino quello di Dante, in vita e morte. La sua «ceneri-story», quella custodita nella sua Biblioteca Nazionale, sono sparite, chissà, e anche se si trovasse, non si può essere certi che siano quelle vere.

IL NOSTRO RIVISTO
FIRENZE — Strano destino quello di Dante, in vita e morte. La sua «ceneri-story», quella custodita nella sua Biblioteca Nazionale, sono sparite, chissà, e anche se si trovasse, non si può essere certi che siano quelle vere.

IL NOSTRO RIVISTO
FIRENZE — Strano destino quello di Dante, in vita e morte. La sua «ceneri-story», quella custodita nella sua Biblioteca Nazionale, sono sparite, chissà, e anche se si trovasse, non si può essere certi che siano quelle vere.



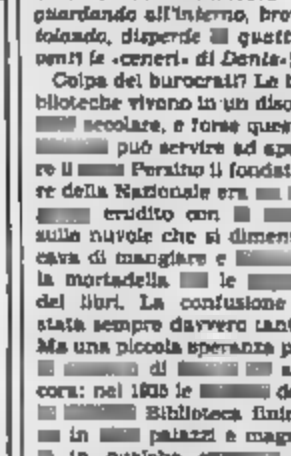
IL CANE RAMBO STASERA A PORTOFINO



IL CANE RAMBO STASERA A PORTOFINO



IL CANE RAMBO STASERA A PORTOFINO



IL CANE RAMBO STASERA A PORTOFINO

Un amico della salute «Città» il mito della morte

IL MITO DELLA MORTE
«Città» il mito della morte. Il mito della morte è un tema che ha affascinato l'umanità fin dall'inizio. In questa rubrica, esploreremo le diverse interpretazioni del mito della morte, dalla mitologia greca alla filosofia moderna.

Uccide il figlio e si impicca

ROMA — Pierluigi Coccarini, 31 anni, proprietario di immobili, è stato ucciso dal figlio. Il caso ha scatenato un'inchiesta che ha portato all'arresto del figlio, che si è impiccato.

Disastro ecologico in Piemonte, dall'Ellero il veleno è raggiunto il Tanaro Nel torrente quintali di ammoniacca

Arrestato il proprietario dello stabilimento di detersivi: «E' stato un incidente» - Un operaio intossicato dai vapori - Tonnellate di pesci morti - Si teme per gli uccelli vicini

MONDOVI — Intossicato, arrestato, l'operario di pesci morti, il disastro ecologico in Piemonte, dall'Ellero il veleno è raggiunto il Tanaro. Nel torrente quintali di ammoniacca.

MONDOVI — Intossicato, arrestato, l'operario di pesci morti, il disastro ecologico in Piemonte, dall'Ellero il veleno è raggiunto il Tanaro. Nel torrente quintali di ammoniacca.

MONDOVI — Intossicato, arrestato, l'operario di pesci morti, il disastro ecologico in Piemonte, dall'Ellero il veleno è raggiunto il Tanaro. Nel torrente quintali di ammoniacca.

MONDOVI — Intossicato, arrestato, l'operario di pesci morti, il disastro ecologico in Piemonte, dall'Ellero il veleno è raggiunto il Tanaro. Nel torrente quintali di ammoniacca.

MONDOVI — Intossicato, arrestato, l'operario di pesci morti, il disastro ecologico in Piemonte, dall'Ellero il veleno è raggiunto il Tanaro. Nel torrente quintali di ammoniacca.

DA LEADER
A LEADER

CANON, IL NUMERO 1 DELL'OFFICE AUTOMATION, INVITA A "TORINO UFFICIO" AZIENDE E RIVENDITORI LEADER.

Il futuro è una sfida entusiasmante. Canon è pronta a coglierla. Promette di soddisfare le esigenze ogni giorno più complesse delle Aziende proiettate verso il domani. Nell'ambito della rivoluzione tecnologica che ci attende, Canon è il loro partner ideale. Per questo Canon ha il piacere di invitare a "Torino Ufficio" gli operatori e i professionisti consapevoli dell'importanza delle nuove tecnologie per lo sviluppo dell'Azienda. Per questo Canon ha il piacere di invitare i Rivenditori leader nel campo dell'office automation. Rivenditori dotati di spirito imprenditoriale e cultura professionale, di entusiasmo per un settore dalle potenzialità illimitate, capaci di cogliere le sempre nuove esigenze del mercato. I nuovi partners della Canon sono voi. A "Torino Ufficio" potrete toccare con mano la superiorità dell'alta tecnologia Canon per l'office automation: dalle fotocopiatrici laser ai telecopiatori facsimile, dai personal computers alle stampanti laser, dai sistemi microfilm alle calcolatrici ai sistemi di videoscrittura. Da leader a leader: a "Torino Ufficio" ci attende un futuro entusiasmante.

CANON

CANON ITALIA S.p.A. - DIVISIONE MACCHINE - OFFICIO

Direzione commerciale: via Mecenate, 20138 Milano - Tel. 02/5092

Filiale di Torino per Piemonte e Liguria: strada di Druento, 290 - 10078 Venaria (TO) - Tel. 011/4240967

Ancora dispi per chi viaggia in treno e aereo

ROMA — Ancora dispi per chi viaggia in treno e aereo. I problemi di trasporto sono ancora attuali, con ritardi e disagi per i passeggeri.

Mandelli annuncia Firenze una svolta dell'imprenditoria privata L'industria apre all'ecologia

FIRENZE — L'ecologia non è in contrasto con l'economia, né con la tecnologia. Mandelli annuncia Firenze una svolta dell'imprenditoria privata. L'industria apre all'ecologia.

Sarcinelli: sostenere l'export - Ogni anno 10 mila miliardi di aiuti, ■ spesi male

MONTEEDISON

S.p.A. - Sede in Milano - Foro Buonaparte n. 31
 Capitale sociale Lit. 2.568.298.696.000 inter
 Tribunale di Milano - Registro Società n. 355

CONVOCAZIONE DI

■ azionisti sono ■ in assemblea ordinaria presso la ■
 sociale in Milano - Foro Buonaparte n. 31 per il giorno 28 maggio 1987
 alle ore 10 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno ■
 1987 in seconda convocazione ■ e luogo, per
 discutere e deliberare ■ seguente

ordine del giorno

1. - Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sull'esercizio ■.
2. - Bilancio dell'esercizio 1986.
- - Nomina ■ amministratori, determinazione del numero e del compenso.
4. - Nomina del Collegio sindacale ■ determinazione dei compensi.
- - Deliberazioni inerenti e conseguenti ■ precedenti argomenti.

Hanno diritto ■ intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, i loro certificati azionari presso ■ ■ sociale ■ presso gli istituti sottoelencati.

Enti incaricati:

In Italia:
 Monte Titoli (per i titoli delle azioni amministrati) Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, ■ di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banco ■ Sardegna, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Biscione Mantovana, Banca Agricola Milanese, Banco Antoniana di Padova e Trieste, Cattolico del Veneto, Banca Cesare Ponti, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca ■ Monte di Milano, Banca del Monte di Pavia e Bergamo, ■ ■ Legnano, Banca ■ di Depositi e Conti Correnti, Banca Manuardi ■ ■, Banca Mercantile Italiana, ■ Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale Commerciale, ■ Popolare Commercio e Industria, ■ Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Lodi, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Provinciale Lombarda, Banca Subalpina, Banca Toscana, Banco di ■ della Riviera Ligure, Banco ■ Spirito, Banco Lariano, Barclays Bank PLC, ■ ■ Risparmio delle Province Lombarde, Cassa di Risparmio di Firenze, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa ■ Risparmio di Padova e Rovigo, ■ di Risparmio di Roma, Cassa ■ Risparmio ■ Torino, Cassa di Risparmio di Venezia, Cassa di Risparmio di Vercelli, Vicenza e Belluno, Citibank N.A., Credito Bergamasco, Credito Commerciale, Credito Emiliano, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Creditinvest, Istituto ■ Italiano, Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banche sue Associate, Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane I.C.C.R.I. per conto delle Casse di Risparmio Associate, Nuova Banco Ambrosiano, Standard Chartered Bank Limited.

All'Estero (per incarico di banche italiane o agenti di legge):

In Svizzera: Société de Banque Suisse - Basiglio e Zugo, Credit Suisse - Zugo, Union de Banques Suisses - Zugo, Herold & C. - Ginevra, Banca della Svizzera Italiana - Lugano, Banco di Roma per la Svizzera - Lugano.

In Francia: Banque Nationale de Paris, Crédit Lyonnais, Banque Indosuez, Banque Louis Odeyus - Parigi.

In Inghilterra: Hambros Bank Ltd., Morgan Guaranty Trust Co. - Londra.

In Belgio: Banque Bruxelles Lambert, Kredietbank, Générale Bank - Bruxelles.

In Germania Occidentale: Deutsche Bank, Dresdner Bank, Berliner Handels-und Finanzbank - Francoforte sul Meno.

In Olanda: Amsterdam Rotterdam Bank N.V. - Amsterdam e Rotterdam.

In U.S.A.: Citibank N.A., Morgan Guaranty Trust Co. - New York.

MARCO: 717,50

Montedison tira la Borsa

investire 10 miliardi (contro
170 del 1986); ■ l'ammodernamento dei servizi di telecomunicazione a per la messa a punto ■ servizi ad valore aggiunto. Italcable intende anche rafforzare la consociata ■. Negli Stati Uniti ■ essere definita l'acquisizione ■ minoranza in una società ■ messaggistica elettronica ■ un investimento vicino



La società aeronautica diventa privata

percentuali ■ costo ■
gnato del budget di prev-
sione; l'impegno dell'
Culm a un piano di riforma
interna che distingua, per l'
■ ■ ■ ■ ■ ruoli i mo-
menti dell'avvio ■ lavore
portuale.

L'impegno definitivo sarà fornire, entro un anno, un nuovo prodotto che arriverà a un

accordo, un servizio «garantito ed accettabile». ■
secondo ■■■■
... ■■■■ ciò non ■■■■
schiederà, ha detto D'Al-
sandro, ■■■■ chiaro. Lo svi-
luppo del porto al richi-
d'un terzo rispetto alle
visioni e la città «dovrà pre-

pararsi a tagli occupazionali
gravissimi in tutto l'indus-
tiale. Nel ■■■ di rottura e di
ulteriore non-dialogo con il
Culm D'Alessandro ■■■ an-
nunciato «una linea di fer-
mezza ■■■ cedimenti
perché scattare ■■■ piano
emergenza che consente

«resistere sino all'estinzione
delle strutture ■ potere che
al rinnovamento ■
na. Paolo ■

RENIE

Primegest 10 miliardi

— Il secondo maggior gruppo
investimento italiani, con un
ta miliardi di lire — si appre-
o capitale sociale di 1.100 a die-

pagamento — **ES** esamina-
tuale seconda **ES**
(ARCA)

Thymol	18.884	18.923
Isocymol	28.873	28.940
Hydrocaradiol	10.823	10.821
Isotrocol	14.814	14.826
Isotrocol. 82.	18.826	18.730
Isotrocol. 06.	13.844	13.881
Isotrocol. 08.	18.840	18.847
Isotrocol	17.818	17.814

Michigan	27.264	17.264
Massachusetts	14.472	14.744
Massachusetts	52.170	12.170
North Carolina	10.222	10.267
North Dakota	11.245	11.245
Pennsylvania	72.444	16.471
Pennsylvania	20.453	27.163
Principals	12.220	12.220

Primarone	18.763	18.882
Ac-difluoride	18.319	18.331
Ac-dichloride	18.646	18.658
Ac-dibromide	17.389	17.394
Phg. Halls Int.	19.187	19.346
Phg. Halls Co.	19.547	19.563
Superficial	20.606	20.608
Pharmaco	11.004	11.010

Yards	11,367	11,294
Wastewater	16,320	16,620
Ponded fuel	1529.43	1531.24

WESTERN AUTOMIZATI

FondRaffa	3	57.88	24.91
Interfund	5	40.71	41.22
Int. Rec. Fund	3	32.87	33.70
Hollis	2	44.82	48.91

Impressario	B	40.81	40.79
Impressario	B	28.89	28.89
Impressario	B	27.28	27.28
Impressario	B	45.28	45.28
Impressario	B	42.89	42.89
Impressario	L	42.21	42.21
Impressario	L	42.21	42.21

NIENTE



0

LEASING
00
ento giusta per in-

...Ducato, Fiorino,
...corrente" del tra-
...nare addirittura in
...contanti oppure il
...chiavi in mano

RELEASING vi off-
tempio? Il Ducato
5.000 (iva esclusa),
di acquisto finale

...incontratuali. In altre
...la ora basta por-
...presto ad arrivare.
...in corso, in base
...... da SAVANNA SING.

F PANDA VAN

LE TANDA VAN

**RISPARMIO SUL LEASING
FINO A 1.600.000**

Se vi piace guadagnare, questo è il momento giusto per investire. Certo, fino al 31 maggio Ducato Maxi, Ducato, Fiorini, Mairengo, 900E e Panda Van, i famosi "monetocarrenta" dell'auto sportiva leggera, vi offrono la possibilità di guadagnare addirittura 30 milioni di lire in più. E, a seconda della vostra scelta, di partenza. Infatti, sia che scegliate l'acquisto in contante oppure leasing, vi spetta una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano di L. 630.000. L'equivalente di 1.000 litri di gasolio gratis, cioè che metti sui chilometri di strada compresi nel prezzo. E questo il 30% l'anno. Perché le interessantissime formule **SAVALEASING** (che funzionano fino a L. 6.600.000 di risparmio. Volete un esempio? Il Ducato Maxi Cabriolet Turbodiesel del prezzo di L. 20.195.000 (iva esclusa con un controllo di 36 mesi vi costerà, nell'ipotesi di acquisto finalizzato al leasing, L. 23.839.000 (più iva, messo in conto) e spese contrattuali). In alternativa, un risparmio sul costo leasing del 27% (Ma ora basta poco tempo a il momento di agire. Perché il 31 maggio la festa del risparmio si chiude).

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, in base
ai prezzi ~~in vigore~~ vigenti l'1/4/87, e ai normali requisiti richiesti da SANITASIN.



SPECIALE INIZIATIVA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI FIAT PER DUCATO MAXI, DUCATO, FIORINO, MARENGO, 900E, PANDA VAN

POSIS Politiche • 1999

10700 107000.



Rino Marchesi

La società reagisce al ko in Coppa Italia rinnovando la fiducia al tecnico Marchesi promette un'altra Juve

«La squadra offrirà stimoli nuovi e resterà a chi arriva» - Intanto Trapattoni cerca di salvare i nerazzurri: «Siamo usciti a testa alta»

E Platini conferma l'addio mai annunciato L'Inter si aggrappa alla sfortuna

TORINO — Giampiero Boniperti parla ma, per l'arrabbiatura, ha accennato a un'alternativa nel quadro di una stagione deludente e anche sfortunata. Il cui unico traguardo è rimasto la Uefa. La società, per il general manager Giuliano, conferisce piena fiducia a Rino Marchesi: «Mai pensato ad un'alternativa, mai avuto di queste remore. Sarà lui a allenare anche per la prossima stagione. Se ci sono state disattenzioni non è certo colpa di Marchesi».

«I tifosi sono disattenti», dice Marchesi. «Sono qui anche per prendermi delle colpe. Errori ne sono commessi. Come si è sbagliato in entrambe le reti del Cagliari, specie la seconda. La difesa non è stata prolella. Il terzo gol era fatto ma il difensore respinse il pallone di Platini. Siamo stati puniti. La Juve non è mancata, purtroppo la perennità, perché supera la media e ci hanno sempre stigmati. Il Cagliari la conclusione storia di un'annata. Fallimento? Ognuno può definirlo come meglio crede, ma i miei fisici, non dovuti alla preparazione, di Platini, Laudrup, Severo, Cabrini, Stron, Bonini e Mauro, potrei fare peggio. Il 3 posto, da salvare, è comunque accettabile. Ma il grosso rammarico che, con tutti in salute, il potere ottenere molto di più. Non ha raccolto nulla, nemmeno nella lunga presidenza Boniperti, eppure la società la protegge».

«Boniperti ha giocato, è un calciatore, è un capitano. Non è fuori realtà. Ho potuto lavorare a buone condizioni anche grazie al contratto. Ho cercato di vincere subito e più al presidente ed ai tifosi. È andata male. L'eredità di Trapattoni ha pesato molto. Non saprei rispondere per l'ambiente esterno. Il momento è l'ho. Giovedì ho lasciato di fronte a me la allegria. La confidenza l'eliminazione, altrettanto dell'Inter e di altri grandi della Juve. «Non è un conforto. Significa che non eravamo avversari facili, e non solo in campionato».

«La Juve è da rilocare e rifare. In società non vanno riviste. In società si vive pensando al futuro. Quella della prossima stagione è una Juve, con stimoli nuovi per me e per i giocatori che rimarranno e quelli che arriveranno».

Marchesi ha allenato l'Italia e Platini nell'ultimo. «Non posso dire di essere stato molto fortunato. Platini, alla domanda se la Juventus è da ricostruire, ribatte: «Non è un problema mio, confermando con me a Torino, e ufficialmente, al football, pur dicendo che la data del 4 settembre per il Platini-day, la grande festa in suo onore a Nancy, è un'ipotesi. È definitiva. Dice ancora: «È una stagione storia. Se fosse un gioco logico si vincerebbe sempre. E non è però che la ripartenza delle frontiere ha favorito il regresso del calcio italiano che solo nell'82, per l'Europa, e nell'85 con la Coppa della Juventus, l'era d'oro del calcio italiano».

Tornando sull'infuata partita con il Cagliari, Platini è convinto che il gol del 3-1 è suo: «In tv sembra autogol, ma io ero vicino e, quel pallone dev'essere di Sorrentino, sarebbe finito a porta. Mi pare che l'ha toccato. Comunque, in Italia, segnato 80 gol e se me ne levano uno mi piango».

Cabrini, che ieri ha ripreso a giocare in campo per la prima volta, opera prima di me in campo. Cabrini, che ieri ha ripreso a giocare in campo per la prima volta, opera prima di me in campo. Cabrini, che ieri ha ripreso a giocare in campo per la prima volta, opera prima di me in campo.

«L'Inter si aggrappa alla sfortuna. Maestri di distrutto. Ammette di avere calciato male il dischetto. Non riesco a spiegarmi. Ognuno è libero di esprimere il proprio giudizio. Noi siamo con la Juve. A posto, ce l'abbiamo. Maestri di distrutto. Ammette di avere calciato male il dischetto. Non riesco a spiegarmi. Ognuno è libero di esprimere il proprio giudizio. Noi siamo con la Juve. A posto, ce l'abbiamo.

«Nel 1966 il Caltanissetta come il Cagliari. Il Cagliari, squadra di serie B, ha eliminato prima il Torino e poi la Juventus dalla Coppa Italia. L'exploit dei sardi di G. G. ha un lontano precedente. Nel 1965-66, infatti, granata e bianconeri furono eliminati dalla Coppa dal Caltanissetta, allora fra i cadetti. I calabresi eliminarono il Torino ai quarti e la Juventus — battuta 2-1 al Comunale — in semifinale. Nell'occasione, per l'assegnazione della Coppa, quel

L'impresa degli azzurri attira l'interesse del mondo politico mentre il brasiliano, ieri a Milano, sbilancia sul futuro

In diretta gli ultimi 20' della partita-scudetto

Roma — Ferlino, per motivi d'ordine pubblico, aveva chiesto l'intera gara. Roma — Gli ultimi venti minuti di Napoli-Florentina verranno trasmessi domenica in diretta Rai3, decisione che, un precedente senza lo stesso trattamento non venne concesso a Roma-Juventus. La partita venne diffusa per intero ma differenziata in riviste e insistenti. Ferlino, il quale a Roma in colloquio con il presidente della Rai, Carraro, richiesto di dire di tutto il match almeno per la Campania. La prefettura napoletana, motivi di ordine pubblico, alla richiesta di Ferlino.

calcio flash

■ In 5000 col Messina. ■ Due treni speciali, due da Catania e due da Messina, porteranno domenica a Napoli i tifosi. ■ Messina, impegnato in una partita che potrebbe decidere la promozione in serie A. ■ Considerando anche i molti immigrati che converranno da tutte le parti del Nord Italia, si prevede che saranno almeno cinquemila i messinesi presenti allo stadio emiliano.

■ Borghi arriva oggi a Milano. ■ L'argentino Claudio Borghi acquistato già lo scorso anno dalla Fiorentina, oggi a Milano per lasciare gli allenatori con la formazione rossoblu in vista. ■ Una partecipazione al Mondiale. ■ L'attaccante sudamericano nella prossima stagione, potrebbe ancora giocare. ■ Milan ha ingaggiato Gullit e Van Basten, per «paraggiarli» in prestito. ■ Come appare, per ora, in Brasile. ■ La Disciplina della Lega Calcio, nella riunione di oggi, esaminerà gli altri reclami: Catania contro i tre, squalifica inflitta a De Simone e contro l'analogo sospensione a Fortunato, Vicenza.

intanto le pressioni dei tifosi, per la «diretta» completa. Migliaia di persone ieri hanno assalito i centrali dei giornali. ■ e del giorno per sollecitare la decisione della Rai. ■ telefonato anche i responsabili dell'ordine pubblico, ■ allo stadio. ■ incidenti, e si affollano le migliaia di azzurri senza biglietto. ■ Nel pomeriggio, intervenuti in proposito, a Napoli, anche i sindacati. La segreteria della Ogl ha inviato un telegramma al presidente del Coni perché «la partita in tv la farei più esaltante del campionato».

■ Borghi arriva oggi a Milano. ■ L'argentino Claudio Borghi acquistato già lo scorso anno dalla Fiorentina, oggi a Milano per lasciare gli allenatori con la formazione rossoblu in vista. ■ Una partecipazione al Mondiale. ■ L'attaccante sudamericano nella prossima stagione, potrebbe ancora giocare. ■ Milan ha ingaggiato Gullit e Van Basten, per «paraggiarli» in prestito. ■ Come appare, per ora, in Brasile. ■ La Disciplina della Lega Calcio, nella riunione di oggi, esaminerà gli altri reclami: Catania contro i tre, squalifica inflitta a De Simone e contro l'analogo sospensione a Fortunato, Vicenza.

Caroca: «Darò al Napoli la Coppa del Campioni»

Oggi incontro con Ferlino a Marino - Domenica non sarà al San Paolo. Antonio Caroca, detto «Caroca», è il più grande agente della tivvì di Berlusconi. Non è qui per firmare per il Napoli: può farlo, fra la sua società, il Paolo e quella di Caroca, sono ancora molti. ■ Il Napoli è disposto a pagare 10 miliardi e 800 milioni. ■ Il San Paolo vuole 4 miliardi. ■ Il campione brasiliano ha confermato la sua volontà di giocare a Napoli: può giocare a Napoli. ■ Caroca è stato un contratto verbale. ■ Caroca è stato un contratto verbale. ■ Caroca è stato un contratto verbale.

Cinque gol e modesta partita dei granata a Savigliano Toro, per fortuna c'è Lentini

SAVIGLIANO — Glig Radice non è soddisfatto del rendimento del Toro. Anche se si è trattato solo di una partita di allenamento, ieri a Savigliano, il tecnico si è trattenuto a sfottare, sberleffiando e insultando la squadra. Per la partita di domenica 10, il Toro si scontra con la Fiorentina. ■ 5-0, due del primo tempo, poi golata. ■ avversari. ■ panchinari: rossoblu, ha convinto solo quando campo. ■ Lentini e Fuser, a Franchini ha fatto sentire il suo. ■ Radice non prova schemi nuovi, solo schiere. ■ Altrimenti della ripresa, si è visto un Torino brillante, mentre la Saviglianese ha impiegato i suoi di panchina. Glig ha concesso a Ferri, Oravero e Franchini, ma poi

In contrasto Baretta che vuole Bolchi Firenze

C'è un accordo segreto tra Eriksson e Pontello

Juve vicina a Bruno - In ■ ■ ■ Vierchowod-Nela. ■ Eriksson, in un'intervista a Mondonico, ha detto che il centrocampo composto da Gianini, Ancelotti e Manfroni è il migliore d'Italia. ■ Eriksson, in un'intervista a Mondonico, ha detto che il centrocampo composto da Gianini, Ancelotti e Manfroni è il migliore d'Italia.

Casa Cagliari Cordeddu: «Non sono stupido»

TORINO — Prosegue l'inchiesta sul caso Cagliari-Trinità. Cordeddu ha contestato la denuncia dell'allenatore Giuliano Ferrar. Ieri il dottor Laudi ha interrogato il prof. Cordeddu che sarebbe l'uomo che ha telefonato a Ferrar. ■ Cordeddu ha contestato la denuncia dell'allenatore Giuliano Ferrar. Ieri il dottor Laudi ha interrogato il prof. Cordeddu che sarebbe l'uomo che ha telefonato a Ferrar.

8.000.000 SENZA INTERESSI: CRESCE LA VOGLIA DI GUIDARE LA NUOVA 33.

A maggio, dai Concessionari Alfa Romeo, cresce la voglia di guidare. Cresce con la nuova 33, con le brillanti prestazioni del motore boxer, con la straordinaria tenuta di strada Alfa Romeo. E cresce con il finanziamento* di 8.000.000 da restituire in un anno senza interessi, che i Concessionari Alfa Romeo offrono tutta la gamma delle 33 berlina. È l'offerta dell'anno dei Concessionari Alfa Romeo, valida fino al 31 maggio.

FINO AL 31 MAGGIO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO

*Alta approvazione Alfa Romeo Credit. Offerta non cumulabile con altre.

Bottino di 50 milioni al Credito di Orbassano

Rapina con il camion trasformato in ariete

I banditi hanno sfondato le vetrate terrorizzando impiegati e passanti

TORINO — Assalto ieri mattina alla filiale di Orbassano del Credito Italiano, via Cesare Battisti 23. Tre banditi sfondano il vetro blindato con un camion trasformato in ariete. I clienti e i passanti sono terrorizzati. La rapina è durata circa un'ora. I banditi hanno preso un cassetto di contante e un assegno di 50 milioni. La polizia ha arrestato uno dei rapinatori.

L'assalto alle 11. Via Battisti è nel centro del paese. Una strada stretta. A sinistra c'è la banca. Davanti all'autostrada c'è un negozio di fiori. I banditi hanno posteggiato il camion (rubato a ditta di Volterra) davanti all'agenzia. Prima della rapina per occupare il posto lungo il marciapiede. Poi, alle 11, i banditi sono entrati. Hanno preso un cassetto di contante e un assegno di 50 milioni. La polizia ha arrestato uno dei rapinatori.

Tre rapinatori sono entrati nell'agenzia attraverso il

varco nel cristallo blindato. I banditi hanno sfondato il vetro blindato con un camion trasformato in ariete. I clienti e i passanti sono terrorizzati. La rapina è durata circa un'ora. I banditi hanno preso un cassetto di contante e un assegno di 50 milioni. La polizia ha arrestato uno dei rapinatori.

L'assalto alle 11. Via Battisti è nel centro del paese. Una strada stretta. A sinistra c'è la banca. Davanti all'autostrada c'è un negozio di fiori. I banditi hanno posteggiato il camion (rubato a ditta di Volterra) davanti all'agenzia. Prima della rapina per occupare il posto lungo il marciapiede. Poi, alle 11, i banditi sono entrati. Hanno preso un cassetto di contante e un assegno di 50 milioni. La polizia ha arrestato uno dei rapinatori.

Tre rapinatori sono entrati nell'agenzia attraverso il

varco nel cristallo blindato. I banditi hanno sfondato il vetro blindato con un camion trasformato in ariete. I clienti e i passanti sono terrorizzati. La rapina è durata circa un'ora. I banditi hanno preso un cassetto di contante e un assegno di 50 milioni. La polizia ha arrestato uno dei rapinatori.

L'assalto alle 11. Via Battisti è nel centro del paese. Una strada stretta. A sinistra c'è la banca. Davanti all'autostrada c'è un negozio di fiori. I banditi hanno posteggiato il camion (rubato a ditta di Volterra) davanti all'agenzia. Prima della rapina per occupare il posto lungo il marciapiede. Poi, alle 11, i banditi sono entrati. Hanno preso un cassetto di contante e un assegno di 50 milioni. La polizia ha arrestato uno dei rapinatori.

Tre rapinatori sono entrati nell'agenzia attraverso il

Le indagini sul commerciante ferito dopo un inseguimento

Sparatoria, due verità

Il figlio di un notaio per lo sparatore, figlio del titolare del bar-ristorante Ballantine's, rilasciato l'architetto che era con lui. Entrambi sostengono, però, che era la loro intenzione inseguirli, e che il colpo fu esploso in aria. Dietro il fatto una storia di gelosia?

TORINO — Ordine tura per tentato omicidio contro il notaio. Il figlio di un notaio per lo sparatore, figlio del titolare del bar-ristorante Ballantine's, rilasciato l'architetto che era con lui. Entrambi sostengono, però, che era la loro intenzione inseguirli, e che il colpo fu esploso in aria. Dietro il fatto una storia di gelosia?



Rodolfo Reya arrestato

Lo sparatore è stato arrestato. Il figlio di un notaio per lo sparatore, figlio del titolare del bar-ristorante Ballantine's, rilasciato l'architetto che era con lui. Entrambi sostengono, però, che era la loro intenzione inseguirli, e che il colpo fu esploso in aria. Dietro il fatto una storia di gelosia?

Lo sparatore è stato arrestato. Il figlio di un notaio per lo sparatore, figlio del titolare del bar-ristorante Ballantine's, rilasciato l'architetto che era con lui. Entrambi sostengono, però, che era la loro intenzione inseguirli, e che il colpo fu esploso in aria. Dietro il fatto una storia di gelosia?

accertare se davvero Reya poteva essere il colpevole. Il figlio di un notaio per lo sparatore, figlio del titolare del bar-ristorante Ballantine's, rilasciato l'architetto che era con lui. Entrambi sostengono, però, che era la loro intenzione inseguirli, e che il colpo fu esploso in aria. Dietro il fatto una storia di gelosia?

accertare se davvero Reya poteva essere il colpevole. Il figlio di un notaio per lo sparatore, figlio del titolare del bar-ristorante Ballantine's, rilasciato l'architetto che era con lui. Entrambi sostengono, però, che era la loro intenzione inseguirli, e che il colpo fu esploso in aria. Dietro il fatto una storia di gelosia?

Maria Vittoria venerdì 34 aprile, e in serata due giorni fa, firmata una querela. Il figlio di un notaio per lo sparatore, figlio del titolare del bar-ristorante Ballantine's, rilasciato l'architetto che era con lui. Entrambi sostengono, però, che era la loro intenzione inseguirli, e che il colpo fu esploso in aria. Dietro il fatto una storia di gelosia?

Maria Vittoria venerdì 34 aprile, e in serata due giorni fa, firmata una querela. Il figlio di un notaio per lo sparatore, figlio del titolare del bar-ristorante Ballantine's, rilasciato l'architetto che era con lui. Entrambi sostengono, però, che era la loro intenzione inseguirli, e che il colpo fu esploso in aria. Dietro il fatto una storia di gelosia?

A Bibiana, scomparso da 5 mesi

Atroce morte in un cantiere

caduto nell'intercapedine di una casa

Un operaio è morto. Il figlio di un notaio per lo sparatore, figlio del titolare del bar-ristorante Ballantine's, rilasciato l'architetto che era con lui. Entrambi sostengono, però, che era la loro intenzione inseguirli, e che il colpo fu esploso in aria. Dietro il fatto una storia di gelosia?

Un operaio è morto. Il figlio di un notaio per lo sparatore, figlio del titolare del bar-ristorante Ballantine's, rilasciato l'architetto che era con lui. Entrambi sostengono, però, che era la loro intenzione inseguirli, e che il colpo fu esploso in aria. Dietro il fatto una storia di gelosia?

Un operaio è morto. Il figlio di un notaio per lo sparatore, figlio del titolare del bar-ristorante Ballantine's, rilasciato l'architetto che era con lui. Entrambi sostengono, però, che era la loro intenzione inseguirli, e che il colpo fu esploso in aria. Dietro il fatto una storia di gelosia?

Un operaio è morto. Il figlio di un notaio per lo sparatore, figlio del titolare del bar-ristorante Ballantine's, rilasciato l'architetto che era con lui. Entrambi sostengono, però, che era la loro intenzione inseguirli, e che il colpo fu esploso in aria. Dietro il fatto una storia di gelosia?

dalla provincia

Rapina a pestale

PORTO — Rapinato ieri alle 11,30 circa, un'auto con tre occupanti. I rapinatori hanno preso un cassetto di contante e un assegno di 50 milioni. La polizia ha arrestato uno dei rapinatori.

Omaggio a

LANZO — Si inaugura oggi, ore 18, il centro di documentazione attiguo all'antico cinema "Cinecittà". L'inaugurazione sarà presieduta dal sindaco.

Omaggio a

CUORONE — Aveva garantito il suo interessamento per annullare una pesante multa inflitta dalla P.I. per irregolarità fiscale, ma è stato scoperto ed arrestato. Ivi Prignoli, 50 anni, via XXIV Maggio, 11. Il suo studio è in via XXIV Maggio, 11.

Omaggio a

IVREA — Su «Rivista solidi urbani» e «dischi nel nostro territorio» di battito, ore 21, nella sala Santa Maria. Relatori: il presidente dell'Azienda urbana d'igiene Massimo Benedetto e Mercedes Bresso, consigliere regionale del Pci.

Omaggio a

di Angela Formis, 31 anni, titolare di un salotto di bellezza. Il figlio di un notaio per lo sparatore, figlio del titolare del bar-ristorante Ballantine's, rilasciato l'architetto che era con lui. Entrambi sostengono, però, che era la loro intenzione inseguirli, e che il colpo fu esploso in aria. Dietro il fatto una storia di gelosia?

Omaggio a

VEROLENGO — Arrestato dal c.a. Antonio De 24 anni, operaio, Bettino, via Como 5, uno dei presunti autori dell'aggressione rapina commessa il 20 novembre scorso al cinema "Cinecittà".

Omaggio a

GERMANO — In località Pian Basso, il c.a. Giuseppe Savent, 31 anni, da parte squadra politica del motoclub Leini e il preparatore atletico della società di calcio Canavese-Milani di domani. Ha riportato fratture varie.

Omaggio a

IVREA — Su «Rivista solidi urbani» e «dischi nel nostro territorio» di battito, ore 21, nella sala Santa Maria. Relatori: il presidente dell'Azienda urbana d'igiene Massimo Benedetto e Mercedes Bresso, consigliere regionale del Pci.

Omaggio a

LANZO — Prenderà il via domani mattina, ritrovo a marcia contro la militarizzazione della provincia e del territorio. Da Lanzo i manifestanti raggiungeranno Cirié.

Omaggio a

VEROLENGO — Arrestato dal c.a. Antonio De 24 anni, operaio, Bettino, via Como 5, uno dei presunti autori dell'aggressione rapina commessa il 20 novembre scorso al cinema "Cinecittà".

Omaggio a

GERMANO — In località Pian Basso, il c.a. Giuseppe Savent, 31 anni, da parte squadra politica del motoclub Leini e il preparatore atletico della società di calcio Canavese-Milani di domani. Ha riportato fratture varie.

Omaggio a

IVREA — Su «Rivista solidi urbani» e «dischi nel nostro territorio» di battito, ore 21, nella sala Santa Maria. Relatori: il presidente dell'Azienda urbana d'igiene Massimo Benedetto e Mercedes Bresso, consigliere regionale del Pci.

Insegnanti arrestati

Padre e figlio sarebbero responsabili di irregolarità agli esami di maturità

TORINO — Il figlio di un notaio per lo sparatore, figlio del titolare del bar-ristorante Ballantine's, rilasciato l'architetto che era con lui. Entrambi sostengono, però, che era la loro intenzione inseguirli, e che il colpo fu esploso in aria. Dietro il fatto una storia di gelosia?

TORINO — Il figlio di un notaio per lo sparatore, figlio del titolare del bar-ristorante Ballantine's, rilasciato l'architetto che era con lui. Entrambi sostengono, però, che era la loro intenzione inseguirli, e che il colpo fu esploso in aria. Dietro il fatto una storia di gelosia?

Protestano i non vedenti

In hanno raggiunto la Provincia per contestare i tagli (da 5 a 10 miliardi su) della spesa sociale

Chiamorosa non vedenti, in Provincia, contro i tagli di bilancio della Sicurezza sociale (da 5 a 10 miliardi su). I non vedenti hanno raggiunto la Provincia per contestare i tagli (da 5 a 10 miliardi su) della spesa sociale.

Chiamorosa non vedenti, in Provincia, contro i tagli di bilancio della Sicurezza sociale (da 5 a 10 miliardi su). I non vedenti hanno raggiunto la Provincia per contestare i tagli (da 5 a 10 miliardi su) della spesa sociale.

Chiamorosa non vedenti, in Provincia, contro i tagli di bilancio della Sicurezza sociale (da 5 a 10 miliardi su). I non vedenti hanno raggiunto la Provincia per contestare i tagli (da 5 a 10 miliardi su) della spesa sociale.

INVITACQUISTO

NEGOZI E SUPERMERCATI

DAL
4
MAGGIO

AL
16
MAGGIO

Olio di oliva «Bertoli» lt 1 L. 3.920	«Sigma» L. 1.390 al kg L. 3.475	Curamorbido lt 2 L. 2.090
Pomodori S. Rosa gr 700 3 pezzi a L. 2.580 al kg L. 1.228	Succhi frutta «Sigma» ml 125 pezzi a L. 1.390 al lt L. 1.853	Rotolo «Sigma» ml 16 L. 1.020
Knorr 20 cubetti L. 1.750	Ferrari lt 1 pak L. 1.150	Ace normale lt 1 L. 790
Carne Simmenthal gr 140 3 pezzi a L. 4.620 L. 11.000	Ferrari «una buona occasione» L. 740	Ava lavatrice tuestino kg 4,8 L. 13.390
Jocca Kraft gr 200 L. 1.720 al kg L. 8.600	«Sigma» lt 1 p. scremato L. 740	«Sigma» ES L. 1.320
Philadelphia gr 62,5 L. 670 al kg L. 10.720	Buitoni gr 360x48 fette L. 1.550 al L. 4.305	Carta Ig. per 10 rotoli (Prezzata L. - Sconto 8,7%) L. 3.150

Presso i seguenti punti: **ORALTO Sigma** via Taggia; Torino: Maritano, via 8; Cavicchini, corso Marconi 23; Cantù, corso Rossetti 41; Fontanesi, via Gioberti 58; Frau, via S. Secondo 94; Torta, str. Val Martino 5; Roggero, Casale 450; Di Forti, Sebastopoli 46; Fioravanti, corso Corsica 24; De Maria, via Piobesi 3; Valente, U. Sovietica 499; Malogio, via Fidia 49; Lisa, via 17; Gargano, via Cibrario 50; Nosenzo, corso Montegrappa 72; Arduino, via Montepertica 11; Zaffiro, V. Carrera 84; Martinotti, corso Grossotto 159; Gibello, corso Toscana 93; Saracco, Foligno; Sorba, Forlì 141; Sciolla, via Montene-8; Turolla, via Paschero 15. **LOMBARDIE**: Muzzolon, via XXIV Maggio 5. **SETTIMO T.S.E.**: Sesia, via Regio Parco 104; Pica, via Leini 49.

FIDUCIA A PORTATA DI MANO

PROTAGONISTA NELLA CULTURA, PER SCELTA.

Nell'Alessandrino colpito da gravi inquinamenti Piano «acqua pulita»

■ progettano nuovi pozzi, serbatoi pensili, altri laboratori ■ analisi - Proposta la nascita ■ «zone protette» dove le sorgenti siano tutelate dagli

ALESSANDRIA — «La provincia di Alessandria si trova al centro di gravi emergenze da inquinamento, delle falde acquifere e del futuro dell'acquedotto cittadino». Lo ha detto Domenico Marchegiani, presidente dell'Usl, parlando al convegno su «obiettivi acqua pulita» indetto dalla stessa Usl.

Il dottor Ivadali ha detto di credere nell'opera di prevenzione e di qualità. «Acque potabili e ha aggiunto: «Ci prepariamo al futuro, costruiamo un altro serbatoio pensile, scorta in zona Asolera, stiamo per istituire, con una spesa di 5 miliardi, il sistema di depurazione del centro cittadino vecchio di 60 anni e che ha perduto e inquinamento. Tratteremo nuovi pozzi a recupero, depurandoli, vecchi pozzi inquinati, inoltre organizzeremo laboratori di analisi all'interno dell'azienda che integrerà quella del laboratorio di igiene e profilassi».

Ha suscitato infine la situazione dei gruppi volontari di qualità, formati cittadini con il compito di sorvegliare la qualità delle acque potabili. Da più parti è stato detto che bisogna considerare l'acqua un bene prezioso e un diritto. Alla periferia di Alessandria esistono ancora centinaia di famiglie non allacciate all'acquedotto comunale e in Piemonte, come ha riferito il professor Giorgetti dell'Università di Torino, almeno un milione di persone non hanno acqua in quantità sufficiente e, in Comuni, con una popolazione di 154 mila abitanti, sono privi di acquedotto.

Il professor Alberto Ugolini, responsabile del servizio regionale di sperimentazione e lotta filossarica, nel sottolineare che anche l'agricoltura ha bisogno di acqua pulita, ha raccomandato maggiore attenzione nell'impiego di prodotti chimici e l'attuazione di forme alternative di produzione. Ha fatto pure un cenno al necessario educare e allacciare, anche economicamente, gli agricoltori. Il vicedirettore dell'Unione Industriale Dario Fornaro ha detto che, a un milione di anni dalla Meri, ci sono carenze e inadempimenti dovuti a più cause, fra le quali una eccessiva frammentarietà delle competenze e una tendenza a trasformare in emergenza continua la risposta ai problemi urgenti.

Sandro Basso

Ieri alle 13 nella galleria dell'Autotrafici S. Salvatore Monferrato

Rapinato un orafio di Ticineto

Da quando è costretto a scendere dall'auto sotto la minaccia delle pistole dovuto consegnare il campionario (valore 100 milioni) - I malviventi sono poi fuggiti la vettura

Due giovani di S. Cristina rapinati per un «giallo»

STRADELLA — Due giovani, S. Cristina, nello Stradella, sono stati rapinati dal carabinieri della tenenza per rapina aggravata e omicidio preterintenzionale. Sono l'operaio Lorenzo Orzelli, 24 anni, e Carlo Cecchetti, ventunenne. Nel loro confronti il procuratore della Repubblica di Pavia ha firmato ordine di cattura.

Secondo l'accusa i due giovani, nel gennaio '86, avrebbero rapinato un'andante donna S. Cristina che, in seguito alle lesioni riportate nell'aggressione, era deceduta dopo qualche giorno.

La sera del 2 gennaio '86 due rapinatori erano entrati nella casa di S. Cristina, 39 anni, pensionata. La donna venne aggredita, selvaggiamente picchiata, quindi rapinata di tutto quanto aveva nella abitazione: 30 mila lire. Poi gli agenti fuggirono.

La pensionata fu soccorra dal vicino di casa e trasportata all'ospedale di Belgioioso dove malgrado le cure dei medici cessò di vivere tre settimane dopo.

Le lunghe e pazienti indagini dei carabinieri di Stradella e concludono con i due presunti rapinatori, Lorenzo Orzelli e Carlo Cecchetti, tassodipendenti. Avrebbero rapinato la donna per procurarsi il denaro necessario all'acquisto di droga.

Un rapporto è stato inviato dagli inquirenti alla procura della Repubblica di Pavia ed ora il magistrato ha firmato gli ordini di cattura, eseguiti dai carabinieri. I due giovani sono stati trasferiti al carcere di Pavia, dove si trovano in celle di isolamento.

V. G.

ALESSANDRIA — Ancora una rapina al danaro? Un orafio è stato colpito. Il pieno giorno, poco prima delle 13, sull'Autostrada dei Trafori in territorio di San Salvatore Monferrato, all'altezza della galleria Olimpia, una vittima è Giuseppe Castellaro, 49 anni, abitante a Ticineto in viale Casale e titolare di un laboratorio orafico a Valenza in viale Manzoni 39.

Ad agire sono stati due banditi che hanno rapinato l'orafico il campionario di preziosi valore, sembra, almeno 100 milioni e sono poi allontanati, facendo perdere la loro traccia, con l'auto rapinata.

Tutto ciò è avvenuto la sera del 28 aprile, sulla quale per il momento non si conoscono molti particolari — non ha avuto alcun testimone.

Giuseppe Castellaro rientrava a Ticineto dopo un viaggio d'affari. All'improvviso, giunto all'altezza della galleria Olimpia, è stato affiancato da una «Quilletta», forse targata Napoli (anche questa circostanza, però,

non è sicura) e bordo male si trovavano quattro uomini. Il guidatore ha tentato di sperare la sfiducia dei due banditi, ma non ha fatto in tempo a dileguarsi e, fino a questo punto, non si sa nulla.

Giuseppe Castellaro è stato interrogato a lungo dalla polizia che sta svolgendo indagini per cercare di identificare i due banditi.

La rapina è stata denunciata al momento opportuno. I rapinatori lo hanno costretto a scendere a terra e tenendolo sotto la minaccia delle armi, hanno aperto il baule della «Mercedes» dove si trovava il campionario. I banditi hanno copiato la valigetta con il campionario, che sono fuggiti a bordo della «Quilletta», gli hanno rubato la «Mercedes» e Giuseppe Castellaro è stato allontanato a forte velocità.

L'orafico ha chiesto un passaggio ad un automobilista in transito e, raggiunto San Salvatore Monferrato, è stato l'unico testimone prezioso.

E' intervenuta una pattuglia

polizia stradale, sono intervenuti alcuni poliziotti del banditi, avvantaggiati dal fattore tempo, non si è trovata traccia. Hanno fatto in tempo a dileguarsi e, fino a questo punto, non si sa nulla.

Giuseppe Castellaro è stato interrogato a lungo dalla polizia che sta svolgendo indagini per cercare di identificare i due banditi.

La rapina è stata denunciata al momento opportuno. I rapinatori lo hanno costretto a scendere a terra e tenendolo sotto la minaccia delle armi, hanno aperto il baule della «Mercedes» dove si trovava il campionario. I banditi hanno copiato la valigetta con il campionario, che sono fuggiti a bordo della «Quilletta», gli hanno rubato la «Mercedes» e Giuseppe Castellaro è stato allontanato a forte velocità.

L'orafico ha chiesto un passaggio ad un automobilista in transito e, raggiunto San Salvatore Monferrato, è stato l'unico testimone prezioso.

E' intervenuta una pattuglia

Le liste dei partiti per elezioni giugno Ecco i candidati del pci Primi nomi di verdi e dc

Entro oggi le decisioni ■ ■ ■ e dei socialdemocratici

ALESSANDRIA — Conferenza stampa, alla federazione del partito comunista, per dare l'annuncio ufficiale delle candidature decise, per la provincia di Alessandria, dal Comitato federale in vista delle elezioni del 14 giugno. Presenti i segretari provinciali e sono, Francesco Barbieri e Enrico Vergano, e Mauro D'Ascani della segreteria.

Il pd ha tenuto una ventina di consultazioni, nelle varie sezioni della provincia, per avere l'assenso della base degli iscritti sul nome dei candidati, incontrati al termine dei quali i partecipanti hanno votato con scheda segreta. Dice D'Ascani: «La consultazione ha dato un risultato molto positivo, per arrivare poi ad un consenso sulle scelte proposte».

Del quattro parlamentare che ottengono tradizionalmente in provincia (due senatori e due deputati), i comunisti intendono far sì che due siano donne: di cui la ricerca di opportune candidature. Stessa attenzione è stata mostrata verso candidati impegnati nell'ambiente.

Per la Camera, il comunista è Bruno Fracchia, personaggio che spicca in sede provinciale. Candidati la dottoressa psicologa Alessandra, indipendente, il casalese dottor Massimo Leporati, presidente regionale della Lega Ambiente, il prof. Ezio Negri, già sindaco di Tortona, la professoressa Milvana Ravenna di Ovada, indipendente, ed il ferroviere Lorenzo Robbiano.

Il Senato, invece, è stato la ricomposizione di Carlo Neopolo nel Collegio di Acqui-Ovada-Novì e del senatore Lucio Libertini nel Collegio Casale-Valenza-Chivasso. Per il Collegio Alessandria-Tortona, invece, sarà presentata la candidatura dell'on. Alfio Bina,

che lascia la Camera dopo una legislatura e che sostituisce il senatore uscente Carlo Polidoro. Il quale ha già dichiarato di ritenere un ottimo modo di far politica anche l'impegno quotidiano al di là del mandato parlamentare.

I verdi hanno completato l'elenco dei loro candidati per la Camera. Prof. Pierluigi Cavallini, alessandrino, e Andrea Ferrari di Ovada, ed il medico Roberto Stura, si aggiungono Augusto Vaccaro, consigliere comunale «verde» ad Acqui. Mario Mani di Alghero, Cambio e Loredana Reasio di Brusaferro.

Oggi si riuniranno, per decidere le candidature, la giunta esecutiva provinciale del partito e il direttivo provinciale. Il socialdemocratico, per quest'ultimo partito finora l'unico nome certo è quello dell'on. Pierluigi Romita, capoluogo per la Camera e candidato nel Collegio Alessandria-Tortona per il Senato.

Franco Marchiaro

Tre giorni di dibattito sulla «Navi del futuro»

NOVI LIGURE — Tre giorni di dibattito fra tutte le componenti politiche, culturali ed economiche della città per un esame del progetto della nave del futuro, dei suoi possibili sviluppi.

È questo il significato della «Convenzione per Novi», iniziativa che le sezioni cittadine del pd hanno realizzato cercando il coinvolgimento di tutti i novesi. Toccherà al sindaco socialista Mario Angelini l'incarico di inaugurare i lavori questa sera alle 21 nella sala congressi dell'albergo «Amedeo» di viale Cravenna. Quindi, interverranno Rocco Muller e Mario Lovelli, rispettivamente segretario di zona e capogruppo del pd, ed infine la senatrice Carla Neopolo.

Alle 9 e in programma il dibattito sulle proposte per «La Nova» domani, quale partecipazione rappresentativa di associazioni, enti e forze politiche: poi è previsto l'intervento di Damiani, consigliere regionale del pd. Il dibattito, a partire dalle 18, seguirà e fra le relazioni una anche di Armando Pagella, per gli studenti della «Convenzione per Novi» al teatro di viale Cravenna. La «Convenzione per Novi» è stata organizzata da Piero Salvagni, vicepresidente nazionale della «Convenzione per Novi» locali del pd.

Durante la «Conferenza programmatica di tre giorni», come la chiamano gli organizzatori, saranno esaminate numerose proposte atte a realizzare una crescita ed uno sviluppo di Novi in campo economico, sociale, culturale. Molte le iniziative che sono state studiate a questo proposito, riconducibili però e tra indirizzi principali: i problemi del lavoro e del rilancio della Valle Scrivia, la questione ambientale e l'esigenza di migliorare la qualità della vita.

L. A.

Tortona: oggi davanti al pretore il direttore della raffineria Rol di Viguzzolo Processo per lo Scrivia inquinato

TORTONA — E' fissato per stamane in pretura il processo al direttore della Rol (Raffineria Olii Lubrificanti) di Viguzzolo, Luigi De Bernardi, 49 anni, abitato a Tortona, che è stato accusato di inquinamento del fiume Scrivia.

De Bernardi è stato accusato di inquinamento del fiume Scrivia, che è stato accusato di inquinamento del fiume Scrivia.

colpa dell'inquinamento scoperto nel 1975 lungo il corso del fiume Scrivia. C'è un inquinamento a Castelnovo Scrivia. Moriscono molti pesci e subiscono danni la microfauna.

Secondo l'accusa la società Rol non avrebbe installato adeguati impianti di trattamento dei residui di lavorazione.

Luigi De Bernardi dovrà anche rispondere di aver allacciato rifiuti nocivi nella discarica di zona Diletta, nel Comune di Castellaro Guidone.

boato, sul torrente Curone, senza averne avuto l'autorizzazione.

E' questo il primo processo, celebrato a Tortona, che affronta il delicato problema dell'inquinamento da scarichi industriali. I testimoni, stamane, saranno diversi amministratori civili di Castelnovo Scrivia e Viguzzolo, oltre a vigili urbani e guardie ecologiche della Provincia che al tempo della morte di pesci nello Scrivia di risalire alla fonte dell'inquinamento.

controllando metro dopo metro parte del torrente, quindi il corso fino all'imbocco del fiume Lavagiaso, dove la microfauna era stata distrutta dalle inquinazioni.

Gli accertamenti portarono a stabilire che i veleni provenivano a valle di un scarico stabilimento Rol. A invece, la microfauna era viva.

Il 10 giugno '86, per un errore tecnico (questa fu la giustificazione di allora), da

un serbatoio della Rol fu fuoriuscito 25 quintali di alcool C12 e C13. La sostanza non fu recuperata ed il reattore venne lavato con ingente quantitativo di acqua che servì a diluire l'alcol utilizzato per prevalenza per impianti di solfonazione, e quindi immesso nel fiume Lavagiaso e di qui nel Curone.

Enrico Regaldi

ECONOMICI
CERCA: Specialista in economia e commercio. Offerta: Tortona, Cuneo - Viguzzolo, via Cavigli 14, telefono 0131 55 00 00.

AZIENDA LEONE
offre a 4 giovani diplomati
molti anni, opportunità di guadagno oltre 1.000.000 mensili. Minimo garanzia. Attività organizzata. Corso di preparazione. Presentarsi lunedì 11 e martedì 12 ore ufficio in piazza Matteotti, 28 - 3° piano - Alessandria.

GRUPPO FINANZIARIO ricerca AGENTI
per la provincia di ALESSANDRIA
A tali consulenti finanziari la Società richiede la ricerca di clienti e l'assistenza finanziaria. Curriculum a: **Fininvestimenti Fiduciari**, via **Orbasano 132 - 10136 TORINO**

COMETA DISCOTHEQUE
Venerdì 11 MAGGIO Ballo liscio con **FRANCO BERGAMINI**
DOMENICA 12 MAGGIO (solo sera) (pomeriggio e sera) **DISCOTECA** con D.J. MARCO e PAOLO e ogni domenica una festa diversa **VIENI A VIVERE L'ALLEGRIA**
DOMENICA 10 MAGGIO (sera) **TRACY SPENCER** INGRESSO L. 10.000
COMETA... DOVE C'E' PIU' PIU' PIU' **AL GIOVEDI' sera e alla DOMENICA sera INGRESSO LIBERO alle DAME**

ORGANIZZAZIONE
Sono una primaria Società Italiana operante in Italia e all'estero nel settore della **aziendale, scolastica ed ospedaliera**. Anche presenti in ristoranti aperti al pubblico, con il marchio «Tia-Tap». Nell'occasione **continua espansione**, cerchiamo **CUOCHI/E - AIUTO CUOCHI/E**
veramente **serenità, serietà, in** medio-grandi dimensioni. Offriamo un ambiente di **gioventù e** **supporti formativi**. Per un appuntamento al **02 498.7901**.

Tutti i martedì Il Mercato Immobiliare di Alessandria e provincia

AVIS
ALESSANDRIA - 4 via Trento S. Martino e Venezia - tel. 0131 55 00 00 - P. 304

PER I TUOI ANZIANI... un po' di riposo
CASA DI RIPOSO BRIZIO
Via Giovanni XXIII, n. 1
SALE (Alessandria) - Tel. 0131 846.252
CAMERE SINGOLE, AMBIENTE NUOVO E MODERNO, NEL CENTRO CITTA'

PER I TUOI ANZIANI... un po' di riposo
CASA DI RIPOSO BRIZIO
Via Giovanni XXIII, n. 1
SALE (Alessandria) - Tel. 0131 846.252
CAMERE SINGOLE, AMBIENTE NUOVO E MODERNO, NEL CENTRO CITTA'

PER I TUOI ANZIANI... un po' di riposo
CASA DI RIPOSO BRIZIO
Via Giovanni XXIII, n. 1
SALE (Alessandria) - Tel. 0131 846.252
CAMERE SINGOLE, AMBIENTE NUOVO E MODERNO, NEL CENTRO CITTA'

PER I TUOI ANZIANI... un po' di riposo
CASA DI RIPOSO BRIZIO
Via Giovanni XXIII, n. 1
SALE (Alessandria) - Tel. 0131 846.252
CAMERE SINGOLE, AMBIENTE NUOVO E MODERNO, NEL CENTRO CITTA'

PER I TUOI ANZIANI... un po' di riposo
CASA DI RIPOSO BRIZIO
Via Giovanni XXIII, n. 1
SALE (Alessandria) - Tel. 0131 846.252
CAMERE SINGOLE, AMBIENTE NUOVO E MODERNO, NEL CENTRO CITTA'

PER I TUOI ANZIANI... un po' di riposo
CASA DI RIPOSO BRIZIO
Via Giovanni XXIII, n. 1
SALE (Alessandria) - Tel. 0131 846.252
CAMERE SINGOLE, AMBIENTE NUOVO E MODERNO, NEL CENTRO CITTA'

PER I TUOI ANZIANI... un po' di riposo
CASA DI RIPOSO BRIZIO
Via Giovanni XXIII, n. 1
SALE (Alessandria) - Tel. 0131 846.252
CAMERE SINGOLE, AMBIENTE NUOVO E MODERNO, NEL CENTRO CITTA'

PER I TUOI ANZIANI... un po' di riposo
CASA DI RIPOSO BRIZIO
Via Giovanni XXIII, n. 1
SALE (Alessandria) - Tel. 0131 846.252
CAMERE SINGOLE, AMBIENTE NUOVO E MODERNO, NEL CENTRO CITTA'

PER I TUOI ANZIANI... un po' di riposo
CASA DI RIPOSO BRIZIO
Via Giovanni XXIII, n. 1
SALE (Alessandria) - Tel. 0131 846.252
CAMERE SINGOLE, AMBIENTE NUOVO E MODERNO, NEL CENTRO CITTA'

PER I TUOI ANZIANI... un po' di riposo
CASA DI RIPOSO BRIZIO
Via Giovanni XXIII, n. 1
SALE (Alessandria) - Tel. 0131 846.252
CAMERE SINGOLE, AMBIENTE NUOVO E MODERNO, NEL CENTRO CITTA'

PER I TUOI ANZIANI... un po' di riposo
CASA DI RIPOSO BRIZIO
Via Giovanni XXIII, n. 1
SALE (Alessandria) - Tel. 0131 846.252
CAMERE SINGOLE, AMBIENTE NUOVO E MODERNO, NEL CENTRO CITTA'

PER I TUOI ANZIANI... un po' di riposo
CASA DI RIPOSO BRIZIO
Via Giovanni XXIII, n. 1
SALE (Alessandria) - Tel. 0131 846.252
CAMERE SINGOLE, AMBIENTE NUOVO E MODERNO, NEL CENTRO CITTA'

PER I TUOI ANZIANI... un po' di riposo
CASA DI RIPOSO BRIZIO
Via Giovanni XXIII, n. 1
SALE (Alessandria) - Tel. 0131 846.252
CAMERE SINGOLE, AMBIENTE NUOVO E MODERNO, NEL CENTRO CITTA'

PER I TUOI ANZIANI... un po' di riposo
CASA DI RIPOSO BRIZIO
Via Giovanni XXIII, n. 1
SALE (Alessandria) - Tel. 0131 846.252
CAMERE SINGOLE, AMBIENTE NUOVO E MODERNO, NEL CENTRO CITTA'

PER I TUOI ANZIANI... un po' di riposo
CASA DI RIPOSO BRIZIO
Via Giovanni XXIII, n. 1
SALE (Alessandria) - Tel. 0131 846.252
CAMERE SINGOLE, AMBIENTE NUOVO E MODERNO, NEL CENTRO CITTA'

PER I TUOI ANZIANI... un po' di riposo
CASA DI RIPOSO BRIZIO
Via Giovanni XXIII, n. 1
SALE (Alessandria) - Tel. 0131 846.252
CAMERE SINGOLE, AMBIENTE NUOVO E MODERNO, NEL CENTRO CITTA'

PER I TUOI ANZIANI... un po' di riposo
CASA DI RIPOSO BRIZIO
Via Giovanni XXIII, n. 1
SALE (Alessandria) - Tel. 0131 846.252
CAMERE SINGOLE, AMBIENTE NUOVO E MODERNO, NEL CENTRO CITTA'

PER I TUOI ANZIANI... un po' di riposo
CASA DI RIPOSO BRIZIO
Via Giovanni XXIII, n. 1
SALE (Alessandria) - Tel. 0131 846.252
CAMERE SINGOLE, AMBIENTE NUOVO E MODERNO, NEL CENTRO CITTA'

PER I TUOI ANZIANI... un po' di riposo
CASA DI RIPOSO BRIZIO
Via Giovanni XXIII, n. 1
SALE (Alessandria) - Tel. 0131 846.252
CAMERE SINGOLE, AMBIENTE NUOVO E MODERNO, NEL CENTRO CITTA'

A Serravalle il cimitero dei veleni

(Fotoservizio di Giovanni Giovannini - La Stampa)

Ormai è quasi certo: l'Alessandria perderà a tavolino il derby con la Pro Il «caso Valeri» fatale ai grigi?

Amisano: «Il giocatore era squalificato, il segretario si dimenticò di segnalarlo: l'errore è solo - Con un punto la classifica diventerebbe disperata, visti anche i prossimi difficili impegni - Incredulità fra i tifosi

ALESSANDRIA — «Inaspettato, sembra un episodio romano giallo. Ci chiediamo: perché? È possibile mandare a campo un giocatore dimenticandosi che i suoi confronti esiste una squalifica. Evidentemente nell'Alessandria c'è qualcosa di quelso che porta sfortuna».

Un tifoso, davanti al Bar Sport — e tutti parlano Olovasini Poggio — commenta l'ultima disavventura «grigi» che rischia di perdere a tavolino, dopo averlo pareggiato sul campo (0 a 0), il derby al «Mocassato» contro la Pro Vercelli.

Infatti all'ultimo è stata la decisione di mandare in panchina Oscar Valeri, utilizzato poi 12 minuti conclusivi della gara: ma il giocatore, per sé, si era già squalificato durante il derby al «Mocassato» contro la Pro Vercelli.

Il presidente Olovasini non riesce a nascondere la sua delusione: «Il nostro segretario ha fatto un errore che non si può più tornare indietro. La notizia della squalifica di Valeri è venuta martedì notte e noi non abbiamo potuto fare nulla. L'errore, quindi, è stato unicamente suo».

Un errore che compromette almeno il 90 per cento delle possibilità di salvezza dell'Alessandria. La società, proprio in coincidenza con il settantacinquesimo anniversario di fondazione rischia l'annullamento della

retrocessione in Eccellenza: la prima volta nella sua lunga e gloriosa storia calcistica l'Orso grigio finirebbe fra i dilettanti.

I dirigenti della Pro Vercelli, dopo averlo pareggiato sul campo (0 a 0), il derby al «Mocassato» contro la Pro Vercelli.

Attualmente in classifica i «grigi» sono terzultimi, a pari merito con Massese e Seregno, a quota 23. Seguono Sanremese con 22 punti e Asti con 11. Perdendo un punto l'Alessandria scende a quota 23, piena zona retrocessione (sono tre le formazioni che scendono).

VERCELLI — «Ripeto quello che ho già dichiarato: il presidente Celoria — dice il direttore generale della Pro Vercelli Gianni Bozaso — non abbiamo mandato il telegramma. La Lega per affossare l'Alessandria non per regalare una presunta irregolarità di cui eravamo tenuti a conoscenza. Dovevamo farlo per forza: volevamo tutelare l'immagine della società, specie dopo i «totali» degli anni scorsi legati al calcio-scommesse che portò di riflesso il nome della Pro Vercelli alla cronaca giudiziaria».

Aggiunge Bozaso: «Quindi, noi non abbiamo accettato contro i grigi. Ci mancherebbe altro! Noi facciamo il tifo perché l'Alessandria al calcio è, così come ci siamo comportati sportivamente domenica nel suo confronto, altrettanto famosi con la sua pericolosità che dobbiamo ancora affrontare al «Robbiano»».

Celoria dice ancora: «Siamo disposti a fare questa spiaccevole vicenda riguardi l'Alessandria, una società alla quale legati da sentimenti affetto con radici molto profonde nella storia del calcio italiano. Vorrei solo che l'unico capisco che non potremo fare a meno di comportarci nel modo che abbiamo scelto. Del resto il giudice sportivo, in casi come questi, è comunque abilitato a procedere d'ufficio».

cellenza), a quattro giornate dalla conclusione del campionato.

«Salvare è un'impresa disperata, tenuto conto anche del calendario che è tutt'altro che favorevole ai «grigi», rispetto invece agli incontri che attendono i tifosi».

Spiega il presidente Amisano: «I giocatori, dopo averlo pareggiato sul campo (0 a 0), il derby al «Mocassato» contro la Pro Vercelli.

Il sindaco Riccardo Coppi, che si profila il «dopo-Cerutti» molti vorrebbero già conoscere i nomi di chi riceverà il glorioso sodalizio «grigi» monferrato.

Dice il sindaco Riccardo Coppi: «Durante il derby al «Mocassato» contro la Pro Vercelli, l'amministrazione esprime la gratitudine degli sportivi e della città verso la famiglia Cerutti che per tanti anni ha sostenuto con notevole impegno e serietà l'attività della squadra. Il nostro scopo è trovare nuovi soci dispo-

Il Casale prepara il dopo-Cerutti

Sarà il Comune a gestire le trattative per evitare episodi spiacevoli - L'attesa degli sportivi - I ringraziamenti all'ex presidente

CASALE MONFERRATO — La famiglia Cerutti, che si profila il «dopo-Cerutti» molti vorrebbero già conoscere i nomi di chi riceverà il glorioso sodalizio «grigi» monferrato.

Dice il sindaco Riccardo Coppi: «Durante il derby al «Mocassato» contro la Pro Vercelli, l'amministrazione esprime la gratitudine degli sportivi e della città verso la famiglia Cerutti che per tanti anni ha sostenuto con notevole impegno e serietà l'attività della squadra. Il nostro scopo è trovare nuovi soci dispo-



Il sindaco Riccardo Coppi



Carlo Raspanti

ordinare il ritorno al Casale. Il Casale, lo scorso anno, dopo averlo pareggiato sul campo (0 a 0), il derby al «Mocassato» contro la Pro Vercelli.

Dice il sindaco Riccardo Coppi: «Durante il derby al «Mocassato» contro la Pro Vercelli, l'amministrazione esprime la gratitudine degli sportivi e della città verso la famiglia Cerutti che per tanti anni ha sostenuto con notevole impegno e serietà l'attività della squadra. Il nostro scopo è trovare nuovi soci dispo-

All'augurio al quale il dottor Canali Venezia, responsabile della Banca Anonima di Credito, sponsor del Casale: «Non intendiamo alienare i proprietari, ma l'abbinamento pubblicitario solo se saranno fornite quelle garanzie di gestione cristalina della società che furono il punto di forza dell'amministrazione Cerutti».

Gino DeFrancisci

Vercelli replica: «Ci spiace non potevamo fare altro»

VERCELLI — «Ripeto quello che ho già dichiarato: il presidente Celoria — dice il direttore generale della Pro Vercelli Gianni Bozaso — non abbiamo mandato il telegramma. La Lega per affossare l'Alessandria non per regalare una presunta irregolarità di cui eravamo tenuti a conoscenza. Dovevamo farlo per forza: volevamo tutelare l'immagine della società, specie dopo i «totali» degli anni scorsi legati al calcio-scommesse che portò di riflesso il nome della Pro Vercelli alla cronaca giudiziaria».

Aggiunge Bozaso: «Quindi, noi non abbiamo accettato contro i grigi. Ci mancherebbe altro! Noi facciamo il tifo perché l'Alessandria al calcio è, così come ci siamo comportati sportivamente domenica nel suo confronto, altrettanto famosi con la sua pericolosità che dobbiamo ancora affrontare al «Robbiano»».

Celoria dice ancora: «Siamo disposti a fare questa spiaccevole vicenda riguardi l'Alessandria, una società alla quale legati da sentimenti affetto con radici molto profonde nella storia del calcio italiano. Vorrei solo che l'unico capisco che non potremo fare a meno di comportarci nel modo che abbiamo scelto. Del resto il giudice sportivo, in casi come questi, è comunque abilitato a procedere d'ufficio».

Tennis - Gaetano Di Maso, campione del passato, giudica il torneo alessandrino «Al Trophy meglio gli stranieri»

«I nostri migliori giovani sono assenti» - Ieri è stata falciata la pattuglia italiana: nel singolare maschile passano ai quarti solo Michelotti e Pulgheddu; in quello femminile eliminate tutte le giocatrici casa



Gaetano Di Maso

dal nostro inviato ALESSANDRIA — Fra i molti personaggi che gravitano attorno al «Trophy», torneo internazionale juniores di tennis che si svolge al circolo Dipendenti Cra, sono anche alcuni campioni: rachechi, passali non al ruolo di «di tenet».

Fra i Gaetano Di Maso, numero tre nella classifica italiana negli Anni Sessanta e componente della formazione azzurra di Coppa Davis ai tempi di Pietrangeli, Gardini e Malodi, seguito da Alessandria, allievi del centro federale di Piana Fiumara (Caratti, Purlan, Moretto, Pescosolado, Pili, Boscatto

e Pennisi) dov'è istruttore in collaborazione con gli aiuti tecnici della staffa azzurra, la supervisione del responsabile Adriano Farnata.

Il paragone fra il passato ed i giorni nostri è scontato: i nostri giovani, se vi fra i nostri giovani tennisti qualcuno che possa rivendere le gloriose imprese del passato, «mochetieri», vincitori della Coppa Davis in Cile nel 1950.

In proposito Di Maso sembra molto chiaro: «Purtroppo nel nostro calcio — e si dice il grande talento — si dice il grande talento — ma è troppo semplice limitarsi a dire che in Italia non ci sono più i giocatori di qualche anno fa. Il tennis è uno sport in gran-

de evoluzione e ogni fenomeno ha sempre delle sue peculiarità. Innanzi tutto, molti giocatori stranieri, con i quali viene automatico fare dei confronti, lasciano ogni altra attività, scuola compresa, in molto precoce, dedicandosi solamente al tennis. Non è ancora il caso, per fortuna, dei nostri giovani: è questo uno dei motivi per cui italiani frequentano degli stranieri i vari tornei internazionali ed hanno quindi minore esperienza».

«C'è però un altro aspetto da sottolineare — aggiunge Di Maso — ed è il fattore sovrappiù culturale e caratteriale. I giovani tennisti italiani sono spesso poco maturi per sopportare la tensione, i sacrifici e la stressa oragone sottoposti da uno

sport sempre più spietato e selettivo. A Milano abbiamo perso tennisti anche promettenti, che hanno preferito tornare a casa per nostalgia della famiglia o di più agevole. Tecnicamente e fisicamente siamo inferiori a nessuno, ma ci manca la rabbia, la voglia di soffrire e forse anche la vera passione. Inutile giudicare se questa è giusta o meno».

Maso poi si domanda le possibilità dei suoi allievi: «Questo Casale di Alessandria: «Non abbiamo nulla sperare — dice subito — anche perché qui ci mancano i migliori (Mordogan, Nargiso, Rossi e Brandi), impegnati in altri tornei. Caratti avrebbe potuto far bene, ha impegnato spavento il brasiliano Octavio Della, ma ha dovuto cedere perché più deve ancora matu-

Pulgheddu è davvero sorprendente, ha superato anche il sovietico Cernozov, però nei quarti dovrà affrontare Fromberg — sembra ancora fuori dalla porta. L'australiano e fra i faco-

ssieme Aramburo». Ieri, negli ottavi di finale singolare maschile, c'è falciata di italiani. Oltre a (accolto comunque con un onorevole 5/0 6/7, anche Furian e Stefano Pescosolado — battuto dall'incontenibile Fromberg — sono stati eliminati. Restano quindi Francesco Michelotti, che però è forte sudafricano Ferreira, ed appunto Pulgheddu.

Peggio femminile: sono state Stefania Pavini e Stefania Bertucelli, per cui nei quarti restano in lizza solo straniere. Fra i resistenti tre di la brasiliana Andrea Vieira, l'uruguaiana Patricia e la Sandrine Jaquet.

Ieri ha preso il via anche il torneo di doppio. Giorgio Viberti

Tornei - In provincia due competizioni di calcio «interforze» I militari si buttano a suon di gol

Si disputando in provincia, con di «Interforze». E' giunto ai quarti di finale il torneo Città di Alessandria, dal Presidio militare alessandrino, con un comitato organizzatore presieduto dal ten. col. carabinieri Antonio Cervero.

Oggi, sul campo Spinetosa, 15.30, si affrontano Vigili del Fuoco-Riformanti Artiglieria, mentre 17.30, XI Battaglione Casale-Carabinieri: sempre alle 17.30, di Vercelli e in calendario Intendenza di Finanza-Distretto Militare; al «Castano», Polfer-XXI Battaglione Alfonsine.

Non hanno superato il turno, l'Illegazione, la Scuola di Polizia (confronto nello spareggio, per 1-2, dall'Intendenza di Finanza la formazione della Finanza (nello spareggio) di Polizia di Vigili Urbani, il Comitato provinciale Croce Rossa Italiana ed il Doposcuola Poste e Telegraf. Le compagini partecipanti tutte di stanza in città, tranne l'XI Battaglione Casale.

Battaglione Alfonsine aveva superato (2-1) le compagne Vigili del Fuoco. Nel turno: Poste e Telegraf. Polizia di Stato 3-0; Polfer-Croce Rossa 1-0; Scuola Polizia-Intendenza Finanza 1-1; Carabinieri-Finanza 5-4; Distretto Militare-Vigili Urbani 1-1.

Terzo turno: XXI Battaglione Alfonsine-Poste e Telegraf 2-0; Vigili del Fuoco-Polizia di Stato 4-0; Riformanti Artiglieria-Polfer 2-0; XI Battaglione Casale-Scuola Polizia 3-0; Distretto Militare-Carabinieri 3-2; Finanza-Vigili Urbani 2-0.

Quarto turno: Vigili del Fuoco-Poste e Telegraf 4-0; XXI Battaglione Alfonsine-Polizia di Stato 3-1; Riformanti Artiglieria-Croce Rossa 2-1; XI Battaglione Casale-Intendenza Finanza 4-0; Distretto Militare-Finanza 1-1; Carabinieri-Vigili Urbani 0-0.

A Novati è iniziata invece la seconda «Trofeo Interforze e Industria», torneo per squadre di otto giocatori, in programma sul campo di Circolo Nuova Italsider, in Pavia.

competizione, organizzata dalla calcio del Circolo di Circolo dipendenti comunali.

partecipano quest'anno dieci squadre in rappresentanza di enti pubblici, forze dell'ordine e aziende della zona. Le formazioni sono state suddivise in due gruppi.

Nel primo raggruppamento giocano il Circolo Nuova Italsider (vincitore della passata edizione), 73, la Pernigotti, lo Stabilimento Italsider e Crl. Il Circolo si fronteggia invece i Dipendenti comunali, il Doposcuola ferroviario, i Carabinieri, la Spad di Cassano Spinola.

Nelle prime due giornate della fase di qualificazione si è registrata una soddisfacente affluenza di pubblico. I risultati: Circolo Nuova Italsider-Ul 73 0-0; Carabinieri-Dipendenti 2-2; Dll-Spad 5-1; Pernigotti-Stabilimento 1-1.

Questa sono in programma altre due partite: alle 20.30, Circolo Nuova Italsider e 21.30, Vercelli. La qualificazione proseguirà, ogni lunedì, mercoledì e venerdì (con due incontri per sera), fino al 25 maggio. Le semifinali sono in programma mercoledì 27 maggio; le finali, venerdì 29.

LANIFICIO Tessilstrona

Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247

TESSUTI NOVITA' IDEE REGALO

Ottimi scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composi di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario

Bemberg

PREZZI DI FAMIGLIA in entrambi i punti vendita

INDUSTRIALE

LANIFICIO TESSILSTRONA

V. Amendola 15

COSSATO (ex Fila)

tel. 015/921.247

(chiuso martedì mattina)

BIELLA

TESSUTI BIELLA

Galleria L. da Vinci

BIELLA

Tel. 015/21.994

(chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL MARTI

DANCING GLOBO

BORGOVERCELLI

Venerdì sera **LISCIO**

IL MULINO DEL PO

Domenica pomeriggio e sera **VIDEO DISCOTECA**

COIFFEUR ACCONCIATORI BIGNORA SELEZIONA AGENTI

Libri subito - portafoglio clienti veramente introvabili - basso mensile provvigione + incentivi - Enlarger Per conoscenza prelevare telefonare 0141 214.381

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO

modelli antichi, nuovi, creativi, ecc. - mobili, stoffe, poltrone, divani, lampade, tavole, quadri, stoffe, ecc. - Per conoscenza prelevare telefonare 0141 214.381

TINO

CENTRO MODA

VESTE LA DONNA L'UOMO IL BAMBINO

str. CASTELNUOVO S. MOLINO DEI TORTI

ALZANO S. (AL)

Tel. (0131) 856.767

ITALDISCOUNT AOSTA: QUART Centro Commerciale l'America
CHIAVARI - CREMA - LODI - MILANO - TORINO

Cervinia, un exploit durante «Azzurrissimo» Undici km su uno sci

Ottavio Colombo, di San Michele Mondovì, ha concluso la gara lasciandosi alle spalle circa 10 dei concorrenti - Detiene il record di velocità sciando a gamba sola ed è nel Guinness primati

CERVINIA — Il giudice della gara non voleva lasciarlo partire. Durante la discesa e all'arrivo il pubblico lo ha applaudito credendolo vittima di un difetto all'attacco d'uno sci. Alla fine la giuria lo ha squalificato. A Ottavio Colombo, 43 anni, di Cervinia di Mondovì, è accaduto quello che toccherebbe a un marciante se si presentasse alla viale di leva e pretendesse di essere fatto «abile». Infatti, dopo avere compiuto con uno sci solo quella gara-spettacolo tagliando le gamba sola ed è nel Guinness primati.



Cervinia. Ottavio Colombo al passaggio di una porta dello slalom «Azzurrissimo» (Foto La Bottega)

giuria, d'altronde, non poteva immaginare che a un concorrente venisse in mente di rinunciare ad uno sci in una competizione «generale» per giunta con un tempo di tutto rispetto. Costretto dall'inflessibile giudice di cancellare a partire con due sci, dopo pochi metri Ottavio Colombo «perdeva» lo sci sinistro e si faceva tutta la gara su una gamba sola, incurante delle probabilità di essere squalificato. Perché il regolamento è regolamento. Adesso si dice che «Azzurrissimo» è un «da ridere», visto che al più disputata con una gamba sola. Ma l'impresa di Colombo è da «Guinness dei primati», classifica in cui del resto già compare: infatti, dopo

Franz Klammer che in Coppa del Mondo ha vinto più gare di discesa libera di qualsiasi altro sciatore, il «Guinness» scrive: «Ottavio Colombo di San Michele di Mondovì, Cuneo, ha sceso usando una sola gamba alla velocità di 103,88 chilometri orari. La discesa è stata effettuata a Limone Piemonte il 31 febbraio 1984».

Un primato che il 12 aprile di quest'anno a Les Arcs, al campionato di Francia di chilometro lanciato, Colombo ha ancora migliorato: «Il o attein la vteza de 126,671 km/h, avec un seul ski droit, pendant que la jambe gauche était soulevée et non appuyée», dice l'attestato della stagione francese. Non monod, dunque, ma qualcosa di molto più faticoso. Questo risultato, come

quello ottenuto a «Azzurrissimo», non è dovuto al caso. Da qualche anno Ottavio Colombo ha messo a punto «serie di esercizi di ginecologia» in palestra con l'aiuto anche di apposite «macchine» da lui ideate, finalizzate a dare all'atleta sciatore una giusta impostazione. «In palestra si riesce a cogliere e eliminare anche il minimo difetto, più ancora che sui campi da sci. Si riesce a imparare con precisione i movimenti del corpo, l'entrata momento in cui si distende per imprimere più efficacemente il movimento agli sci, amplificandone a velocità le sue componenti», dice Colombo, e aggiunge con convinzione: «Ritengo che il perfezionamento di

Storico lancio del disco Nuovo record 58 anni dopo

Florella Vairois erede di Vittorina Devoti

AOSTA — L'atletica leggera valdostana ha la propria attività su pista con parecchi risultati di rilievo. La regina sport ritorna quindi ad occupare posizioni di prestigio anche in Valle d'Aosta. È stato soprattutto il settore giovanile a mettersi in evidenza cogliendo, sia in campo maschile sia in quello femminile, risultati tecnici che in alcuni casi di valore nazionale.

La prima impresa di rilievo era stata ottenuta durante il campionato piemontese quando il quarto femminile composto da Migliorini, Erica Lenza, Pilar Otta e Dristina Iuch, aveva corso la 400". C'è stato poi il grande risultato della lanciata Florella Vairois che è riuscita a migliorare lo storico primato valdostano nel lancio disco fissato nel 1929 da Vittorina Vignani Devoti con 33,38. Il nuovo limite è ora di metri 30,58 ma la Vairois ha in sé qualità tecniche e capacità per superare il muro dei 40 metri.

Prestigioso anche il nuovo primato valdostano femminile del 100 metri piani che la giovane Cristina Iuch ha portato a 17". Atleti di agonistiche, Cristina Iuch, secondo i tecnici, può giungere in breve tempo a risultati cronometrici di portata nazionale. Ostacoli femminili Maria Migliorini ha dimostrato di poter ottenere quest'anno tempi di valore e le stesse in-

diazioni positive sono giunte da Paola Lanaro nel mezzofondo. Ferrucci nel 400 metri piani e Pablo Carrozza nel salto in alto. Il risultato più rilevante dell'atletica valdostana è stato ottenuto nei giorni scorsi, in occasione dei campionati piemontesi giovanili di prove multiple al campo Tesolin di Aosta. Nella classifica finale femminile di società sono risultati valdostani l'Atletica Femminile Aosta e l'Atletica Donnas hanno concluso ai primi due posti. Nella classifica maschile, poi, l'Atletica Cogne è imposta, all'Atletica Alessandria, nella graduatoria generale che tiene conto dei punteggi ottenuti nei pentathlon e nel decathlon.

A livello individuale i protagonisti sono tanti ma i migliori atleti sono stati Laura Cavallotti (Ponte Donnas) che ha stabilito il nuovo primato piemontese di esathlon con 619 punti; Pilar Otta (Atletica Femminile Aosta), giunta seconda, e Laurent Otta che si è laureato campione piemontese di pentathlon e decathlon. La Cavallotti sia la Otta hanno ottenuto il primato valdostano categoria ostacoli con 14". La Otta ha poi saltato in alto metri 1,70.

Il futuro dell'atletica valdostana è dunque assicurato dal settore giovanile che dimostra di avere qualità tecniche di rilievo.

Carlo Gobbo

CAMPAGNA AVE PER LA SICUREZZA IN CASA

NON CORRERE RISCHI IN CASA TUA.

QUANTE SONO LE POSSIBILITÀ DI FOLGORAZIONE E DI CORTO CIRCUITO? Sono decine e decine. Ogni elettrodomestico, ogni presa di corrente, ogni lampada possono essere un pericolo. Basta un filo scoperto o una distrazione per provocare un incidente.

STACCA LA CORRENTE.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

STACCA LA CORRENTE.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Tecnologia italiana all'avanguardia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.

Il tempo di reazione di un attitudinale CASASICURA AVE è brevissimo. Scatta in un attimo di tempo preciso. Una piccola scappata di pochi centimetri di filo può proteggere la vostra casa e la vita vostra e della vostra famiglia.



CASASICURA AVE
cod. QS202

SI INSTALLA SENZA ROMPERE LE PARETI.

Identi interni e esterni sono in un sistema di protezione antincendio per l'appartamento e la casa. Una volta installato l'apparecchio, qualsiasi scintilla, scoppio, fiamma o fumo vengono immediatamente rilevati e segnalati al telefono. In questo caso il vostro installatore vi avviserà in tempo per intervenire prima che il fuoco si sparga.

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è in vendita presso:

CASASICURA AVE è

LA FORZA DEI TUOI RISPARMI

AGENZIA PROVINCIALE DI ASTI
Corso Alfieri 195 (Portici Rossi)
Tel. 0141 32.891 - 33.283

AGENZIA DI ASTI
Piazza Astesano 9
Tel. 0141 353.221

AGENZIA DI S. DAMIANO D'ASTI
Via S. Vincenzo ■

Siamo presenti alla **35ª FIERA DI ASTI**
Nello stand 21 potrete **■** un colloquio
con un consulente Interbancaria, senza alcun impegno.

Prosegue il ricco cartellone del «Maggio sport» Ritorna la pallavolo

Domenica un **■** con numerosi campioni che hanno calcato in passato **■** parquet **■** Asti - Venturini annuncia importanti novità per la nuova Polenghi



Alessio Gobbi e Luca Berti tornano per un giorno ad Asti

La terza formazione **■** prende parte al torneo **■** l'E-
nemi Milano **■** durante lo scorso campionato
di **■** Asti **■** argentino Enrique **■**
stein, lui pure **■** ex della
Ricadonna **■** al regi-
■ Alessandro Lazzeroni,
Franco Cavagnolo

Premi al visitatore

ASTI — Presso il Te-
atro è stata compi-
ta la prima estrazione
del **■** a premi ab-
binato al biglietto d'in-
gresso. Il primo premio
(TV color Philips 22 pol-
lici) è stato vinto da Lo-
■ Rosai.
Motta di Costigliole; il
secondo premio video
registratori Philips a
Gino Musso, Asti, pia-
zale Nino Bido 16; terzo
premio un'automobile
Philips a **■**
Penango d'Asti fra-
■ Plane 11.
Il giorno 18 maggio, in
Municipio, alle 17, verrà
effettuata la seconda
estrazione. Il primo pre-
mio consiste in una
■ 750 Young.

Appuntamenti con i motori

Vecchie auto nuovi bolidi

■ annuncia ■ ricca di sport

ASTI — Nel 1987 la leg-
gendaria «Mille Miglia»
transalava **■** Asti. Lo sport
■ vivrà in
quelli anni, in città, una sta-
gione di straordinario anti-
■ Si corse tra l'altro
lungo un circuito cittadino,
attorno ai giardini pubblici,
la «Coppa Asti Spumante»
■ richiamava
persone a campioni

FUORISTRADA — Il
secondo appuntamento
■ della giornata di
■ rappresenta
■ ma anche per Asti.
Una cinquantina **■** mesi
fuoristrada attraverseranno
la città per raggiungere spe-
ciali percorsi dove i piloti do-
vanno affrontare delle pro-
ve di **■** alla
base alle **■** verrà stilata
la classifica **■** i piloti
della **■** avverrà sul
campo **■** di
dove **■** 10 si svolgerà la
prima prova. Quindi trasfe-
rimento sulle sponde del Ta-
■ per la prova numero
due attraverso **■** al
Fortino, via Pietro Chiesa,
villaggio San Fedele. Nuovo
trasferimento (corso Savo-
■, corso Venezia, corso To-
■, con destinazione La-
■ dove è in program-
ma la **■** prova. Ritorno a
Valmanera per le 17 rifac-
do il medesimo tracciato.
Alle 18 premiazione.

HABERBALL — Lo sport
tanto caro agli americani si
è insediato ad Asti nel 1973,
ma è solo dal 1982 che la so-
cietà Asti Baseball svolge at-
tività con un occhio di ri-
guardo particolare al giova-
ni. Domenica sul campo di
Lungotevere, dalle 10 alle
18, sono previste le semifina-
li del torneo regionale a cui
prendono parte quattro for-
mazioni dilettantistiche:
Asti Baseball, Una Blue Box
Alessandria, G. S. Felt Torino
e New Panthers Villarda-
na. Le finali il 17 maggio.

TAMBURELLO — Per la
prima volta questo sport **■**
nella grande famiglia di
Maggio Sport con un qua-
drangolare che prende il via
■ sabato, per conclu-
■ il 23 **■** Parteci-
piano quattro
della Fiat: Altomonte, Mon-
■ Camellero e Revigliasco.
Domenica alle 18.30, all'attri-
buto Castelletto e Reviglia-
■.

GINNASTICA — Domeni-
ca 10, al palazzetto, alle
■ prima **■** conclu-
■ torneo **■** pallavolo è
in programma un'esibizione
delle giovani **■** della Po-
lisportiva **■**
■ saggio della durata **■**
■ la **■**
■ dopo l'assenza **■**
■ nel cartellone **■**
■ Sport. **■** c.

Alla gara con le Y10 hanno partecipato 160 concorrenti Gimkana sotto gli occhi dell'Alfieri

ASTI — Il Trofeo Y10 di
gimkana parallela svolto
domenica scorsa in piazza
Alfieri, sotto lo sguardo se-
vero **■** monumento di Vi-
torio Alfieri, ha inaugurato
con **■** la parte mo-
toristica del **■** Sport.
Centocinquanta partecipanti
■ Y10 mese **■**
della discesa **■** Lancia
Autobianchi. Mario Te-
sta, e «Autocentro» si sono
cimentati lungo il tracciato,
di fronte ad un buon pubbli-
co. Ha vinto l'astigiano Me-
rio Scaglione.
La Lancia-Autobianchi,
dopo aver lanciato ad Asti,
insieme all'Ac, la novità
■, sarà presen-
te al **■** grande appun-
■ sportivo: il rally del
Vini e del Pallo del 23 e 24
■ (f.c.)



Asti. Uno dei concorrenti impegnati nella gara parallela di domenica in piazza Alfieri

MATTONI ■ SAGOMATI COTTO PIEMONTESE

Per soddisfare le più svariate esigenze **■** estru-
e di durata per l'impiego nella costruzione di:
case, pavimentazioni rustiche, muriccioli, scale, caminetti,
forni per pane, cornicioni, cornicioni, pozzi, cantine, soffitte.
E PER IL RESTAURO DI ANTICHI PALAZZI

arredamenti F.lli PEROSINO

ISOLA D'ASTI tel. 0141/958455

è un consiglio!

aperto anche la domenica
PRESENTE ALLA 35ª FIERA DI ASTI

IL PIACERE DI GUIDARE

Concessionaria Alfa Romeo

REALCAR

Asti - via S. Evasio, 63 - Tel. 0141-274066

... Realcarmente amici!

OLMI

COSTRUZIONI
MACCHINE
AGRICOLE

FRAZ. SAN MICHELE - COSTIGLIOLE D'ASTI
TELEFONO (0141) 96.62.68

supermercati
MAFFÈ
sconto 33%
approfondito della grande operazione
3 x 2
in prodotti di alta qualità
per darti nella spesa un vero e proprio risparmio.

MAFFÈ Corso di Garibaldi 43 - Torino
Via C. Pavese 27 - Torino
Via Castaldi 4 - Torino
Via Aulii 19 - Torino
Via Torino 40 - Torino
P. Regina Elena 5 - Novara
PROGRAMMA (VIA)
Via 1° Maggio - Luserne 5-6
Via 1° Novembre 10 - Castellino
Via IV Novembre 15 - Pianezza

10

Ieri ■ terza ■ - Versioni discordanti - Il ■ della moglie

sospettato ■■■ ci potesse sa-
 ■■■ smarrirgli l'intera-
 ma lo ha detto ■■■ all'ope-
 ■■■ avrebbero fatto ■■■ il
 possibile per salvarlo.
 E ■■■ poi la volta di ■■■
 Geganti, Dino Soldati, infer-
 ■■■ professionale in servi-
 proprio al Santa Corona
 (in quel giorno) ritrovato
 per una frattura), e Giovan-
 ni Battista Codino.
 Soldati ha ■■■ ■■■ ■■■
 menti ■■■ ■■■ suppliche ■■■
 ■■■ ■■■ ha aggiunto:
 «Quando mi ■■■ reso
 che quell'uomo ■■■ mon-
 ■■■ aiutato nella cama-
 ■■■ e con altri colleghi ■■■
 ■■■ ricammarlo. Tutto
 è stato inutile.
 Codino è stato testimone
 impotente della tragedia.
 «Avevo due costole frattura-
 te, una dalla mia camera ho
 sentito tutto. Ho ■■■ ■■■
 ■■■ ■■■ di quella donna ■■■

poli le via, il piano. Ho
pito che quel poveretto
morto, dalle della st-
gnora. Rimprovera i
di non fatto il
possibile esauirla.
Carlini

Grillone incerto sulla regolarità delle due pratiche - Incontro ■ Testa

■ Savona: morto in casa da due mesi

SAVONA — Emma Valada, 78 anni, è morta da mesi (si, forse di giorni) in un piccolo appartamento di via Torino al numero civico 19. Solo lei e i vicini hanno avvertito il 113. Per entrare nell'abitazione è stato necessario l'intervento ■■■■ del fuoco ■■■■ porta. ■■■■

Il pensionato era riverso in cucina accanto a una stufetta a gas. In casa molto disordine, ma i primi accertamenti escludono che l'uomo possa avere subito un'aggressione. ■■■■ dico ha accertato morte ■■■■ (tutti di ■■■■).

Nella ■■■■ serata ■■■■ ■■■■ questura ■■■■ aveva ancora rimpiazzato i parenti. I vicini ricordano il pensionato ■■■■ un «tipo molto riservato che non ■■■■ mai visita. ■■■■ tuttavia che nessuno si sia mai ■■■■ della ■■■■ assistita.



DOMENICA

10 MAGGIO 1987

6° SAGRA DEL VIN

Invitati

9,00 tra i vigneti
12,30 A pranzo con Dino Crocco
14,00 Attrazioni musicali e canori
16,00 Merenda alla campagnola
17,00 Direttamente Drive In C

*** latte fresco MÜ** **è vita!**

Dal 15 agosto Cremona ospita il grande liutaio

Accardo, Ughi e Mutter per celebrare Stradivari

Hanno tutti i 12 a 125 - Amano soprattutto la anglo-americana

Tutti i solisti suoneranno con i suoi insuperati violini

7

Per la squadra-miracolo l'unica incertezza è l'allenatore Un Amleto nella Levante

Mister Locatelli se ne va? «La proposta più interessante è quella del Casale» - «Per restare coi biancoblu esigo chiarezza sui programmi» - I giocatori da valorizzare - L'addio di «Pio XII»



L'allenatore Locatelli è in bilico tra Levante e Casale

GENOVA — Qualcuno s'è già affrettato a definirlo il miracolo. Qualcuno, invece, lo ha visto solo come la naturale conseguenza di una serie di coincidenze. Ma è indubbio che gli splendidi risultati ottenuti dal biancoblu di Genova, in questa stagione, sono il frutto di una programmazione assai precisa e di una squadra che ha saputo sfruttare al massimo le sue risorse. In casa biancoblu dunque non si sorprende più tanto davanti alle cifre che laureano a pieni voti la squadra all'epilogo della stagione agonistica. Ma si preferisce, invece, guardare all'obiettivo di una promozione in Serie B, che è il vero motivo di questa avventura. E per questo, l'immediato futuro della squadra regionale continuerà a essere il punto di riferimento per i tifosi. In questi giorni, infatti, si discute molto sui possibili scenari che si potrebbero aprire in caso di una promozione in Serie B. Si parla di un eventuale ritorno in Serie A, di un eventuale passaggio in Serie B, di un eventuale permanenza in Serie C. Ma tutti questi discorsi sono ancora lontani dal diventare realtà. E per questo, i tifosi della squadra di Locatelli continueranno a guardare con interesse alle sue mosse e contromosse.

La prima mossa di Locatelli è stata quella di affidare la guida della squadra a un allenatore di nome Roberto Locatelli. Un uomo che, in pochi giorni, ha saputo mettere a punto una squadra che ha saputo sfruttare al massimo le sue risorse. E per questo, i tifosi della squadra di Locatelli continueranno a guardare con interesse alle sue mosse e contromosse.

una decina di giorni al quanto riguarda la squadra. E' stato infatti Locatelli a prendere le decisioni più importanti. E' stato infatti Locatelli a decidere di affidare la guida della squadra a un allenatore di nome Roberto Locatelli. Un uomo che, in pochi giorni, ha saputo mettere a punto una squadra che ha saputo sfruttare al massimo le sue risorse. E per questo, i tifosi della squadra di Locatelli continueranno a guardare con interesse alle sue mosse e contromosse.

PELLASAPPO - Otto nazioni in lizza al torneo di Salonicco

Gli azzurri alla Coppa Fina è la rivincita dei mondiali

Domenica il debutto la Spagna - Il campionato riprenderà mercoledì 20 maggio



La Cova (Nazione Salonicco)

Il campionato di pallanuoto si concluderà un breve periodo. In questi giorni, infatti, si discute molto sui possibili scenari che si potrebbero aprire in caso di una promozione in Serie B. Si parla di un eventuale ritorno in Serie A, di un eventuale passaggio in Serie B, di un eventuale permanenza in Serie C. Ma tutti questi discorsi sono ancora lontani dal diventare realtà. E per questo, i tifosi della squadra di Locatelli continueranno a guardare con interesse alle sue mosse e contromosse.

Il programma del torneo di Salonicco prevede il debutto della nazionale italiana contro la Spagna (ore 21.15). Le altre partite, nell'ordine, saranno: Cuba (ore 17.30), Ungheria (ore 19.30), Jugoslavia (ore 21.15), Ovest (ore 23.15), Ovest (ore 23.15), Ovest (ore 23.15). Il campionato riprenderà mercoledì 20 maggio con le partite della semifinale e della finale.

PELLASAPPO - Riprendono, dopo la sosta di una settimana, i campionati regionali

Il Bisso Recco nel mirino dell'Albisola

In C2 maschile turno agevole per Chiavari, Cus Genova e Foce - D maschile: il San Pio X Loano può festeggiare promozione anticipata - Il Ventimiglia punti ad Alassio

Torna la pallanuoto regionale dopo la sosta di una settimana. In C2 maschile, il turno è agevole per Chiavari, Cus Genova e Foce. In D maschile, il San Pio X Loano può festeggiare la promozione anticipata. Il Ventimiglia ha punti ad Alassio.



LA SANREMESE SI ESALTA COL GENOA

Sanremo. La Sanremese, nell'amichevole contro il Genoa si è esaltata, e la sua disperazione si è trasformata in rabbia. E' finita 2 a 2 per i rossoblu, tuttavia un pareggio non avrebbe tolto nulla alla squadra di Perotti. Vantaggio per il Genoa nei primi 45 minuti con Cipriani e Ambro. Nella ripresa gli spietati di Gori e quindi 3-1 ancora con Cipriani. A un quarto d'ora dalla fine Tullio, un calcio di punizione dal limite, ha accorciato le distanze. Il pressing dei padroni di casa è stato premiato dal terzo gol messo a segno da Galasso, ma l'arbitro Aciri di Novi Ligure ha annullato per fuori gioco accennando anche il giocatore per proteste. Pochi gli spettatori sugli spalti, quasi tutti in forte tensione. In tribuna l'ex allenatore biancazzurro Carraro.

Squalificati Trimarchi e due giocatori del Millesimo

La sfida di S. Bartolomeo ha perso tre protagonisti

In Prima Categoria - Gli altri provvedimenti giudice sportivo

GENOVA — Il provvedimento disciplinare preso in settimana per i campionati dilettanti in cui impegnate le formazioni del Ponente ligure.

Il giudice sportivo ha squalificato due giocatori della San Bartolomeo e due giocatori del Millesimo. I provvedimenti disciplinari presi in settimana per i campionati dilettanti in cui impegnate le formazioni del Ponente ligure.

Ciclismo ■ Bordighera

Per il Giro provincia Imperia
Domani il Gran Premio della montagna

IMPERIA — Prosegue domani il 10° edizione del ciclismo provinciale di Imperia, organizzato dall'Udace. Alla manifestazione, che si concluderà il 17 maggio, parteciperanno oltre 120 corridori.

La seconda giornata si disputerà su un percorso di 86 km, partenza da Bordighera alle 10.30 e arrivo in località Montenero, alle spalle della città delle palme. E' in palio la coppa «Popa Alborno» e anche il premio della montagna, all'altezza del bivio per Colliardo.

Campionato giovanissimi in provincia di Imperia

Trionfa il Ventimiglia

Con la vittoria del Ventimiglia si è concluso anche il campionato giovanissimi in provincia di Imperia. I ragazzi del Ventimiglia hanno trionfato, battendo la Sanremese.

Arma, Riviera dei Fiori e Ventimiglia 2; Imperia 0. Girone A: S. Ampelio-Riva (Ligure 1-4; Bordighera-Vallecrosia 0-1; Carlini's Boys e Vallecrosia 2-1; Taggese-Camporosso 3-0).

Classifica: Carlini's Boys, Riva Ligure e Vallecrosia 2-1; Bordighera, Dianese e S. Ampelio 1; Camporosso 0. Girone B: con la vittoria del Ventimiglia si è concluso anche il campionato giovanissimi in provincia di Imperia.

CONTI MERCATO

ALBENGA
VIA PIAVE 123
SANREMO
VIA PIETRO AGOSTI 111

STIEVANI È VICINO

Grande Offerta
Tutto a solo L. 1.590.000
Largo Giacinto 93 - Torino Tel. (011) 218.666

LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA AUGURI!

CONCESSIONARI LANCIA
AUTOBIANCHI DELLE
PROVINCE DI GENOVA,
SAVONA E IMPERIA

BAGNO
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
IDRAULICA
TRATTAMENTO
ACQUE
PULIZIA
CANTIERI

Allo studio delle categorie in piano della Regione Il commercio del 2000

L'Associazione commercianti chiede che «le piccole e medie imprese possano convivere con la grande distribuzione che negli ultimi anni ha avuto un forte incremento» - All'ipercarato 8-10 metri quadrati si contrappone il centro commerciale integrato di 4-6

Il commercio è alla sfida del 2000. Oggi si pongono le basi di un futuro che è alle soglie. E si decide il destino del consumatore: dovrà provvedere a qualche chilometro dai grandi centri urbani o potrà preferire il negozio medio-piccolo, moderno e specializzato, nel proprio quartiere?

Di fronte alla presentazione della «proposta di nuovi criteri per la concessione del rinfresco alle grandi strutture di vendita» fatta dall'Assessorato regionale al Commercio nel piano quadriennale, l'Associazione commercianti muove «controproposte come contributo alla discussione di un problema difficile».

Qualche dato statistico. Nel periodo 75-84, per ogni mille abitanti la superficie del rinfresco è passata da 9,1 mq a 18,3, con un incremento del 101%; i supermercati, da 18,8 a 40,4 mq, pari a +140%; i grandi magazzini, da 30,4 a 31,8 mq, con un aumento del 4%. E inoltre: dal 1980 all'85 la Regione ha rilasciato 55 miliardi alla grande distribuzione per 150 mila mq in totale.

Il presidente dell'Unione regionale Concommercio, Cesarino Fiorini, il presidente dell'Assom di Torino e provincia, Ottavio Ombra, il nuovo direttore Assom Franco Santoro (già dirigente dell'area torinese), appena eletto in sostituzione di Giovanni Salerno, implicano nel «confronto» di punti di vista sul futuro del commercio in Piemonte.

Tutti d'accordo sul fatto che negli ultimi anni si sia

verificato un netto aumento delle superfici della grande distribuzione, specie nel settore alimentare, e che si debba ora procedere con maggior gradualità. Discordo sul solo sempre più profondo che si scava fra la grande e la piccola-media impresa: «La modernità non dipende dalla superficie di vendita né si intende dimostrare la struttura tipo ipercarato». Si chiede «un'armonia nello sviluppo del commercio per non penalizzare alcuna parte».

Secondo l'Assom, tutte le diverse tipologie possono convivere. Gli esempi della grande distribuzione in Germania, Francia e Stati Uniti non sarebbero comparabili alla realtà italiana («Essi

stessi stanno formando e una specializzazione all'interno delle macrostrutture»). Il processo innovativo coinvolge anche operatori commerciali piccoli e medi, purché funzionino i sistemi creditizi. Inoltre i commercianti: «C'è spazio per tutti».

Perché propongono percorsi «inovatori», sulla strada della nuova distribuzione e maggior elasticità, potrebbero anche un'infusione positiva sull'occupazione (dal 71 all'81 si registra l'uscita del mercato di circa 800 imprese commerciali del dettaglio alimentare e di circa 15 mila addetti). Se la Regione «punta» su strutture da 8-10 mila mq tipo ipercarato, l'Assom contrappone l'idea del «cen-

tro commerciale integrato», un insieme di 4-6 mila mq, che integri sia il piccolo imprenditore specializzato ed aperto alle innovazioni, sia il medio e medio-grande operatore con forti capitali («Nessun esercizio dovrebbe avere più del 50% della superficie di vendita complessiva»).

E che vuole il consumatore? Secondo il vicepresidente Monasterolo, che fa parte della commissione regionale per il commercio: «Servizi adeguati, prezzi (che tendono, però, ormai ad equilibrarsi) e acquisti di qualità; insomma, il piacere di acquistare, magari anche «rapporti umani al di là del banco di vendita e prodotti artigianali».



SALGARI, I SUOI LE SUE STORIE

È stato inaugurato, ieri alle 18, in via Baldo 13, il Museo nazionale «Emilio Salgari, presenti autorità ed esponenti del mondo cinematografico. Il museo, che ospiterà oltre 500 pezzi, rimarrà aperto il martedì e il giovedì (9-12). Prima visita, naturalmente, gli allievi delle elementari Salgari, una classe scolastica che ha già prenotato per scoprire il fascino dell'avventura.

Conclusa l'assemblea quadri Cgil, la svolta non è lontana

Perini: «Consolidare il ruolo»

I due giorni dell'assemblea quadri della Cgil hanno trascinato la via lungo cui l'organizzazione si muoverà nei prossimi anni. Nell'intervento conclusivo, il segretario generale Perini (assente per altri impegni) ha però precisato: «Non abbiamo determinato né la scelta né il ritmo, ma, se abbiamo dato bene, riusciremo a costruire iniziative che consolidano il nostro ruolo».

Dal dibattito e dalla relazione sono emerse alcune proposte innovative che si tradurranno, per la Cgil, in un impegno maggiore che in passato. In primo luogo si è ribadita l'esigenza di un'«assoluta chiarezza» nel rapporto con i lavoratori, ai quali si deve chiedere il consenso sugli obiettivi da perseguire. Nell'ambito di un nuovo sistema di relazioni sindacali, si riconosce il ruolo di «mediatore» della

trattazione articolata, condotta dai delegati in azienda, «perché» ha insegnato la «Alfa-Lancia», le dichiarazioni vanno sostenute dalle lotte.

Dalla fabbrica al sistema previdenziale. «Le pensioni private integrano un intervento pubblico», ha detto, a lungo andare, si ritorcono contro «stessi sottoscrittori».

Perché occorre, «un lato, mettere ordine nell'impresa, dall'altro, non dimenticare che la Cgil è nata con intenti mutualistici». Perché allora «alle origini, facendo propria l'esperienza della cooperazione».

Infine il problema democratico. Il referendum ha dimostrato di essere un «passaggio chiave», anche se

Temperatura

massima +23,9
minima +10,4
media +17,2

Rilevazioni del meteo: la giornata della domenica 8 maggio è stata caratterizzata da un tempo variabile, con nuvolosità e qualche pioggia. La temperatura massima è stata di 23,9°C, la minima di 10,4°C, e la media di 17,2°C.

AgipPetroli

PREZZI DEL G.P.L.
(prezzi per contanti dal 7/5/1987)

G.P.L. domestico

AgipGas	Liquigas
Covengas	Pibigas

Al negozio del dettagliante

Bombola da 10 Kg. L. 1000 cad.
Bombola da 15 Kg. L. 14.250 cad.

Al domicilio del consumatore
Sfuso per serbatoi (prezzo max, IVA esc.) L. 430 litro

G.P.L. Auto
AGIP-IP
Al distributore L. al litro

IL CENTRO ITALIANO ANTITABACCO IN TV

Anche a «ESPLOREND» presenta la più grande organizzazione per smettere di fumare.

Siamo saltemente sicuri dei risultati ottenuti con il «Metodo Bismstein» che, attualmente in caso di inefficacia restituisce integralmente quanto da voi pagato.

Per ulteriori informazioni sulla garanzia e sul «Metodo Bismstein» rivolgetevi al:

CENTRO ITALIANO ANTITABACCO

30 Centri in Italia
TORINO - Via S. Giuliano 24
011 544.070 - 570.353

Aperto tutti i giorni: orario d'ufficio
il sabato ore 9-12,30

Messaggi urgenti

CERCASI commessa o non primo impiego negozio torinese. Telefonare 544.550.

EMERITO Cooker
blond, alto, metello, zona S. Rita. Mancie Telefonare 550.550.

LA STAMPA
ogni sabato
Tutto libri
da di più

PULITURA CUSTODIA PELLICCE ASSICURAZIONE NO-STOP*

*Dopo il ritiro la vostra pelliccia continuerà ad essere curata dalle Pulitrici Custodie G.P.A. anche presso di voi contro il furto l'incendio la perdita lo scoppio fino al maggio 1988.

brilfur

Unione Ind. Via Savoia, 11 - Torino - Tel. 264.306 - 264.349
Venezia: Via Venezia, 11 - Venezia - Tel. 241.113 - 241.115
del lavoro di pulizia dei tessuti e di lavaggio e condizionamento stoffe 612

Sorpresi a Venaria
Inseguibili
lunghe
al supermarket

Ladri e lei con 800 mila lire di refurtiva

Ladri a Città. Ogni mese, irregolarità cittadine riescono a fare spariere merce per decine di milioni. L'ultima sera i sorveglianti del supermarket di Venaria ne hanno sorpresi due che, dentro un paio di di acqua Panne, erano riusciti a nascondere candele, costumi, biancheria e 18 pacchetti di burro per un valore complessivo di 827 mila lire.

Arrestati, sono stati processati ieri mattina per distruzione del pretore Ferdinando Corvetti e condannati a 6 mesi di carcere e 200 mila di multa con la condizionale.

Gli arrestati, Marcello Nuccio, 40 anni, titolare di un ufficio di elettrodomestici («Quadraro circa un milione» - 400 mila lire al mese), e Rosella Rapelli, 23 anni, casalinga, ex dipendente di segreteria di un'azienda, hanno balbettato poche parole alla domanda del pretore: «Ma chi ve l'ha fatto fare?». E' stata una stupidaggine, signor giudice. L'idea, comunque, è stata mia - ha detto il Nuccio - lei mi ha seguito. «Assicuro che la prima volta che feci una sciocchezza simile».

Una «sciocchezza» condotta, peraltro, con notevole perizia, come ha raccontato Giuseppe Volpe, la sorvegliante che li ha smascherati: «Hanno preso uno scostone d'acqua ognuno e, con due carrelli, li hanno portati vicino alla zona dei capi d'abbigliamento. Li li hanno apparenzionalmente abbandonati e hanno inteso a girare per gli stand. Ogni tanto, però, si reincantavano vicino ai carrelli dell'acqua e ci infilavano le mani. Li ho lasciati fare e li ho fermati appena superate le casse dove, naturalmente, hanno pagato solo la confezione d'acqua».

I due clienti sono entrambi taciturni e hanno veramente commesso una sciocchezza, la pena maggiore per loro è proprio quella di trovarsi, oggi, in manette al banco degli imputati e davanti, magari, di ritrovarsi sul giornale - ha detto il difensore, Luigi Benedetti. Il pretore, emessa la sentenza, ha ordinato per entrambi la carcerazione.

Processo catanese: un killer spiega ai giudici il pentimento

«L'omertà ormai era inutile»

Antonino Sala: «Fuori dal carcere altri uomini che si facevano passare per duri non rispettavano più la legge del silenzio, perciò chiesi di parlare ad un magistrato»

33 anni, prima killer e poi grande pentito del clan dei catanesi, si è davanti alla Corte: ormai ha deciso di rientrare nel ranghi e collaborare di nuovo. Perché due anni fa pentito? domanda il presidente della Corte. Sala, difeso dall'avv. Paolo, in certo. Vuole tutto quello che è sulla vecchia organizzazione, ma si aspettava certo quella degli occhi pol. racconta: «Ero detenuto da almeno un anno e mezzo, per droga e per il sequestro dell'industria Alasio, il carcere di Cuneo. Cominciai a meditare e mi resi conto che non potevo più portare bandiera che non avessi più. Volevo dire che non avevo più la mia omertà, quando fuori dal carcere altre gente mi faceva passare per duro». Sala, difeso per l'ora, rispettava la nostra legge del silenzio.

È il 14 dicembre '84: Sala

chiamò il maresciallo delle guardie: «Voglio parlare con i giudici». Pochi ore dopo confessò ai magistrati i crimini suoi e dei «clan». Il presidente: «Hanno dato del denaro?». «No, ho avuto un aiuto economico da trasferire a famiglia nell'86». Il killer è l'unico pentito che ha detto durante l'interrogatorio: «Mi spiace per quello che ho fatto».

La scolarità per 4 ore

I 20 mila edili di città e provincia oggi saranno in sciopero per 4 ore: usciranno dai cantieri alle 12 (tra mezzogiorno e l'una sono in pausa mensa) anziché alle 17. L'agitazione, indetta dal sindacato unitario di categoria aderente a Cgil, Cisl e Uil, è dovuta alla «chiusura dei costruttori» nella vertenza per il rinnovo del contratto.

Protezione gli alimentari

Oggi scioperano per 8 ore i dipendenti delle aziende alimentari (circa 30 mila in tutta la regione). E' previsto il presidio dell'Unione Industriale. Spiega Silvio Tran, segretario regionale Pli-Cgil: «Da tempo la categoria sollecita una rapida soluzione della vertenza con la Confindustria. Dopo 26 ore di sciopero, abbiamo dovuto subire una nuova battuta».

co, ha tanti ricordi. L'udienza continua. E Parisi, l'altro killer pentito difeso dall'avv. Elio, racconta di morti ammazzati in «Catanina», sulle strade, nel bar. Entrambi riferiscono cose sentite da altri. C'è qualche incertezza soprattutto in Parisi, quando si è certo l'ombria, difeso dall'avv. Perga, dice: «Ho sentito dire

forse anche lui ha partecipato a due omicidi. E non molto sicuro nel confronto con un altro imputato, Mingiardi, accusato di un

giorno 10, l'imputato, difeso dall'avv. Elio, legge un foglio in cui chiede scusa a nome di tutti al presidente per la garanzia di tre giorni fa in aula: «Diamo atto alla Corte che celebrando il giudizio con ramito». Ed è vero: il presidente come un direttore d'orchestra, ha capito benissimo quali tasti toccare per mandare avanti bene questo processo, che è una pronta e accoppiare in ogni momento. Sciotti, però, è anche altro: «E' vero che a Pasqua alcuni pentiti sono stati in «Catanina?». Parisi, non si capisce bene di cosa, anche il pentito Agatino (della Tino o pazzo): dalle gabbie qualcuno commenta: «Le volte scotchese» Agatino, si continua oggi.

Computer per tutti

Nei saloni del Valentino ieri ufficio '87 - L'elettronica da qui al 2000

L'ufficio del 2000 è a Torino Esposizioni, dove si è aperta ieri e si chiuderà lunedì (orario 10-20), una rassegna completa di quanto offrono oggi la tecnologia e l'elettronica in un settore da sempre alla ricerca di agilità ed efficienza.

Grande protagonista della manifestazione è ancora il personal computer: in Italia, nell'86, ne sono stati installati 240 mila. Gli utenti risultano così ripartiti: 26 per centri piccole e medie imprese; 36 per professionisti; 36 per grandi organizzazioni (e in particolare grandi industrie); 36 per finanze; 36 per pubblica amministrazione centrale; 12% scuole; 3% enti locali; 6% altri.

A Torino Esposizioni è possibile vedere da vicino il «Desktop 286», in grado di far girare a una velocità tre volte superiore i più noti programmi disponibili sul mercato. I computer sono strettamente legati alla telematica che consente lo scambio di informazioni a distanza. In Italia, questo settore ha raggiunto nel 1986 un volume d'affari di circa 3600 miliardi: si prevede che alla fine dell'anno in corso la cifra salirà intorno ai 3900 miliardi. Gli utenti di telefonia sono oggi 18.247, e di quelli gli abbonati al videotel. Il piano nazionale delle telecomunicazioni (1985-1994) prevede che al termine del decennio i terminali telex passino da 34.000 a 125.000; quelli telex da 700 a 140.000; quelli videotex da 2000 a 250.000.

Torino ufficio 1987 ha previsto, per i suoi visitatori, anche un'«orientation point»: un ciclo di seminari e lezioni pratiche condotto da tecnici ed esperti nei vari settori. Costituirà l'occasione per offrire risposte chiare e comprensibili ad una miriade di piccoli e medi imprenditori che, pur essendo perfettamente coscienti della necessità di «informatizzarsi», appaiono disorientati ed impauriti di fronte all'utilizzo pratico del computer.

Religione e cultura

Per due giorni teologi, letterati e psicologi riuniti in un convegno al Centro La Salle

Organizzato dal Centro studi di psicologia applicata «G. P. Grandi», in collaborazione con l'Istituto «A. Adier» di Torino e il «Cespe» di Reggio Emilia, si apre oggi presso il Centro La Salle, strada Comunale 8, Margherite 132, il convegno nazionale su «Psicologia, Religione, Cultura». I lavori proseguiranno fino a domenica.

Parteciperanno i maggiori esperti nei diversi campi: il confronto culturale, la psicologia e religione. Secondo Line Grandi, presidente del Centro di psicologia applicata, lo scopo è l'approfondimento tra il fenomeno religioso e i processi culturali, tra scienza psicologica e aspetti connessi al culto e alla religiosità in genere; e tutto ciò sarà esaminato sia come evoluzione personale sia come fenomeno collettivo.

I lavori si aprono oggi alle 9 con l'intervento di Grandi che illustrerà gli obiettivi del

Laici e società

Di «Valori Laici e società» si è parlato ieri a Palazzo Lascaris nel convegno del Movimento Cooperazione Educativa in collaborazione con Comune e Regione. E' intervenuto il segretario nazionale Rieti, ha coordinato Firenze Alfieri. Il prof. Bobbio ha parlato di etica laica e religiosa ricordando come la prima sia basata sulla tolleranza che si fonda sulla permancenza.

CRT E LA MUSICA: RASSEGNA MUSICALE "TASTAR DE CORDA"

La CRT contribuisce alla realizzazione della rassegna musicale «Tastar de Corda» nata per valorizzare un angolo del Piemonte ricco di testimonianze storiche ed artistiche. Voci e strumenti di N. Rogers, J. Lindberg, A. Diaz, H. Smith e altri solisti dall'8 maggio al 6 giugno nel suggestivo scenario dell'Abbazia di S. Antonio di Ranverso e nelle chiese del borgo Medievale di Avigliana.



PROTAGONISTA NELLA CULTURA, PER SCELTA.

■ adeguata esperienza e professionalità, anche con l'assunzione di un Personal Computer, nell'Area offerta nell'ambito di Azienda organizzata, preferibilmente dal settore tessile.

■ prevede la dipendenza diretta ■ Direzione Generale

■ adempimento ■ massimo livello impiegatizio ed un tratto

■ sicuro ■ ■ consuntivo all'esperienza

■ alla effettiva potenzialità professionale.

■ vicinanza Treviso.

Leggilo curriculum manoscritto in:

Giovedì una delegazione del paese andrà a Palazzo Lascaris Arborio, contro la discarica una «marcia» in Regione

In Consiglio si discuterà l'interpellanza del consigliere Valeri sul problema

ARBORIO — «Noi questa discarica non la vogliamo: all'insegna di tale slogan giovedì prossimo una delegazione di abitanti del paese si farà ricevere dal presidente del Consiglio regionale Viglione ed assisterà ai lavori dell'assemblea di Palazzo Lascaris durante i quali sarà discussa un'interrogazione sull'argomento firmata dal consigliere vercellese Gilberto Valeri.

In paese è polemica aperta. Si è costituito il «Gruppo ecologico arborese» ed il promotore, Carlo Riboldazzi, ha convocato l'altra sera un'assemblea con l'obiettivo di contrastare la discarica e, possibilmente, ottenere la chiusura.

Spiega l'ingegner Carlo Riboldazzi: «Le possibilità di smaltimento dei rifiuti, o di stoccaggio, esistono, e sono molto più ampie di quanto si voglia far credere. Hanno numerose applicazioni e i costi sono molto contenuti solo se si agisce in modo serio, con quelle produzioni. Negli anni 70 è arrivata la crisi energetica e pur disponendo di mezzi di produzione, nessuno ha saputo prepararli. Ora siamo di fronte all'emergenza rifiuti e ancora una volta ci si arriva assolutamente impreparati, ma soprattutto manca la volontà di superare con adeguati mezzi.

Il problema esiste alla periferia dell'anno scorso, quando alcuni funzionari della Provincia avevano scoperto nel recinto dell'ex fornace «Sila» di Arborio rifiuti tossici sepolti in due trincee e nascosti da uno strato di sabbia scari di lavorazione della sabbia.

Dalla seguita un'inchiesta della magistratura, che è ancora aperta, e si era subito posto il problema della bonifica del terreno.

A ottobre dell'anno scorso in Vallesesia alcuni stabilimenti avevano organizzato una protesta perché non sapevano più dove scaricare le scorie di lavorazione. La Provincia, alla quale per delega regionale compete la vigilanza sulle discariche, aveva accettato la proposta di una ditta vercellese, la «Ira S.r.l.», di stoccare provvisoriamente le scorie vallesesiane nel recinto «ex-Sila»: in cambio avrebbe gratuitamente bonificato l'area in attesa dell'entrata in funzione di un impianto per lo smaltimento definitivo dei rifiuti tossici e nocivi.

La delibera con cui la Provincia ha accettato la proposta «Ira» è stata criticata dal consigliere Valeri, che ha fatto argomento di due interrogazioni regionali che venivano discusse appunto giovedì. «La procedura seguita — sostiene Valeri — è irregolare: sono stati impiegati solo quattro giorni, di

cui due non lavorativi, per rilasciare l'autorizzazione. La discarica pertanto è irregolare e va chiusa, anche perché c'è il pericolo che diventi definitiva. Il sindaco di Arborio, Antonio Bona, l'altra sera ha avuto un incontro con l'assessore provinciale all'ecologia Franco Buzieri e si dichiara a sua volta preoccupato. «Devo ricordare — dice — che il Comune non ha rilasciato alcuna autorizzazione per la stoccaggio, perché non è competente a rilasciarla. Siamo onestamente preoccupati per la situazione, ma abbiamo accettato in vista della bonifica definitiva della zona, che altrimenti non si può fare. Dopo l'incontro con la delegazione provinciale (avvenuto mercoledì sera, ndr.) abbiamo chiarito alcuni importanti aspetti legati ai controlli periodici igienico-sanitari della zona, ed a giorni riuniremo un Consiglio comunale aperto per discutere con la cittadinanza questo problema». W. Ca.

«Leggi Gioca Vinci» oggi torna la fortuna

«Leggi gioca vinci», oggi arriva la fortuna e così il terzo anno della quinta settimana del concorso che La Stampa propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta. Da domenica si gioca il sesto gioco e riprenderà subito la «caccia al premio» nel nostro lungo viaggio attraverso l'arte e la storia di due regioni.

Oggi pubblichiamo l'ultima estrazione di immagini del quinto gioco: gli ultimi dieci monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta scelti casualmente dal computer su un «lotto» di novanta palazzi, chiese, castelli, località.

Chi, grazie alle immagini che forniamo oggi, completerà la quinta «linea di gioco» stampata sulla cartolina, deve telefonare al numero 011/59.55.272 per comunicare la vincita e ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio. Ricordiamo che il termine ultimo per telefonare al nostro ufficio scade alle 20 di questa sera.

Poiché sono in palio premi di diverso valore, la loro assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» che è stampato su ogni cartolina di gioco: questa settimana il primo premio (la Lancia Prisma 1900) andrà al vincitore la cui cartolina ha il numero 0011. Gli altri premi verranno assegnati ai numeri via via più bassi. Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina con la serie vincente e i quindici monumenti e di tutte le copie dei giornali usciti in questa quinta settimana.

Al teatro-tenda di corso Bormida stasera ci sarà il «tutto esaurito» Folla record per Vasco

Già venduti oltre tremila biglietti - E' il primo concerto del cantautore dopo le polemiche di Cremona - I botteghini apriranno alle 16 - La serata è organizzata da Radio City e dalla cooperativa «L'Arciere» - Lo spettacolo è imperniato sul disco «C'è chi dice no»

VERCELLI — Dopo le polemiche di Cremona, Vasco Rossi arriva stasera a Vercelli e il teatro-tenda allestito da Radio City nel l'area-spettacoli di corso Bormida preloca l'aspettativa. Osserva Mimmo Carlini, direttore dell'emittente privata che ha organizzato l'avvenimento: «A Vercelli non ci sono state proteste nell'ambiente ecclesiastico. Del resto, lo spettacolo si svolge vicino ad un albergo e non davanti al duomo. Gli unici problemi li abbiamo noi, e stavolta di abbondanza: abbiamo superato la trentina prenotazioni e la probabilità che venga superato l'incasso-record ottenuto con i Poch (4050 paganti) non è buona».

Con la collaborazione della Cooperativa «L'Arciere» e con il patrocinio del Comune, Radio City ha coinvolto nell'avvenimento tutte le province piemontesi, Torino compresa. In quanto all'agibilità parziale del palasport, il 30 aprile, consentirà a soli 4.500 «fortunati» di seguire il concerto del cantautore più gettonato del momento.

Vasco Rossi, che qualcuno ha già definito «la Springsteen italiano», è nato in provincia di Bologna ed è laureato in pedagogia. Si è imposto all'attenzione generale nel 1979 con il suo secondo album «Non siamo mica gli Americani...», che conteneva una canzone tuttora in voga tra i suoi fans: «Alba chiara».

Ma il fenomeno Vasco Rossi scoppia nel 1983 quando, a Sanremo, egli presenta: «Una città spericolata». Accade ciò che

avvenuto, molti anni prima, a Lucio Battisti con «Un'avventura»: la canzone non vince, non si piazza neppure fra le prime, ma registra un enorme successo sul mercato discografico. La «città spericolata» diventa l'emblema di una certa gioventù degli Anni Ottanta e, da un giorno all'altro, Vasco Rossi è l'unico autore italiano che può permettersi di rivalutare nella «hit parade» con i «big» statunitensi ed europei.

Ed il successo di Vasco Rossi non ha conosciuto da allora flessioni, salvo per qualche pausa di riposo che il cantautore si è concesso lasciando un po' a seccare i suoi fans. Così, egli si è ritirato in disparte per due anni, ma ora è ritornato con il nuovo disco, «C'è chi dice no», e, in pochi giorni, è salito in testa a tutte le classifiche.

Ed è appunto quest'ultimo long playing che Vasco Rossi presenta nella tournée che stasera fa tappa a Vercelli. Sempre pronta a cogliere al volo le occasioni di spettacolo, Radio City si è assicurata l'organizzazione del concerto e si è riservata il ruolo di conduttore dell'emittente, Mirco Marzi. Vasco Rossi ha confidato le ragioni del suo successo: «Piaccio ai giovani — ha osservato — perché parlo come loro, perché dico le cose che loro vogliono dire, senza perfrasi, senza paura».

Lo spettacolo s'inizierà alle 21, ma si intende pubblico fin dalle 16, quando saranno aperti i botteghini, fino all'esaurimento dei biglietti.



Per Vasco Rossi quello di oggi a Vercelli è il secondo concerto piemontese della tournée, dopo il recital del 30 aprile a Torino

Insanabili i contrasti fra comunisti e socialisti Elezioni anticipate a Bianzè

Il Consiglio si è dimesso in blocco - Il prefetto ha nominato il commissario straordinario: Renato Pisani - Probabilmente si voterà il 28 giugno

Manifestazione antinucleare oggi a Trino

TRINO — Manifestazione di protesta contro il nucleare, stamane, organizzata dai gruppi ambientalisti che si riuniscono nella «C.A.A.». Alle 10 si svolgerà un blocco davanti ai cancelli del cantiere di Leri Cavour; più tardi i manifestanti si sposteranno davanti all'ingresso della «Enrico Fermi». L'obiettivo è organizzare un'assemblea con i dipendenti della centrale.

Ad Asigliano la mostra dell'agricoltura

ASIGLIANO — Verrà inaugurata stasera alle 21 la mostra mercato dell'agricoltura: a margine della manifestazione, una rassegna di pittura e la presentazione del libro «Asigliano - sei e confusi» di Antonio Dattino.

BIANZÈ — La crisi in paese è definitiva: il consiglio comunale si è dimesso in blocco e si va alle elezioni anticipate, probabilmente già il 28 giugno. Intanto la prefettura ha nominato un commissario che gestirà l'amministrazione fino alla nuova tornata amministrativa: è il vice prefetto, Renato Pisani.

L'amministrazione comunale di Bianzè, con 2200 abitanti, era entrata in crisi a marzo per i contrasti, sempre più accentuati, fra i comunisti e i socialisti della lista vincitrice nelle elezioni del maggio '86.

Secondo i socialisti, i problemi sono sorti perché il PCI non poteva accettare il fatto che, pur totalizzando quasi il 40 per cento dei voti, avesse dovuto cedere il posto di sindaco ad un socialista. Di diverso avviso, ovviamente, sono i comunisti che rimproverano al sindaco Oreste Serrà (indipendente socialista) e all'assessore anziano del PCI Carlo Guala una gestione troppo personalistica.

Così si era arrivati, in un primo tempo, alle dimissioni dell'assessore effettivo ed ex sindaco Carla Capellina (PCI) e di due assessori supplenti vicini al partito comunista, Pietro Godio e Roberto Gu-

marini. I partiti di Bianzè e le segreterie provinciali hanno cercato di ricomporre i contrasti nella maggioranza, ma ogni tentativo è fallito.

I tre consiglieri di minoranza (due del PCI e uno liberale) non sono rimasti con le mani in mano e hanno cercato di porre una via alternativa all'accordo di sinistra, che, a loro parere, non ha mai avuto la forza necessaria per sopravvivere. Con il loro tentativo, non hanno portato a risultato il loro obiettivo. Con — spiega il sindaco Oreste Serrà — non ci è rimasto altro da fare che dimettersi in blocco, sciogliendo il consiglio comunale.

Preoccupazioni per un'operazione immobiliare della Taban La Itv rischia la chiusura

L'industria tessile vercellese non può comprare i fabbricati che la ospitano - Le costruzioni sono state messe in vendita dall'altra società ex Montefibre

VERCELLI — Lo spettro delle burrascose vicende che porteranno alla chiusura degli stabilimenti Montefibre si riflette sulla città: ad evincere è un comunicato del Consiglio di fabbrica della Itv (Industria tessile vercellese), preoccupato per alcune operazioni immobiliari che la Taban intenderebbe concludere nell'area di via S. Maria.

Protagonista della vicenda sono due aziende nate con la chiusura di Montefibre: la Taban venne aperta all'inizio degli anni 70 per produ-

re granuli plastici con 110 lavoratori, ma non ebbe fortuna. Dopo lunghi periodi di cassa integrazione, nel 1986 sospese l'attività. Rimase però proprietaria di tutta l'area industriale che ha affittato in parte alla Itv. Quest'ultima, invece, ha avuto più fortuna. Nata nel 1977, nel 1984 si è fusa con la Chetron, costituendo l'attuale stabilimento di via S. Maria.

«Ora la Taban ha sospeso operazioni immobiliari per-

Cinema e taccuino

VERCELLI
ASTRA: Eleven Days Eleven Nights (11 giorni, 11 notti) di Joe D'Amato con Jessica Moore.
NUOVO ITALIA: I tre amici di J. Landis con S. Martin, C. Chase, M. Short.
PRINCIPE: Criminali del cuore, di

B. Beresford con Jessica Lange, Diane Keaton, Sissi Spack.
VIGIT: Nightmare 3 - I guerrieri del sogno (horror) di G. Russi con H. Langkamp, P. Arquette (viet. min. 14 anni).

Al cinema con Amnesty

VERCELLI — Amnesty International con la collaborazione del Comune ha organizzato due serate cinematografiche in cui incassano andate a vittime di violazioni dei diritti umani. La prima proiezione è in programma stasera, alle 21, al Civico: è un film di Vilmaz Guney dal titolo «La rivolta». Il secondo, «Sotto tiro», verrà presentato venerdì prossimo.

Convegno sul credito

VERCELLI — «Il terziario ed il mercato, prospettive e previsioni» è il tema di un convegno-dibattito promosso dal Gruppo giovani commercianti in programma stasera alle 21 al Ducentesco. Parteciperanno Giulio Bazzaglio, della Diva, Carlo Cazzanti, vicepresidente della Cassa di risparmio di Vercelli, Nicola Forti, della Imi e Mario Gabrielli, di Interbancaria.

GATTINARA

ITALIA: Fantastico segret per curve coinvolgenti (viet. min. 18 anni).

FARMACIE

Comunale 2, via Torino 1.

GUARDIA MEDICA

VERCELLI (0181) 52.050; CRISTO (0181) 52.377; ARBORIO (0181) 58.384; CAVALLA (0181) 58.470; CIGLIANO (0181) 44.524; CRESCENZO (0181) 541.655; GELNARE (0181) 533.777; GROSE ROSE (0181) 532.800; SANTITÀ (0181) 521.686; TRINO (0181) 528.583.

BENZINA

Impianti self-service servizio diurna e notturna: Agip, piazza Sforzino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto; Tesso, piazza Mazzuchelli.

LA STAMPA

Vercelli
Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0181) 58.062 - 54.747.

ECONOMICI

CERCA: Imprenditore o stampatore (viet. min. 18 anni). Vercelli, via Cialpi 14, telefono 0181 95.000.
EDICOLA: Mediolanum Via, Impresario mediatico del gruppo Fininvest, cerca agenti per vendita libri e giornali. Scrivere per informazioni presso l'agenzia. Scrivere per informazioni presso l'agenzia. Scrivere per informazioni presso l'agenzia. Tel. 0181 528.895 - 528.475.

BLUEFIN
IN GIORNATA
PRESTITI SULLA FIDUCIA

BF
FINANZIAMENTI AD IMPRESE
ARTIGIANI E COMMERCianti
SCONTO DI CAMBIALI
E TRATTE
PRESTITI PER DIPENDENTI
A TASSI BANCARI

011-852.026 TORINO
CERCASI AGENTI PER ZONE LIBERE

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI

Venerdì sera **BALLO LISCIO** con
IL MULINO DEL PO

Sabato sera
Domenica pomeriggio e sera
VIDEODISCOTECA

FAVOLOSO
ED IMMEDIATO SERVIZIO
IN 24 ORE

studiato appositamente per commercianti ed artigiani
CESSIONE 5° STIPENDIO
prestiti senza cambiali
mutui ipotecari in 10 giorni, bassi interessi
TEL. 0321 459.553

Ristorante
"FORNACE"

aperto tutto l'anno
Cucina tipica
Banchetti
Cene
personalizzate
Pranzi di nozze

OROPA
(Biella)
Tel. (015) 55.123

U.S. PRO VERCELLI
CALCIO - S.p.A.

Sede in Vercelli, via Mazzini n. 1
Capitale sociale L. 500.000.000
iscritta al n. 662 del reg. soc. Tr.
Sede di Vercelli
Codice fiscale n. 01430130034

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Vercelli, via Mazzini n. 1, per il giorno 13 maggio 1987, alle ore 10, al scopo, in seconda convocazione, il giorno 14 maggio 1987, nella stessa sede, alle ore 21, per deliberare sull'acquisto ORDINE DEL GIORNO:
1) Copertura perdite esercizio, chiusura bilancio al 30 giugno 1986;
2) Varie ed eventuali.
Si rammenta che al sensi dell'art. 4 della legge 28 dicembre 1985, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.
Vercelli, 11 aprile 1987.
IL PRESIDENTE
(con. uff. Giuseppe Carlini)

ROUX by **REVLON**
LINEA ACCONCIATORI
PER SIGNORA
SELEZIONA AGENTI
Liberi subito - Forastiglio clienti - Veramente introdotti - Fisso mensile - Provvisoriamente - Ennesimo. Per colloquio preliminare tel. 0181 216.381

PROFUMERIA
DIVA

esperienza e professionalità per una scelta sicura

Il propone:

- PANTHERE il nuovo profumo firmato CARTIER
- LA PRAIRE: linea cosmetica a base di cellule tissutali filofisizzate
- Jean Louis David: mousse per capelli, fissatori e riflessanti in schiuma

PROFUMERIA DIVA:
IN DUE PER SERVIRTI MEGLIO

Via Cavour 5
Tel. 52.350

VERCELLI
Corso Prestinari 159
Tel. 501.101

Biella, il magistrato ha dato avvio ad una verifica Inquinamento, i sindaci nel mirino del pretore?

Vuole sapere se hanno ritirato l'autorizzazione di scarico alle industrie condannate

BIELLA — Il nuovo pretore di Biella Zennaro ha dato il via ad un accertamento per verificare se i sindaci del Biellese hanno provveduto a ritirare l'autorizzazione di scarico delle acque reflue alle industrie condannate per inquinamento. Una lettera di poche righe ma potrebbe però dare inizio ad un vero e proprio "terremoto" politico, poiché gli amministratori che non hanno provveduto a far rispettare la legge potrebbero essere accusati di omissione di atti d'ufficio, mentre per le industrie condannate al profilo il blocco dell'attività produttiva.

Il magistrato ha confermato soltanto l'accertamento in corso, ma non ha voluto anticipare nulla sulla portata e sui possibili sviluppi dell'indagine. Ha detto infatti: «L'articolo 15 della legge JRP, la legge Merli, impone la revoca dell'autorizzazione di scarico per quelle ditte condannate per inquinamento. Voglio soltanto sapere se questa disposizione è stata rispettata. Non parliamo quindi di indagini».

Fra i comuni che hanno già ricevuto la lettera vi sono Biella, Sandigliano e Masserano, ma pare che l'elenco sia molto più lungo, senza che oggi il problema sia affrontato dall'assemblea del consiglio dei Comuni del Biellese. Dice il sindaco di Biella Luigi Squillaro, che è anche presidente del consorzio: «Abbiamo discusso della lettera della pretura l'altra sera in giunta. E' un grosso problema e la risposta va meditata. Tra l'altro ci troviamo di fronte a due interpretazioni diverse della legge. In pretura non sono state ritenute in regola le industrie che scaricano secondo i parametri concordati con i Consorzi depuratori con i Consorzi depuratori con i Consorzi depuratori».

Conclude il sindaco: «Personalmente sono dell'avviso che chi non ha fatto nulla per mettersi in regola debba essere punito. Si dovrebbe però tener conto di chi sta facendo il possibile per rientrare nella legge. Gli industriali biellesi sono disposti ad anticipare i miliardi che lo Stato dovrebbe ancora erogare per completare la costruzione del Consorzio».

A Biella e negli altri comuni del Biellese e della Valaisa dove sorgono le industrie condannate non risulta che i sindaci abbiano applicato la revoca dell'autorizzazione di scarico.

scario. Potrebbero quindi rispondere tutti di omissione di atti d'ufficio. C'è quindi molto da indagare fra gli amministratori. Lo aveva già evidenziato alcune settimane fa il sindaco di Borgosesia, Massimo Longhi, durante un incontro con il ministro Zanone. Aveva detto: «Che cosa deve fare un sindaco prelevato da una parte della legge e dall'altra della responsabilità di condannare alla chiusura una fabbrica?». Zanone aveva fatto approvare un decreto legge che metteva in regola, fino al completamento dei depuratori consorziati, le industrie che scaricavano secondo tabelle e parametri concordati con i Consorzi depuratori con i Consorzi depuratori con i Consorzi depuratori».

Quel disegno non è mai diventato legge, il decreto è scaduto, e l'ultima speranza di vedere approvato da Camera e Senato un provvedimento che tentava di mettere un po' di ordine in questa complicata materia è stata annullata dalla crisi di governo.

Maurizio Alfai

Lavori da due miliardi per il torrente Oremo

BIELLA — Il Consiglio comunale sta per approvare il progetto per la sistemazione delle sponde e dell'alveo del torrente Oremo, il corso d'acqua che fa quasi da linea di confine tra Biella e Occhieppo Inferiore. Sono lavori per un importo di circa due miliardi che dovranno essere finanziati dalla Regione.

Spiega l'assessore all'ambiente Bruno Strukul: «Quando affidammo anni fa al professor Suter l'incarico di studiare le caratteristiche del torrente che scorre nel territorio comunale, verificando le condizioni in cui si trovasse, scoprimmo che l'Oremo era un corso d'acqua che in certi momenti poteva diventare una fiera. Quando è in piena può arrivare ad avere una portata di 300 metri cubi al secondo. L'attuale assetto del torrente non è certo adeguato e sopportare una simile massa d'acqua».

Infatti più di una volta le acque dell'Oremo, che normalmente è un piccolo torrente, dopo precipitazioni piovose particolarmente abbondanti, sono uscite dalla loro sede naturale, allagando le zone circostanti e provocando seri danni. Per accelerare l'iter burocratico piuttosto lungo della soluzione del problema, il Comune di Biella si è accollato l'onere della realizzazione del progetto dei lavori. Così, non appena il documento sarà approvato dal Consiglio comunale e dalla Regione e arriveranno i primi finanziamenti, l'operazione potrà cominciare. Il tratto di torrente interessato ai lavori parte dal confine di Pollone e arriva fino alla vecchia strada per Ivrea. Per circa un chilometro il progetto prevede la sistemazione del letto e delle sponde. In particolare saranno costruite «briglie» per frenare la velocità della corrente, mentre saranno realizzate particolari protezioni a difesa del rione Oremo.

BIELLA — Da circa un mese la Guardia di finanza e la Procura della Repubblica di Biella indagano su un vasto giro di fatture false. Se persone sono state arrestate ma sui nomi di alcune vighe ancora il massimo riserbo. La Finanza ha soltanto confermato che tra gli inquisiti c'è un imprenditore di Candelo, Massimo Baldacci, di 32 anni; un rappresentante di Vigliano, Paolo Acquadro, 43 anni, e il titolare di una ditta edile biellese insediata all'estero d'Elba, Mario Boviola, anch'egli quarantatreenne. Inoltre sono implicati nel «caso» i titolari di una ditta edile di Tregnago (una abita a Trento, l'altro a Verona) e un «socio occulto» della stessa ditta che risiederebbe a Verres.

Sono stati invece forniti molti particolari sulla vicenda. Nel corso di uno dei controlli di verifica fiscale in un magazzino di ferramenta a Candelo, di cui è titolare Massimo Baldacci, i finanzieri hanno scoperto alcune fatture per provvigioni con importi spropositati alle dimensioni aziendali.

Agli uomini della Tribuna non è occorso molto per accertare che le richieste di pagamenti arrivavano non da veri rappresentanti ma

da un operaio, un pensionato o un vigile sanitario di Biella, estranei all'attività. Questi infatti non avevano mai incassato una lira. Controllando poi i registri Iva gli inquirenti hanno notato che anche le fatture dei veri rappresentanti erano «pontate», mentre c'erano altri documenti contabili di Biella di Novara, Verelli e Basso Calende con l'intestazione in fotocopia.

Un immediato accertamento portava a scoprire che queste aziende non avevano mai avuto alcun rapporto con la ditta del Baldacci. Si trattava quindi di fatture false.

La Finanza si è impegnata

Una gara al tornio e alla fresa
BIELLA — Prende il via oggi la settima manifestazione di meccanica «professionista» per studenti e giovani lavoratori. L'appuntamento, che ha sempre riscosso notevole successo nel comprensorio biellese, consiste in una gara al tornio ed alla fresa per 12 ore, suddivise nelle giornate di oggi e domani.

quindi nella ricostruzione del traffico di fatture false tra Verona e Biella e accertare che le bolle di soppesamento emesse dalla ditta di Tregnago erano state acquistate a Cassato da un fantomatico Paolo Rossi. Passò dopo passo i finanziatori pare siano risaliti al vertice dell'organizzazione: sarebbe un pregiudicato di Verres già denunciato per associazione per delinquere, truffe, gioco d'azzardo, contrabbando di opere d'arte.

Nel giro era entrata anche una società edile che da Tregnago si era trasferita a Biella e poi all'estero d'Elba. Ma la Finanza l'ha raggiunta la trovando che aveva intestato nella propria contabilità fatture false per oltre 100 milioni (su un fatturato di 400 milioni annui), aveva emesso oltre 50 «dimensioni» di fatture false per 334 milioni.

Data la gravità dei fatti tutta l'indagine è stata seguita dal procuratore della Repubblica di Biella, che ha ordinato l'arresto delle sei persone coinvolte nella vicenda. Si è appreso che, dopo l'interrogatorio del magistrato, i biellesi sono stati posti in libertà provvisoria.

Delusione fra i cacciatori

BOSTEONO — Niente da fare per i cacciatori. La Consulta provinciale ha respinto la richiesta dei cacciatori di Bostegno che intendevano abolire l'osai di protezione faunistica. La votazione si è risolta con 18 schede contrarie ed una favorevole. L'iniziativa dell'abolizione della zona protetta era stata voluta dai cacciatori locali, tra i quali il sindaco Antonio Del Ponte. La proposta ha però incontrato l'opposizione degli abitanti del paese che, con una petizione, hanno raccolto più di 300 firme in difesa del territorio faunistico: la Consulta provinciale ha dato loro ragione.

Un incontro sull'educazione alimentare

BIELLA — Penultimo appuntamento questa sera alle 21 nell'aula magna dell'istituto tecnico industriale di via Roselli del ciclo di conferenze sul tema «La tua dieta, la tua salute: incontri di educazione alimentare». Dopo Augusta Albertini, Pierluigi Decio e Giovanna Turconi oggi sarà la volta di Anna Tagliabue. La docente all'istituto di scienze dell'alimentazione dell'università di Pavia tratterà «Alimentazione e malattia: prevenzione e cura».

Occhieppo, arrivarci Patagonia

BIELLA — Si terrà questa sera alle 21 nei saloni della biblioteca di Occhieppo Superiore una proiezione di diapositive dal titolo «Arrivarci Patagonia». L'appuntamento è il resoconto della spedizione alpinistica compiuta da sei giovani biellesi del territorio di confine tra Cile e Argentina.

Spite illustre all'Avogadro

BIELLA — Antonio Surrus, presidente dell'Associazione Meeting per l'amicizia tra i popoli (manifestazione che si svolge ogni anno a Rimini) che coinvolge particolarmente i giovani appartenenti ad associazioni cattoliche, è ospite questa mattina al Liceo scientifico Avogadro.

Unica soluzione possibile per l'ultimo tratto della Biella-Mongrando

Un tunnel sotto l'oro della Bessa

Per non deturpare il parco la strada attraverserà in galleria la zona aurifera sfruttata dai romani. Dopo quattrocento metri tornerà in superficie per collegarsi con la via per Settimo Vittone

MONGRANDO — Ormai è deciso: l'ultimo tratto della superstrada Biella-Mongrando, per non deturpare il caratteristico paesaggio del parco della Bessa, passerà con un tunnel sotto i millenari cumuli di ciottoli, residuo dell'antica attività di estrazione dell'oro. La strada scenderà in galleria all'imboccatura della frazione Villa Romana e dopo circa 400 metri tornerà in superficie, a poca distanza dall'imboccatura di Mongrando-Settimo Vittone.

L'importante scelta, che allunga il progetto della prosecuzione della strada pedemontana, fermo da anni, è stata adottata in una riunione organizzata dal Comune di Mongrando, alla quale hanno preso parte, fra gli altri, il capo compartimento dell'Anas ingegner Ferrarini e la dottoressa Luisa Brecciaroli della Soprintendenza ai beni ambientali, l'assessore provinciale alla viabilità Natale Pico, l'assessore al-



Mongrando. Sotto i cumuli auriferi della Bessa passerà un tunnel di 400 metri (Foto Figliera).

Urbanistica del Comune di Biella Gian Paolo Varnero, il presidente della comunità montana Bessa Valle Elvo Franco Verdola.

Come ha spiegato il sindaco di Mongrando, Massimo Guabellin, lo scopo della riunione era proprio quello di «loggere» tutti gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione del terzo lotto della superstrada, dalla regione

Maghetto fino alla frazione Vittone. Per questo c'era la mancata approvazione del progetto da parte del ministero dei Beni ambientali che bloccava l'intero programma.

L'Anas, infatti, non poteva mettere all'appello i lavori del primo e del secondo lotto degli uni tratti di pedemontana come quelli tra Biella e Cassato e la tangenziale di Biella tra via Milano

e via Cottolengo. Con i primi due lotti della nuova superstrada si proseguirebbe la tangenziale di Biella oltre via Cottolengo e via Roselli puntando verso la Città degli Studi, quindi verso l'area industriale di secondo grado in frazione Maghetto di Mongrando.

Ha aggiunto il sindaco di Mongrando: «Il tracciato del terzo lotto già individuato dall'Anas e non approvato dal ministero dei Beni ambientali era in realtà il più logico. Non si poteva deviare più a Sud o più a Nord dall'itinerario ipotizzato senza finire in un territorio difficile, attraversabile solo con lunghi marciatori e altrettanti lunghie gallerie. Così anche la dottoressa Brecciaroli ha dovuto convenire che non c'era altra soluzione che mantenere il progetto di massima già studiato dall'Anas, con la variante di mandare in galleria il tratto che poteva deturpare l'ambiente della Bessa».

Da ieri sera al La Marmora il torneo delle speranze
Come studiare da campioni al «Trofeo Silvio Finotto»
In campo gli allievi di Torino, Varese, Napoli, Milan, Samp e Biellese

BIELLA — Con l'incontro Torino-Varese, si è chiuso il torneo sul «Trofeo delle speranze, trofeo Silvio Finotto». A quello che viene definito dagli addetti ai lavori uno dei maggiori appuntamenti calcistici giovanili nazionali, partecipano 8 squadre fra le più qualificate della categoria allievi. Ospiti della Biellese, alla quale come società organizzatrice tocca fare gli onori di casa, sono le rappresentative di Napoli, Milan, Sampdoria, Torino e Varese. Queste ultime due formazioni, inserite nel girone A con la Sampdoria, si sono esibite ieri sera nell'incendio di inaugurazione, in quanto vincitrici delle precedenti edizioni, seguite due ore dopo da Biellese-Napoli che, insieme al Milan, costituiscono il girone B.

Il calendario dei restanti tre giorni, dunque, è già previsto lo svolgimento della manifestazione, è molto fitto. Sul tappeto verde del La Marmora questa sera sono di scena Sampdoria e Varese alle 20.15; Milan e Biellese alle 21.45. Domani pomeriggio alle 18.30 saranno di turno Torino e Sampdoria, mentre alle 19 scenderanno in campo Milan e Napoli. Domenica le finali. L'organizzazione ha inserito in tabellone alle 10.30 anche lo scontro per il quinto e sesto posto, ma la partita non verrà disputata in caso di pioggia perché non sono possibili rinvii.

Senza condizioni invece le finalissime: per la terza piazza il calcio d'inciso sarà dato alle

15 ed alle 16.30 le due compagini meglio classificate si giocheranno il gradino più alto del podio. Soltanto per quest'ultimo incontro, in caso di parità, saranno disputati due tempi supplementari da 15 l'uno e dopo si passerà ai calci di rigore.

Spiega Stefano Capozucca, segretario della Biellese: «Per preparare al meglio questa terza edizione del Finotto non sono stati risparmiati sforzi. Il montepremi ammonta a 20 milioni con coppe per ogni squadra e medaglie per giocatori, allenatori ed accompagnatori. Bisogna ricordare che il torneo è biennale non consecutivo, cioè è necessario vincerlo due volte per aggiudicarsi definitivamente. Tale possibilità quest'anno è riservata a Torino e Varese e, se una di queste formazioni vincerà la finale di domenica, si porterà a casa la preziosa coppa in cristallo, il cui valore si aggira sui 5 milioni».

Aggiunge Capozucca: «Il pubblico biellese merita la qualità di questo appuntamento sportivo. Non bisogna dimenticare che dalle 7 squadre in lotta quattro appartengono alla Lega professionisti e una all'interregionale: niente di più facile che si possano ammirare i campioni del futuro. Comunque, senza fare previsioni assurde, il livello tecnico del Finotto '87 ha ben poco da invidiare alle altre passerelle calcistiche della categoria allievi anche se il nostro impegno è finalizzato ad aumentare».

Daniela Pasquarelli

Il cartellone cinematografico e il taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Due tipi incompensabili.
MAZZINI: La vedova nera.
ODON: Scuola di pellicce 4; cattedrali in guardia.
SOCIAL: Domini.

BORGOSIESA
SOCIAL: I pompieri 2, missione eroica.
LUX: Senti l'investigatore.

CANDELO
VERDI: My beautiful Laundrette.

COGGIOLA
ITALIA: Piaton.
ENRICO: Vizi probati a Dallas.
RADAR: 7 chili in 7 giorni.

COSSATO
MICHELETTI: Morbosamente viziati.

PRAY
EXCELSIOR: Il bambino d'oro.

SERRAVALLE
CORBO: Le foto di Gela.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 20, tel. 26.101 - 24.279.

FARMACIE
Uffici 47 - Biella: Salvatorelli, via Pietro Micca 8, tel. 22.185; Andorno: Mongrando Curatone; Ponderosso.
Uffici 48 - Vigliano: Forini, via O. Bello 2, tel. 51.00.31; Lussino: Mosca Santa Maria, Portofino.
Uffici 49 - Borgosesia: Pagan, corso Verelli 2, tel. 22.341; Verelli: Sgarbi Montu, piazza Caldeirani 8, tel. 51.193.

QUADRA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino suocero; presenze dalle 14 alle 8 del mattino suocero; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino suocero. Biella 20.848 - 20.849, Borgosesia 25.513; Co-

vaggi 06.470; Cossato 022.901; Mongrando 036.313; Trivero 755.596; Valtorinese 708.154; Verelli 02.412.

TELEFONO VERDE
BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione di tutti.

CASTELLO DI TORRE RATTI Srl
BORGHETTO BORBERA (AL)
Tel. 0143 695.61

ASTA DI ANTIQUARIATO
Esposizione:
Da oggi a sabato 9 maggio.
Ore 10-13 ore 15-21

ASTA:
Domenica 10 maggio ore 15.30

Saranno posti in vendita dipinti dal XVI al XIX secolo - mobili - argenterie - porcellane - tappeti antichi e di vecchia lavorazione ed altri componi

Bandisce signor
V. MARCANDORO

LOTTA PER L'EPILESSIA
E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dai martedì al venerdì (19-19) al numero telefonico 590.644.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 38; lunedì e sabato 15-18.30; da martedì a venerdì 8.30-12 e 18-18.30; Biblioteca, via Pietro Micca 38; lunedì 14.30-18; da martedì a venerdì 8.30-12 e 14.30-18.

caravel
Venerdì e sab. RUDY BRASS
Domenica pom. VIDEOISCOTECA
Domenica sera TECHNICOLORS

ISTITUTO "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/489.1444 Varese tel. 0332/235.348
...perché la vita è più bella in due!

NEW AMERICAN DISCOTHEQUE
R.L. COSSATO - GATTINARA - Tel. 015 960.894
ROMA (VC)

caravel
Venerdì e sab. RUDY BRASS
Domenica pom. VIDEOISCOTECA
Domenica sera TECHNICOLORS

ISTITUTO "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/489.1444 Varese tel. 0332/235.348
...perché la vita è più bella in due!

ISTITUTO "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/489.1444 Varese tel. 0332/235.348
...perché la vita è più bella in due!

ISTITUTO "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/489.1444 Varese tel. 0332/235.348
...perché la vita è più bella in due!

ISTITUTO "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/489.1444 Varese tel. 0332/235.348
...perché la vita è più bella in due!

ISTITUTO "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/489.1444 Varese tel. 0332/235.348
...perché la vita è più bella in due!

ISTITUTO "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/489.1444 Varese tel. 0332/235.348
...perché la vita è più bella in due!

ISTITUTO "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/489.1444 Varese tel. 0332/235.348
...perché la vita è più bella in due!

ISTITUTO "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/489.1444 Varese tel. 0332/235.348
...perché la vita è più bella in due!

ISTITUTO "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/489.1444 Varese tel. 0332/235.348
...perché la vita è più bella in due!

ISTITUTO "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/489.1444 Varese tel. 0332/235.348
...perché la vita è più bella in due!

ISTITUTO "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/489.1444 Varese tel. 0332/235.348
...perché la vita è più bella in due!

ISTITUTO "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/489.1444 Varese tel. 0332/235.348
...perché la vita è più bella in due!

ISTITUTO "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/489.1444 Varese tel. 0332/235.348
...perché la vita è più bella in due!

ISTITUTO "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/489.1444 Varese tel. 0332/235.348
...perché la vita è più bella in due!

ISTITUTO "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/489.1444 Varese tel. 0332/235.348
...perché la vita è più bella in due!

ISTITUTO "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/489.1444 Varese tel. 0332/235.348
...perché la vita è più bella in due!

ISTITUTO "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/489.1444 Varese tel. 0332/235.348
...perché la vita è più bella in due!

ISTITUTO "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/489.1444 Varese tel. 0332/235.348
...perché la vita è più bella in due!

ISTITUTO "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/489.1444 Varese tel. 0332/235.348
...perché la vita è più bella in due!

ISTITUTO "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/489.1444 Varese tel. 0332/235.348
...perché la vita è più bella in due!

ISTITUTO "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/489.1444 Varese tel. 0332/235.348
...perché la vita è più bella in due!

ISTITUTO "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/489.1444 Varese tel. 0332/235.348
...perché la vita è più bella in due!

ISTITUTO "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/489.1444 Varese tel. 0332/235.348
...perché la vita è più bella in due!

ISTITUTO "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/489.1444 Varese tel. 0332/235.348
...perché la vita è più bella in due!

ISTITUTO "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/489.1444 Varese tel. 0332/235.348
...perché la vita è più bella in due!

ISTITUTO "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/489.1444 Varese tel. 0332/235.348
...perché la vita è più bella in due!

ISTITUTO "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/489.1444 Varese tel. 0332/235.348
...perché la vita è più bella in due!

ISTITUTO "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/489.1444 Varese tel. 0332/235.348
...perché la vita è più bella in due!

ISTITUTO "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/489.1444 Varese tel. 0332/235.348
...perché la vita è più bella in due!

ISTITUTO "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/489.1444 Varese tel. 0332/235.348
...perché la vita è più bella in due!

ISTITUTO "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02/489.1444 Varese tel. 0332/235.348
...perché la vita è più bella in due!

ISTITUTO "L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.458
Milano tel. 02

Dilagano in tv chiacchiere di propaganda

E' scoppiata sul video la guerra delle parole

E se la platea, stanca di prediche, si rifugiasse nei documentari?

Siamo alla vigilia dello scatenamento della propaganda elettorale in tv, e già sono risonate le prime canzoni e i primi slogan di propaganda.

Ma a questo punto c'è da chiedersi: in forma pene-trante, cioè persuasiva — l'efficacia inaspettata — della «parola elettorale» in televisione si da considerare acquiescente e scontata, sicura al mille per mille, oppure è lecito, oggi, avanzare qualche ragionevole dubbio?

Da un paio d'anni — in questi ultimi tempi con autorità pressante — si è stabilizzato un curioso fenomeno: la tv è ormai fatta, oltre che di immagini, e a volte quasi più che di immagini, di parole.

In tv si parla moltissimo, i tg sono zeppi di parole, i contenitori ne traboccano, i «salotti» sono polli di fite, cioncole, le cronache sportive frastornano con ossessivi commenti, i programmi promozionali eccheggiano di grida da im-

bonitori di fiera, non c'è rubrica o rubricetta sulla Rai e sulle private dove non il signor o signora che a gamba accavalzata discute sul sofà e dissertano e dissertano, e non c'è rubrica o rubricetta dove l'intervistatore non pluri il microfono sotto il naso dell'intervistato e non l'ha l'audio ad una logorrea conversazionale che spesso si tramuta in prediche, conferenze, comizi.

L'intervistomaneia è frenetica, mai come adesso tutti intervistano tutti, non è raro dello stesso umano che nel rettangolo del video nasce la sua porzione di eloquio o di sproloquio. C'è da dire che nell'universo frastornante di parole e interviste e dibattiti, siamo di una tv che si chiacchiera addosso, ininterrottamente, velocemente, dritto pronto al pulsante e occhio e orecchio disattenti, da un pezzo elettorale all'altro, per andare poi alla sistemazione, ricerca delle immagini e rifugiarsi in un film o in un telegiornale o in un documentario sugli animali? Ugo Buzzolan

lo spettatore se già in anticipo quale sarà la filata quotidiana. Ora la campagna elettorale che sta per rievolvere i candidati e tonnellate di dichiarazioni e di promesse sul pubblico dovrà pur tenere conto di questa indigestione e satura di discorsi e ruota li-bra.

Si cercheranno espedienti, vedi l'elezione di Costantino al limite dello sketch (se qualcuno monterà i momenti in un collage a ritmo accelerato, ne verrà fuori una farsa irresistibile). Ma la base resta la parola, l'intervista, il dibattito. E se la platea, stanca di prediche di parole e interviste e dibattiti, siamo di una tv che si chiacchiera addosso, ininterrottamente, velocemente, dritto pronto al pulsante e occhio e orecchio disattenti, da un pezzo elettorale all'altro, per andare poi alla sistemazione, ricerca delle immagini e rifugiarsi in un film o in un telegiornale o in un documentario sugli animali? Ugo Buzzolan

Gli irlandesi trionfano in Usa, mentre la rockstar sceglie l'Europa per aprire il tour

U2 e Prince, etica o trasgressione

Due facce del rock Anni 80: i primi, cantori dell'impegno, che si muovono in un clima mistico e apocalittico con rimandi ai Sessanta, debutteranno in Europa a Roma, il 27 - Il re della nuova musica nera, da loro surclassato nelle classifiche, rivisita la sonorità della sua gente: stasera la «prima» a Stoccolma, in Italia in concerto dal 7 giugno

La vecchia paludata Europa e la giovane America del Diopspettacolo si scambiano le rockstar sulle rotte dell'Atlantico e insieme rievocano quegli intricati meccanismi di consumo collettivo dove ideologie e costume, tradizioni culturali, primati (vidua) o sospetti, suggestioni, tensioni psicologiche e biasioni generazionali, fanno lo showbusiness degli Anni 80. Gli U2, grandi arte del nuovo Rock Etico, in testa alle classifiche britanniche e Usa, hanno cominciato il loro tour mondiale a Tampa, in Arizona, all'inizio di aprile, e stanno per approdare con tre concerti nel New Jersey, accompagnati dovunque da enormi manifestazioni di stima, rispetto e considerazione per la musica che suonano. Ho scritto il settimanale «Time», che gli ha dedicato anche la copertina.

«Durante i concerti, la gente sparisce con il gruppo un'intensità devozionale e ogni volta che il leader Bono attaca rigido a cantare, la reazione della platea è, come lui vuole, una resa senza condizioni».

Prince, gentile extra nudo del Rock Trasgressivo, il cui è appena uscito l'eccezionale «Sign 'X The Times», è un personaggio ormai consolidato in patria, e per il momento anche un po' sbattuto via dalle classifiche del ciclone U2. Per l'apertura del suo tour mondiale, ha scelto forse con preconcisione l'Europa, comincia stasera all'Elia Stadium di Stoccolma, dove sta chiuso da una settimana a preparare. Per una volta, a pochi giorni di distanza, l'uno dall'altro, i due tour si sfiorano in Italia, gli U2 debutteranno in Europa proprio a Roma, il 27 prossimo, e il 7 giugno sarà la volta di Prince e Milano.

Sono due fenomeni molto diversi, che stanno però entrambi a rappresentare la cultura del rock and roll esprimendone da territori distinti eppure contigui i colori di protesta e di rottura che questa musica ha fatto nei modelli del suo consumo. I due grandi film della musica bianca e della musica nera si intrecciano qui al vertice della rivolta e della consapevolezza, ma U2 e Prince hanno dietro di loro anche una storia strettamente legata alla terra e alla gente che gli ha dato le radici.

Gli irlandesi U2, cominciati anche con il «Live Aid», il massimo in una scena apocalittica, quasi post-apocalittica, dominata dal ton-



Il gruppo degli U2 è in vetta alle classifiche inglesi ed Usa; il trasgressivo Prince (a destra) tenta la risonanza con la nuova tournée

mentarismo dei messaggi dell'underground, e restano all'interno di una musica mistica e tormentata, piena di rimandi alle inquietudini degli Anni 60. Ma con fedeltà al loro dovere di cantori dell'impegno etico, non sono ancora scesi dal successo massiccio in cui vengono trascinati. Prince rivisita invece, con il suo gusto musicale, le sonorità misteriose dell'eterna notte, i suoi tamburi acustici e le narrazioni dell'e-

lettronica, le mille ribellioni ritmiche riprese e rinfacciate dai bianchi. E' un'ipotesi, la sua, che restituisce l'invenzione con la rapidità densa degli Anni 80 e il silenzio di tecnologia e di spettacolo.

Si sa che a Minneapolis, la sua città natale, ha messo in piedi, spendendo miliardi, uno stadio di registrazione con tecnologia che non hanno pari negli Stati. Nelle

serie acquisite alcune parole con i numeri, forse soltanto per il peso di uno slang metropolitano, ma forse anche per una necessità vitale di comunicare più rapidamente.

Nella contesa che si ferma alla hip-hop, e che in qualche modo la dice lunga sulle esigenze dei giovani consumatori di musica, sta ora vincendo la riflessione e l'etica. L'America del predicatore, dello scandalo Bakker e delle caccie alle amanti degli

aspiranti presidenti, degli atleti di Contesa e dell'irregolarità, trova negli U2 anche un porto che dà luce alle sue inquietudini. Resta da vedere quanto il ciclone Prince, con il fascino travolgente e i trucchi impudichi dello spettacolo technicolor, saprà ridar fiato a quelle altre esigenze di vitalismo ed energie che alimentano con altrettanta forza anche i desideri dell'animo giovanile. Marinella Veneziani

Renzo Arbore «signore» della notte '88 su Rai due

ROMA — Renzo Arbore tornerà probabilmente a essere il signore della notte di Rai due. Ancora non c'è nessuna firma, nessun contratto favoloso ed esclusivo: Arbore ha preferito per il momento stabilire un semplice accordo fra gentiluomini con il direttore della seconda rete Luigi Locatelli, riservandosi, come va spiegando ormai da tempo, la possibilità di collaborare con le altre reti della Rai.

L'accordo riguarderebbe un programma da mandare in onda in seconda serata, nella prossima stagione, probabilmente a partire da gennaio, ma soprattutto prometterebbe a Arbore al ruolo di consulente per le trasmissioni dedicate al mondo giovanile. Un ruolo gratificante, da cui Arbore tendeva da tempo a che solo Rai due gli ha finora assicurato. Ma, come noto, lo showman ama esperienze diverse e gran successo ha avuto su Raiuno «Carl amici vicini e lontani».

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Winters è una saponificatrice

UKAN BOLLITO 1987 su Euro 1 alle 20,30 di Mauro Bolognini, soggetto di Luciano Vinciguerra e Mimma Rodolico, musica di Enzo Jannacci. E' un beffardo macabro-grotesco ispirato al caso alligatore di Leonardo Cianfrilli. La «saponificatrice» protagonista è Shelley Winters, meridionale emigrata al Nord, morbosamente affascinata dal figlio, unico sopravvissuto di altri tredici, coinvolti in un progetto contrabbando con la morte. Altre vittime sono il suo ex marito, Renato Pannofino e Alberto Lionello trasformati da Bolognini in neurotici atlati con cui farà sapere, forse e baciati.

SFIDA RENZO FAURA (1971 su Rete 4 alle 20,30) con Paul Newman produttore, interprete e autore dopo aver ricambiato il regista: storia, ambientata nell'Oregon, di una famiglia di tagliaboschi che rifiuta i sindacati e non aderisce ad uno sciopero; Rai 0211

Henry Fonda che è il padre e Leo Remick la moglie. LA STIRPE DEL DRAGO (1944 su Rai due alle 22,45) di Jack Conway dal romanzo di Pearl S. Buck, odissea di una famiglia di contadini cinesi nel '35 durante l'invasione e la ferrea oppressione giapponese; interpreti — accuratamente truccati da orientali — Richard Boone, John Conte, John Conte, John Conte.

BONNIE AND CLYDE ALL'ITALIANA (1962 su Italia 1 alle 20,30) di Steno, movimentata e feroce parodia di Arthur Penn; nel ruolo dei due fuorilegge assembleati per banditi, Paolo Villaggio e Ornella Muti.

ROMA — Ricerchiamo e pubblichiamo dal regista Sergio Leone la seguente precisazione: Nella circostanza della proiezione televisiva del film «Bodoma e Gomorra», avvenuta il 6 maggio 1987 su Retequattro, nelle notizie stampa è stata attribuita la regia del film a Robert Aldrich e a me facendo procedere il mio nome a quello di Aldrich perfino nei titoli di testa del film e in altri casi addirittura dimenticando il nome di questo regista e attribuendo l'esclusiva paternità dell'opera. E' necessario quindi precisare che il regista del film è soltanto Robert Aldrich. La mia collaborazione fu esclusivamente tecnica e fu individuata come regia della seconda unità (curai soltanto la direzione della battaglia della cavalleria elamita) contribuendo subalterno e professionalmente e assai limitato. Ritengo di dover questa precisazione soprattutto al pubblico degli spettatori prima ancora che per affermare che il film (per altro del lontano 1963) non è in alcun modo attribuibile alla mia paternità di autore. Contro tali elusioni della verità ho dato incarico all'avvocato Emanuele Gelloni di tutelarmi come per legge. Sergio Leone

ROMA — Ricerchiamo e pubblichiamo dal regista Sergio Leone la seguente precisazione: Nella circostanza della proiezione televisiva del film «Bodoma e Gomorra», avvenuta il 6 maggio 1987 su Retequattro, nelle notizie stampa è stata attribuita la regia del film a Robert Aldrich e a me facendo procedere il mio nome a quello di Aldrich perfino nei titoli di testa del film e in altri casi addirittura dimenticando il nome di questo regista e attribuendo l'esclusiva paternità dell'opera. E' necessario quindi precisare che il regista del film è soltanto Robert Aldrich. La mia collaborazione fu esclusivamente tecnica e fu individuata come regia della seconda unità (curai soltanto la direzione della battaglia della cavalleria elamita) contribuendo subalterno e professionalmente e assai limitato. Ritengo di dover questa precisazione soprattutto al pubblico degli spettatori prima ancora che per affermare che il film (per altro del lontano 1963) non è in alcun modo attribuibile alla mia paternità di autore. Contro tali elusioni della verità ho dato incarico all'avvocato Emanuele Gelloni di tutelarmi come per legge. Sergio Leone

ROMA — Ricerchiamo e pubblichiamo dal regista Sergio Leone la seguente precisazione: Nella circostanza della proiezione televisiva del film «Bodoma e Gomorra», avvenuta il 6 maggio 1987 su Retequattro, nelle notizie stampa è stata attribuita la regia del film a Robert Aldrich e a me facendo procedere il mio nome a quello di Aldrich perfino nei titoli di testa del film e in altri casi addirittura dimenticando il nome di questo regista e attribuendo l'esclusiva paternità dell'opera. E' necessario quindi precisare che il regista del film è soltanto Robert Aldrich. La mia collaborazione fu esclusivamente tecnica e fu individuata come regia della seconda unità (curai soltanto la direzione della battaglia della cavalleria elamita) contribuendo subalterno e professionalmente e assai limitato. Ritengo di dover questa precisazione soprattutto al pubblico degli spettatori prima ancora che per affermare che il film (per altro del lontano 1963) non è in alcun modo attribuibile alla mia paternità di autore. Contro tali elusioni della verità ho dato incarico all'avvocato Emanuele Gelloni di tutelarmi come per legge. Sergio Leone

ROMA — Ricerchiamo e pubblichiamo dal regista Sergio Leone la seguente precisazione: Nella circostanza della proiezione televisiva del film «Bodoma e Gomorra», avvenuta il 6 maggio 1987 su Retequattro, nelle notizie stampa è stata attribuita la regia del film a Robert Aldrich e a me facendo procedere il mio nome a quello di Aldrich perfino nei titoli di testa del film e in altri casi addirittura dimenticando il nome di questo regista e attribuendo l'esclusiva paternità dell'opera. E' necessario quindi precisare che il regista del film è soltanto Robert Aldrich. La mia collaborazione fu esclusivamente tecnica e fu individuata come regia della seconda unità (curai soltanto la direzione della battaglia della cavalleria elamita) contribuendo subalterno e professionalmente e assai limitato. Ritengo di dover questa precisazione soprattutto al pubblico degli spettatori prima ancora che per affermare che il film (per altro del lontano 1963) non è in alcun modo attribuibile alla mia paternità di autore. Contro tali elusioni della verità ho dato incarico all'avvocato Emanuele Gelloni di tutelarmi come per legge. Sergio Leone

ROMA — Ricerchiamo e pubblichiamo dal regista Sergio Leone la seguente precisazione: Nella circostanza della proiezione televisiva del film «Bodoma e Gomorra», avvenuta il 6 maggio 1987 su Retequattro, nelle notizie stampa è stata attribuita la regia del film a Robert Aldrich e a me facendo procedere il mio nome a quello di Aldrich perfino nei titoli di testa del film e in altri casi addirittura dimenticando il nome di questo regista e attribuendo l'esclusiva paternità dell'opera. E' necessario quindi precisare che il regista del film è soltanto Robert Aldrich. La mia collaborazione fu esclusivamente tecnica e fu individuata come regia della seconda unità (curai soltanto la direzione della battaglia della cavalleria elamita) contribuendo subalterno e professionalmente e assai limitato. Ritengo di dover questa precisazione soprattutto al pubblico degli spettatori prima ancora che per affermare che il film (per altro del lontano 1963) non è in alcun modo attribuibile alla mia paternità di autore. Contro tali elusioni della verità ho dato incarico all'avvocato Emanuele Gelloni di tutelarmi come per legge. Sergio Leone

ROMA — Ricerchiamo e pubblichiamo dal regista Sergio Leone la seguente precisazione: Nella circostanza della proiezione televisiva del film «Bodoma e Gomorra», avvenuta il 6 maggio 1987 su Retequattro, nelle notizie stampa è stata attribuita la regia del film a Robert Aldrich e a me facendo procedere il mio nome a quello di Aldrich perfino nei titoli di testa del film e in altri casi addirittura dimenticando il nome di questo regista e attribuendo l'esclusiva paternità dell'opera. E' necessario quindi precisare che il regista del film è soltanto Robert Aldrich. La mia collaborazione fu esclusivamente tecnica e fu individuata come regia della seconda unità (curai soltanto la direzione della battaglia della cavalleria elamita) contribuendo subalterno e professionalmente e assai limitato. Ritengo di dover questa precisazione soprattutto al pubblico degli spettatori prima ancora che per affermare che il film (per altro del lontano 1963) non è in alcun modo attribuibile alla mia paternità di autore. Contro tali elusioni della verità ho dato incarico all'avvocato Emanuele Gelloni di tutelarmi come per legge. Sergio Leone

ROMA — Ricerchiamo e pubblichiamo dal regista Sergio Leone la seguente precisazione: Nella circostanza della proiezione televisiva del film «Bodoma e Gomorra», avvenuta il 6 maggio 1987 su Retequattro, nelle notizie stampa è stata attribuita la regia del film a Robert Aldrich e a me facendo procedere il mio nome a quello di Aldrich perfino nei titoli di testa del film e in altri casi addirittura dimenticando il nome di questo regista e attribuendo l'esclusiva paternità dell'opera. E' necessario quindi precisare che il regista del film è soltanto Robert Aldrich. La mia collaborazione fu esclusivamente tecnica e fu individuata come regia della seconda unità (curai soltanto la direzione della battaglia della cavalleria elamita) contribuendo subalterno e professionalmente e assai limitato. Ritengo di dover questa precisazione soprattutto al pubblico degli spettatori prima ancora che per affermare che il film (per altro del lontano 1963) non è in alcun modo attribuibile alla mia paternità di autore. Contro tali elusioni della verità ho dato incarico all'avvocato Emanuele Gelloni di tutelarmi come per legge. Sergio Leone

ROMA — Ricerchiamo e pubblichiamo dal regista Sergio Leone la seguente precisazione: Nella circostanza della proiezione televisiva del film «Bodoma e Gomorra», avvenuta il 6 maggio 1987 su Retequattro, nelle notizie stampa è stata attribuita la regia del film a Robert Aldrich e a me facendo procedere il mio nome a quello di Aldrich perfino nei titoli di testa del film e in altri casi addirittura dimenticando il nome di questo regista e attribuendo l'esclusiva paternità dell'opera. E' necessario quindi precisare che il regista del film è soltanto Robert Aldrich. La mia collaborazione fu esclusivamente tecnica e fu individuata come regia della seconda unità (curai soltanto la direzione della battaglia della cavalleria elamita) contribuendo subalterno e professionalmente e assai limitato. Ritengo di dover questa precisazione soprattutto al pubblico degli spettatori prima ancora che per affermare che il film (per altro del lontano 1963) non è in alcun modo attribuibile alla mia paternità di autore. Contro tali elusioni della verità ho dato incarico all'avvocato Emanuele Gelloni di tutelarmi come per legge. Sergio Leone

ROMA — Ricerchiamo e pubblichiamo dal regista Sergio Leone la seguente precisazione: Nella circostanza della proiezione televisiva del film «Bodoma e Gomorra», avvenuta il 6 maggio 1987 su Retequattro, nelle notizie stampa è stata attribuita la regia del film a Robert Aldrich e a me facendo procedere il mio nome a quello di Aldrich perfino nei titoli di testa del film e in altri casi addirittura dimenticando il nome di questo regista e attribuendo l'esclusiva paternità dell'opera. E' necessario quindi precisare che il regista del film è soltanto Robert Aldrich. La mia collaborazione fu esclusivamente tecnica e fu individuata come regia della seconda unità (curai soltanto la direzione della battaglia della cavalleria elamita) contribuendo subalterno e professionalmente e assai limitato. Ritengo di dover questa precisazione soprattutto al pubblico degli spettatori prima ancora che per affermare che il film (per altro del lontano 1963) non è in alcun modo attribuibile alla mia paternità di autore. Contro tali elusioni della verità ho dato incarico all'avvocato Emanuele Gelloni di tutelarmi come per legge. Sergio Leone

ROMA — Ricerchiamo e pubblichiamo dal regista Sergio Leone la seguente precisazione: Nella circostanza della proiezione televisiva del film «Bodoma e Gomorra», avvenuta il 6 maggio 1987 su Retequattro, nelle notizie stampa è stata attribuita la regia del film a Robert Aldrich e a me facendo procedere il mio nome a quello di Aldrich perfino nei titoli di testa del film e in altri casi addirittura dimenticando il nome di questo regista e attribuendo l'esclusiva paternità dell'opera. E' necessario quindi precisare che il regista del film è soltanto Robert Aldrich. La mia collaborazione fu esclusivamente tecnica e fu individuata come regia della seconda unità (curai soltanto la direzione della battaglia della cavalleria elamita) contribuendo subalterno e professionalmente e assai limitato. Ritengo di dover questa precisazione soprattutto al pubblico degli spettatori prima ancora che per affermare che il film (per altro del lontano 1963) non è in alcun modo attribuibile alla mia paternità di autore. Contro tali elusioni della verità ho dato incarico all'avvocato Emanuele Gelloni di tutelarmi come per legge. Sergio Leone

ROMA — Ricerchiamo e pubblichiamo dal regista Sergio Leone la seguente precisazione: Nella circostanza della proiezione televisiva del film «Bodoma e Gomorra», avvenuta il 6 maggio 1987 su Retequattro, nelle notizie stampa è stata attribuita la regia del film a Robert Aldrich e a me facendo procedere il mio nome a quello di Aldrich perfino nei titoli di testa del film e in altri casi addirittura dimenticando il nome di questo regista e attribuendo l'esclusiva paternità dell'opera. E' necessario quindi precisare che il regista del film è soltanto Robert Aldrich. La mia collaborazione fu esclusivamente tecnica e fu individuata come regia della seconda unità (curai soltanto la direzione della battaglia della cavalleria elamita) contribuendo subalterno e professionalmente e assai limitato. Ritengo di dover questa precisazione soprattutto al pubblico degli spettatori prima ancora che per affermare che il film (per altro del lontano 1963) non è in alcun modo attribuibile alla mia paternità di autore. Contro tali elusioni della verità ho dato incarico all'avvocato Emanuele Gelloni di tutelarmi come per legge. Sergio Leone

ROMA — Ricerchiamo e pubblichiamo dal regista Sergio Leone la seguente precisazione: Nella circostanza della proiezione televisiva del film «Bodoma e Gomorra», avvenuta il 6 maggio 1987 su Retequattro, nelle notizie stampa è stata attribuita la regia del film a Robert Aldrich e a me facendo procedere il mio nome a quello di Aldrich perfino nei titoli di testa del film e in altri casi addirittura dimenticando il nome di questo regista e attribuendo l'esclusiva paternità dell'opera. E' necessario quindi precisare che il regista del film è soltanto Robert Aldrich. La mia collaborazione fu esclusivamente tecnica e fu individuata come regia della seconda unità (curai soltanto la direzione della battaglia della cavalleria elamita) contribuendo subalterno e professionalmente e assai limitato. Ritengo di dover questa precisazione soprattutto al pubblico degli spettatori prima ancora che per affermare che il film (per altro del lontano 1963) non è in alcun modo attribuibile alla mia paternità di autore. Contro tali elusioni della verità ho dato incarico all'avvocato Emanuele Gelloni di tutelarmi come per legge. Sergio Leone

ROMA — Ricerchiamo e pubblichiamo dal regista Sergio Leone la seguente precisazione: Nella circostanza della proiezione televisiva del film «Bodoma e Gomorra», avvenuta il 6 maggio 1987 su Retequattro, nelle notizie stampa è stata attribuita la regia del film a Robert Aldrich e a me facendo procedere il mio nome a quello di Aldrich perfino nei titoli di testa del film e in altri casi addirittura dimenticando il nome di questo regista e attribuendo l'esclusiva paternità dell'opera. E' necessario quindi precisare che il regista del film è soltanto Robert Aldrich. La mia collaborazione fu esclusivamente tecnica e fu individuata come regia della seconda unità (curai soltanto la direzione della battaglia della cavalleria elamita) contribuendo subalterno e professionalmente e assai limitato. Ritengo di dover questa precisazione soprattutto al pubblico degli spettatori prima ancora che per affermare che il film (per altro del lontano 1963) non è in alcun modo attribuibile alla mia paternità di autore. Contro tali elusioni della verità ho dato incarico all'avvocato Emanuele Gelloni di tutelarmi come per legge. Sergio Leone

ROMA — Ricerchiamo e pubblichiamo dal regista Sergio Leone la seguente precisazione: Nella circostanza della proiezione televisiva del film «Bodoma e Gomorra», avvenuta il 6 maggio 1987 su Retequattro, nelle notizie stampa è stata attribuita la regia del film a Robert Aldrich e a me facendo procedere il mio nome a quello di Aldrich perfino nei titoli di testa del film e in altri casi addirittura dimenticando il nome di questo regista e attribuendo l'esclusiva paternità dell'opera. E' necessario quindi precisare che il regista del film è soltanto Robert Aldrich. La mia collaborazione fu esclusivamente tecnica e fu individuata come regia della seconda unità (curai soltanto la direzione della battaglia della cavalleria elamita) contribuendo subalterno e professionalmente e assai limitato. Ritengo di dover questa precisazione soprattutto al pubblico degli spettatori prima ancora che per affermare che il film (per altro del lontano 1963) non è in alcun modo attribuibile alla mia paternità di autore. Contro tali elusioni della verità ho dato incarico all'avvocato Emanuele Gelloni di tutelarmi come per legge. Sergio Leone

ROMA — Ricerchiamo e pubblichiamo dal regista Sergio Leone la seguente precisazione: Nella circostanza della proiezione televisiva del film «Bodoma e Gomorra», avvenuta il 6 maggio 1987 su Retequattro, nelle notizie stampa è stata attribuita la regia del film a Robert Aldrich e a me facendo procedere il mio nome a quello di Aldrich perfino nei titoli di testa del film e in altri casi addirittura dimenticando il nome di questo regista e attribuendo l'esclusiva paternità dell'opera. E' necessario quindi precisare che il regista del film è soltanto Robert Aldrich. La mia collaborazione fu esclusivamente tecnica e fu individuata come regia della seconda unità (curai soltanto la direzione della battaglia della cavalleria elamita) contribuendo subalterno e professionalmente e assai limitato. Ritengo di dover questa precisazione soprattutto al pubblico degli spettatori prima ancora che per affermare che il film (per altro del lontano 1963) non è in alcun modo attribuibile alla mia paternità di autore. Contro tali elusioni della verità ho dato incarico all'avvocato Emanuele Gelloni di tutelarmi come per legge. Sergio Leone

ROMA — Ricerchiamo e pubblichiamo dal regista Sergio Leone la seguente precisazione: Nella circostanza della proiezione televisiva del film «Bodoma e Gomorra», avvenuta il 6 maggio 1987 su Retequattro, nelle notizie stampa è stata attribuita la regia del film a Robert Aldrich e a me facendo procedere il mio nome a quello di Aldrich perfino nei titoli di testa del film e in altri casi addirittura dimenticando il nome di questo regista e attribuendo l'esclusiva paternità dell'opera. E' necessario quindi precisare che il regista del film è soltanto Robert Aldrich. La mia collaborazione fu esclusivamente tecnica e fu individuata come regia della seconda unità (curai soltanto la direzione della battaglia della cavalleria elamita) contribuendo subalterno e professionalmente e assai limitato. Ritengo di dover questa precisazione soprattutto al pubblico degli spettatori prima ancora che per affermare che il film (per altro del lontano 1963) non è in alcun modo attribuibile alla mia paternità di autore. Contro tali elusioni della verità ho dato incarico all'avvocato Emanuele Gelloni di tutelarmi come per legge. Sergio Leone

ROMA — Ricerchiamo e pubblichiamo dal regista Sergio Leone la seguente precisazione: Nella circostanza della proiezione televisiva del film «Bodoma e Gomorra», avvenuta il 6 maggio 1987 su Retequattro, nelle notizie stampa è stata attribuita la regia del film a Robert Aldrich e a me facendo procedere il mio nome a quello di Aldrich perfino nei titoli di testa del film e in altri casi addirittura dimenticando il nome di questo regista e attribuendo l'esclusiva paternità dell'opera. E' necessario quindi precisare che il regista del film è soltanto Robert Aldrich. La mia collaborazione fu esclusivamente tecnica e fu individuata come regia della seconda unità (curai soltanto la direzione della battaglia della cavalleria elamita) contribuendo subalterno e professionalmente e assai limitato. Ritengo di dover questa precisazione soprattutto al pubblico degli spettatori prima ancora che per affermare che il film (per altro del lontano 1963) non è in alcun modo attribuibile alla mia paternità di autore. Contro tali elusioni della verità ho dato incarico all'avvocato Emanuele Gelloni di tutelarmi come per legge. Sergio Leone

ROMA — Ricerchiamo e pubblichiamo dal regista Sergio Leone la seguente precisazione: Nella circostanza della proiezione televisiva del film «Bodoma e Gomorra», avvenuta il 6 maggio 1987 su Retequattro, nelle notizie stampa è stata attribuita la regia del film a Robert Aldrich e a me facendo procedere il mio nome a quello di Aldrich perfino nei titoli di testa del film e in altri casi addirittura dimenticando il nome di questo regista e attribuendo l'esclusiva paternità dell'opera. E' necessario quindi precisare che il regista del film è soltanto Robert Aldrich. La mia collaborazione fu esclusivamente tecnica e fu individuata come regia della seconda unità (curai soltanto la direzione della battaglia della cavalleria elamita) contribuendo subalterno e professionalmente e assai limitato. Ritengo di dover questa precisazione soprattutto al pubblico degli spettatori prima ancora che per affermare che il film (per altro del lontano 1963) non è in alcun modo attribuibile alla mia paternità di autore. Contro tali elusioni della verità ho dato incarico all'avvocato Emanuele Gelloni di tutelarmi come per legge. Sergio Leone

ROMA — Ricerchiamo e pubblichiamo dal regista Sergio Leone la seguente precisazione: Nella circostanza della proiezione televisiva del film «Bodoma e Gomorra», avvenuta il 6 maggio 1987 su Retequattro, nelle notizie stampa è stata attribuita la regia del film a Robert Aldrich e a me facendo procedere il mio nome a quello di Aldrich perfino nei titoli di testa del film e in altri casi addirittura dimenticando il nome di questo regista e attribuendo l'esclusiva paternità dell'opera. E' necessario quindi precisare che il regista del film è soltanto Robert Aldrich. La mia collaborazione fu esclusivamente tecnica e fu individuata come regia della seconda unità (curai soltanto la direzione della battaglia della cavalleria elamita) contribuendo subalterno e professionalmente e assai limitato. Ritengo di dover questa precisazione soprattutto al pubblico degli spettatori prima ancora che per affermare che il film (per altro del lontano 1963) non è in alcun modo attribuibile alla mia paternità di autore. Contro tali elusioni della verità ho dato incarico all'avvocato Emanuele Gelloni di tutelarmi come per legge. Sergio Leone

ROMA — Ricerchiamo e pubblichiamo dal regista Sergio Leone la seguente precisazione: Nella circostanza della proiezione televisiva del film «Bodoma e Gomorra», avvenuta il 6 maggio 1987 su Retequattro, nelle notizie stampa è stata attribuita la regia del film a Robert Aldrich e a me facendo procedere il mio nome a quello di Aldrich perfino nei titoli di testa del film e in altri casi addirittura dimenticando il nome di questo regista e attribuendo l'esclusiva paternità dell'opera. E' necessario quindi precisare che il regista del film è soltanto Robert Aldrich. La mia collaborazione fu esclusivamente tecnica e fu individuata come regia della seconda unità (curai soltanto la direzione della battaglia della cavalleria elamita) contribuendo subalterno e professionalmente e assai limitato. Ritengo di dover questa precisazione soprattutto al pubblico degli spettatori prima ancora che per affermare che il film (per altro del lontano 1963) non è in alcun modo attribuibile alla mia paternità di autore. Contro tali elusioni della verità ho dato incarico all'avvocato Emanuele Gelloni di tutelarmi come per legge. Sergio Leone

ROMA — Ricerchiamo e pubblichiamo dal regista Sergio Leone la seguente precisazione: Nella circostanza della proiezione televisiva del film «Bodoma e Gomorra», avvenuta il 6 maggio 1987 su Retequattro, nelle notizie stampa è stata attribuita la regia del film a Robert Aldrich e a me facendo procedere il mio nome a quello di Aldrich perfino nei titoli di testa del film e in altri casi addirittura dimenticando il nome di questo regista e attribuendo l'esclusiva paternità dell'opera. E' necessario quindi precisare che il regista del film è soltanto Robert Aldrich. La mia collaborazione fu esclusivamente tecnica e fu individuata come regia della seconda unità (curai soltanto la direzione della battaglia della cavalleria elamita) contribuendo subalterno e professionalmente e assai limitato. Ritengo di dover questa precisazione soprattutto al pubblico degli spettatori prima ancora che per affermare che il film (per altro del lontano 1963) non è in alcun modo attribuibile alla mia paternità di autore. Contro tali elusioni della verità ho dato incarico all'avvocato Emanuele Gelloni di tutelarmi come per legge. Sergio Leone

ROMA — Ricerchiamo e pubblichiamo dal regista Sergio Leone la seguente precisazione: Nella circostanza della proiezione televisiva del film «Bodoma e Gomorra», avvenuta il 6 maggio 1987 su Retequattro, nelle notizie stampa è stata attribuita la regia del film a Robert Aldrich e a me facendo procedere il mio nome a quello di Aldrich perfino nei titoli di testa del film e in altri casi addirittura dimenticando il nome di questo regista e attribuendo l'esclusiva paternità dell'opera. E' necessario quindi precisare che il regista del film è soltanto Robert Aldrich. La mia collaborazione fu esclusivamente tecnica e fu individuata come regia della seconda unità (curai soltanto la direzione della battaglia della cavalleria elamita) contribuendo subalterno e professionalmente e assai limitato. Ritengo di dover questa precisazione soprattutto al pubblico degli spettatori prima ancora che per affermare che il film (per altro del lontano 1963) non è in alcun modo attribuibile alla mia paternità di autore. Contro tali elusioni della verità ho dato incarico all'avvocato Emanuele Gelloni di tutelarmi come per legge. Sergio Leone

ROMA — Ricerchiamo e pubblichiamo dal regista Sergio Leone la seguente precisazione: Nella circostanza della proiezione televisiva del film «Bodoma e Gomorra», avvenuta il 6 maggio 1987 su Retequattro, nelle notizie stampa è stata attribuita la regia del film a Robert Aldrich e a me facendo procedere il mio nome a quello di Aldrich perfino nei titoli di testa del film e in altri casi addirittura dimenticando il nome di questo regista e attribuendo l'esclusiva paternità dell'opera. E' necessario quindi precisare che il regista del film è soltanto Robert Aldrich. La mia collaborazione fu esclusivamente tecnica e fu individuata come regia della seconda unità (curai soltanto la direzione della battaglia della cavalleria elamita) contribuendo subalterno e professionalmente e assai limitato. Ritengo di dover questa precisazione soprattutto al pubblico degli spettatori prima ancora che per affermare che il film (per altro del lontano 1963) non è in alcun modo attribuibile alla mia paternità di autore. Contro tali elusioni della verità ho dato incarico all'avvocato Emanuele Gelloni di tutelarmi come per legge. Sergio Leone

ROMA — Ricerchiamo e pubblichiamo dal regista Sergio Leone la seguente precisazione: Nella circostanza della proiezione televisiva del film «Bodoma e Gomorra», avvenuta il 6 maggio 1987 su Retequattro, nelle notizie stampa è stata attribuita la regia del film a Robert Aldrich e a me facendo procedere il mio nome a quello di Aldrich perfino nei titoli di testa del film e in altri casi addirittura dimenticando il nome di questo regista e attribuendo l'esclusiva paternità dell'opera. E' necessario quindi precisare che il regista del film è soltanto Robert Aldrich. La mia collaborazione fu esclusivamente tecnica e fu individuata come regia della seconda unità (curai soltanto la direzione della battaglia della cavalleria elamita) contribuendo subalterno e professionalmente e assai limitato. Ritengo di dover questa precisazione soprattutto al pubblico degli spettatori prima ancora che per affermare che il film (per altro del lontano 1963) non è in alcun modo attribuibile alla mia paternità di autore. Contro tali elusioni della verità ho dato incarico all'avvocato Emanuele Gelloni di tutelarmi come per legge. Sergio Leone

ROMA — Ricerchiamo e pubblichiamo dal regista Sergio Leone la seguente precisazione: Nella circostanza della proiezione televisiva del film «Bodoma e Gomorra», avvenuta il 6 maggio 1987 su Retequattro, nelle notizie stampa è stata attribuita la regia del film a Robert Aldrich e a me facendo procedere il mio nome a quello di Aldrich perfino nei titoli di testa del film e in altri casi addirittura dimenticando il nome di questo regista e attribuendo l'esclusiva paternità dell'opera. E' necessario quindi precisare che il regista del film è soltanto Robert Aldrich. La mia collaborazione fu esclusivamente tecnica e fu individuata come regia della seconda unità (curai soltanto la direzione della battaglia della cavalleria elamita) contribuendo subalterno e professionalmente e assai limitato. Ritengo di dover questa precisazione soprattutto al pubblico degli spettatori prima ancora che per affermare che il film (per altro del lontano 1963) non è in alcun modo attribuibile alla mia paternità di autore. Contro tali elusioni della verità ho dato incarico all'avvocato Emanuele Gelloni di tutelarmi come per legge. Sergio Leone

ROMA — Ricerchiamo e pubblichiamo dal regista Sergio Leone la seguente precisazione: Nella circostanza della proiezione televisiva del film «Bodoma e Gomorra», avvenuta il 6 maggio 1987 su Retequattro, nelle notizie stampa è stata attribuita la regia del film a Robert Aldrich e a me facendo procedere il mio nome a quello di Aldrich perfino nei titoli di testa del film e in altri casi addirittura dimenticando il nome di questo regista e attribuendo l'esclusiva paternità dell'opera. E' necessario quindi precisare che il regista del film è soltanto Robert Aldrich. La mia collaborazione fu esclusivamente tecnica e fu individuata come regia della seconda unità (curai soltanto la direzione della battaglia della cavalleria elamita) contribuendo subalterno e professionalmente e assai limitato. Ritengo di dover questa precisazione soprattutto al pubblico degli spettatori prima ancora che per affermare che il film (per altro del lontano 1963) non è in alcun modo attribuibile alla mia paternità di autore. Contro tali elusioni della verità ho dato incarico all'avvocato Emanuele Gelloni di tutelarmi come per legge. Sergio Leone

ROMA — Ricerchiamo e pubblichiamo dal regista Sergio Leone la seguente precisazione: Nella circostanza della proiezione televisiva del film «Bodoma e Gomorra», avvenuta il 6 maggio 1987 su Retequattro, nelle notizie stampa è stata attribuita la regia del film a Robert Aldrich e a me facendo procedere il mio nome a quello di Aldrich perfino nei titoli di testa del film e in altri casi addirittura dimenticando il nome di questo regista e attribuendo l'esclusiva paternità dell'opera. E' necessario quindi precisare che il regista del film è soltanto Robert Aldrich. La mia collaborazione fu esclusivamente tecnica e fu individuata come regia della seconda unità (curai soltanto la direzione della battaglia della cavalleria elamita) contribuendo subalterno e professionalmente e assai limitato. Ritengo di dover questa precisazione soprattutto al pubblico degli spettatori prima ancora che per affermare che il film (per altro del lontano 1963) non è in alcun modo attribuibile alla mia paternità di autore. Contro tali elusioni della verità ho dato incarico all'avvocato Emanuele Gelloni di tutelarmi come per legge. Sergio Leone

ROMA — Ricerchiamo e pubblichiamo dal regista Sergio Leone la seguente precisazione: Nella circostanza della proiezione televisiva del film «Bodoma e Gomorra», avvenuta il 6 maggio 1987 su Retequattro, nelle notizie stampa è stata attribuita la regia del film a Robert Aldrich e a me facendo procedere il mio nome a quello di Aldrich perfino nei titoli di testa del film e in altri casi addirittura dimenticando il nome di questo regista e attribuendo l'esclusiva paternità dell'opera. E' necessario quindi precisare che il regista del film è soltanto Robert Aldrich. La mia collaborazione fu esclusivamente tecnica e fu individuata come regia della seconda unità (curai soltanto la direzione della battaglia della cavalleria elamita) contribuendo subalterno e professionalmente e assai limitato. Ritengo di dover questa precisazione soprattutto al pubblico degli spettatori prima ancora che per affermare che il film (per altro del lontano 1963) non è in alcun modo attribuibile alla mia paternità di autore. Contro tali elusioni della verità ho dato incarico all'avvocato Emanuele Gelloni di tutelarmi come per legge. Sergio Leone

ROMA — Ricerchiamo e pubblichiamo dal regista Sergio Leone la seguente precisazione: Nella circostanza della proiezione televisiva del film «Bodoma e Gomorra», avvenuta il 6 maggio 1987 su Retequattro, nelle notizie stampa è stata attribuita la regia del film a Robert Aldrich e a me facendo procedere il mio nome a quello di Aldrich perfino nei titoli di testa del film e in altri casi addirittura dimenticando il nome di questo regista e attribuendo l'esclusiva paternità dell'opera. E' necessario quindi precisare che il regista del film è soltanto Robert Aldrich. La mia collaborazione fu esclusivamente tecnica e fu individuata come regia della seconda unità (curai soltanto la direzione della battaglia della cavalleria elamita) contribuendo subalterno e professionalmente e assai limitato. Ritengo di dover questa precisazione soprattutto al pubblico degli spettatori prima ancora che per affermare che il film (per altro del lontano 1963) non è in alcun modo attribuibile alla mia paternità di autore. Contro tali elusioni della verità ho dato incarico all'avvocato Emanuele Gelloni di tutelarmi come per legge. Sergio Leone

ROMA — Ricerchiamo e pubblichiamo dal regista